LANCIA

thesis

Uso e Manutenzione

Egregio Cliente,

Ci congratuliamo e La ringraziamo per aver scelto una LANCIA.
Abbiamo preparato questo libretto per consentirle di apprezzare appieno le qualità di questa vettura.
Le raccomandiamo di leggerlo in tutte le sue parti prima di accingersi per la prima volta alla guida.
In esso sono contenute informazioni, consigli e avvertenze importanti per l'uso della vettura che l'aiuteranno a sfruttare a fondo le doti tecniche della Sua LANCIA. Scoprirà caratteristiche ed accorgimenti particolari; troverà inoltre informazioni essenziali per la cura, la manutenzione, la sicurezza di guida e di esercizio e per il mantenimento nel tempo della Sua LANCIA.

Nel Libretto di Garanzia allegato troverà inoltre i Servizi che LANCIA offre ai propri Clienti:
- il Certificato di Garanzia con i termini e le condizioni per il mantenimento della medesima
- la gamma dei servizi aggiuntivi riservati ai Clienti LANCIA.

Siamo certi che con questi strumenti Le sarà facile entrare in sintonia ed apprezzare la Sua nuova vettura e gli uomini LANCIA che La assisteranno.

Buona lettura, dunque, e buon viaggio!

In questo libretto di Uso e Manutenzione sono descritte tutte le versioni della THESIS, pertanto occorre considerare solo le informazioni relative all'allestimento, motorizzazione e versione da Lei acquistata.

DA LEGGERE ASSOLUTAMENTE!

RIFORNIMENTO DI CARBURANTE

Motori a benzina: rifornire la vettura unicamente con benzina senza piombo con numero di ottano (RON) non inferiore a 95.

Motori diesel: rifornire la vettura unicamente con gasolio per autotrazione conforme alla specifica europea EN590.

L'utilizzo di altri prodotti o miscele può danneggiare irreparabilmente il motore con conseguente decadimento della garanzia per danni causati.

AVVIAMENTO DEL MOTORE

Motori a benzina con cambio meccanico: assicurarsi che il freno a mano automatico sia inserito (spia (!) accesa sul quadro strumenti); mettere la leva del cambio in folle; premere a fondo il pedale della frizione senza premere l'acceleratore, quindi ruotare la chiave di avviamento o la manopola del Keyless System in **AVV** e rilasciarla appena il motore si è avviato.

Motori con cambio automatico elettronico (COMFORTRONIC): assicurarsi che il freno a mano automatico sia inserito (spia (!) accesa sul quadro strumenti) e che la leva del cambio sia in posizione **P**; mantenere premuto a fondo il pedale del freno senza premere l'acceleratore, quindi ruotare la chiave di avviamento o la manopola del Keyless System in **AVV** e rilasciarla appena il motore si è avviato.

Motori diesel: assicurarsi che il freno a mano automatico sia inserito; mettere la leva del cambio in folle; premere a fondo il pedale della frizione senza premere l'acceleratore; ruotare la chiave di avviamento o la manopola del Keyless System in **MAR**, attendere lo spegnimento della spia quindi ruotare immediatamente la chiave di avviamento o la manopola del Keyless System in **AVV** e rilasciarla appena il motore si è avviato.

PARCHEGGIO SU MATERIALE INFIAMMABILE

Durante il funzionamento, la marmitta catalitica sviluppa elevate temperature. Quindi, non parcheggiare la vettura su erba, foglie secche, aghi di pino o altro materiale infiammabile: pericolo di incendio.

RISPETTO DELL'AMBIENTE

La vettura è dotata di un sistema che permette una diagnosi continua dei componenti correlati alle emissioni per garantire un miglior rispetto dell'ambiente.

APPARECCHIATURE ELETTRICHE ACCESSORIE

Se dopo l'acquisto della vettura desidera installare accessori che necessitino di alimentazione elettrica (con rischio di scaricare gradualmente la batteria), rivolgersi presso la **Rete Assistenziale Lancia** che ne valuterà l'assorbimento elettrico complessivo e verificherà se l'impianto della vettura è in grado di sostenere il carico richiesto.

CODE card

Conservarla in luogo sicuro, non nella vettura. È consigliabile avere sempre con se il codice elettronico riportato sulla CODE card nell'eventualità di dover effettuare un avviamento d'emergenza.

MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Una corretta manutenzione consente di conservare inalterate nel tempo le prestazioni della vettura e le caratteristiche di sicurezza, rispetto per l'ambiente e bassi costi di esercizio.

NEL LIBRETTO DI USO E MANUTENZIONE...

...troverà informazioni, consigli ed avvertenze importanti per il corretto uso, la sicurezza di guida e per il mantenimento nel tempo della Sua vettura. Presti particolare attenzione ai simboli ⚠ (sicurezza delle persone) ⚠ (salvaguardia dell'ambiente) ⚠ (integrità della vettura).

SICUREZZA E SALVAGUARDIA DELL’AMBIENTE

Sicurezza e rispetto dell’ambiente sono le linee guida che hanno ispirato fin dall’inizio il progetto di THESIS.

Grazie a questa concezione, THESIS ha potuto affrontare e superare severissimi test sulla sicurezza. Tanto che sotto questo profilo è ai massimi livelli nella sua categoria. E, probabilmente, ha anche anticipato parametri appartenenti al futuro.

Inoltre, la continua ricerca di nuove ed efficaci soluzioni per il rispetto dell’ambiente fa della THESIS un modello da imitare anche sotto questo aspetto.

Tutte le versioni, infatti, sono equipaggiate con dispositivi di salvaguardia dell’ambiente che abbattono le emissioni nocive dei gas di scarico ben al di là dei limiti previsti dalle norme vigenti.

SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE

La progettazione e la realizzazione della THESIS sono state sviluppate mirando non solo ai tradizionali aspetti di prestazioni e sicurezza, ma tenendo conto delle sempre più pressanti problematiche di rispetto e salvaguardia dell'ambiente.

Le scelte dei materiali, delle tecniche e di particolari dispositivi sono il risultato di un lavoro che consente di limitare drasticamente le influenze nocive sull'ambiente, garantendo il rispetto delle più severe normative internazionali.

IMPIEGO DI MATERIALI NON NOCIVI PER L'AMBIENTE

Nessun componente della THESIS contiene amianto. Le imbottiture e l'impianto di climatizzazione sono privi di CFC (Clorofluorocarburi), i gas ritenuti responsabili della distruzione della fascia di ozono. I coloranti e i rivestimenti anticorrosione della bulloneria non contengono più cadmio, che può inquinare aria e falde acquifere.

DISPOSITIVI PER RIDURRE LE EMISSIONI (motori a benzina)

Convertitore catalitico trivalente (marmitta catalitica)

L'impianto di scarico è dotato di un catalizzatore, costituito da leghe di metalli nobili; esso è alloggiato in un contenitore di acciaio inossidabile che resiste alle elevate temperature di funzionamento.

Il catalizzatore converte gli idrocarburi incombusti, l'ossido di carbonio e gli ossidi di azoto presenti nei gas di scarico (anche se in quantità minima, grazie ai sistemi di accensione ad iniezione elettronica) in composti non inquinanti.

A causa dell'elevata temperatura raggiunta, durante il funzionamento, dal convertitore catalitico è consigliabile non parcheggiare la vettura sopra materiali che presentino pericolo di infiammabilità (carta, olii combustibili, erba, foglie secche ecc.).

Sonde Lambda

I sensori (sonde Lambda) rilevano il contenuto di ossigeno presente nei gas di scarico. Il segnale trasmesso dalle sonde Lambda, viene utilizzato dalla centralina elettronica del sistema di iniezione ed accensione per la regolazione della miscela aria-carburante.

Impianto antievaporazione

Essendo impossibile, anche a motore spento, impedire la formazione dei vapori di benzina, è stato sviluppato un impianto che “intrappola” tali vapori in uno speciale recipiente a carboni attivi.

Durante il funzionamento del motore tali vapori vengono aspirati e inviati alla combustione.

DISPOSITIVI PER RIDURRE LE EMISSIONI (motori diesel)

Convertitore catalitico ossidante

Converte le sostanze inquinanti presenti nei gas di scarico (ossido di carbonio, idrocarburi incombusti e particolato) in sostanze innocue, riducendo la fumosità e l'odore tipico dei gas di scarico dei motori a gasolio.

Il convertitore catalitico è costituito da un involucro metallico in acciaio inossidabile che contiene il corpo ceramico a nido d'ape, sul quale è presente il metallo nobile a cui compete l'azione catalizzante.

Impianto di ricircolo dei gas di scarico (E.G.R.)

Realizza il ricircolo, ossia il riutilizzo, di una parte dei gas di scarico, in percentuale variabile a seconda delle condizioni di funzionamento del motore.

Viene impiegato, quando necessario, per il controllo dell'emissione degli ossidi di azoto.

I SEGNALI PER UNA GUIDA CORRETTA

I segnali che vedete in questa pagina sono molto importanti. Servono infatti ad evidenziare parti del libretto sulle quali è più che altrove necessario soffermarsi con attenzione.

Come vedete, ogni segnale è costituito da un diverso simbolo grafico per rendere subito facile ed evidente la collocazione degli argomenti nelle diverse aree:

Sicurezza delle persone.
Attenzione. La mancata o incompleta osservanza di queste prescrizioni può comportare pericolo grave per l'incolumità delle persone.

Salvaguardia dell'ambiente.
Indica i giusti comportamenti da tenere perché l'uso della vettura non arrechi alcun danno alla natura.

Integrità della vettura.
Attenzione. La mancata o incompleta osservanza di queste prescrizioni comporta un pericolo di seri danni alla vettura e talvolta anche la decadenza della garanzia.

I testi, le illustrazioni e le specifiche tecniche qui illustrate sono basate sulla vettura quale essa è alla data della stampa del presente libretto.

Nel continuo sforzo di migliorare i suoi prodotti, LANCIA può introdurre cambiamenti tecnici nel corso della produzione, per cui le specifiche tecniche e gli equipaggiamenti di bordo possono subire variazioni senza preavviso.

Per informazioni dettagliate in merito, rivolgersi alla rete commerciale della fabbrica.

SIMBOLOGIA

Su alcuni componenti della Sua THESIS, o in prossimità degli stessi, sono applicate targhette specifiche colorate, la cui simbologia richiama l'attenzione e precauzioni importanti che l'utente deve osservare nei confronti del componente in questione.

Qui di seguito vengono richiamati in forma riepilogativa tutti i simboli previsti dall'etichettatura adottata sulla Sua THESIS con a fianco il componente del quale il simbolo richiama l'attenzione.

Viene inoltre indicato il significato che il simbolo rappresenta a seconda della suddivisione di: pericolo, divieto, avvertenza, obbligo, a cui il simbolo stesso appartiene.

SIMBOLI DI PERICOLO

Batteria

Liquido corrosivo.

Batteria

Scoppio.

Ventola

Può avviarsi automaticamente anche a motore fermo.

Serbatoio di espansione

Non togliere il tappo quando il liquido di raffreddamento è caldo.

Bobina

Alta tensione.

Cinghie e pulegge

Organi in movimento; non avvicinare parti del corpo o indumenti.

Tubazioni del climatizzatore

Non aprire. Gas ad alta pressione.

Proiettori anteriori

Pericolo di scariche elettriche.

SIMBOLI DI DIVIETO

Batteria

Non avvicinare fiamme libere.

Batteria

Tenere i bambini a distanza.

Ripari di calore - cinghie - pulegge - ventola

Non appoggiare le mani.

SIMBOLI DI OBBLIGO

Batteria

Proteggere gli occhi.

Batteria

Cric

Consultare il libretto di Uso e Manutenzione.

SIMBOLI DI AVVERTENZA

Marmitta catalitica

Non sostare su superfici infiammabili. Consultare il capitolo: “Salvaguardia dei dispositivi che riducono le emissioni”.

Idroguida

Non superare il livello massimo del liquido nel serbatoio. Usare solo liquido prescritto nel capitolo “Rifornimenti”.

Circuito freni

Non superare il livello massimo del liquido nel serbatoio. Usare solo liquido prescritto nel capitolo “Rifornimenti”.

Tergicristallo

Usare solo liquido di tipo prescritto nel capitolo “Rifornimenti”.

Motore

Usare solo lubrificante prescritto nel capitolo “Rifornimenti”.

Vettura a benzina ecologica

Usare solo benzina senza piombo con numero di ottano (R.O.N.) non inferiore a 95.

Vettura a gasolio

Usare solo gasolio.

Serbatoio di espansione

Usare solo liquido di tipo prescritto nel capitolo “Rifornimenti”.

SOMMARIO

CONOSCENZA DELLA VETTURA

USO DELLA VETTURA E CONSIGLI PRATICI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE DELLA VETTURA

CARATTERISTICHE TECNICHE

INDICE ALFABETICO

PLANCIA PORTASTRUMENTI

La presenza e la posizione degli strumenti e dei segnalatori possono variare in funzione delle versioni.

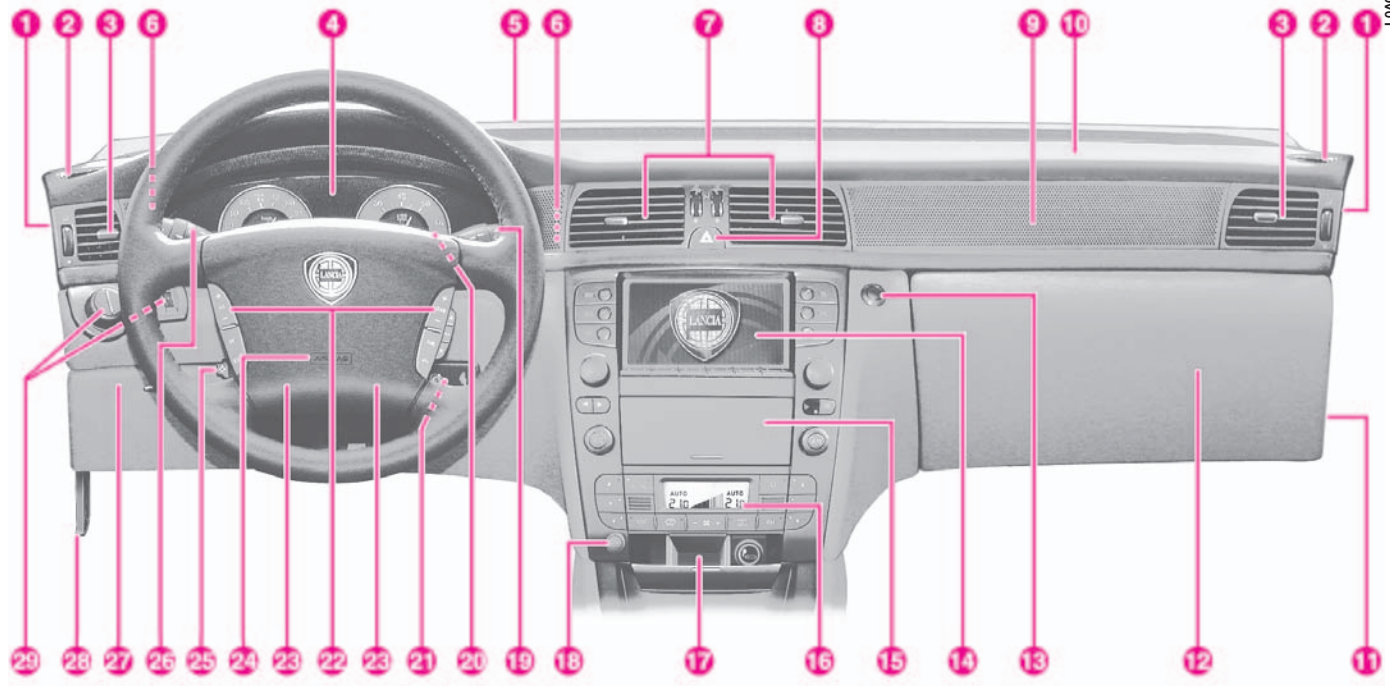



fig. 1

1) Passaggi aria per bocchette porte anteriori

2) Diffusori aria per cristalli laterali

3) Bocchette laterali

4) Quadro strumenti

5) Diffusore aria parabrezza

6) Bocchette diffusive lato guida

7) Bocchette centrali

8) Interruttore luci d'emergenza

9) Bocchetta diffusiva lato passeggero

10) Air bag passeggero anteriore

11) Commutatore disattivazione air bag passeggero anteriore

12) Cassetto portaoggetti/alloggiamento CD CHANGER/ presa di corrente

13) Pulsante apertura cassetto portaoggetti

14) Display multifunzionale CONNECT (per la descrizione dei comandi vedere le pagine seguenti)

15) Sportello alloggiamento cassetta, Compact Disc e carta telefonica SIM

16) Comandi climatizzatore automatico/interruttore lunotto termico

17) Posacenere e accendisigari

18) Pulsante SOS per accesso ai servizi e funzioni di assistenza

19) Leva comando tergi-lavacristallo/lavafari

20) Pulsante azzeramento contachilometri parziale (pressione prolungata)/Cancellazione messaggi avaria sul display (pressione breve)

21) Dispositivo d'avviamento

22) Comandi al volante per CONNECT (per la descrizione dei comandi vedere le pagine seguenti)

23) Clacson

24) Air bag guidatore

25) Pulsante regolazione elettrica posizione volante

26) Comandi Radar Cruise Control/Cruise Control/leva comando indicatori direzione e commutatore luci anabbaglianti/abbaglianti

27) Cassetto portaoggetti/coperchio scatola portafusibili

28) Leva apertura cofano motore

29) Manopola commutatore luci esterne – Pulsanti luci fendinebbia e retronebbia – Ghiere regolazione luminosità strumentazione e sensibilità sensore crepuscolare

SISTEMA INFOTELEMATICO CONNECT

La legenda della figura si trova alle pagine 16-17.

fig. 2

Il sistema infotelematico CONNECT di THESIS include, nell'allestimento più completo, TV a colori, autoradio con lettore cassette, lettore di CD-ROM/Audio, CD-changer, telefono cellulare GSM, navigatore, computer di bordo e comandi vocali (per la gestione di alcune funzioni del telefono, del sistema audio e del navigatore).

Di seguito sono elencati i comandi del sistema e le principali funzioni. La vettura è provvista di uno specifico allegato, che descrive integralmente il sistema infotelematico CONNECT e riporta tutte le avvertenze e precauzioni d'uso che è indispensabile conoscere per usare in sicurezza il sistema. Vi raccomandiamo di leggere attentamente e completamente l'allegato e di tenerlo sempre a portata di mano (ad es. nel vano portaoggetti).

AVVERTENZA Per il sistema di navigazione del CONNECT utilizzare esclusivamente il CD originale fornito in dotazione alla vettura o comunque altri CD della stessa marca.

AVVERTENZA Il Telefono in dotazione è di tipo Single-Band, pertanto nel caso si utilizzi un gestore di telefonia mobile che non opera con servizio GSM a 900 Mhz, malgrado il Roaming si potrebbero verificare dei problemi di copertura. Per maggiori dettagli rivolgersi al proprio operatore telefonico.

Il sistema di navigazione è d'ausilio al conducente durante la guida ed ha la funzione di consigliare, attraverso informazioni vocali e grafiche, il percorso ottimale da seguire per raggiungere la meta impostata. I suggerimenti forniti dal sistema di navigazione non esonerano però il conducente dalla piena responsabilità conseguente alle manovre che compie nel traffico alla guida dell'autovettura e al rispetto delle norme del codice della strada, nonché alle altre disposizioni in materia di circolazione stradale. La responsabilità per la sicurezza stradale spetta sempre e comunque al conducente dell'autovettura.

Un volume troppo alto durante la guida può mettere in pericolo la vita del conducente e quella di altre persone. Occorre pertanto regolare il volume sempre in modo che si sia ancora in grado di avvertire i rumori dell'ambiente circostante (ad es. clacson, sirene di autoambulanze, della polizia, ecc.).

COMANDI SUL CONNECT (fig. 2)

Il sistema CONNECT prevede, per il controllo delle sue funzionalità, 29 tasti e 2 selettori rotanti (manopole). Alcuni comandi hanno funzioni multiple che dipendono dalle modalità di funzionamento attive del sistema.

Il tipo di funzione attivabile mediante i comandi dipende, in alcuni casi, dalla durata della pressione esercitata sul tasto (pressione breve o prolungata), come riportato nella seguente tabella.

Legenda	Pressione breve del tasto (meno di 2 secondi)	Pressione prolungata del tasto (oltre 2 secondi)
1 – SOS	Accesso ai servizi e funzioni di assistenza	–
2	Sede per CD-ROM di navigazione o CD Audio	–
3	Sede per cassetta audio	–
4 – CD	Espulsione del CD-ROM di navigazione o CD Audio	–
5 – CC	Espulsione della cassetta audio	–
6 – ◀	Modalità radio: ricerca della prima stazione radio sintonizzabile con frequenza inferiore Modalità CD: selezione brano precedente Modalità cassetta: scorrimento veloce del nastro con ritorno all'inizio del brano in ascolto o al brano precedente Modalità TV: ricerca del primo canale sintonizzabile con frequenza inferiore	Modalità radio: attivazione della funzione "Scan" con scansione delle stazioni nella banda radio selezionata a partire da quelle di frequenza inferiore Modalità CD: scorrimento veloce all'indietro Modalità cassetta: riavvolgimento veloce del nastro
7 – ▶	Modalità radio: ricerca della prima stazione radio sintonizzabile con frequenza superiore Modalità CD: selezione brano successivo Modalità cassetta: scorrimento veloce del nastro alla fine del brano in ascolto o al brano successivo Modalità TV: ricerca del primo canale sintonizzabile con frequenza superiore	Modalità radio: attivazione della funzione "Scan" con scansione delle stazioni nella banda radio selezionata a partire da quelle di frequenza superiore Modalità CD: scorrimento veloce in avanti Modalità cassetta: avanzamento veloce del nastro
8	Accensione/spegnimento del sistema: pressione della manopola Regolazione del volume: rotazione della manopola	–
9 – SETUP	Impostazioni del sistema e funzioni modificabili della vettura	–
10 – TRIP	Selezione videata computer di bordo	–
11 – AUDIO	Accensione modalità Audio e/o selezione videata specifica	Spegnimento modalità Audio (Radio, CC, CD/CDC)
12 – SRC	Selezione sorgente: FM1, FM2, FM3-AS, MW, LW, CC, CD, CDC, TV	–
13 – MAIN	Selezione videata MAIN (videata principale)	–

Legenda	Pressione breve del tasto (meno di 2 secondi)	Pressione prolungata del tasto (oltre 2 secondi)
14 – DARK	Attivazione modalità DARK: il display viene oscurato completamente	–
15 –	Invio della chiamata telefonica impostata Accettazione della chiamata telefonica in arrivo Chiusura della chiamata telefonica in corso	Rifiuto della chiamata telefonica in arrivo
16 – TEL	Attivazione modalità telefono e/o selezione videata specifica	Disattivazione modalità telefono
17 – RPT	Ripetizione ultima istruzione vocale del navigatore	–
18 – NAV	Attivazione modalità navigazione e/o videata specifica	–
19 – MAP	Selezione della modalità mappa del navigatore	–
20 –	Accesso ai servizi Targasys	–
21	Selezione della funzione mediante rotazione della manopola. Conferma della funzione selezionata mediante pressione della manopola.	–
22	Ricevitore del telecomando	–
23 – ESC	Uscita da un elemento di selezione oppure passaggio da un menu derivato ad un menu superiore	–
24 – SIM	Espulsione carta telefonica SIM	–
25 – ◀▶	Inversione del lato cassetta in ascolto	–
26	Sede per carta telefonica SIM	–
27-28-29-30-31-32	Tasti doppi “multifunzione”, la cui funzionalità dipende dalla modalità attiva del sistema visualizzata sul display. La funzione associata ai tasti “multifunzione” viene di volta in volta identificata da una scritta visualizzata sul display, in corrispondenza di ciascun tasto. In alcuni casi la scritta copre più tasti adiacenti: la funzione associata a tutti questi tasti è la stessa. Modalità radio/TV: selezione stazioni memorizzate. Modalità CD-changer: selezione CD nel caricatore.	Modalità radio/TV: memorizzazione stazioni
33	Tasto di Reset per riavvio del sistema	–

COMANDI SUL VOLANTE (fig. 3)

Sul volante sono ripetuti i comandi delle funzioni principali del CONNECT, che ne facilitano il controllo.

Sul volante si trova inoltre il tasto VOICE, per l'attivazione/disattivazione dei comandi vocali del sistema audio/ telefono e per la registrazione di brevi messaggi vocali.

Le funzioni dei comandi sono le seguenti:

A - Riconoscimento vocale:
- attivazione/disattivazione riconoscimento vocale: pressione breve
- memorizzazione messaggio vocale: pressione prolungata
- arresto del registratore vocale: pressione breve

B - Selezione sorgente audio: FM1, FM2, FM3-AS, MW, LW, CC, CD, CDC, TV

C - Diminuzione del volume

D - Aumento del volume

E - Modalità radio: ricerca della prima stazione radio sintonizzabile con frequenza superiore

Modalità cassetta: scorrimento veloce del nastro alla fine del brano in ascolto o al brano successivo

Modalità CD/CDC: selezione del brano successivo

Modalità TV: ricerca dei canali in ordine crescente

F - Modalità radio: ricerca della prima stazione radio sintonizzabile con frequenza inferiore

Modalità cassetta: scorrimento veloce del nastro con ritorno all'inizio del brano in ascolto o al brano precedente

Modalità CD/CDC: selezione brano precedente

Modalità TV: ricerca del primo canale sintonizzabile con frequenza inferiore

G - Selezione ciclica delle videate principali MAIN – AUDIO – TRIP – SETUP – TEL – NAV – CONNECT (accesso ai servizi Targasys)

H - Tasto telefono:
- accettazione chiamata telefonica in arrivo: pressione breve
- chiusura della chiamata telefonica in corso: pressione breve
- visualizzazione ultimo numero chiamato: pressione breve
- invio della chiamata telefonica impostata: pressione breve
- lettura del breve messaggio di testo (SMS) appena ricevuto: pressione breve
- rifiuto della chiamata telefonica in arrivo: pressione prolungata

L - Selezione funzioni verso l'alto del display

M - Conferma funzione selezionata

N - Selezione funzioni verso il basso del display

fig. 3

TELECOMANDO (fig. 4-5)

Il telecomando a raggi infrarossi controlla alcune delle funzioni principali del sistema audio e TV.

Il telecomando può essere utilizzato solo quando il CONNECT è acceso.

Le funzioni del telecomando possono essere disattivate e riattivate selezionando la voce corrispondente nella funzione SETUP (impostazioni).

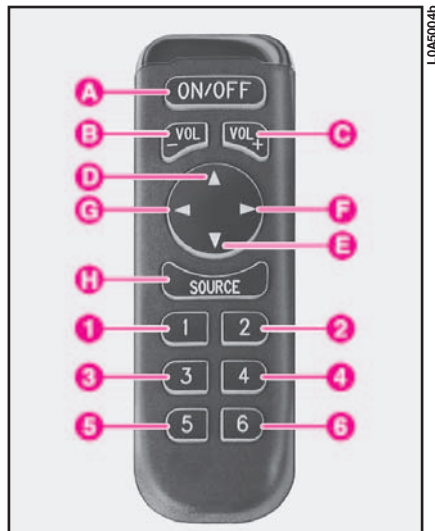



fig. 4

Per utilizzare il telecomando **A** (**fig. 5**) sfilarlo dal supporto **B**.

Le funzioni dei tasti del telecomando sono le seguenti (**fig. 4**):

A - Modalità radio: attivazione/disattivazione della funzione “Audio Mute” (esclusione del volume di ascolto) solo con funzione TP attiva (presenza simbolo “√” a fianco della scritta TP nella videata principale delle funzioni Radio).
Modalità CC/CD/CDC: riproduzione/arresto brano in ascolto.
Modalità TV: spegnimento della funzione TV con ritorno alla videata relativa alla sorgente Audio precedentemente attiva

fig. 5

B - Diminuzione del volume

C - Aumento del volume

D - Modalità radio:
- pressione breve = ricerca della prima stazione radio sintonizzabile con frequenza superiore
- pressione prolungata = attivazione della funzione “Scan” con scansione delle stazioni nella banda radio selezionata a partire da quelle di frequenza superiore

Modalità CD:
- pressione breve = selezione brano successivo
- pressione prolungata = scorrimento veloce in avanti

Modalità cassetta:
- pressione breve = scorrimento veloce del nastro alla fine del brano in ascolto o al brano successivo
- pressione prolungata = avanzamento veloce del nastro

Modalità TV: ricerca del primo canale sintonizzabile con frequenza superiore

E - Modalità radio:
- pressione breve = ricerca della prima stazione radio sintonizzabile con frequenza inferiore
- pressione prolungata = attivazione della funzione “Scan” con scansione delle stazioni nella banda radio selezionata a partire da quelle di frequenza inferiore

Modalità CD:
- pressione breve = selezione brano precedente
- pressione prolungata = scorrimento veloce all’indietro

Modalità cassetta:
- pressione breve = scorrimento veloce del nastro con ritorno all’inizio del brano in ascolto o al brano precedente
- pressione prolungata = riavvolgimento veloce del nastro

Modalità TV: ricerca del primo canale sintonizzabile con frequenza inferiore

F - Modalità radio:
- pressione breve = ricerca della prima stazione radio sintonizzabile con frequenza superiore
- pressione prolungata = attivazione della funzione “Scan” con scansione delle stazioni nella banda radio selezionata a partire da quelle di frequenza superiore

Modalità CD:
- pressione breve = selezione brano successivo
- pressione prolungata = scorrimento veloce in avanti

Modalità cassetta:
- pressione breve = scorrimento veloce del nastro al brano successivo
- pressione prolungata = avanzamento veloce del nastro

Modalità TV: ricerca del primo canale sintonizzabile con frequenza superiore

G - Modalità radio:
- pressione breve = ricerca della prima stazione radio sintonizzabile con frequenza inferiore
- pressione prolungata = attivazione della funzione “Scan” con scansione delle stazioni nella banda radio selezionata a partire da quelle di frequenza inferiore

Modalità CD:
- pressione breve = selezione brano precedente
- pressione prolungata = scorrimento veloce all’indietro

Modalità cassetta:
- pressione breve = scorrimento veloce del nastro con ritorno al brano precedente
- pressione prolungata = riavvolgimento veloce del nastro

Modalità TV: ricerca del primo canale sintonizzabile con frequenza inferiore

H - Selezione sorgente audio: FM1, FM2, FM3-AS, MW, LW, CC, CD, CDC, TV

1-2-3-4-5-6 - Modalità radio:
- pressione breve = richiamo stazioni memorizzate n. 1-2-3-4-5-6
- pressione prolungata = memorizzazione della stazione ascoltata

Modalità CD-changer: selezione del CD da 1 a 6

Modalità TV: selezione dei canali memorizzati da 1 a 6

FUNZIONI AUDIO E TV: TABELLA RIASSUNTIVA DEI COMANDI

Le funzioni del sistema audio (radio FM/AM e lettore CC/CD/CDC) e del TV possono essere attivate e disattivate indifferentemente con i comandi presenti sul CONNECT, sul volante o sul telecomando. Per facilitare l'apprendimento dei vari comandi, nella tabella seguente sono raggruppate le funzioni con i relativi tasti di comando.

Per l'uso dei comandi vocali, fare riferimento al relativo capitolo dell'allegato CONNECT.

Funzione	Tasti sul CONNECT	Tasti sul volante	Tasti sul telecomando
Accensione modulo Audio	Pressione breve del tasto AUDIO	–	–
Spegnimento modulo Audio	Pressione prolungata del tasto AUDIO	–	–
Audio mute (possibile solo se TP attivo nella videata principale delle funzioni Radio)	Selezione e conferma mediante manopola destra **21** (**fig. 2**) della voce specifica "Audio Mute" su menu Radio	–	Pressione del tasto ON/OFF
Selezione della sorgente audio	Premere i tasti multifunzione FM, AM, CC, CD, CDC, TV o il tasto SOURCE	Premere il tasto SOURCE	Premere il tasto SOURCE
Aumento/diminuzione del volume	Ruotare la manopola sinistra	Premere i tasti VOL+/-	Premere i tasti VOL+ o VOL-
Selezione delle stazioni radio memorizzate	Pressione breve dei tasti da 1 a 6	–	Pressione breve dei tasti da 1 a 6
Memorizzazione delle stazioni radio	Pressione prolungata dei tasti da 1 a 6	–	Pressione prolungata dei tasti da 1 a 6
Ricerca della prima stazione radio sintonizzabile con frequenza superiore	Pressione breve del tasto ▶	Pressione breve del tasto SCAN+	Pressione breve del tasto ▲
Ricerca della prima stazione radio sintonizzabile con frequenza inferiore	Pressione breve del tasto ◀	Pressione breve del tasto SCAN-	Pressione breve del tasto ▼

Funzione	Tasti sul CONNECT	Tasti sul volante	Tasti sul telecomando
Attivazione della funzione "Scan" con scansione delle stazioni nella banda radio selezionata a partire da quelle di frequenza superiore	Pressione prolungata del tasto ▶	Pressione prolungata del tasto SCAN+	Pressione prolungata del tasto ▲
Attivazione della funzione "Scan" con scansione delle stazioni nella banda radio selezionata a partire da quelle di frequenza inferiore	Pressione prolungata del tasto ◀	Pressione prolungata del tasto SCAN-	Pressione prolungata del tasto ▼
Cambio della direzione di ascolto del nastro della cassetta	Premere il tasto ◀▶	–	–
Scorrimento veloce del nastro con ritorno al brano precedente	Pressione breve del tasto ◀	Pressione breve del tasto SCAN-	Pressione breve del tasto ▼ o ◀
Riavvolgimento veloce del nastro	Pressione prolungata del tasto ◀	Pressione prolungata del tasto SCAN-	Pressione prolungata del tasto ▼
Scorrimento veloce del nastro al brano successivo	Pressione breve del tasto ▶	Pressione breve del tasto SCAN+	Pressione breve del tasto ▲ o ▶
Avanzamento veloce del nastro	Pressione prolungata del tasto ▶	Pressione prolungata del tasto SCAN+	Pressione prolungata del tasto ▲
Riproduzione/pausa del brano in ascolto CC/CD	Premere i tasti multifunzione Play/Pause	–	Pressione del tasto ON/OFF
Ricerca del brano successivo durante l'ascolto di un CD	Pressione breve del tasto ▶	Pressione breve del tasto SCAN+	Pressione breve del tasto ▶

Funzione	Tasti sul CONNECT	Tasti sul volante	Tasti sul telecomando
Ricerca del brano precedente durante l'ascolto di un CD	Pressione breve del tasto ◀	Pressione breve del tasto SCAN-	Pressione breve del tasto ◀
Selezione del CD in modalità CDC	Premere i tasti da 1 a 6	–	Premere i tasti da 1 a 6
Riproduzione/arresto del brano in ascolto in modalità CDC	–	–	Premere il tasto ON/OFF
Selezione dei canali TV memorizzati	Premere i tasti da 1 a 6	–	Premere i tasti da 1 a 6
Ricerca del canale TV successivo sintonizzabile	Pressione breve del tasto ▶	Pressione del tasto SCAN+	Pressione breve del tasto ▲
Ricerca del canale TV precedente sintonizzabile	Pressione breve del tasto ◀	Pressione del tasto SCAN-	Pressione breve del tasto ▼
Spegnimento modulo TV (ritorno alla videata relativa alla sorgente Audio precedentemente attiva)	Premere il tasto multifunzione OFF	–	Pressione del tasto ON/OFF

DISPOSITIVO DI AVVIAMENTO

La chiave può ruotare in tre diverse posizioni (**fig. 6**):

STOP: motore spento, chiave estraibile, bloccasterzo inserito. Alcuni dispositivi elettrici (ad es. il CONNECT) possono funzionare.

MAR: è la posizione di marcia e corrisponde a: quadro strumenti attivato e bloccasterzo disinserito. Tutti i dispositivi elettrici possono funzionare.

AVV: avviamento del motore. Rilasciare la chiave appena il motore si è avviato.

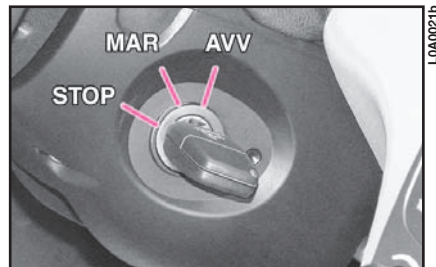



fig. 6

In caso di manomissione del dispositivo di avviamento (ad es. un tentativo di furto), farne verificare il funzionamento presso la Rete Assistenziale Lancia prima di riprendere la marcia.

Scendendo dalla vettura togliete sempre la chiave, per evitare che qualcuno azioni inavvertitamente i comandi. Ricordarsi di inserire il freno a mano e, se la vettura è in salita, la prima marcia mentre se la vettura è in discesa, la retromarcia.

AVVERTENZA Per le versioni equipaggiate con il sistema di riconoscimento, vedere il paragrafo “Il sistema di riconoscimento (Keyless System)” in questo capitolo.

BLOCCASTERZO

Il bloccasterzo si inserisce automaticamente, dopo aver tolto la chiave dal dispositivo di avviamento.

È tassativamente vietato ogni intervento in aftermarket, con conseguenti manomissioni della guida o del piantone sterzo (es. montaggio di antifurto), che potrebbero causare, oltre al decadimento delle prestazioni del sistema e della garanzia, gravi problemi di sicurezza , nonché la non conformità omologativa del veicolo.

Versioni con Keyless System

Il bloccasterzo si inserisce quando si aziona la chiusura centralizzata delle porte con il telecomando. Questa condizione è segnalata al guidatore dall’accensione sul display del quadro strumenti del messaggio “LO STERZO SI BLOCCA CON CHIUSURA PORTE”.

Il bloccasterzo non viene inserito se si aziona la chiusura centralizzata con la chiave d'emergenza o se la chiusura viene inserita automaticamente (funzione "Autoclose").

Il bloccasterzo si disinserisce automaticamente quando si preme il pedale della frizione (versioni con cambio manuale) o il pedale del freno (versioni con cambio automatico).

Bloccasterzo sempre disinserito

L'utente può impostare, tramite il menu del CONNECT, la condizione di bloccasterzo sempre disinserito. Per attivare questa impostazione vedere il supplemento del CONNECT in dotazione alla vettura.

In emergenza

Quando la batteria della vettura è scarica, non è possibile disinserire il bloccasterzo. In questo caso aprire il cofano del bagagliaio con la chiave d'emergenza e collegare alla batteria della vettura una batteria ausiliaria.

Prima di aprire il cofano del bagagliaio per ricaricare la batteria o collegare una batteria ausiliaria, leggere attentamente e seguire le istruzioni riportate nel paragrafo "Se si deve scollegare la batteria" del capitolo "In emergenza".

Se non avete sufficiente esperienza, non eseguite questa operazione: manovre scorrette possono provocare scariche elettriche di notevole intensità ed anche lo scoppio della batteria. Si consiglia di rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia. Vedere in ogni caso il paragrafo "Avviamento con batteria ausiliaria".

IL SISTEMA LANCIA CODE

Per aumentare la protezione contro i tentativi di furto, la vettura è dotata di un sistema elettronico di blocco del motore (Lancia CODE) che si attiva automaticamente estraendo la chiave di avviamento. Ogni chiave racchiude, infatti, nell'impugnatura un dispositivo elettronico che ha la funzione di modulare il segnale a radiofrequenza emesso all'atto dell'avviamento da una speciale antenna incorporata nel commutatore. Il segnale modulato costituisce la "parola d'ordine" con cui la centralina riconosce la chiave e solo a questa condizione consente la messa in moto del motore.

FUNZIONAMENTO

Ogni volta che la chiave d'avviamento viene ruotata in posizione **STOP** il sistema Lancia CODE disattiva le funzioni della centralina elettronica di controllo del motore.

Ad ogni avviamento, ruotando la chiave in posizione **MAR**, la centralina del sistema Lancia CODE invia alla centralina controllo motore un codice di riconoscimento per disattivarne il blocco delle funzioni. L'invio del codice di riconoscimento, criptato e variabile tra più di quattro miliardi di possibili combinazioni, avviene solo se a sua volta la centralina del sistema ha riconosciuto, tramite un'antenna che avvolge il commutatore di avviamento, il codice trasmessogli dalla chiave, al cui interno si trova un trasmettitore elettronico.

Se il codice non è stato riconosciuto correttamente, sul display del quadro strumenti si accende il simbolo accompagnato dal messaggio "AVARIA SISTEMA PROTEZIONE VEICOLO".

In questo caso si consiglia di riportare la chiave in posizione **STOP** e poi di nuovo in **MAR**; se il blocco persiste riprovare possibilmente anche con l'altra chiave in dotazione alla vettura. Se ancora non si è riusciti ad avviare il motore, ricorrere all'avviamento di emergenza descritto nel capitolo "In emergenza" e quindi recarsi presso la **Rete Assistenziale Lancia**.

AVVERTENZA Ogni chiave possiede un proprio codice che deve essere memorizzato dalla centralina del sistema. Per la memorizzazione di nuove chiavi, fino ad un massimo di otto, rivolgersi esclusivamente alla **Rete Assistenziale Lancia** portando con sé tutte le chiavi di cui si è in possesso, la CODE card, un documento personale di identità e i documenti identificativi del possesso della vettura.

I codici delle chiavi non presentate durante la procedura di memorizzazione vengono cancellati, questo al fine di garantire che chiavi eventualmente perse o rubate non possano più consentire l'avviamento del motore.

AVVERTENZA In caso di accensione del simbolo durante la marcia:

1) Se il simbolo si accende accompagnato dal messaggio "AVARIA SISTEMA PROTEZIONE VEICOLO" significa che il sistema sta effettuando un'autodiagnosi (ad esempio per un calo di tensione); alla prima fermata, sarà possibile effettuare il test dell'impianto. Spegnere il motore ruotando la chiave d'avviamento in **STOP** e ruotare nuovamente la chiave in **MAR**: il simbolo si accenderà e dovrà spegnersi entro un secondo circa. Se il simbolo continua a rimanere acceso, ripetere la procedura descritta in precedenza lasciando la chiave in **STOP** per più di 30 secondi. Se l'inconveniente permane, rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**.

2) Se il simbolo rimane acceso, indica che il codice non viene riconosciuto. In questo caso si consiglia di riportare la chiave in posizione **STOP** e poi di nuovo in **MAR**; se il blocco persiste riprovare con le altre chiavi in dotazione. Se ancora non si riesce ad avviare il motore, ricorrere all'avviamento d'emergenza (vedere il capitolo "In emergenza") e rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**.

LA CHIAVE

Con la vettura viene consegnata, in duplice esemplare, la chiave **A** (**fig. 7**) con inserto metallico ad apertura servoassistita con telecomando incorporato per l'apertura/chiusura porte a distanza, apertura del cofano bagagliaio e per l'inserimento/disinserimento dell'allarme elettronico.

fig. 7

La chiave aziona:

– il commutatore di avviamento;

– il disinserimento del bloccasterzo;

– i nottolini delle serrature delle porte anteriori;

– il dispositivo dead lock;

– il sistema di apertura/chiusura porte a distanza;

– il nottolino della serratura del cofano bagagliaio;

– il blocco/sblocco a distanza della serratura del bagagliaio;

– l'apertura a distanza del cofano bagagliaio;

– il sistema d'allarme elettronico;

– la disattivazione dell'air bag lato passeggero;

– la disattivazione degli air bag posteriori;

– l'apertura/chiusura dei cristalli e del tetto apribile.

Al fine di garantire la perfetta efficienza dei dispositivi elettronici all'interno delle chiavi, è necessario evitare di lasciare le stesse esposte direttamente ai raggi solari.

Agendo sul menu del CONNECT, è possibile impostare il sistema in modo che, premendo il pulsante di apertura delle porte, si sblocchi la sola porta del guidatore oppure tutte le porte. Per conoscere la logica di funzionamento della chiave con telecomando e tutte le impostazioni modificabili vedere il paragrafo seguente "Allarme elettronico".

AVVERTENZA Se la relativa funzione è stata attivata tramite il menu del CONNECT, la serratura del bagagliaio si sblocca quando si aziona l'apertura centralizzata delle porte.

Code card

Assieme alle chiavi, viene inoltre fornita la CODE card (**fig. 8**) sulla quale sono riportati:

A - Il codice elettronico, da utilizzare per l'avviamento d'emergenza.

B - Il codice meccanico delle chiavi, da comunicare alla **Rete Assistenziale Lancia** in caso di richiesta di duplicati delle chiavi.

C e **D** - Gli spazi per la targhetta autoadesiva del telecomando dell'allarme elettronico.

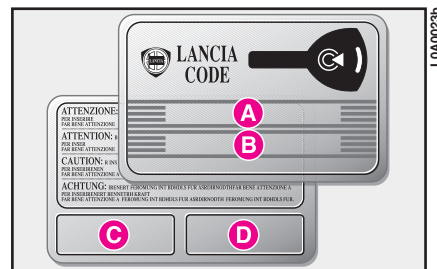



fig. 8

I numeri di codice riportati sulla CODE card devono essere conservati in luogo sicuro, non in vettura.

È consigliabile che l'utilizzatore abbia sempre con sé il codice elettronico riportato sulla CODE card, nell'eventualità di dover effettuare un avviamento d'emergenza.

In caso di cambio di proprietà della vettura è indispensabile che il nuovo proprietario entri in possesso di tutte le chiavi e della CODE card.

La chiave è dotata di (**fig. 9**)**:**

– inserto metallico **A** che può essere richiuso nell'impugnatura della chiave stessa;

– pulsante **B** per l'apertura dell'inserto metallico;

– pulsante **C** per l'azionamento a distanza dell'apertura centralizzata delle porte e il contemporaneo disinserimento dell'allarme elettronico;

– pulsante **D** per l'azionamento a distanza della chiusura centralizzata delle porte, del bagagliaio e il contemporaneo inserimento dell'allarme elettronico;

– pulsante **E** per l'apertura a distanza del cofano bagagliaio;

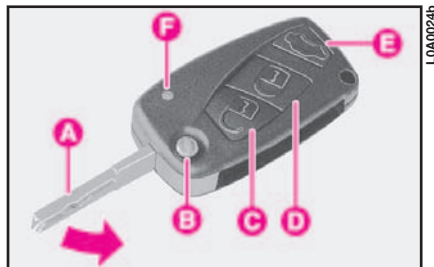



fig. 9

– led **F** (dove previsto) che segnala l'invio del codice al ricevitore del sistema dell'allarme elettronico.

Una pressione prolungata (oltre i 2 secondi) del pulsante **C** attiva l'apertura dei cristalli di tutte le porte e del tetto apribile per ventilare l'abitacolo: l'apertura viene interrotta quando il pulsante viene rilasciato.

Analogamente è possibile comandare la risalita dei cristalli e la chiusura del tetto apribile al momento della chiusura delle porte, mantenendo premuto per oltre 2 secondi il pulsante **D** per l'azionamento a distanza della chiusura centralizzata fino alla loro chiusura completa.

La chiusura dei cristalli e del tetto apribile si interrompe al rilascio del pulsante **D**.

Una seconda pressione del pulsante **D** entro 1 secondo, inserisce il dispositivo dead lock (vedere il paragrafo "Porte").

Dopo l'inserimento del dispositivo dead lock è impossibile uscire dall'abitacolo: il dispositivo deve quindi essere attivato solamente dopo aver verificato che l'abitacolo sia vuoto.

L'inserto metallico A (fig. 10) della chiave aziona:

– il commutatore di avviamento;

– il disinserimento del bloccasterzo;

– le serrature delle porte anteriori;

– la serratura del cofano bagagliaio;

– il commutatore per la disattivazione dell'air bag lato passeggero;

– il commutatore per la disattivazione degli air bag posteriori.

Per far uscire l'inserto metallico dall'impugnatura della chiave, premere il pulsante **B**.

fig. 10

Quando si preme il pulsante B (fig. 10), prestare la massima attenzione per evitare che la fuoriuscita dell'inserto metallico A possa causare lesioni o danneggiamenti. Pertanto, il pulsante B dev'essere premuto solo quando la chiave si trova lontano dal corpo, in particolare dagli occhi, e da oggetti deteriorabili (ad esempio gli abiti). Non lasciare la chiave incustodita per evitare che qualcuno, specialmente i bambini, possa maneggiarla e premere inavvertitamente il pulsante B.

Per inserire l'inserto metallico nell'impugnatura della chiave, mantenere premuto il pulsante **B** e ruotare l'inserto nel senso indicato dalla freccia fino ad avvertire lo scatto di bloccaggio. A bloccaggio avvenuto, rilasciare il pulsante **B**.

Telecomando

Il telecomando è incorporato nella chiave ed è dotato di 3 pulsanti **C**, **D** e **E** (**fig. 9**) e di un led **F** (dove previsto). I pulsanti attivano rispettivamente il comando apertura centralizzata, chiusura centralizzata e azionamento serratura bagagliaio; il led lampeggia mentre il trasmettitore invia il codice al ricevitore. Tale codice (rolling code) varia ad ogni trasmissione.

Per azionare l'apertura centralizzata a distanza delle porte premere il pulsante **C** (**fig. 9**): le porte si sbloccano e le frecce effettuano una doppia segnalazione luminosa. Per azionare la chiusura centralizzata delle porte premere il pulsante **D**: le porte si bloccano e le frecce effettuano una singola segnalazione luminosa.

Premendo il pulsante **C** si disinserisce anche il sistema d'allarme, mentre premendo il pulsante **D** lo si inserisce ed il led **F** (dove previsto) sulla chiave lampeggia mentre il trasmettitore invia il codice al ricevitore: il codice (rolling code) varia ad ogni trasmissione.

AVVERTENZA Quando la batteria del telecomando è scarica, sul display del quadro strumenti si accende il simbolo 🔓 accompagnato dal messaggio "BATTERIA TELECOMANDO SCARICA". In questo caso si consiglia di procedere al più presto alla sostituzione della batteria, seguendo le istruzioni indicate di seguito.

AVVERTENZA Il funzionamento del telecomando dipende da vari fattori, come l'eventuale interferenza con onde elettromagnetiche emesse da sorgenti esterne, lo stato di carica della batteria e la presenza di oggetti metallici in prossimità della chiave e della vettura. È comunque possibile effettuare le manovre utilizzando l'inserto metallico della chiave.

FUNZIONI DEL TELECOMANDO

Il telecomando permette di gestire funzioni modificabili direttamente dall'utente, con il menù delle impostazioni del CONNECT, oppure dalla **Rete Assistenziale Lancia**. Nella tabella seguente vengono pertanto riportate le possibilità offerte dal sistema e le impostazioni previste per la vettura quando viene consegnata al Cliente.

Funzione richiesta	Azione sul telecomando	Impostazioni standard	Funzioni modificabili
Apertura centralizzata porte (doppio breve lampeggio delle luci di direzione)	Pressione singola breve del pulsante **C** (**fig. 9**)	– Disinserimento allarme elettronico – Sbloccaggio di tutte le porte e del cofano bagagliaio – Disinserimento dispositivo dead lock porte (se inserito) – Accensione plafoniere per circa 30 secondi o fino alla rotazione della chiave in **MAR**	– Sbloccaggio porta guidatore – Cofano bagagliaio sempre bloccato
	Successiva breve pressione doppia (entro 1 secondo) del pulsante **C**	– Sbloccaggio di tutte le porte	
	Pressione prolungata del pulsante **C** (oltre 2 secondi)	– Apertura dei cristalli e del tetto apribile (fino all'apertura completa o fino al rilascio del pulsante)	

Funzione richiesta	Azione sul telecomando	Impostazioni standard	Funzioni modificabili
Chiusura centralizzata porte (lampeggio singolo lungo delle luci di direzione)	Pressione singola breve del pulsante **D** (**fig. 9**)	– Inserimento allarme elettronico – Bloccaggio di tutte le porte e del cofano bagagliaio – Spegnimento plafoniere	
	Successiva breve pressione doppia (entro 1 secondo) del pulsante **D**	– Inserimento dispositivo dead lock porte	
	Pressione prolungata del pulsante **D** (oltre 2 secondi)	– Chiusura dei cristalli e del tetto apribile (fino alla chiusura completa o fino al rilascio del pulsante) – Spegnimento plafoniere	
Sbloccaggio serratura cofano bagagliaio e sollevamento cofano bagagliaio (lampeggio doppio delle luci di direzione)	Pressione singola breve del pulsante **E** (**fig. 9**)	– Disinserimento allarme bagagliaio – Sbloccaggio serratura cofano bagagliaio	
	Pressione prolungata del pulsante **E** (oltre 1 secondo)	– Disinserimento allarme bagagliaio – Sbloccaggio serratura e sollevamento cofano bagagliaio	

FUNZIONI ATTIVABILI CON L'INSERTO METALLICO DELLA CHIAVE

L'inserto metallico della chiave permette di gestire funzioni modificabili direttamente dall'utente, con il menù delle impostazioni del CONNECT, oppure dalla **Rete Assistenziale Lancia**. Nella tabella seguente vengono pertanto riportate le possibilità offerte dal sistema e le impostazioni previste per la vettura quando viene consegnata al Cliente.

Funzione richiesta	Azione con l'inserto metallico della chiave	Impostazioni standard	Funzioni modificabili
Apertura centralizzata porte	Rotazione singola della chiave in senso orario nel nottolino della serratura di una delle porte	– Sbloccaggio di tutte le porte e del cofano bagagliaio – Disinserimento dispositivo dead lock porte (se inserito) – Accensione plafoniere per circa 30 secondi o fino alla rotazione della chiave in **MAR**	– Sbloccaggio porta guidatore – Cofano bagagliaio sempre bloccato
Chiusura centralizzata porte	Rotazione singola della chiave in senso antiorario nel nottolino della serratura di una delle porte	– Bloccaggio di tutte le porte e del cofano bagagliaio – Spegnimento plafoniere	

LOGICA DI AZIONAMENTO DELLA SERRATURA COFANO BAGAGLIAIO CON IL TELECOMANDO

	Vincolato alla chiusura centralizzata porte		**Svincolato dalla chiusura centralizzata porte**	
Stato della chiusura centralizzata delle porte	Disinserita	Inserita	Disinserita	Inserita
Manovra per aprire il cofano bagagliaio	Premere il pulsante sul cofano bagagliaio	Premere il pulsante **E** (**fig. 9**) sul telecomando e poi premere il pulsante sul cofano bagagliaio oppure mantenere premuto il pulsante sul telecomando (oltre 1 secondo)	Premere il pulsante **E** (**fig. 9**) sul telecomando e poi premere il pulsante sul cofano bagagliaio oppure mantenere premuto il pulsante sul telecomando (oltre 1 secondo)	Premere il pulsante **E** (**fig. 9**) sul telecomando e poi premere il pulsante sul cofano bagagliaio oppure mantenere premuto il pulsante sul telecomando (oltre 1 secondo)
Manovra per chiudere il cofano bagagliaio	Chiudendo il cofano la serratura rimane sbloccata	Chiudendo il cofano la serratura rimane sbloccata. Per bloccare la serratura premere il pulsante **D** (**fig. 9**) sul telecomando	Chiudendo il cofano la serratura rimane sbloccata. La serratura si blocca automaticamente quando la vettura supera i 20 km/h circa	Chiudendo il cofano la serratura rimane sbloccata. Per bloccare la serratura premere il pulsante **D** (**fig. 9**) sul telecomando

LOGICA DI AZIONAMENTO DELLA SERRATURA COFANO BAGAGLIAIO CON L'INSERTO METALLICO DELLA CHIAVE

	Vincolato alla chiusura centralizzata porte		**Svincolato dalla chiusura centralizzata porte**	
Stato della chiusura centralizzata delle porte	Disinserita	Inserita	Disinserita	Inserita
Manovra per aprire il cofano bagagliaio	Premere il pulsante sul cofano bagagliaio	Ruotare la chiave in senso orario nel nottolino della serratura del cofano	Ruotare la chiave in senso orario nel nottolino della serratura del cofano	Ruotare la chiave in senso orario nel nottolino della serratura del cofano
Manovra per chiudere il cofano bagagliaio	Chiudendo il cofano la serratura rimane sbloccata	Chiudendo il cofano la serratura rimane sbloccata. Per bloccare la serratura premere il pulsante **D** (**fig. 9**) sul telecomando	Chiudendo il cofano la serratura rimane sbloccata. Per bloccare la serratura premere il pulsante **D** (**fig. 9**) sul telecomando. La serratura si blocca comunque automaticamente quando la vettura supera i 20 km/h circa	Chiudendo il cofano la serratura rimane sbloccata. Per bloccare la serratura premere il pulsante **D** (**fig. 9**) sul telecomando

APERTURA DEL COFANO BAGAGLIAIO

Il cofano del bagagliaio può essere aperto a distanza dall'esterno premendo il pulsante **E** (**fig. 9**), anche quando è inserito l'allarme elettronico.

Una pressione singola breve del pulsante disinserisce il sistema d'allarme del bagagliaio e sblocca la serratura del cofano, che quindi può essere aperto dall'esterno premendo il pulsante sul cofano stesso. Una pressione prolungata del pulsante (oltre 1 secondo) disinserisce il sistema d'allarme del bagagliaio ed apre il cofano, che si solleva parzialmente.

L'apertura del cofano bagagliaio è accompagnata da una doppia segnalazione luminosa delle frecce.

Quando si aziona l'apertura del cofano bagagliaio, il sistema d'allarme disinserisce il sensore di controllo del cofano bagagliaio e l'impianto emette (ad eccezione delle versioni per alcuni mercati) due segnalazioni luminose delle frecce.

Richiudendo il cofano bagagliaio, per ripristinare il bloccaggio della serratura e le funzioni di controllo, premere il pulsante **D** (**fig. 9**); l'impianto emette (ad eccezione delle versioni per alcuni mercati) una segnalazione luminosa delle frecce.

Se entro 30 secondi dal comando di sbloccaggio della serratura del cofano il bagagliaio non viene aperto, la serratura viene nuovamente bloccata e il sistema d'allarme riattivato.

FUNZIONI ATTIVATE AUTOMATICAMENTE

Il sistema è in grado di gestire automaticamente queste funzioni (impostazioni non modificabili):

– bloccaggio del bagagliaio, se entro 30 secondi dallo sbloccaggio della serratura non si apre il cofano;

– possibile sbloccaggio di tutte le serrature delle porte, in caso di urto con attivazione dell'interruttore inerziale;

– sbloccaggio serratura e sollevamento cofano bagagliaio azionato dal pulsante all'interno della vettura;

– apertura/chiusura porte azionata dai pulsanti all'interno vettura;

– spegnimento di tutti i servizi alla rotazione della chiave in **STOP** con esclusione dell'alimentazione autoradio, degli alzacristalli, del tetto apribile e dell'illuminazione interna fino all'apertura delle porte;

– accensione e spegnimento progressivo delle luci interne;

– segnalazione luminosa della condizione di cofano bagagliaio aperto o chiuso.

SOSTITUZIONE BATTERIA DELLA CHIAVE

Se la batteria del telecomando è scarica, sul display del quadro strumenti si accende il simbolo accompagnato dal messaggio "BATTERIA TELECOMANDO SCARICA". In questo caso bisogna sostituire la batteria con un'altra nuova di tipo equivalente reperibile presso i normali rivenditori.

Le batterie esaurite sono nocive per l'ambiente. Devono essere gettate negli appositi contenitori come prescritto dalle norme vigenti. Evitare l'esposizione a fiamme libere ed alle alte temperature. Tenere lontano dalla portata dei bambini.

Per sostituire la batteria:

– premere il pulsante **B** (**fig. 11**) e portare l'inserto metallico **A** in posizione di apertura;

– rimuovere il coperchietto **C** (**fig. 12**) facendo leva nel punto **D**.

– sostituire la batteria **E** (**fig. 13**) inserendola con il polo (**+**) rivolto verso l'alto;

– rimontare il coperchietto premendo per incastrarlo.

fig. 11

fig. 12

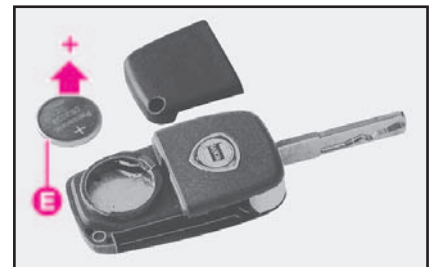



fig. 13

RICHIESTA DI CHIAVI CON TELECOMANDO SUPPLEMENTARI

Il ricevitore può riconoscere fino a 8 chiavi con telecomando. Se nel corso di vita della vettura si rendesse necessario per qualsiasi motivo una nuova chiave con telecomando, rivolgersi direttamente alla **Rete Assistenziale Lancia**, portando con sé la CODE card, un documento personale d'identità e i documenti identificativi di possesso della vettura.

ALLARME ELETTRONICO

Il sistema è composto da:

– trasmettitore a radiofrequenza (inserito nella chiave);

– ricevitore a radiofrequenza;

– centralina elettronica con sirena incorporata disattivabile;

– sensori volumetrici disattivabili;

– sensore antisollevamento disattivabile.

L'allarme elettronico è comandato dal ricevitore e viene inserito e disinserito tramite il telecomando incorporato nella chiave, che invia il codice criptato e variabile.

L'allarme elettronico sorveglia:

– l'apertura illecita di porte e cofani (protezione perimetrale);

– l'azionamento del dispositivo di avviamento;

– il taglio dei cavi della batteria;

– la presenza di corpi in movimento nell'abitacolo (protezione volumetrica)

– l'eventuale sollevamento/inclinazione anomalo della vettura.

AVVERTENZA La funzione blocco motore è garantita dal sistema Lancia CODE che si attiva automaticamente estraendo la chiave di avviamento dal commutatore.

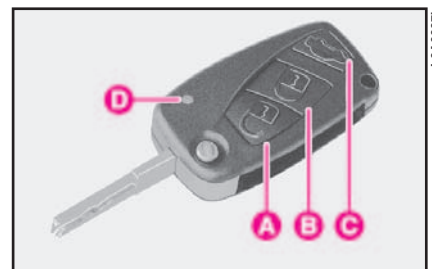



fig. 14

INSERIMENTO DELL'ALLARME

Con porte e cofani chiusi e chiave estratta dal dispositivo di avviamento, puntare la chiave con telecomando in direzione della vettura quindi premere e rilasciare il pulsante **B** (**fig. 14**).

Ad eccezione di alcuni mercati l'impianto emette un segnale sonoro ("BIP"), le frecce si accendono per circa 1 secondo ed il blocco porte viene inserito.

L'inserimento dell'allarme è preceduto da una fase di autodiagnosi: in caso di anomalia rilevata, il sistema emette un ulteriore "BIP" di segnalazione ed alla successiva rotazione della chiave in **MAR** sul display del quadro strumenti si accende il simbolo con il messaggio "AVARIA ALLARME".

AVVERTENZA Azionando la chiusura centralizzata con l'inserto metallico della chiave, l'allarme non s'inserisce.

Sorveglianza

Dopo l'inserimento dell'allarme, l'accensione lampeggiante dei led rossi di deterrenza **A** (**fig. 15**) posti sui pannelli delle porte anteriori, indica lo stato di sorveglianza del sistema. I led lampeggiano per tutto il tempo in cui il sistema d'allarme rimane in sorveglianza.

AVVERTENZA Il funzionamento dell'allarme elettronico viene adeguato all'origine alle norme delle diverse nazioni.

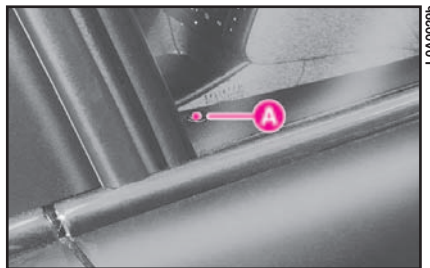



fig. 15

Funzioni di autodiagnosi e di controllo porte e cofani

Se, dopo l'inserimento dell'allarme, viene emesso un secondo segnale acustico, disinserire il sistema premendo il pulsante **A** (**fig. 14**), verificare la corretta chiusura delle porte, del cofano motore e del cofano bagagliaio, quindi reinserire il sistema premendo il pulsante **B**.

In caso contrario, la porta e il cofano non correttamente chiusi risulteranno esclusi dal controllo del sistema d'allarme.

Se con porte, cofano motore e cofano bagagliaio correttamente chiusi, il segnale acustico di controllo dovesse ripetersi, significa che la funzione di autodiagnosi dell'impianto ha rilevato un'anomalia di funzionamento del sistema. È necessario quindi rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**.

DISINSERIMENTO DELL'ALLARME

Per disinserire l'allarme premere il pulsante **A** (**fig. 14**) della chiave.

Vengono effettuate dal sistema le seguenti azioni (ad eccezione che per alcuni mercati):

– due brevi accensioni delle frecce;

– due brevi emissioni acustiche ("BIP") della sirena;

– sblocco della porta guidatore o delle porte, in funzione dell'impostazione selezionata sul menu del CONNECT.

AVVERTENZA Azionando l'apertura centralizzata con l'inserto metallico della chiave, l'allarme non si disinserisce.

PROTEZIONE VOLUMETRICA

Per garantire il corretto funzionamento dei sensori volumetrici, non lasciare persone o animali sulla vettura e chiudere completamente i cristalli ed il tetto apribile. Accertarsi inoltre che porte e cofano bagagliaio siano chiusi correttamente.

Per disattivare la protezione volumetrica premere il pulsante **A** (**fig. 16**) sulla plafoniera anteriore: quando la funzione viene disinserita, la spia sul pulsante lampeggia per circa 3 secondi e poi si spegne.

L'esclusione della protezione rimane inserita fino al successivo azionamento dell'apertura centralizzata delle porte.

AVVERTENZA La disattivazione della protezione volumetrica deve avvenire entro 1 minuto circa dalla rotazione della chiave in posizione **STOP**. Per disattivare la protezione dopo tale intervallo di tempo, ruotare la chiave in **MAR** e poi di nuovo in **STOP**.

Per il corretto funzionamento del sistema di protezione volumetrica, prima di inserire l'allarme verificare che tutti i cristalli e il tetto apribile (dove previsto) siano completamente chiusi.

SENSORE ANTISOLLEVAMENTO

Il sensore antisollevamento rileva ogni variazione d'inclinazione della vettura, per segnalare ogni possibile sollevamento, anche parziale (ad es. per l'asportazione di una ruota).

Il sensore è in grado di rilevare minime variazioni dell'angolo d'assetto della vettura, sia lungo l'asse longitudinale sia lungo quello trasversale. Non sono prese in considerazione le variazioni d'assetto inferiori a 0,5°/min. (come ad es. il lento sgonfiamento di un pneumatico).

Per disattivare la protezione antisollevamento premere il pulsante **B** (**fig. 16**) sulla plafoniera anteriore: quando la funzione viene disinserita, la spia sul pulsante lampeggia per circa 3 secondi e poi si spegne.

AVVERTENZA La disattivazione del sensore antisollevamento deve avvenire entro 1 minuto circa dalla rotazione della chiave in posizione **STOP**. Per disattivare il sensore dopo tale intervallo di tempo, ruotare la chiave in **MAR** e poi di nuovo in **STOP**.

L'esclusione del sensore rimane inserita fino al successivo azionamento dell'apertura centralizzata delle porte.

QUANDO SCATTA L'ALLARME

Quando il sistema è inserito, l'allarme interviene nei seguenti casi:

– apertura di una delle porte, del cofano motore o del cofano bagagliaio;

– scollegamento della batteria o interruzione di cavi elettrici;

– intrusione nell'abitacolo, ad esempio rottura dei cristalli (protezione volumetrica);

– tentato avviamento (chiave in posizione **MAR**);

– sollevamento/inclinazione anomala della vettura.

A seconda dei mercati, l'intervento dell'allarme dà luogo all'azionamento della sirena e delle frecce (per circa 25 secondi). Le modalità di intervento ed il numero dei cicli possono variare in funzione dei mercati.

È comunque previsto un numero massimo di cicli acustico/visivi.

Terminato il ciclo di allarme, il sistema riprende la sua normale funzione di controllo.

SEGNALAZIONI DI TENTATIVI DI EFFRAZIONE

Il sistema d'allarme segnala i tentativi di effrazione registrati dalla centralina, con l'accensione sul display del quadro strumenti del simbolo accompagnato dal messaggio "TENTATIVO DI EFFRAZIONE".

ESCLUSIONE DEL SISTEMA D'ALLARME

Per escludere completamente l'allarme elettronico (ad esempio in caso di lunga inattività della vettura) chiudere semplicemente la vettura ruotando la chiave nella serratura.

FUNZIONI DISATTIVABILI O MODIFICABILI

Le funzioni disattivabili direttamente sono:

– protezione volumetrica, disattivabile tramite il pulsante **A** (**fig. 16**) sulla plafoniera anteriore: quando la funzione viene disinserita, la spia sul pulsante lampeggia per circa 3 secondi e poi si spegne;

– protezione antisollevamento, disattivabile tramite il pulsante **B** (**fig. 16**) sulla plafoniera anteriore: quando la funzione viene disinserita, la spia sul pulsante lampeggia per circa 3 secondi e poi si spegne.

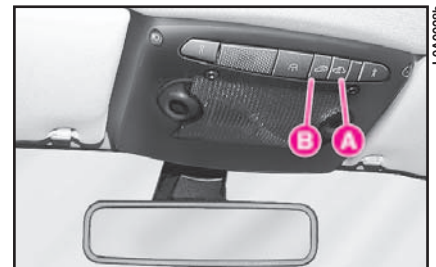



fig. 16

Le funzioni modificabili tramite il menù del sistema CONNECT sono:

– apertura serratura bagagliaio azionando l'apertura centralizzata delle porte (*);

– chiusura centralizzata delle porte e del cofano bagagliaio quando la vettura supera la velocità di circa 20 km/h, senza inserimento del dispositivo dead lock delle porte.

(*) Quando questa funzione è disattivata per bloccare la serratura del cofano alla sua chiusura, anche se le porte erano chiuse, si deve usare il telecomando o la chiave, come avviene normalmente per le porte; in questo modo se si lascia la chiave nel cofano e lo si chiude, si ha la possibilità di riaprirlo con la sola maniglia.

OMOLOGAZIONE MINISTERIALE

Nel rispetto della legislazione vigente in ogni Paese, in materia di frequenza radio, evidenziamo che per i mercati in cui è richiesta la marcatura del trasmettitore, il numero d'omologazione è stato riportato sul componente.

AVVERTENZA Secondo le versioni/mercati, la marcatura del codice può essere riportata anche sul trasmettitore e/o sul ricevitore.

SISTEMA EASY ENTRY/EXIT

Le versioni con regolazione elettrica del volante possono essere equipaggiate con il sistema Easy Entry/Exit, che permette al guidatore di entrare e uscire dalla vettura con maggior comodità.

Nelle vetture equipaggiate con questo sistema, infatti, prima che il guidatore scenda dalla vettura il volante si solleva e il sedile arretra.

La funzione viene attivata all'apertura della porta, solo se la chiave d'avviamento è in posizione **STOP** o estratta.

Quando apre la porta per entrare in vettura, il guidatore trova il sedile ed il volante già arretrati. Dopo essersi seduto ed aver chiuso la porta, alla rotazione della chiave in posizione **MAR** il sedile ed il volante si riportano nella normale posizione di guida.

SISTEMA DI RICONOSCIMENTO (KEYLESS SYSTEM)

Il Keyless System é un sistema di riconoscimento comandato dal dispositivo **A** (**fig. 17**), denominato CID (Customer Identification Device), che svolge le stesse funzioni della chiave con telecomando in dotazione alla vettura ma senza richiedere alcun intervento manuale, in quanto identifica come proprietario della vettura la persona che ne è in possesso.

È quindi sufficiente che il proprietario della vettura porti con sé il dispositivo CID, affinché la vettura lo riconosca e gli permetta di entrare nell'abitacolo ed avviare il motore senza dover utilizzare la chiave.

Il dispositivo CID dispone comunque dei tre pulsanti con le funzioni del normale telecomando a radiofrequenza, che consentono di agire a distanza sulla vettura e contiene la chiave per l'azionamento meccanico d'emergenza delle serrature porte e bagagliaio (in caso di batteria del dispositivo CID scarica o di batteria vettura scarica).

Le funzioni dei pulsanti sono (**fig. 18**):

– pulsante **B** per l'azionamento a distanza dell'apertura centralizzata delle porte e il contemporaneo disinserimento dell'allarme elettronico

– pulsante **C** per l'azionamento a distanza della chiusura centralizzata delle porte, del bagagliaio e il contemporaneo inserimento dell'allarme elettronico

– pulsante **D** per l'apertura a distanza del cofano bagagliaio

– led **E** (dove previsto) che segnala l'invio del codice al ricevitore del sistema dell'allarme elettronico.

Per estrarre la chiave d'emergenza **F** (**fig. 19**), rimuovere il coperchietto **G** (**fig. 20**) facendo leva nel punto **H**.

fig. 17

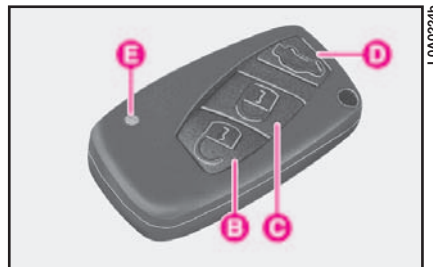



fig. 18

fig. 19

La chiave d'emergenza aziona:

– le serrature delle porte anteriori

– la serratura del cofano bagagliaio

– il commutatore per la disattivazione dell'air bag lato passeggero

– il commutatore per la disattivazione degli air bag laterali posteriori.

La verifica del dispositivo CID viene attivata quando si preme il pulsante all'interno della maniglia della porta o sul cofano del bagagliaio: se il Keyless System riconosce il dispositivo CID, disattiva il sistema d'allarme ed aziona il meccanismo di apertura della porta o del cofano bagagliaio.

fig. 20

L'identificazione avviene solamente se il proprietario si trova ad una distanza di circa 1 metro dalla portiera che si vuole aprire o dal bagagliaio.

AVVERTENZA Il funzionamento del dispositivo CID dipende da vari fattori, come l'eventuale interferenza con onde elettromagnetiche emesse da sorgenti esterne, lo stato di carica della batteria e la presenza di oggetti metallici in prossimità del dispositivo CID e della vettura. È comunque possibile effettuare le manovre utilizzando la chiave d'emergenza inserita nel dispositivo CID.

Per disattivare l'air bag anteriore lato passeggero e gli air bag laterali posteriori usare la chiave d'emergenza inserita nel dispositivo CID.

Il possessore del dispositivo CID deve osservare le seguenti precauzioni per poter disporre di tutte le funzioni del sistema:

– Per lo sbloccaggio delle porte o del cofano bagagliaio, il dispositivo CID deve trovarsi all'esterno della vettura entro una distanza massima di circa 1 metro dalla maniglia interessata.

– Per attivare le funzioni del commutatore d'avviamento il dispositivo CID deve trovarsi all'interno della vettura.

– Se il dispositivo CID viene allontanato dalla vettura (ad es. perché riposto all'interno di una borsa o nella tasca di una giacca) non è più possibile bloccare le porte o avviare la vettura.

– Se la chiusura centralizzata è stata azionata dall'interno mediante il pulsante sul pannello porta guidatore, l'accesso alla vettura dall'esterno sarà possibile solo azionando l'apertura centralizzata con il pulsante sul dispositivo CID.

Si raccomanda di portare sempre con sé il dispositivo CID, evitando di lasciarlo incustodito all'interno dell'abitacolo, perché in tale circostanza eventuali bambini rimasti incustoditi all'interno della vettura o persone non autorizzate potrebbero avviare il motore.

Non esporre il dispositivo CID a campi elettromagnetici o a fonti di radiofrequenze di forte intensità per evitare anomalie di funzionamento. Urti violenti o l'esposizione diretta ai raggi solari potrebbero danneggiare i componenti elettronici del dispositivo.

AVVERTENZA Non appoggiare il dispositivo CID sul tetto apribile all'esterno della vettura, per evitare il falso riconoscimento interno del CID stesso. Si raccomanda di portare sempre con sé il dispositivo CID (ad es. in tasca).

POSIZIONE "GARAGE" (AZIONAMENTO D'EMERGENZA)

La sede per accogliere il dispositivo CID durante il funzionamento in emergenza o le operazioni d'assistenza in officina, è il vano portaoggetti centrale della plancia **A** (**fig. 21**) davanti alla leva del cambio.

Il componente elettronico contenuto nel dispositivo CID è del tipo "passivo" che non necessita di alimentazione elettrica propria e pertanto è in grado di funzionare nella posizione "garage" anche se la batteria del dispositivo CID è scarica.

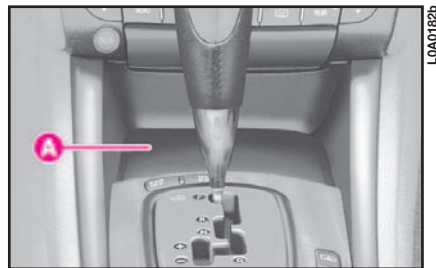



fig. 21

AVVERTENZA Non rimuovere la batteria dal dispositivo CID fino a quando non sia possibile la sua sostituzione.

Nel caso in cui il sistema non sia in grado di riconoscere il dispositivo CID (ad es. per la batteria del CID scarica), sarà possibile accedere alla vettura utilizzando la chiave d'emergenza presente all'interno del CID stesso.

Se inserito, il sistema d'allarme si attiverà all'apertura della porta e la sirena inizierà a suonare ma si disattiverà ruotando la manopola d'avviamento in posizione **MAR**.

Inoltre, l'avviamento della vettura sarà possibile posizionando il dispositivo CID nell'apposita sede **A** (**fig. 21**), situata davanti alla leva del cambio. In queste condizioni tale vano è l'unica posizione in grado di riconoscere la presenza di un dispositivo CID all'interno dell'abitacolo.

Per avviare il motore in emergenza procedere come segue:

– appoggiare il dispositivo CID nella sede d'emergenza **A** (**fig. 21**)

– premere il pedale frizione (versioni con cambio manuale) o il pedale del freno (versioni con cambio automatico)

– per accendere il quadro strumenti ruotare la manopola **A** (**fig. 22**) in posizione **MAR**

– per avviare il motore ruotare la manopola **A** (**fig. 22**) in posizione **AVV**, rilasciandola appena il motore si è avviato.

Durante la marcia, il motore rimane comunque in moto anche se il dispositivo CID è stato rimosso dalla posizione "garage". Il dispositivo CID dovrà in ogni caso essere rimesso in posizione "garage" per il successivo avviamento.

AVVERTENZA Liberare da qualsiasi oggetto il vano **A** (**fig. 21**), prima di iniziare la procedura di avviamento del motore in emergenza.

AVVERTENZA Ricordarsi di portare con sé il dispositivo CID prima di allontanarsi dalla vettura.

MANOPOLA PER L'ATTIVAZIONE DEL QUADRO STRUMENTI E L'AVVIAMENTO DEL MOTORE

La vettura è equipaggiata con un commutatore comandato dalla manopola **A** (**fig. 22**), che permette di attivare le funzioni **STOP**, **MAR** e **AVV** del commutatore d'avviamento.

AVVERTENZA La rotazione della manopola è abilitata dalla presenza in vettura del dispositivo CID e dalla pressione del pedale frizione (o del pedale freno sulle vetture con cambio automatico).

Posizione STOP

Questa posizione della manopola del commutatore corrisponde a: motore spento e bloccasterzo inserito. Alcuni dispositivi elettrici (ad es. il CONNECT) possono funzionare.

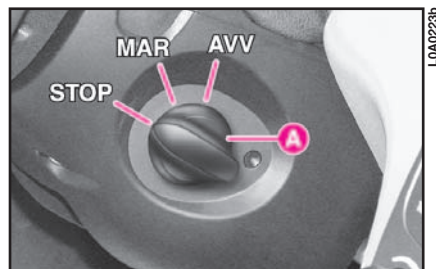



fig. 22

Posizione MAR

È la posizione di marcia e corrisponde a: quadro strumenti attivato e bloccasterzo disinserito. Tutti i dispositivi elettrici possono funzionare.

Posizione AVV

È la posizione per l'avviamento del motore: rilasciare la manopola appena il motore si è avviato. Il motore può essere avviato soltanto in presenza del dispositivo CID nell'abitacolo.

AVVERTENZA Il sistema verifica la presenza nell'abitacolo di un dispositivo CID ogni volta che, con il quadro strumenti acceso o il motore in moto, viene chiusa una porta o il cofano bagagliaio. Se il dispositivo CID non viene riconosciuto, ad esempio perché il possessore del CID abbandona la vettura, il display del quadro strumenti visualizzerà il messaggio "CHIAVE ELETTRONICA NON PIU' PRESENTE IN VETTURA – VETTURA NON RIAVVIABILE". Il

motore rimarrà in moto ed il quadro acceso fino alla successiva rotazione della manopola **A** (**fig. 22**) in posizione **STOP** e non sarà possibile riavviare la vettura fino a quando non sarà riconosciuto un dispositivo CID valido all'interno dell'abitacolo.

AVVERTENZA Assicurarsi che il dispositivo CID non venga posizionato in luoghi difficilmente raggiungibili dal sistema di riconoscimento, come ad es. la plancia portastrumenti, il pianale della vettura o il ripiano sottolunotto posteriore. Inoltre, alcuni dispositivi elettronici (ad es. telefoni cellulari, PDA, ecc.) possono influenzare il riconoscimento del dispositivo CID. Nel caso in cui, in seguito ad una manovra di avviamento, venga visualizzato sul quadro strumenti il messaggio "CHIAVE ELETTRONICA NON RICONOSCIUTA", assicurarsi che il CID sia presente nell'abitacolo e si trovi in luoghi raggiungibili dal sistema di riconoscimento.

AVVERTENZA Se il dispositivo CID si trova all'interno del bagagliaio, il motore potrebbe non essere avviabile.

Arresto del motore

Per spegnere il motore ruotare la manopola dalla posizione **MAR** alla posizione **STOP**: il motore si arresta e sul quadro strumenti appare il messaggio "LO STERZO SI BLOCCA CON CHIUSURA PORTE".

Bloccaggio dello sterzo

Il blocco dello sterzo viene inserito automaticamente azionando la chiusura delle porte con il telecomando, se il sistema ha rilevato la presenza contemporanea delle seguenti condizioni:

– motore fermo (rotazione della manopola in posizione **STOP** a vettura ferma)

– pedale frizione rilasciato (pedale freno rilasciato per vetture con cambio automatico).

AVVERTENZA Il blocco dello sterzo non viene inserito quando le serrature delle porte vengono azionate con la chiave d'emergenza inserita nel dispositivo CID, od automaticamente per l'allontanamento del dispositivo CID dalla vettura.

AVVERTENZA L'utente non è autorizzato a movimentare la vettura se la manopola per l'avviamento non è ruotata in posizione **MAR**. Qualora fosse necessario trainare la vettura, si raccomanda di ruotare la manopola in posizione **MAR** prima di muovere la vettura.

Prima di lasciare la vettura nel tunnel degli impianti di autolavaggio, disinserire il freno di stazionamento seguendo le istruzioni descritte nel relativo paragrafo e lasciare nell'abitacolo il dispositivo CID, per evitare il blocco automatico dello sterzo.

Sbloccaggio dello sterzo

Lo sterzo viene automaticamente disinserito, il quadro strumenti e i servizi elettrici attivati, quando il sistema rileva la presenza contemporanea delle seguenti condizioni:

– presenza in vettura del dispositivo CID

– pedale frizione premuto (pedale freno per vetture con cambio automatico).

AVVERTENZA Se la batteria della vettura è scarica, non è possibile sbloccare lo sterzo ed avviare la vettura. In questo caso per sbloccare lo sterzo ed effettuare l'avviamento è necessario collegare una batteria ausiliaria (vedi paragrafo "Avviamento con batteria ausiliaria"); rivolgersi quindi alla **Rete Assistenziale Lancia** per la ricarica della batteria.

fig. 23

SBLOCCO PORTE E ACCESSO VETTURA

Per effettuare lo sblocco della porta, premere il pulsante **A** (**fig. 23** porte anteriori - **fig. 24** porte posteriori) nella parte interna della maniglia. Il sistema Keyless System riconosce il dispositivo CID, disattiva il sistema d'allarme elettronico ed aziona il meccanismo di sblocco della/e porta/e. I led sui pannelli delle porte si illumineranno di colore verde per segnalare lo sblocco.

E' possibile impostare lo sblocco della sola porta guidatore oppure lo sblocco contemporaneo di tutte le porte, mediante le impostazioni sul CONNECT (vedere di seguito il paragrafo "Impostazioni del sistema"). Nel caso sia impostato lo "sblocco porta guidatore", sarà possibile entrare nell'abitacolo solo da tale porta; per sbloccare le altre porte premere il pulsante **B** (**fig. 18**) sul dispositivo CID.

AVVERTENZA Se la batteria della vettura o del dispositivo CID è scarica, per sbloccare la serratura della porta e' necessario agire sul nottolino con la chiave d'emergenza **F** (**fig. 19**).

AVVERTENZA Se la serratura della porta è stata chiusa con la chiave d'emergenza **F** (**fig. 19**), le funzioni del Keyless System saranno temporaneamente disabilitate. Tali funzioni saranno automaticamente ripristinate al successivo sblocco mediante pressione del pulsante **B** (**fig. 18**) sul dispositivo CID o dopo lo sblocco con la chiave d'emergenza **F** (**fig. 19**).

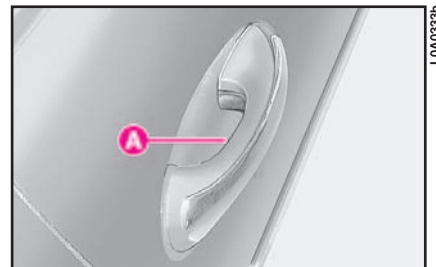



fig. 24

BLOCCO PORTE E ABBANDONO VETTURA (con sistema di riconoscimento disabilitato)

Per effettuare il blocco delle porte quando le funzioni del sistema sono disabilitate, procedere come segue:

– chiudere tutte le porte e il cofano bagagliaio

– premere il pulsante **C** (**fig. 18**) sul dispositivo CID per inserire la chiusura centralizzata delle porte, del bagagliaio e dell'allarme elettronico.

I led sui pannelli delle porte si illuminano per circa 3 secondi di colore rosso e successivamente inizieranno a lampeggiare con funzione di deterrenza.

Se una o più porte non sono chiuse correttamente, i led iniziano a lampeggiare per 3 secondi anziché accendersi a luce fissa. Dopo i 3 secondi di lampeggio i led comunque si spengono ad eccezione di quello della porta guidatore che inizia a lampeggiare con funzione di deterrenza.

APERTURA COFANO BAGAGLIAIO

Se il proprietario della vettura desidera aprire il bagagliaio dall'esterno, con le porte bloccate, basta che si avvicini al bagagliaio con il dispositivo CID e prema il pulsante sul cofano: la serratura del bagagliaio si sblocca e il cofano viene aperto mentre le porte rimangono bloccate. Se il sistema d'allarme è inserito, viene esclusa temporaneamente la protezione del bagagliaio, la protezione volumetrica e quella antisollevamento.

Alla successiva chiusura, il cofano deve essere bloccato premendo il pulsante di bloccaggio porte sul dispositivo CID, che riattiverà anche la protezione dell'allarme.

AVVERTENZA Prima di chiudere il cofano bagagliaio, assicurarsi sempre di avere con sé il dispositivo CID.

FUNZIONE AUTOCLOSE (BLOCCAGGIO AUTOMATICO DELLE PORTE, DEL BAGAGLIAIO E DELLO SPORTELLO CARBURANTE)

Il Keyless System provvede a bloccare automaticamente le serrature delle porte e del bagagliaio quando il proprietario si allontana con il dispositivo CID dalla vettura. L'avvenuta chiusura è confermata dal lampeggio delle frecce.

Questa funzione può essere disattivata agendo sulle impostazioni del CONNECT.

La funzione Autoclose non si attiva nei seguenti casi:

– Se al momento dell'allontanamento dalla vettura una o più porte o il cofano bagagliaio non sono chiusi correttamente; il proprietario viene avvisato dal mancato lampeggio delle frecce.

– Se al momento dell'allontanamento, nell'abitacolo o nel bagagliaio della vettura sono riconosciuti presenti altri dispositivi CID oppure se la manopola non si trova in posizione **STOP** (quadro strumenti acceso o motore avviato).

– Se è presente un’anomalia nel sistema di riconoscimento (Keyless System).

– Se la batteria del dispositivo CID è scarica.

– Se l’ultimo avviamento del motore è stato effettuato con il dispositivo CID in posizione d’emergenza.

AVVERTENZE

– Se dopo il blocco delle serrature viene aperta una porta dall’interno, tutte le serrature vengono sbloccate.

– Se si aziona l’apertura centralizzata delle porte premendo il pulsante sul dispositivo CID, la funzione Autoclose (bloccaggio automatico) non viene attivata. Per inserire la chiusura centralizzata occorre premere il relativo pulsante sul dispositivo CID.

– Con la funzione Autoclose inserita, prima di abbandonare la vettura assicurarsi sempre di avere con sé il dispositivo CID.

– La funzione Autoclose può essere influenzata dalla presenza di disturbi elettromagnetici; in questi casi bloccare le porte con il telecomando od utilizzando le serrature delle porte.

La funzione di blocco automatico delle serrature non inserisce il sistema di allarme, il bloccasterzo e nemmeno il dispositivo dead lock.

AVVERTENZA La funzione Autoclose ha lo scopo di bloccare le porte, il bagagliaio e lo sportello del carburante quando il proprietario, in possesso del dispositivo CID, si allontana dalla vettura. In questo caso (funzione Autoclose inserita), se si deve effettuare il rifornimento di carburante occorre sbloccare lo sportello carburante premendo il pulsante **B** (**fig. 18**) sul CID.

CHIUSURA/APERTURA CENTRALIZZATA DEI CRISTALLI E DEL TETTO APRIBILE

Quando si inserisce/disinserisce la chiusura centralizzata delle porte, è possibile comandare anche la chiusura/apertura centralizzata dei cristalli e del tetto apribile a condizione che tutte le porte siano correttamente chiuse.

Per azionare la chiusura centralizzata dei cristalli e del tetto apribile, mantenere premuto il pulsante **A** (**fig. 25**) del telecomando per più di 2 secondi dopo la chiusura delle porte: gli alzacristalli e il tetto apribile vengono azionati fino alla chiusura completa o fino al rilascio del pulsante.

fig. 25

Per azionare l'apertura centralizzata dei cristalli e del tetto apribile, mantenere premuto il pulsante **B** (**fig. 25**) del telecomando per più di 2 secondi dopo l'apertura delle porte: gli alzacristalli e il tetto apribile vengono azionati fino all'apertura completa o fino al rilascio del pulsante.

Questa funzione può essere utilizzata prima di salire sulla vettura parcheggiata al sole, per ventilare l'abitacolo.

AVVERTENZA Non appoggiare il dispositivo CID sul tetto apribile all'esterno della vettura, per evitare il falso riconoscimento interno del CID stesso. Si raccomanda di portare sempre con sé il dispositivo CID (ad es. in tasca).

Prima e durante l'azionamento automatico degli alzacristalli e del tetto apribile, accertarsi sempre che i passeggeri o le persone che si trovano vicino alla vettura non siano esposti al rischio di lesioni provocate sia direttamente dai cristalli o dal tetto in movimento, sia da oggetti personali trascinati o urtati dagli stessi.

IMPOSTAZIONI DEL SISTEMA

Il CONNECT permette di personalizzare alcune funzioni del sistema di riconoscimento Keyless System, tramite le impostazioni selezionabili sul display del CONNECT stesso.

Le funzioni "sblocco centralizzato" e "sblocco porta guidatore" della chiusura centralizzata si possono impostare anche per il Keyless System ed agiscono nel modo seguente:

– sblocco centralizzato: tutte le porte della vettura vengono sbloccate contemporaneamente e l'accesso è consentito da ogni porta

– sblocco porta guidatore: l'accesso avviene dalla porta guidatore mentre le altre porte rimangono bloccate, impedendo l'accesso a terze persone non autorizzate. In tal caso il led sul pannello porta guidatore s'illumina di verde mentre quelli sulle altre porte rimangono spenti.

Con l'impostazione "sblocco porta guidatore" è comunque possibile sbloccare tutte le porte, in modo da consentire l'accesso ai passeggeri, premendo il pulsante **B** (**fig. 18**) sul dispositivo CID oppure, una volta aperta la porta guidatore, il pulsante di sblocco centralizzato presente sul pannello porta.

Le altre impostazioni del sistema di riconoscimento che possono essere abilitate/disabilitate sono:

– blocco automatico delle porte e del bagagliaio.

Per l'impostazione delle personalizzazioni del sistema di riconoscimento, fare riferimento al supplemento del CONNECT.

SEGNALAZIONE DI AVARIA

L'eventuale avaria del Keyless System viene segnalato dall'accensione del simbolo sul display del quadro strumenti, accompagnato dal messaggio "AVARIA SISTEMA PROTEZIONE VEICOLO".

AVVERTENZA In caso si avaria rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**.

RICHIESTA DI DISPOSITIVI CID SUPPLEMENTARI

Il ricevitore del Keyless System può riconoscere fino a 4 dispositivi CID.

Se oltre a quelli di dotazione avete richiesto altri dispositivi CID supplementari, ricordate che l'operazione di programmazione va effettuata contemporaneamente per tutti i dispositivi CID.

Quindi, se si rendesse necessario per qualsiasi motivo un nuovo dispositivo CID, rivolgersi direttamente alla **Rete Assistenziale Lancia** portando con sé tutte le chiavi e i dispositivi CID che si possiedono, la CODE card, un documento personale d'identità e i documenti comprovanti il possesso della vettura.

OMOLOGAZIONE MINISTERIALE

Nel rispetto della legislazione vigente in ogni Paese in materia di frequenza radio, evidenziamo che per i mercati in cui è richiesta la marcatura del trasmettitore, il numero di omologazione è stato riportato sul dispositivo CID.

Secondo le versioni/mercati, la marcatura del codice può essere riportata anche sul dispositivo CID e/o sul ricevitore.

SOSTITUZIONE BATTERIA DEL DISPOSITIVO CID

Se la batteria del dispositivo CID è quasi scarica, le prestazioni del sistema peggiorano. In questo caso bisogna sostituire la batteria con un'altra nuova di tipo equivalente reperibile presso i normali rivenditori.

Le batterie esaurite sono nocive per l'ambiente. Devono essere gettate negli appositi contenitori come prescritto dalle norme vigenti. Evitare l'esposizione a fiamme libere ed alle alte temperature. Tenere lontano dalla portata dei bambini.

fig. 26

Per sostituire la batteria:

– rimuovere il coperchietto **A** (**fig. 26**) facendo leva nel punto **B**

– estrarre la chiave d'emergenza **C** (**fig. 27**)

– sostituire la batteria **D** (**fig. 28**) inserendola con il polo (**+**) rivolto verso l'alto

– reinserire la chiave d'emergenza

– rimontare il coperchietto premendo per incastrarlo.

AVVERTENZA Si raccomanda di non toccare i contatti elettrici presenti all'interno del CID e di evitarne il contatto con liquidi o polvere.

AVVERTENZA La presenza di onde elettromagnetiche, per quanto non dannosa per il dispositivo CID, può influire sulla durata della batteria. Evitare quindi di lasciare a lungo il CID nelle vicinanze di dispositivi elettronici (ad es. monitor PC, televisori, ecc.).

AVVERTENZA Dispositivi elettronici (ad es. telefoni cellulari, PDA, ecc.) possono influenzare il corretto riconoscimento del dispositivo CID da parte del sistema Keyless System. Si raccomanda di tenere il dispositivo CID separato da tali dispositivi, ad esempio in tasche differenti.

PORTE

Prima di aprire una porta, accertarsi che la manovra possa essere realizzata in condizioni di sicurezza.

APERTURA/CHIUSURA DALL'ESTERNO

A porte chiuse, premere il pulsante **A** o **B** (**fig. 29**) sull'impugnatura della chiave rispettivamente per sbloccare o bloccare le serrature, oppure inserire e ruotare la chiave nella serratura di una delle porte anteriori (**fig. 30**).

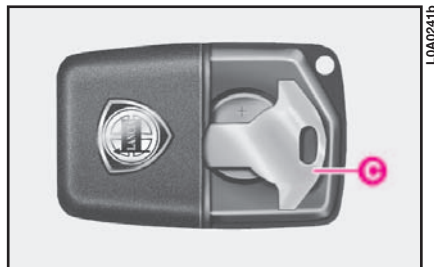



fig. 27

fig. 28

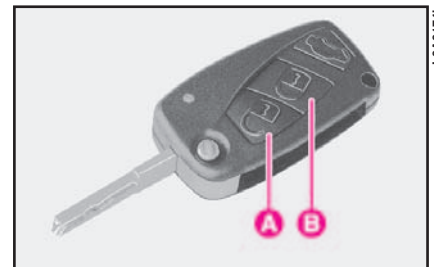



fig. 29

Per sbloccare ruotare la chiave in senso orario **1**; per bloccare, ruotare la chiave in senso antiorario **2**.

Quando si sbloccano le porte con il telecomando, si disinserisce anche il sistema d'allarme e il dispositivo dead lock (descritto di seguito).

AVVERTENZA L'allarme elettronico non si disinserisce se si sblocca la porta ruotando la chiave nella serratura.

Nella parte interna di ogni maniglia si trova un pulsante **A** (**fig. 31** porte anteriori - **fig. 32** porte posteriori) che attiva, nel momento in cui la maniglia viene afferrata, il servocomando per l'apertura della porta.

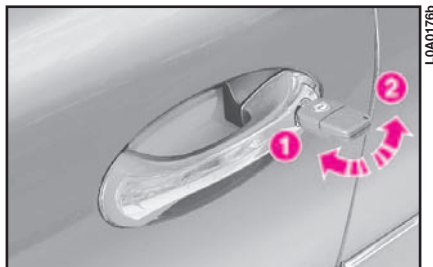



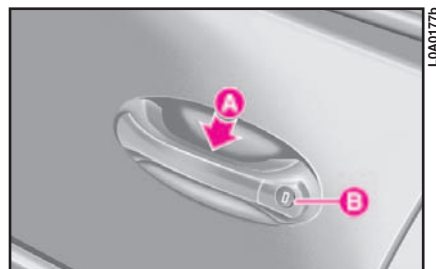
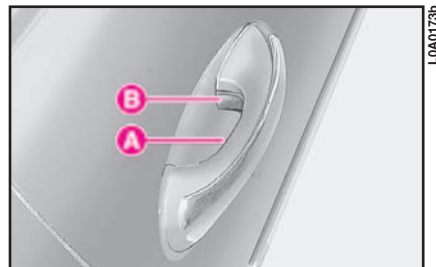
fig. 30

La vettura è dotata di serrature elettrificate che movimentano le parti meccaniche durante la manovra di apertura della porta.

fig. 31

fig. 32

In caso d'emergenza (batteria scarica o guasto all'impianto elettrico) per aprire le porte, con serrature sbloccate, premere il pulsante **B** (**fig. 31** porte anteriori - **fig. 32** porte posteriori).

Su tutti i pannelli porte, in posizione visibile dall'esterno, è presente un led bicolore rosso/verde **A** (**fig. 33** porte anteriori - **fig. 34** porte posteriori) che segnala l'esito delle operazioni di blocco/sblocco delle serrature porte. I led si illuminano per circa 3 secondi di colore rosso dopo l'inserimento del blocco delle serrature e di colore verde dopo lo sblocco.

AVVERTENZA La segnalazione dei led sulle porte dura circa 3 secondi e pertanto in condizioni normali risultano spenti.

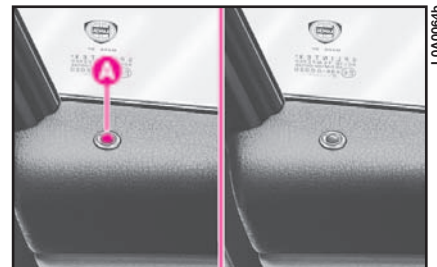



fig. 33

I led delle porte anteriori sono utilizzati anche come led di dissuasione per il sistema d'allarme e pertanto lampeggiano quando il sistema d'allarme è inserito o le porte sono bloccate.

Il CONNECT permette di impostare la chiusura centralizzata di tutte le porte o solo di quella del guidatore.

Nel primo caso tutte le porte della vettura vengono sbloccate contemporaneamente e l'accesso è consentito da ogni porta. Nel secondo caso l'accesso avviene dalla porta del guidatore mentre le altre porte rimangono bloccate, impedendo l'accesso a terze persone non autorizzate.

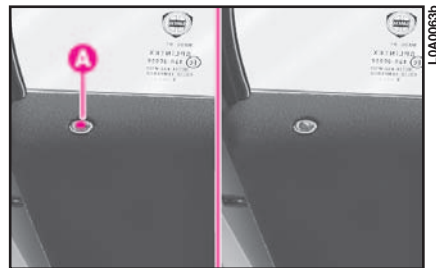



fig. 34

In tal caso il led sul pannello della porta guidatore si accende di colore verde mentre quelli sulle altre porte rimangono spenti.

Quando si sblocca la sola porta del guidatore, è in ogni caso possibile sbloccare anche le altre porte premendo, una volta aperta la porta del guidatore, il pulsante **B** (**fig. 35**) di sblocco centralizzato, in modo da consentire l'accesso ai passeggeri.

AVVERTENZA I pulsanti **B** e **C** (**fig. 35**) vengono disabilitati quando si bloccano le porte dall'esterno.

Se alla chiusura delle porte dall'esterno, uno o più porte e/o il cofano bagagliaio non sono correttamente chiusi, le frecce lampeggiano velocemente per alcuni secondi.

fig. 35

Dispositivo dead lock

Il dispositivo dead lock consente di scollegare meccanicamente le maniglie interne d'apertura delle porte, in modo che non sia possibile aprire le porte dall'interno agendo sulle maniglie dopo aver rotto il cristallo (maggior protezione contro il furto).

Il dispositivo s'inserisce con un'ulteriore pressione del pulsante **B** (**fig. 29**) del telecomando entro 1 secondo dalla chiusura delle porte: un segnale acustico accompagnato da 2 ulteriori lampeggi degli indicatori di direzione (frecce) avvisa dell'attivazione della funzione.

Il dispositivo si inserisce solo se tutte le porte sono correttamente chiuse.

Al momento dell'inserimento del dispositivo dead lock, i led sui pannelli delle porte effettuano 2 ulteriori lampeggi di colore rosso.

Dopo l'inserimento del dispositivo è impossibile uscire dall'abitacolo: il dead lock deve quindi essere inserito solamente dopo aver verificato che l'abitacolo sia vuoto.

Con il dispositivo dead lock inserito se si preme il pulsante della maniglia esterna di una porta mentre si aziona il telecomando per sbloccare le serrature, la maniglia interna della sola porta interessata alla manovra potrebbe risultare scollegata rendendo impossibile la successiva apertura dall'interno della porta stessa. Per ripristinare la normale funzionalità e' sufficiente premere il pulsante di sblocco centralizzato delle porte sul telecomando o il pulsante di sblocco B (fig. 36) sul pannello di una delle porte.

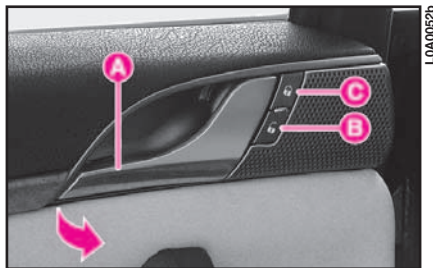



fig. 36

APERTURA/CHIUSURA DALL'INTERNO

Per aprire la porta, anche con serratura bloccata, tirare la maniglia **A** (**fig. 35** porte anteriori - **fig. 36** porte posteriori) posta nella parte superiore del pannello.

Vicino alla maniglia di ciascuna porta si trovano due pulsanti che azionano il blocco e lo sblocco delle serrature:

– **B** pulsante per lo sbloccaggio delle serrature;

– **C** pulsante per il bloccaggio delle serrature.

I led bicolore rosso/verde **A** (**fig. 33** porte anteriori – **fig. 34** porte posteriori) segnalano l'esito delle operazioni di blocco/sblocco delle serrature porte, illuminandosi per circa 3 secondi di colore rosso dopo l'inserimento del blocco delle serrature e di colore verde dopo lo sblocco.

Tirando la maniglia interna della porta del guidatore, vengono sbloccate contemporaneamente tutte le porte o solamente la porta del guidatore in funzione dell'impostazione selezionata sul CONNECT. Tirando invece la maniglia interna di una delle altre porte, vengono sbloccate contemporaneamente tutte le porte.

Vicino ad ogni maniglia interna si trova un led, che permette di individuarle con facilità al buio. I led si illuminano per circa 2 minuti dopo aver ruotato la chiave d'avviamento in posizione **STOP** o fino all'apertura di una porta.

Segnalazione porte aperte

Il guidatore viene avvisato della chiusura non corretta di una o più porte dall'accensione dei relativi simboli sul display del quadro strumenti, accompagnati dai messaggi "PORTA APERTA" o "PORTE APERTE".

Disabilitazione comandi blocco/ sblocco serrature porte posteriori

Per disabilitare i comandi di blocco/ sblocco delle serrature delle porte posteriori premere, per oltre 1 secondo, il pulsante **A** (**fig. 37**) sul pannello della porta guidatore. Quando i comandi sono disabilitati si accende la spia sul pulsante.

Per riabilitare i comandi premere nuovamente il pulsante **A**. Quando i comandi sono abilitati, la spia sul pulsante è spenta.

fig. 37

DISPOSITIVO SICUREZZA BAMBINI

Serve per impedire l'apertura delle porte posteriori dall'interno.

Si attiva inserendo la punta della chiave di avviamento nel dispositivo **A** (**fig. 38**) e ruotandola:

Posizione 1 - dispositivo inserito.

Posizione 2 - dispositivo disinserito.

Il dispositivo sicurezza bambini rimane inserito anche se si sblocca la chiusura centralizzata delle porte.

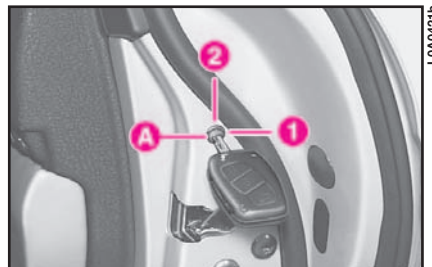



fig. 38

AVVERTENZA Dopo aver inserito il dispositivo di sicurezza, verificarne l'effettivo inserimento tirando la leva interna di apertura della porta.

Utilizzare sempre questo dispositivo quando si trasportano dei bambini, per evitare che possano aprire le porte durante la marcia.

CHIUSURA AUTOMATICA DELLE PORTE OLTRE I 20 KM/H

Il CONNECT permette di impostare la chiusura automatica delle serrature delle porte, del baule e dello sportello carburante quando la velocità della vettura supera i 20 km/h.

Per attivare/disattivare queste impostazioni vedere il supplemento del CONNECT in dotazione alla vettura.

FUNZIONE AUTOCLOSE (CHIUSURA AUTOMATICA CON SISTEMA DI RICONOSCIMENTO KEYLESS SYSTEM)

Sulle versioni equipaggiate con Keyless System si può attivare/disattivare, agendo sulle impostazioni del CONNECT, la funzione “Autoclose” che permette di ottenere il blocco automatico delle serrature delle porte e del bagagliaio al momento dell’allontanamento dalla vettura del dispositivo CID.

Se al momento dell’allontanamento una o più porte non sono correttamente chiuse, la vettura rimane aperta e un secondo segnale acustico avvisa del mancato blocco delle serrature.

La funzione “Autoclose” non inserisce né il sistema d’allarme né il dispositivo dead lock delle porte (fare riferimento a quanto riportato nel relativo paragrafo). Queste funzioni sono in ogni caso attivabili con il telecomando.

SBLOCCO SERRATURE IN CASO DI INCIDENTE

In caso di urto con attivazione dell’interruttore inerziale, le serrature delle porte possono essere automaticamente sbloccate per consentire ai soccorritori di accedere all’abitacolo dall’esterno.

I collegamenti meccanici esterni sono attivi solamente se le porte sono sbloccate.

Nel caso in cui il guidatore abbia attivato la chiusura centralizzata dall’interno e, in seguito ad un urto l’interruttore inerziale non abbia potuto attivare la funzione di sblocco automatico delle serrature per la perdita o il danneggiamento della batteria, non sarà possibile accedere all’abitacolo dall’esterno.

L’apertura delle porte dall’esterno è in ogni caso subordinata alle condizioni delle stesse dopo l’urto: se una porta è deformata può essere impossibile aprirla anche se la serratura è sbloccata. In questo caso provare ad aprire le altre porte della vettura.

INIZIALIZZAZIONE CENTRALINA BLOCCAPORTE

Ogni volta che si ricollega elettricamente la batteria o la si ricarica dopo che si è scaricata completamente oppure dopo la sostituzione di uno dei fusibili di protezione, per ripristinare il corretto funzionamento del bloccaporte, della climatizzazione e del sistema ESP si devono eseguire le operazioni di inizializzazione riportate nel paragrafo “Se si deve scollegare la batteria” del capitolo “In emergenza”.

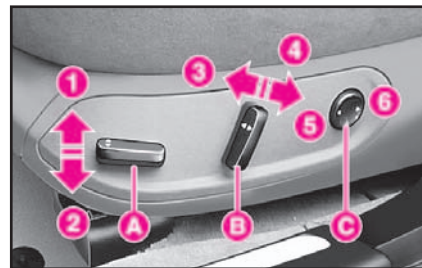
SEDILI ANTERIORI

Qualunque regolazione del sedile guida deve essere effettuata esclusivamente a vettura ferma.

I rivestimenti tessili della vostra vettura sono dimensionati per resistere a lungo all'usura derivante dall'utilizzo normale del mezzo. Pur tuttavia è assolutamente necessario evitare sfregamenti traumatici e/o prolungati con accessori di abbigliamento quali fibbie metalliche, borchie, fissaggi in Velcro e simili, in quanto gli stessi, agendo in modo localizzato e con una elevata pressione sui filati, potrebbero provocare la rottura di alcuni fili con conseguente danneggiamento della fodera.

REGOLAZIONE LONGITUDINALE MANUALE (fig. 39)

Sollevare la leva **A** e spingere il sedile avanti o indietro: in posizione di guida le braccia devono risultare leggermente flesse e le mani devono poggiare sulla corona del volante.

Rilasciata la leva di regolazione, verificare sempre che il sedile sia bloccato sulle guide, provando a spostarlo avanti e indietro. La mancanza di questo bloccaggio potrebbe provocare lo spostamento inaspettato del sedile e causare la perdita di controllo della vettura.

REGOLAZIONE ELETTRICA

La regolazione elettrica dei sedili è possibile in una delle seguenti condizioni:

– chiave d'avviamento in posizione **MAR**

– per circa 1 minuto dopo l'estrazione della chiave o la sua rotazione in posizione **STOP**

– per circa 3 minuti con chiave estratta o in posizione **STOP** e porta aperta.

I comandi per la regolazione del sedile sono i seguenti:

fig. 40 - Sedili con regolazione longitudinale manuale

A – Posizione verticale

B – Inclinazione schienale

C – Regolazione lombare.

fig. 39

fig. 40

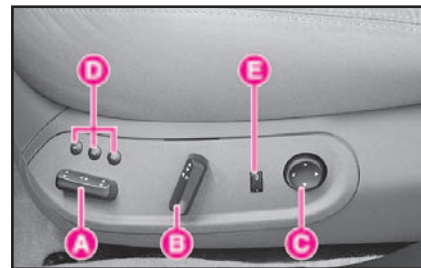



fig. 41

fig. 41 - Sedili con regolazione longitudinale elettrica, memorizzazione delle posizioni e riscaldamento

A - Posizione verticale, longitudinale e basculamento anteriore e posteriore

B - Inclinazione schienale e posizione appoggiatesta

C - Regolazione lombare

D - Pulsanti memorizzazione posizioni del sedile

E - Riscaldamento.

Regolazione posizione del sedile - comando A (fig. 40)

1 - Sollevamento del sedile

2 - Abbassamento del sedile.

Regolazione posizione del sedile - comando A (**fig. 42**)

1 - Sollevamento anteriore

2 - Sollevamento posteriore

3 - Spostamento verticale

4 - Spostamento longitudinale.

Regolazione posizione dello schienale - comando B (fig. 40)

3 - Sollevamento dello schienale

4 - Abbassamento dello schienale.

Regolazione posizione dello schienale - comando B (**fig. 43**)

5 - Sollevamento dello schienale

6 - Abbassamento dello schienale.

Regolazione posizione dell'appoggiatesta - comando B (**fig. 43**)

7 - Sollevamento appoggiatesta

8 - Abbassamento appoggiatesta.

Regolazione lombare

Permette di variare l'appoggio della schiena, migliorando il comfort. Premere sulla parte anteriore del pulsante per aumentare l'appoggio e sulla parte posteriore per diminuirlo.

Su alcuni sedili è presente anche la regolazione in senso verticale del sostegno dello schienale: premere sulla parte superiore del pulsante per aumentare l'appoggio in altezza e sulla parte inferiore per diminuirlo.

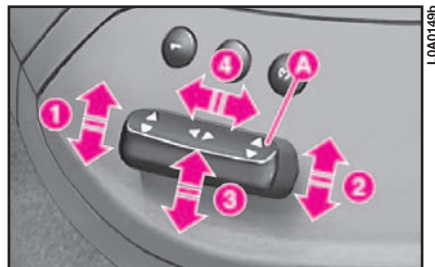



fig. 42

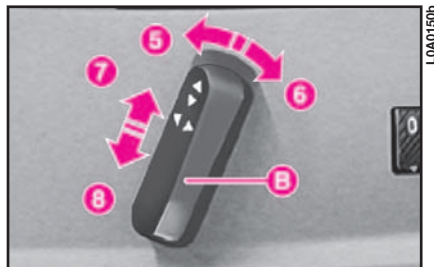



fig. 43

fig. 44

Comando C (fig. 40)

5 – Aumento sostegno lombare

6 – Diminuzione sostegno lombare

Comando C (fig. 44)

9 - Aumento sostegno lombare

10 - Diminuzione sostegno lombare

11 - Aumento sostegno verticale

12 - Diminuzione sostegno verticale.

RISCALDAMENTO (fig. 45)

Per inserire il riscaldamento del sedile, ruotare il comando **E** su una delle posizioni “**1**”, “**2**” o “**3**” corrispondenti ai diversi livelli di intensità. Per disinserire il riscaldamento ruotare il comando **E** sulla posizione “**0**”.

fig. 45

MEMORIZZAZIONE DELLE POSIZIONI DEL SEDILE GUIDA (fig. 46)

Il sistema consente di memorizzare e richiamare tre diverse posizioni del sedile guida e degli specchi retrovisori esterni.

La memorizzazione delle posizioni del sedile include anche la regolazione in altezza dell’appoggiatesta, la posizione degli specchi retrovisori esterni e del volante (solo versioni con regolazione elettrica).

La memorizzazione delle posizioni del sedile, degli specchi retrovisori esterni e del volante è possibile solo con chiave d’avviamento in posizione **MAR**.

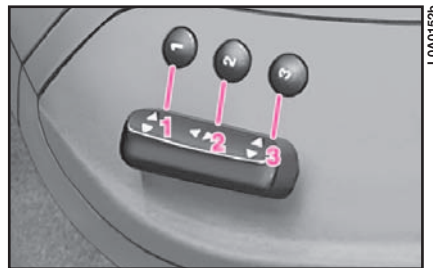



fig. 46

Regolare la posizione del sedile, dell’appoggiatesta, degli specchi retrovisori esterni e del volante con i relativi comandi, quindi premere per circa 3 secondi uno dei pulsanti “**1**”, “**2**” o “**3**” corrispondenti ciascuno ad una posizione memorizzabile, fino al segnale acustico di conferma.

Memorizzando la posizione del sedile si effettua anche la memorizzazione della posizione dell’appoggiatesta, degli specchi retrovisori elettrici e del volante.

Quando si memorizza una nuova posizione si cancella automaticamente quella precedente, memorizzata con lo stesso pulsante.

AVVERTENZA La memorizzazione delle posizioni del sedile non comprende la regolazione lombare e l’inserimento del riscaldamento.

Richiamo delle posizioni memorizzate

Con chiave in posizione **MAR**, per richiamare una delle posizioni memorizzate premere brevemente il relativo pulsante “**1**”, “**2**” o “**3**”. Il sedile si muoverà automaticamente, fermandosi nella posizione memorizzata.

Il richiamo della posizione memorizzata avviene solo se la posizione da raggiungere è diversa da quella in cui ci si trova e viene inibito con velocità superiore a 10 km/h.

La movimentazione del sedile è possibile con chiave d'avviamento in posizione **MAR** e, per circa 1 minuto, dopo l'estrazione della chiave o la sua rotazione in posizione **STOP**: durante questo tempo gli specchi retrovisori esterni rimangono fermi; al successivo avviamento si avrà un riallineamento automatico con la posizione del sedile (vedere quanto descritto nel paragrafo "Riallineamento automatico specchi retrovisori esterni").

Se allo scadere di tale tempo è ancora in atto la fase di richiamo della posizione memorizzata del sedile, questa viene in ogni caso portata a termine.

Qualora venga effettuato l'avviamento del motore durante la fase di richiamo della posizione memorizzata del sedile, si avrà un blocco del movimento del sedile stesso; terminata tale fase il sedile tornerà automaticamente nella posizione memorizzata.

AVVERTENZA La pressione di uno qualunque dei tasti di regolazione o di memoria del sedile, durante la fase di richiamo di una posizione memorizzata, provoca l'immediato arresto del sedile (modalità antipanico).

Memorizzazione posizione "parcheggio" dello specchio retrovisore esterno lato passeggero

Durante l'inserimento della retromarcia, al fine di migliorare la visibilità nelle manovre di parcheggio, è possibile regolare lo specchio retrovisore esterno lato passeggero in una posizione diversa da quella normalmente utilizzata durante la guida. Tale posizione è memorizzabile dal conducente.

Per effettuare la memorizzazione procedere come segue:

– con vettura ferma e chiave d'avviamento in posizione **MAR**, inserire la retromarcia;

– regolare la posizione dello specchio retrovisore esterno lato passeggero con i relativi comandi in modo da ottenere la posizione ottimale per la manovra di parcheggio;

– mantenere premuto per almeno 3 secondi uno dei pulsanti "**1**", "**2**" o "**3**" (**fig. 46**) di memorizzazione/richiamo della posizione sedile;

– contemporaneamente alla posizione di "parcheggio" dello specchio retrovisore esterno lato passeggero, viene anche memorizzata la posizione del sedile e dello specchio retrovisore lato guida e dello specchio passeggero in posizione di marcia.

Una segnalazione acustica avvisa il conducente dell'avvenuta memorizzazione della posizione dello specchio.

Richiamo posizione "parcheggio" dello specchio retrovisore esterno lato passeggero

Per richiamare automaticamente la posizione di "parcheggio" dello specchio retrovisore esterno lato passeggero, procede come segue:

– con vettura ferma e chiave d'avviamento in posizione **MAR**, inserire la retromarcia; lo specchio si porta automaticamente nella posizione precedentemente memorizzata.

Se la memoria della posizione di "parcheggio" è vuota, all'inserimento della retromarcia lo specchio si abbasserà portandosi automaticamente in una posizione prestabilita, per facilitare la manovra di parcheggio.

Lo specchio retrovisore torna automaticamente nella posizione iniziale dopo circa 10 secondi dal disinnesto della retromarcia, oppure immediatamente dopo il superamento dei 10 km/h con marcia avanti.

AVVERTENZA Le fasi di memorizzazione e richiamo della posizione "parcheggio" sono abilitate solo con chiave d'avviamento in posizione **MAR**.

Riallineamento automatico degli specchi retrovisori esterni

Ad ogni rotazione della chiave d'avviamento in posizione **MAR**, gli specchi retrovisori esterni ritornano automaticamente nell'ultima posizione raggiunta e/o richiamata prima dell'estrazione della chiave.

Ciò consente l'allineamento degli specchi se, durante la sosta, è stato spostato manualmente e/o accidentalmente uno degli specchi retrovisori esterni.

fig. 47

SEDILI COMFORT (fig. 47)

Il pulsante **A** presente sui sedili anteriori Comfort permette di attivare i relativi comandi in modo indipendente. Alla pressione del pulsante di ognuno dei due sedili, infatti, si attiva il relativo menu' del CONNECT dove, tramite le varie opzioni, è possibile determinare i livelli di riscaldamento e l'attivazione della ventilazione, del massaggio e della funzione adattativa per ognuno dei due sedili.

I comandi Comfort sono attivabili anche premendo il pulsante "Setup" del CONNECT e selezionando poi la funzione "Comfort sedile".

Per attivare queste impostazioni vedere il supplemento del CONNECT in dotazione alla vettura.

AVVERTENZA Non attivare la funzione massaggio del sedile passeggero quando il sedile stesso non è occupato, perché il sensore presenza passeggero potrebbe attivare (in caso di incidente) il relativo air bag.

APPOGGIATESTA (fig. 48)

Dove previsto, gli appoggiatesta anteriori sono regolabili elettricamente, in modo da adattarsi all'altezza del conducente.

Per sollevare l'appoggiatesta spostare il comando **B** (**fig. 43**) in direzione **7**, mentre per abbassarlo spostare il comando in direzione **8**.

Per rimuovere gli appoggiatesta sfilarli verso l'alto. Per rimetterli infilare le aste nelle sedi sul sedile.

fig. 48

Ricordate che gli appoggiatesta vanno regolati in modo che la nuca, e non il collo, appoggi su di essi. Solo in questa posizione esercitano la loro azione protettiva nel caso si subisca un tamponamento. Non viaggiate mai senza gli appoggiatesta: oltre che pericoloso è vietato dalle norme vigenti.

APPOGGIABRACCIA (fig. 49)

L'appoggiabraccia **A** è regolabile in altezza su 3 posizioni. Per sollevarlo tirarlo dall'impugnatura **B**. Per abbassarlo mantenere premuta la manopola **C**.

All'interno dell'appoggiabraccia si trova un vano portabevande climatizzato (vedere il relativo paragrafo in questo capitolo). Per accedere al vano sollevare l'appoggiabraccia **A** tirandolo dall'impugnatura **B**. Per chiudere il vano abbassare l'appoggiabraccia fin quando si blocca quindi, per abbassarlo ulteriormente premere la manopola **C**.

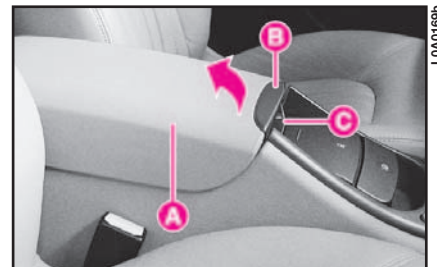



fig. 49

SEDILI POSTERIORI

APPOGGIATESTA

I 3 appoggiatesta posteriori (**fig. 50-51**) sono regolabili in altezza. Per la regolazione sollevare o abbassare l'appoggiatesta, portandolo nella posizione più idonea in relazione all'altezza del passeggero.

Gli appoggiatesta posteriori non possono essere rimossi.

Ricordate che gli appoggiatesta vanno regolati in modo che la nuca, e non il collo, appoggi su di essi. Solo in questa posizione esercitano la loro azione protettiva nel caso si subisca un tamponamento.

Alcune versioni (dove previsto) sono dotate del pulsante **A** (**fig. 52**) posto sul mobiletto centrale, che permette al guidatore di abbassare, con chiave in posizione **MAR**, gli appoggiatesta posteriori laterali.

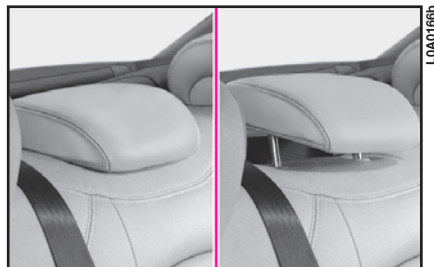



fig. 50

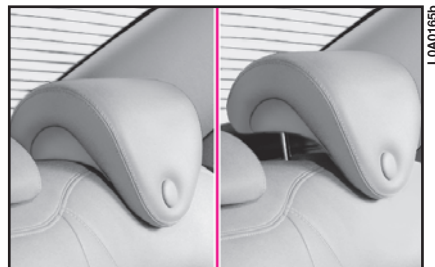



fig. 51

fig. 52

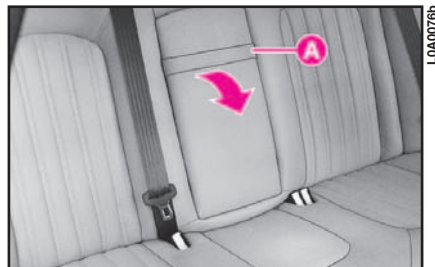
APPOGGIABRACCIA

Per utilizzare l'appoggiabraccia abbassarlo nella posizione illustrata, tirandolo dalla maniglia **A** (**fig. 53**).

Per richiuderlo sollevarlo fino ad incastrarlo nella sua sede.

All'interno dell'appoggiabraccia si trova un vano portaoggetti che, in funzione degli allestimenti, può contenere:

– i pulsanti per il riscaldamento, il massaggio, la regolazione lombare e l'adattatività dei sedili posteriori laterali

– il pulsante per lo spostamento del sedile passeggero anteriore

– il pulsante per l'azionamento della tendina parasole elettrica

– la presa di corrente

– il telecomando per le funzioni HI-FI e TV del CONNECT.

AVVERTENZA Per l'utilizzo della presa di corrente, leggere le istruzioni riportate nel paragrafo "Dotazioni interne" in questo capitolo.

Per accedere al vano, sollevare il coperchio dell'appoggiabraccia usando l'impugnatura **A** (**fig. 54**). Per chiudere il vano abbassare il coperchio.

RISCALDAMENTO (fig. 55)

Per inserire il riscaldamento dei sedili laterali, ruotare il comando **A** (sedile sinistro) o **B** (sedile destro) su una delle posizioni "**1**", "**2**" o "**3**" corrispondenti ai diversi livelli d'intensità. Per disinserire il riscaldamento ruotare il comando sulla posizione "**0**".

fig. 53

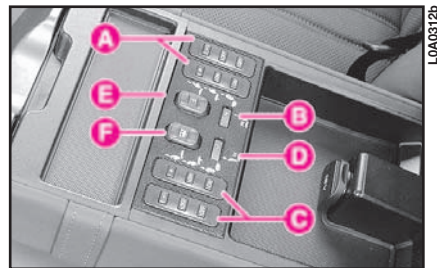
fig. 54

fig. 55

SEDILI COMFORT

I sedili laterali Comfort sono dotati di comandi indipendenti per il riscaldamento, la regolazione lombare, il massaggio e la funzione adattativa; i comandi si trovano all'interno dell'appoggiabraccia.

Nel vano dell'appoggiabraccia si trova inoltre il pulsante per lo spostamento del sedile anteriore lato passeggero ed il pulsante per l'azionamento della tendina parasole elettrica.

Il funzionamento dei comandi è consentito in una delle seguenti condizioni:

– chiave d'avviamento in posizione **MAR**

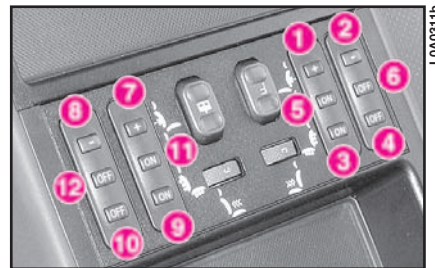
– per circa 1 minuto dopo l'estrazione della chiave o la sua rotazione in posizione **STOP**

– per circa 3 minuti con chiave estratta o in posizione **STOP** e porta aperta.

La disposizione dei comandi nel vano dell'appoggiabraccia è la seguente (**fig. 56**):

A – Comandi per regolazione lombare, massaggio e funzione adattativa del sedile destro

B – Comando riscaldamento sedile destro

C – Comandi per regolazione lombare, massaggio e funzione adattativa del sedile sinistro

D – Comando riscaldamento sedile sinistro

E – Pulsante spostamento sedile anteriore lato passeggero

F – Pulsante per l'azionamento della tendina parasole elettrica.

AVVERTENZA Per permettere al sistema di autoconfigurarsi, premere i pulsanti per circa 2 secondi per attivare la funzione desiderata.

fig. 56

fig. 57

Regolazione sedile destro (fig. 57)

1 – Aumento sostegno lombare

2 – Diminuzione sostegno lombare

3 – Attivazione massaggio

4 – Disattivazione massaggio

5 – Inserimento funzione adattativa

6 – Disinserimento funzione adattativa

La regolazione lombare permette di variare l'appoggio della schiena, migliorando il comfort. Premere sul pulsante **1** per aumentare l'appoggio e sul pulsante **2** per diminuirlo.

Il massaggio riduce l'affaticamento specialmente nei lunghi viaggi. Premere il pulsante **3** per attivare il massaggio e il pulsante **4** per disattivarlo.

La funzione adattativa permette allo schienale del sedile di adattarsi alla conformazione del passeggero, migliorando il sostegno della schiena. Premere il pulsante **5** per attivare la funzione e il pulsante **6** per disattivarla.

Riscaldamento sedile destro – Comando B (fig. 56)

Per inserire il riscaldamento del sedile, ruotare il comando su una delle posizioni "**1**", "**2**" o "**3**" corrispondenti ai diversi livelli di intensità. Per disinserire il riscaldamento ruotare il comando sulla posizione "**0**".

Regolazione sedile sinistro (fig. 57)

7 – Aumento sostegno lombare

8 – Diminuzione sostegno lombare

9 – Attivazione massaggio

10 – Disattivazione massaggio

11 – Inserimento funzione adattativa

12 – Disinserimento funzione adattativa

La regolazione lombare permette di variare l'appoggio della schiena, migliorando il comfort. Premere sul pulsante **7** per aumentare l'appoggio e sul pulsante **8** per diminuirlo.

Il massaggio riduce l'affaticamento specialmente nei lunghi viaggi. Premere il pulsante **9** per attivare il massaggio e il pulsante **10** per disattivarlo.

La funzione adattativa permette allo schienale del sedile di adattarsi alla conformazione del passeggero, migliorando il sostegno della schiena. Premere il pulsante **11** per attivare la funzione e il pulsante **12** per disattivarla.

Riscaldamento sedile sinistro Comando D (fig. 56)

Per inserire il riscaldamento del sedile, ruotare il comando su una delle posizioni "**1**", "**2**" o "**3**" corrispondenti ai diversi livelli di intensità. Per disinserire il riscaldamento ruotare il comando sulla posizione "**0**".

Spostamento sedile anteriore lato passeggero – Comando E (fig. 56)

Premere sulla parte anteriore del pulsante per far avanzare il sedile anteriore lato passeggero ed aumentare lo spazio a disposizione del passeggero posteriore. Premere sulla parte posteriore del pulsante per fare arretrare il sedile.

Azionamento della tendina parasole elettrica - Comando F (fig. 56)

Premere sulla parte anteriore del pulsante per sollevare la tendina parasole e sulla parte posteriore per abbassarla (vedere il paragrafo "Tendina parasole elettrica" in questo capitolo).

VOLANTE

La regolazione deve essere effettuata solo con vettura ferma.

REGOLAZIONE ELETTRICA (fig. 58)

Il volante é regolabile elettricamente in senso assiale e verticale. La regolazione è possibile solo con chiave d'avviamento in posizione **MAR**.

La regolazione si effettua spostando il comando **A** nelle quattro direzioni.

L0A0104b

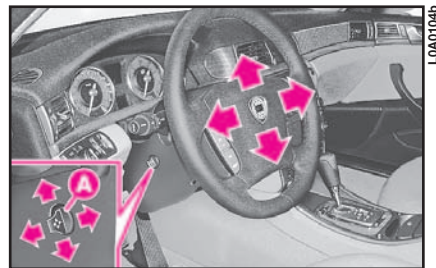



fig. 58

La posizione del volante viene memorizzata, insieme alla posizione degli specchi retrovisori esterni, quando si memorizza la posizione del sedile guida.

REGOLAZIONE MANUALE (fig. 59)

Su alcune versioni il volante è regolabile manualmente in senso assiale e verticale; per effettuare la regolazione:

1) Spingere la leva **B** in direzione **1**.

2) Spostare il volante nella posizione desiderata, avvicinandolo o allontanandolo e sollevandolo o abbassandolo.

3) Tirare la leva **B** in direzione **2** fino a bloccare il volante.

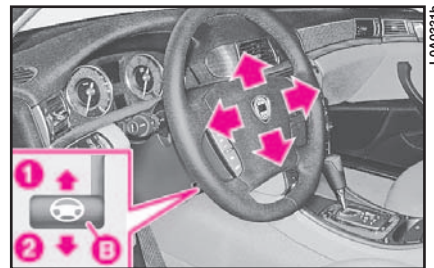



fig. 59

È tassativamente vietato ogni intervento in after-market, con conseguenti manomissioni della guida o del piantone sterzo (es. montaggio di antifurto), che potrebbero causare, oltre al decadimento delle prestazioni del sistema e della garanzia, gravi problemi di sicurezza , nonché la non conformità omologativa del veicolo.

SPECCHI RETROVISORI

SPECCHIO RETROVISORE INTERNO

Con regolazione manuale (fig. 60)

È orientabile nelle quattro direzioni. Spostando la leva **A** si ottiene:

1) posizione normale

2) posizione antiabbagliante.

È provvisto, inoltre, di un dispositivo antinfortunistico che lo fa sganciare in caso d'urto.

Con regolazione automatica (fig. 61)

Lo specchio si predispone automaticamente nella colorazione per l'uso diurno o notturno, indipendentemente dall'accensione delle luci esterne.

Inserendo la retromarcia, lo specchio si predispone sempre nella colorazione per l'uso diurno.

SPECCHI RETROVISORI ESTERNI

Gli specchi retrovisori esterni sono asferici, riscaldabili e regolabili elettricamente. L'azionamento è possibile solo con chiave di avviamento in posizione **MAR**.

Per scegliere lo specchio da regolare, ruotare il selettore **A** (**fig. 62**) in posizione **1** (specchio sinistro) o in posizione **2** (specchio destro).

fig. 60

fig. 61

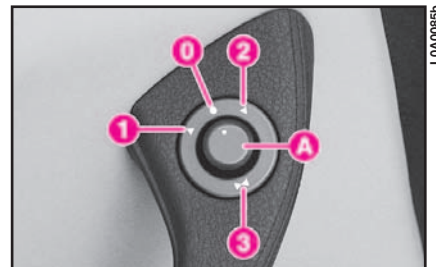



fig. 62

Per orientare lo specchio selezionato spostare l'interruttore **A** (**fig. 62**) nelle quattro direzioni (**fig. 63**). Al termine della regolazione ruotare il selettore **A** in posizione **0** per evitare spostamenti accidentali.

Per ridurre l'ingombro laterale, gli specchi sono ripiegabili elettricamente. Il ripiegamento si ottiene ruotando il selettore **A** (**fig. 62**) in posizione **3**. Per riportare gli specchi in posizione normale ruotare il selettore **A** in posizione **0**.

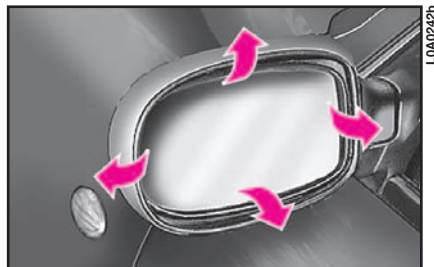



fig. 63

Se l'ingombro degli specchi crea difficoltà in un passaggio stretto oppure negli impianti automatici di lavaggio automatico, ripiegarli dalla posizione 1 alla posizione 2 (fig. 64).

Il disappannamento/sbrinamento degli specchi si attiva automaticamente azionando il lunotto termico.

AVVERTENZA Per far apparire gli oggetti riflessi alla distanza reale, gli specchi sono asferici.

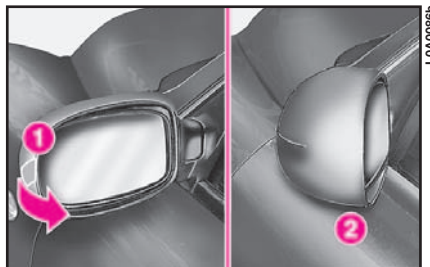



fig. 64

Riallineamento automatico degli specchi

La posizione degli specchi retrovisori esterni viene memorizzata, insieme alla posizione del volante, quando si memorizza la posizione del sedile guida. Ad ogni rotazione della chiave d'avviamento in posizione **MAR**, gli specchi ritornano automaticamente nell'ultima posizione raggiunta e/o richiamata prima dell'estrazione della chiave. Ciò consente l'allineamento degli specchi se, durante la sosta, è stato spostato manualmente e/o accidentalmente uno degli specchi retrovisori esterni.

Posizione "parcheggio" dello specchio retrovisore destro

Insieme a ciascuna delle posizioni memorizzate per il sedile guida, è possibile memorizzare anche la posizione di "parcheggio" dello specchio retrovisore esterno lato destro, che viene richiamata automaticamente quando si inserisce la retromarcia. Per le informazioni relative alla memorizzazione ed al richiamo della posizione di "parcheggio" dello specchio, vedere il paragrafo "Sedili anteriori" in questo capitolo.

ALZACRISTALLI ELETTRICI

FUNZIONE ANTISCHIACCIAMENTO

La vettura è equipaggiata di alzacristalli elettrici con sistema di sicurezza. La centralina elettronica che gestisce il sistema di sicurezza è in grado di rilevare l'eventuale presenza di un ostacolo, durante la movimentazione in chiusura del cristallo, mediante le guarnizioni antischiacciamento, interrompendo in questo caso la corsa del cristallo e invertendola immediatamente.

Il sistema è conforme alla normativa 2000/4/CE di prossima introduzione, destinata alla protezione degli occupanti che si sporgono dall'interno della vettura. Pertanto, in caso di intrusioni dall'esterno, la funzione antischiacciamento potrebbe non attivarsi.

AVVERTENZA Nel caso venisse attivata la funzione antischiacciamento per 5 volte nello spazio di 1 minuto, il sistema entra automaticamente in modalità "recovery" (autoprotezione). Questa condizione è evidenziata dal fatto che, nella fase di chiusura, il cristallo sale a scatti.

Se l'alzacristallo è entrato in modalità "recovery", per riattivare il normale funzionamento si deve azionare il comando di apertura del cristallo stesso oppure ruotare la chiave in posizione **STOP** e successivamente in **MAR**.

Il normale funzionamento dell'alzacristallo viene ripristinato se non sono presenti anomalie: in caso contrario rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**.

Quando il sistema rileva un'anomalia, sul display del quadro strumenti compare il simbolo **!** accompagnato dal messaggio che indica il cristallo con sistema in avaria (vedere "Sistema antischiacciamento degli alzacristalli" al paragrafo "Spie e segnalazioni").

L'uso improprio degli alzacristalli elettrici può essere pericoloso. Prima e durante l'azionamento, accertarsi sempre che i passeggeri non siano esposti al rischio di lesioni provocate sia direttamente dai vetri in movimento, sia da oggetti personali trascinati o urtati dagli stessi. Scendendo dalla vettura, togliere sempre la chiave d'avviamento per evitare che gli alzacristalli elettrici, azionati inavvertitamente, costituiscano un pericolo per chi rimane a bordo.

COMANDI

Gli alzacristalli funzionano con chiave di avviamento in posizione **MAR**.

AVVERTENZA Con chiave di avviamento in posizione **STOP** o estratta, gli alzacristalli rimangono attivi per circa 2 minuti e si disattivano immediatamente all'apertura di una delle porte.

Lato guida

Sulla mostrina del pannello porta lato guida sono posti 5 pulsanti (**fig. 65**), che comandano tutti gli alzacristalli della vettura.

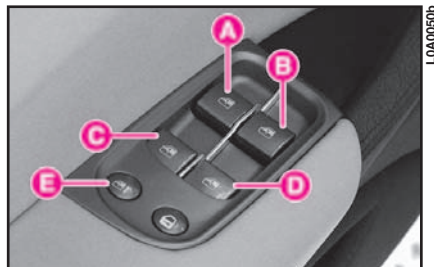



fig. 65

Cristalli anteriori

Premere i pulsanti **A** o **B** per aprire/chiudere il relativo cristallo lato guida o lato passeggero. Premendo brevemente il pulsante si ottiene il movimento "a scatti" del cristallo, mentre esercitando una pressione prolungata si attiva l'azionamento "continuo automatico" sia in apertura sia in chiusura. Il cristallo si arresta nella posizione voluta con una seconda pressione del pulsante.

A – Apertura/chiusura cristallo anteriore sinistro con funzionamento "continuo automatico" in apertura e chiusura

B – Apertura/chiusura cristallo anteriore destro con funzionamento "continuo automatico" in apertura e chiusura.

Cristalli posteriori

Premere i pulsanti **C** o **D** per aprire/chiudere il relativo cristallo sinistro o destro. Premendo brevemente il pulsante si ottiene il movimento "a scatti" del cristallo, mentre esercitando una pressione prolungata si attiva l'azionamento "continuo automatico" solo in apertura. Il cristallo si arresta nella posizione voluta mediante una seconda pressione del pulsante.

C – Apertura/chiusura cristallo posteriore sinistro con funzionamento "continuo automatico" in apertura

D – Apertura/chiusura cristallo posteriore destro con funzionamento "continuo automatico" in apertura

E – Disabilitazione/abilitazione dei comandi alzacristalli sulle porte posteriori; i comandi sono disabilitati quando la spia sul pulsante è accesa.

Lato passeggero

Sulla mostrina del pannello porta lato passeggero è posto il pulsante **A** (**fig. 66**), che comanda l'apertura/chiusura del cristallo lato passeggero.

fig. 66

Premendo brevemente il pulsante si ottiene il movimento “a scatti” del cristallo, mentre esercitando una pressione prolungata si attiva l’azionamento “continuo automatico” sia in apertura sia in chiusura. Il cristallo si arresta nella posizione voluta mediante una seconda pressione del pulsante.

Comandi posteriori

Sulla mostrina del pannello delle porte posteriori si trova il pulsante **A** (**fig. 67**), che comanda l’apertura/chiusura del relativo cristallo.

Premendo brevemente il pulsante si ottiene il movimento “a scatti” del cristallo, mentre esercitando una pressione prolungata si attiva l’azionamento “continuo automatico” sia in apertura sia in chiusura. Il cristallo si arresta nella posizione voluta mediante una seconda pressione del pulsante.

fig. 67

FUNZIONAMENTO IN MODALITÀ MANUALE E AUTOMATICA

Gli alzacristalli anteriori e posteriori possono funzionare sia in modo automatico (in apertura e in chiusura) sia manuale.

La scelta tra i due tipi di funzionamento è attivata dalla durata dell’impulso d’azionamento dell’alzacristallo.

Mantenendo sollevato o premuto il pulsante si attiva il funzionamento automatico rispettivamente in salita o in discesa: il cristallo si ferma quando giunge a fondo corsa (oppure agendo nuovamente sul pulsante).

Un impulso breve provoca invece un piccolo spostamento del cristallo che si ferma al rilascio del pulsante.

CHIUSURA/APERTURA CENTRALIZZATA DEI CRISTALLI E DEL TETTO APRIBILE

La chiusura/apertura centralizzata dei cristalli e del tetto apribile può essere attivata alle seguenti condizioni:

– la chiave di avviamento deve essere estratta;

– tutte le porte devono essere correttamente chiuse.

Per azionare la chiusura centralizzata dei cristalli e del tetto apribile, mantenere premuto il pulsante **B** (**fig. 68**) del telecomando per più di 2 secondi dopo la chiusura delle porte: gli alzacristalli e il tetto apribile vengono azionati fino alla chiusura completa o fino al rilascio del pulsante.

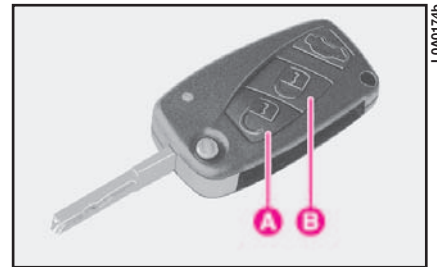



fig. 68

Per azionare l'apertura centralizzata dei cristalli e del tetto apribile, mantenere premuto il pulsante **A** (**fig. 68**) per più di 2 secondi dopo l'apertura delle porte: gli alzacristalli e il tetto apribile vengono azionati fino all'apertura completa o fino al rilascio del pulsante.

Questa funzione può essere utilizzata prima di salire sulla vettura parcheggiata al sole, per ventilare l'abitacolo.

CINTURE DI SICUREZZA

IMPIEGO DELLE CINTURE DI SICUREZZA

La cintura va indossata tenendo il busto eretto e appoggiato contro lo schienale.

Con cintura lato guidatore non allacciata, ruotando la chiave di avviamento in posizione **MAR**, si accende sul quadro strumenti la spia .

Per allacciare la cintura impugnare la linguetta di aggancio **A** (**fig. 69**) ed inserirla nella sede della fibbia **B**, fino a percepire lo scatto di blocco.

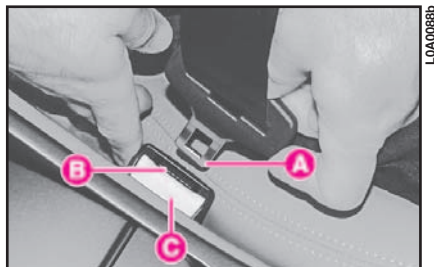



fig. 69

Se durante l'estrazione della cintura questa dovesse bloccarsi, lasciarla riavvolgere per un breve tratto ed estrarla nuovamente evitando manovre brusche.

Per slacciare le cinture premere il pulsante **C**. Accompagnare la cintura durante il riavvolgimento, per evitare che si attorcigli.

Non premere il pulsante C (fig. 69) durante la marcia.

La cintura, per mezzo dell'arrotolatore, si adatta automaticamente al corpo del passeggero che la indossa consentendogli libertà di movimento.

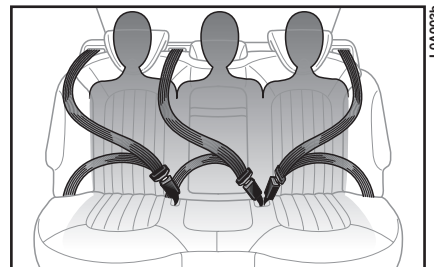



fig. 70

Con la vettura posteggiata in forte pendenza l’arrotolatore può bloccarsi: ciò è normale. Inoltre il meccanismo dell’arrotolatore blocca il nastro ad ogni sua estrazione rapida o in caso di frenate brusche, urti e curve a velocità sostenuta.

Il sedile posteriore è dotato di cinture di sicurezza inerziali a tre punti di ancoraggio con arrotolatore per i posti laterali e centrale.

Le cinture per i posti posteriori devono essere indossate secondo lo schema illustrato in **fig. 70**.

Per evitare allacciamenti errati, le linguette delle cinture laterali e la fibbia della cintura centrale sono incompatibili.

fig. 71

Quando i posti posteriori non sono occupati, utilizzare gli appositi alloggiamenti ricavati nel cuscino (**fig. 71**) per riporre ordinatamente le fibbie delle cinture.

Ricordarsi che in caso d'urto violento i passeggeri dei sedili posteriori che non indossano le cinture, oltre ad esporsi personalmente ad un grave rischio, costituiscono un pericolo anche per i passeggeri dei posti anteriori.

REGOLAZIONE IN ALTEZZA DELLE CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI

La regolazione in altezza delle cinture di sicurezza deve essere effettuata a vettura ferma.

Regolare sempre l’altezza delle cinture, adattandole alla corporatura dei passeggeri. Questa precauzione può ridurre sostanzialmente il rischio di lesioni in caso di urto.

La regolazione corretta si ottiene quando il nastro passa circa a metà tra l’estremità della spalla e il collo.

Per compiere la regolazione alzare o abbassare l’impugnatura **A** (**fig. 72**) del meccanismo di bloccaggio. Per abbassare il meccanismo mantenere premuto il pulsante **B**.

Dopo la regolazione, verificare sempre che il meccanismo sia bloccato in una delle posizioni predisposte. Esercitare pertanto, con impugnatura rilasciata, un'ulteriore spinta per consentire lo scatto del dispositivo di ancoraggio qualora il rilascio non fosse avvenuto in corrispondenza di una delle posizioni stabilite.

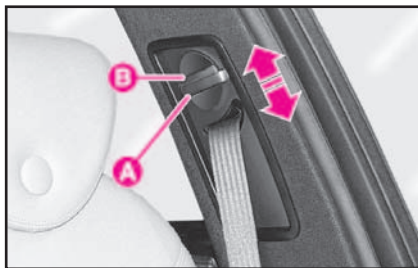



fig. 72

PRETENSIONATORI

Per rendere ancora più efficace l'azione protettiva delle cinture di sicurezza anteriori e posteriori laterali, la vettura è dotata di pretensionatori.

Questi dispositivi "sentono", attraverso un sensore, che è in corso un urto frontale violento e richiamano di alcuni centimetri il nastro delle cinture. In questo modo garantiscono la perfetta aderenza delle cinture al corpo degli occupanti, prima che inizi l'azione di trattenimento.

L'avvenuta attivazione del pretensionatore è riconoscibile dal bloccaggio dell'arrotolatore; il nastro della cintura non viene più recuperato nemmeno se accompagnato.

AVVERTENZA Per avere la massima protezione dall'azione del pretensionatore, indossare la cintura tenendola bene aderente al busto e al bacino.

I pretensionatori dei posti anteriori si attivano solo se le rispettive cinture sono correttamente agganciate nelle fibbie.

Durante l'intervento dei pretensionatori si può verificare una leggera emissione di fumo. Questo fumo non è nocivo e non indica un principio di incendio.

Il pretensionatore non necessita di alcuna manutenzione né lubrificazione. Qualunque intervento di modifica delle sue condizioni originali ne invalida l'efficienza. Se per eventi naturali eccezionali (alluvioni, mareggiate, ecc.) il dispositivo è stato interessato da acqua e fanghiglia, è tassativamente necessaria la sua sostituzione.

I pretensionatori sono utilizzabili una sola volta. Dopo che sono stati attivati, rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia per farli sostituire. Per conoscere la validità dei pretensionatori vedere la targhetta ubicata sulla porta anteriore sinistra: all'avvicinarsi di questa scadenza, rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia per far eseguire la sostituzione dei dispositivi.

Interventi che comportano urti, vibrazioni o riscaldamenti localizzati (superiori a 100°C per una durata massima di 6 ore) nella zona dei pretensionatori possono provocare danneggiamento o attivazioni; non rientrano in queste condizioni le vibrazioni indotte dalle asperità stradali o dall'accidentale superamento di piccoli ostacoli, marciapiedi, ecc. Rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia qualora si debba intervenire.

LIMITATORI DI CARICO

Per aumentare la protezione offerta ai passeggeri in caso d'incidente, gli arrotolatori delle cinture di sicurezza anteriori e posteriori hanno al loro interno un dispositivo che consente di dosare opportunamente la forza che agisce sul torace e sulle spalle durante l'azione di trattenimento delle cinture in caso di urto frontale.

AVVERTENZE GENERALI PER L'IMPIEGO DELLE CINTURE DI SICUREZZA

Il conducente è tenuto a rispettare (ed a far osservare agli occupanti della vettura) tutte le disposizioni legislative locali riguardo all'obbligo e alle modalità di utilizzo delle cinture.

Allacciare sempre le cinture di sicurezza prima di mettersi in viaggio.

Per avere la massima protezione, tenere lo schienale in posizione eretta, appoggiarvi bene la schiena e tenere la cintura ben aderente al busto e al bacino.

Allacciare sempre le cinture, sia dei posti anteriori, sia di quelli posteriori! Viaggiare senza le cinture allacciate aumenta il rischio di lesioni gravi o di morte in caso d'urto.

Il nastro della cintura non dev'essere attorcigliato. La parte superiore deve passare sulla spalla e attraversare diagonalmente il torace. La parte inferiore deve aderire al bacino (fig. 73), non all'addome del passeggero, per evitare il rischio di scivolare in avanti. Non utilizzare dispositivi (mollette, fermi, ecc.) che tengano le cinture non aderenti al corpo degli occupanti.

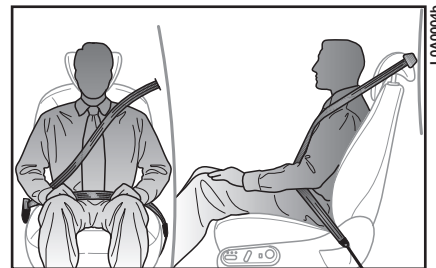



fig. 73

È severamente proibito smontare o manomettere i componenti della cintura di sicurezza e del pretensionatore. Qualsiasi intervento dev'essere eseguito da personale qualificato e autorizzato. Rivolgersi sempre alla Rete Assistenziale Lancia.

Se la cintura è stata sottoposta ad una forte sollecitazione, ad esempio in seguito ad un incidente, dev'essere sostituita completamente insieme agli ancoraggi, alle viti di fissaggio degli ancoraggi stessi ed al pretensionatore; infatti, anche se non presenta difetti visibili, la cintura potrebbe aver perso le sue proprietà di resistenza.

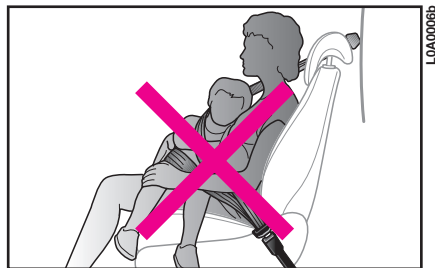



fig. 74

Ogni cintura di sicurezza dev'essere utilizzata da una sola persona: non trasportare bambini sulle ginocchia degli occupanti utilizzando la cintura di sicurezza per la protezione di entrambi (fig. 74). In generale non allacciare alcun oggetto alla persona.

L'uso delle cinture è necessario anche per le donne in gravidanza: anche per loro e per il nascituro il rischio di lesioni in caso d'urto è nettamente minore se indossano le cinture.

Ovviamente le donne in gravidanza devono posizionare la parte inferiore del nastro molto in basso, in modo che passi sopra al bacino e sotto il ventre (**fig. 75**).

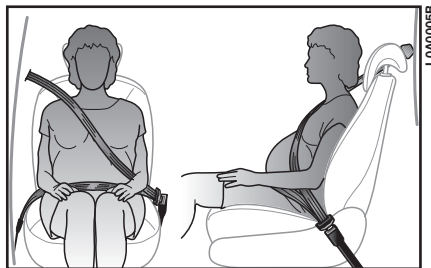



fig. 75

COME MANTENERE SEMPRE EFFICIENTI LE CINTURE DI SICUREZZA

1) Utilizzare sempre le cinture con il nastro ben disteso, non attorcigliato; accertarsi che questo possa scorrere liberamente senza impedimenti.

2) A seguito di un incidente di una certa entità, sostituire la cintura indossata, anche se in apparenza non sembra danneggiata. Sostituire comunque la cintura in caso di attivazione del pretensionatore.

3) Per pulire le cinture, lavarle a mano con acqua e sapone neutro, risciacquarle e lasciarle asciugare all'ombra. Non usare detergenti forti, candeggianti o coloranti ed ogni altra sostanza chimica che possa indebolire le fibre del nastro.

4) Evitare che gli arrotolatori vengano bagnati: il loro corretto funzionamento è garantito solo se non subiscono infiltrazioni d'acqua.

5) Sostituire la cintura quando presenta tracce di sensibile logorio o dei tagli.

TRASPORTARE BAMBINI IN SICUREZZA

In presenza di air bag lato passeggero attivo non disporre bambini su seggiolini a culla rivolti contromarcia sul sedile anteriore. L'attivazione dell'air bag in caso di urto potrebbe produrre lesioni mortali al bambino trasportato indipendentemente dalla gravità dell'urto. Si consiglia pertanto di trasportare, sempre, i bambini seduti sul proprio seggiolino sul sedile posteriore, in quanto questa risulta la posizione più protetta in caso di urto.

GRAVE PERICOLO Nel caso sia necessario trasportare un bambino sul posto anteriore lato passeggero, con un seggiolino a culla rivolto contromarcia, gli air bag lato passeggero, devono essere disattivati mediante l'interruttore a chiave e verificando direttamente l'avvenuta disattivazione tramite la spia posta sul quadro strumenti (vedere paragrafo "Disattivazione manuale air bag passeggero"). Inoltre il sedile passeggero dovrà essere regolato nella posizione più arretrata, al fine di evitare eventuali contatti del seggiolino bambini con la plancia.

Per la migliore protezione in caso d'urto tutti gli occupanti devono viaggiare seduti e assicurati dagli opportuni sistemi di ritenuta.

Ciò vale a maggior ragione per i bambini.

Tale prescrizione è obbligatoria, secondo la direttiva 2003/20/CE, in tutti i Paesi membri dell'unione europea.

In essi, rispetto agli adulti, la testa è proporzionalmente più grande e pesante rispetto al resto del corpo, mentre muscoli e struttura ossea non sono completamente sviluppati. Sono pertanto necessari, per il loro corretto trattenimento in caso d'urto, sistemi diversi dalle cinture degli adulti.

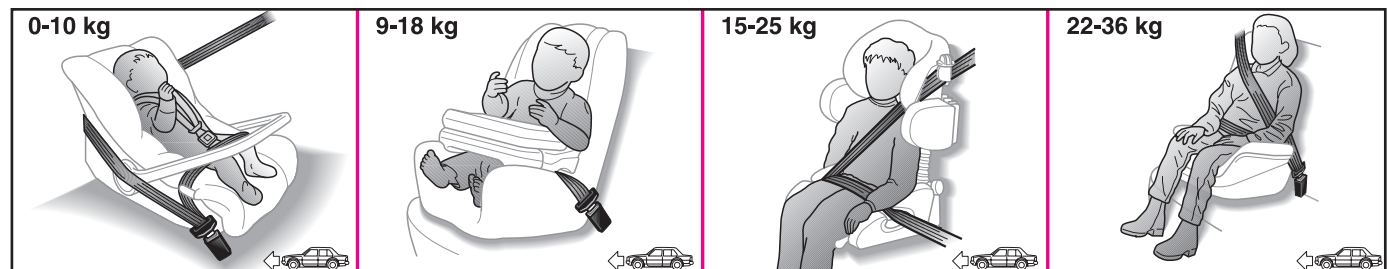



fig. 76

I risultati della ricerca sulla miglior protezione dei bambini sono sintetizzati nel Regolamento Europeo ECE-R44, che oltre a renderli obbligatori, suddivide i sistemi di ritenuta in cinque gruppi:

Gruppo 0 - fino a 10 kg di peso

Gruppo 0+ - fino a 13 kg di peso

Gruppo 1 9-18 kg di peso

Gruppo 2 15-25 kg di peso

Gruppo 3 22-36 kg di peso

Come si vede vi è una parziale sovrapposizione tra i gruppi, e difatti vi sono in commercio dispositivi che coprono più di un gruppo di peso (**fig. 76**).

Tutti i dispositivi di ritenuta devono riportare i dati di omologazione, insieme con il marchio di controllo, su una targhetta solidamente fissata al seggiolino, che non deve essere assolutamente rimossa.

Oltre 1,50 m di statura, i bambini, dal punto di vista dei sistemi di ritenuta, sono equiparati agli adulti e indossano normalmente le cinture.

Nella Lineaccessori Lancia sono disponibili seggiolini bambino adeguati ad ogni gruppo di peso. Si consiglia questa scelta, essendo stati progettati e sperimentati specificatamente per le vetture Lancia.

GRUPPO 0 e 0+

I lattanti fino a 13 kg devono essere trasportati rivolti all'indietro su un seggiolino a culla, che, sostenendo la testa, non induce sollecitazioni sul collo in caso di brusche decelerazioni.

La culla è trattenuta dalle cinture di sicurezza della vettura, come indicato (**fig. 77**) e deve trattenere a sua volta il bambino con le sue cinture incorporate.

La figura è solamente indicativa per il montaggio. Montare il seggiolino secondo le istruzioni obbligatoriamente allegate allo stesso.

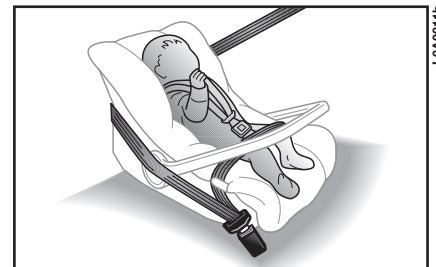



fig. 77

GRUPPO 1

I bambini dai 9 fino ai 18 kg di peso possono essere trasportati rivolti verso l'avanti, con seggiolini dotati di cuscino anteriore (**fig. 78**), tramite il quale la cintura di sicurezza della vettura trattiene insieme bambino e seggiolino.

La figura è solamente indicativa per il montaggio. Montare il seggiolino secondo le istruzioni obbligatoriamente allegate allo stesso.

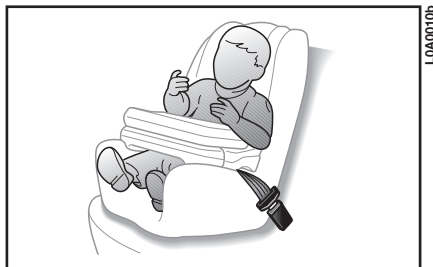



fig. 78

Esistono seggiolini adatti a coprire i gruppi di peso 0 e 1 con un attacco posteriore alle cinture della vettura e cinture proprie per trattenere il bambino. A causa della loro massa possono essere pericolosi se montati impropriamente (ad esempio se allacciati alle cinture della vettura con l'interposizione di un cuscino). Rispettare scrupolosamente le istruzioni di montaggio allegate.

GRUPPO 2

I bambini dai 15 fino ai 25 kg di peso possono essere trattenuti direttamente dalle cinture della vettura. I seggiolini hanno solo più la funzione di posizionare correttamente il bambino rispetto alle cinture, in modo che il tratto diagonale aderisca al torace e mai al collo e che il tratto orizzontale aderisca al bacino e non all'addome del bambino (**fig. 79**).

La figura è solamente indicativa per il montaggio. Montare il seggiolino secondo le istruzioni obbligatoriamente allegate allo stesso.

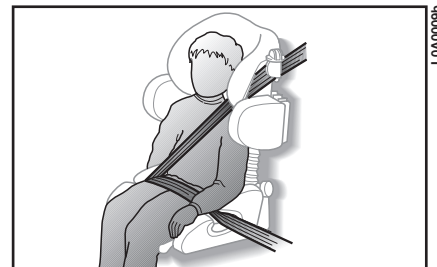



fig. 79

GRUPPO 3

Per bambini dai 22 fino ai 36 kg di peso lo spessore del torace è tale da non rendere più necessario lo schienale distanziatore.

La **fig. 80** riporta un esempio di corretto posizionamento del bambino sul sedile posteriore.

Oltre 1,50 m di statura i bambini indossano le cinture come gli adulti.

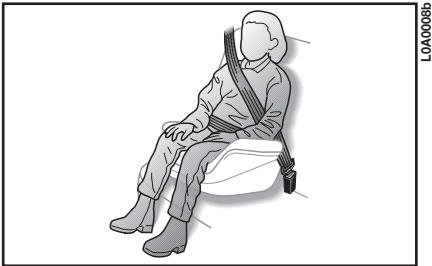



fig. 80

IDONEITÀ DEI SEDILI DEI PASSEGGERI PER L 'UTILIZZO SEGGIOLINI

THESIS é conforme alla nuova Direttiva Europea 2000/3/CE che regolamenta la montabilità dei seggiolini bambini sui vari posti della vettura secondo le tabelle seguenti:

Gruppo	**Fasce di peso**	**SEDILE**		
		Passeggero anteriore	**Passeggeri posteriori laterali**	**Passeggero posteriore centrale**
Gruppo 0, 0+	fino a 13 kg	U	L-U	U
Gruppo 1	9 -18 kg	U	L-U	U
Gruppo 2	15 -25 kg	U	L-U	U
Gruppo 3	22 -36 kg	U	L-U	U

Legenda:
U = Idoneo per i sistemi di ritenuta della categoria "Universale" secondo il Regolamento Europeo ECE-R44 per i "Gruppi " indicati
B = Sistema di ritenuta incorporato omologato per questa fascia di età (opt. sedile per bambini integrato)
L = Idoneo per determinati sistemi di ritenuta per bambini disponibili presso la Lineaccessori Lancia per il gruppo prescritto

Ricapitoliamo qui di seguito le norme di sicurezza da seguire per il trasporto di bambini:

1) La posizione consigliata per l'installazione dei seggiolini bambini è sul sedile posteriore, in quanto è la più protetta in caso d'urto.

In presenza di air bag passeggero non posizionare sul sedile anteriore seggiolini per bambini, poiché i bambini stessi non devono mai viaggiare sul sedile anteriore.

2) In caso di disattivazione air bag passeggero controllare sempre, tramite l'accensione permanente dell'apposita spia sul quadro strumenti, l'avvenuta disattivazione.

3) Rispettare scrupolosamente le istruzioni fornite con il seggiolino stesso, che il fornitore deve obbligatoriamente allegare. Conservarle nella vettura insieme ai documenti e al presente libretto. Non utilizzare seggiolini usati privi delle istruzioni d'uso.

4) Verificare sempre con una trazione sul nastro l'avvenuto aggancio delle cinture.

5) Ciascun sistema di ritenuta è rigorosamente monoposto: non trasportarvi mai due bambini contemporaneamente.

6) Verificare sempre che le cinture non appoggino sul collo del bambino.

7) Durante il viaggio non permettere al bambino di assumere posizioni anomale o di slacciare le cinture.

8) Non trasportare mai bambini in braccio, neppure neonati. Nessuno, per quanto forte, è in grado di trattenerli in caso d'urto.

9) In caso di incidente sostituire il seggiolino con uno nuovo.

PREDISPOSIZIONE PER MONTAGGIO SEGGIOLINO "TIPO ISOFIX"

THESIS è predisposta per il montaggio dei seggiolini tipo Isofix, un nuovo sistema unificato europeo per il trasporto bambini. Isofix è una possibilità aggiuntiva, che non preclude l'uso di seggiolini tradizionali. Il seggiolino tipo Isofix copre tre gruppi di peso: **0**, **0+** e **1**.

A causa del differente sistema di aggancio, il seggiolino deve essere vincolato mediante le apposite staffe metalliche, posizionate tra schienale e cuscino posteriore, identificabili nelle **figure 81** e **82**.

È possibile la montabilità mista dei seggiolini, ossia montare un seggiolino tradizionale e uno tipo Isofix. E' possibile, inoltre, montare sul sedile posteriore fino ad un massimo di due seggiolini tipo Isofix agganciandoli agli appositi attacchi.

Sul sedile anteriore passeggero è possibile montare solo seggiolini tradizionali.

Si ricorda che, nel caso di utilizzo di seggiolini tipo Isofix, possono essere utilizzati solo quelli specificamente progettati, sperimentati ed omologati per questa vettura.

fig. 81

Montare il seggiolino solo a vettura ferma. Il seggiolino è correttamente ancorato alle staffe di predisposizione quando si percepiscono gli scatti che accertano l'aggancio avvenuto. Attenersi in ogni caso alle istruzioni di montaggio, smontaggio e posizionamento, che il Costruttore del seggiolino è tenuto a fornire con lo stesso.

fig. 82

Montaggio seggiolino TIPO ISOFIX

Gruppi 0 e 0+

Per i bambini appartenenti a questo gruppo di peso (fino a 13 kg) il seggiolino è rivolto all'indietro ed il bambino è mantenuto dalle cinture **D** (**fig. 83**) del seggiolino.

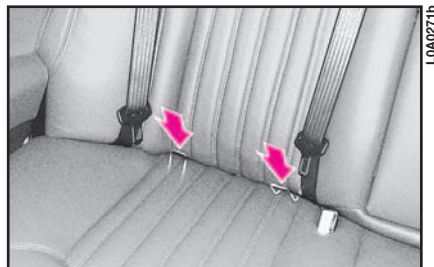
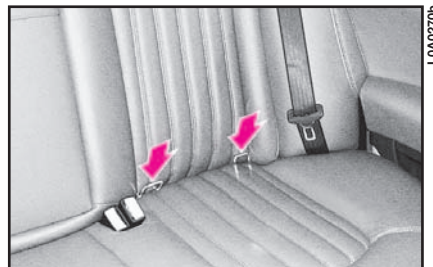
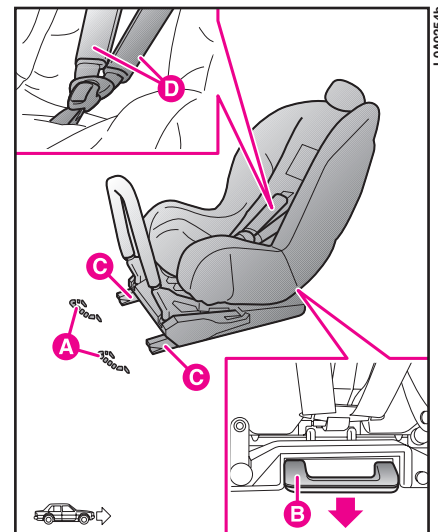



fig. 83

Per il corretto montaggio del seggiolino nel senso opposto di marcia, procedere come segue:

– rimuovere la cintura supplementare (upper tether) posizionata sul retro del seggiolino;

– assicurarsi che la leva di sgancio **B** (**fig. 83**) sia in posizione di riposo (rientrata);

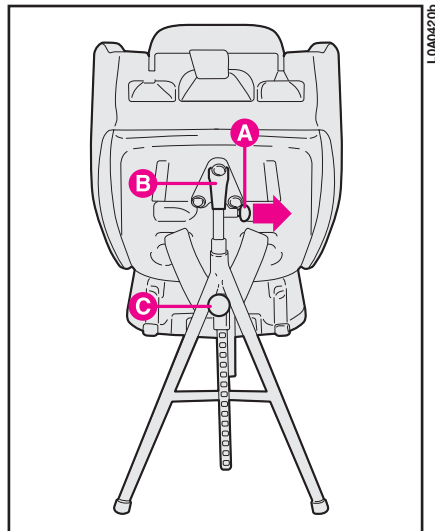



fig. 84

– identificare le staffe di predisposizione **A** (**fig. 83**) e successivamente posizionare il seggiolino con i dispositivi di aggancio **C** (**fig. 83**) allineati alle staffe;

– spingere il seggiolino fino ad udire gli scatti che accertano l'avvenuto aggancio;

– verificare il bloccaggio tentando di smuovere con forza il seggiolino: i meccanismi di sicurezza incorporati, infatti, inibiscono l'attacco con uno solo degli agganci;

– posizionare ora il piede di sostegno inserendolo nel supporto **B** (**fig. 84**), fissato sullo schienale del seggiolino; per tale operazione, tirare verso l'esterno la manopola **A** (**fig. 84**), inserire il piede nel sostegno, rilasciare la manopola **A** e spingere verso l'alto il piede fino a sentire lo scatto del perno di bloccaggio;

– svitare completamente la manopola **C** (**fig. 84**) ed allungare le due gambe del sostegno fino a quando appoggiano completamente sul pavimento della vettura; riavvitare quindi la manopola **C** in corrispondenza di uno dei fori predisposti.

Gruppo 1

Quando il bambino cresce e passa nel gruppo di peso **1** (9-18 kg) il seggiolino deve essere rimontato nel senso di marcia facendo riferimento alle istruzioni del seggiolino stesso.

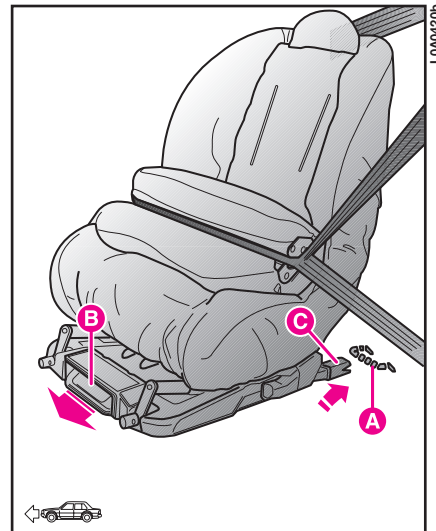



fig. 85

Per il corretto montaggio del seggiolino nel senso di marcia procedere come segue:

– rimuovere la cintura supplementare (upper tether) posizionata sul retro del seggiolino;

– rimuovere la piastra nera sul retro del seggiolino svitando completamente le tre viti a manopola;

– assicurarsi che la leva di sgancio **B** (**fig. 85**) sia in posizione di riposo (rientrata);

– identificare le staffe di predisposizione **A** (**fig. 85**) e successivamente posizionare il seggiolino con i dispositivi di aggancio **C** (**fig. 85**) allineati alle staffe;

– spingere il seggiolino fino ad udire gli scatti che accertano l'avvenuto aggancio;

– verificare il bloccaggio tentando di smuovere con forza il seggiolino: i meccanismi di sicurezza incorporati, infatti, inibiscono l'attacco con uno solo degli agganci bloccato.

In questo caso il bambino è trattenuto anche dalle cinture vettura (**fig. 85**).

Fare riferimento al libretto del seggiolino per il corretto passaggio delle cinture vettura sullo stesso.

AIR BAG FRONTALI E LATERALI

La vettura è dotata di air bag frontali (Multistage) per il guidatore (**fig. 86**) e per il passeggero **B** (**fig. 87**), di air bag laterali anteriori (Side bag) **C** (**fig. 88**), di Window bag **D** (**fig. 89**) e (dove previsto) di air bag laterali posteriori (Side bag) **E** (**fig. 90**).

SISTEMA "SMART BAG" (AIR BAG MULTISTAGE FRONTALI)

Descrizione e funzionamento

L'air bag frontale (guidatore e passeggero) è un dispositivo di sicurezza che interviene in caso di urto frontale/angolato.

fig. 86

È costituito da un cuscino a gonfiaggio istantaneo contenuto in un apposito vano:

– nel centro del volante per il guidatore **A** (**fig. 86**);

– nella plancia portastrumenti e con cuscino di maggior volume per il passeggero **B** (**fig. 87**).

fig. 87

fig. 88

L’air bag frontale (guidatore e passeggero) è un dispositivo progettato per proteggere gli occupanti in caso di urti frontali/angolati di severità medio-alta, mediante l’interposizione del cuscino fra l’occupante ed il volante o la plancia portastrumenti.

In caso di urto frontale, una centralina elettronica elabora i segnali provenienti dal sensore di decelerazione, dal sensore di cinture di sicurezza allacciate ed attiva, quando necessario, il gonfiaggio del cuscino con una intensità e velocità dipendenti dalle informazioni rilevate.

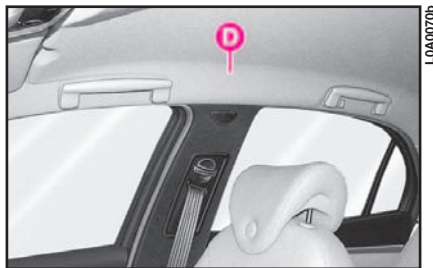



fig. 89

Il cuscino si gonfia istantaneamente, ponendosi a protezione fra il corpo dei passeggeri anteriori e le strutture che potrebbero causare lesioni. Immediatamente dopo il cuscino si sgonfia.

L’air bag frontale (guidatore e passeggero) non è sostitutivo ma complementare all’uso delle cinture di sicurezza, che si raccomanda sempre di indossare, come del resto prescritto dalla legislazione in Europa e nella maggior parte dei paesi extraeuropei. In caso d’urto una persona che non indossa le cinture di sicurezza avanza e può venire a contatto con il cuscino ancora in fase di apertura. In questa situazione la protezione offerta dal cuscino risulta ridotta.

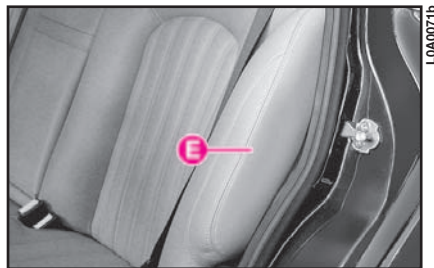



fig. 90

Gli air bag frontali sono destinati alla protezione degli occupanti negli urti frontali/angolati e pertanto la mancata attivazione nelle altre tipologie d'urto (laterale, posteriore, ribaltamento, ecc...) non è indice di malfunzionamento del sistema.

Negli urti frontali contro oggetti molto deformabili (quali pali della segnaletica stradale, mucchi di ghiaia o neve, ecc...) o che non interessano la superficie frontale della vettura (ad esempio per urto del parafango contro il guard rail) o in caso di incuneamento sotto altri veicoli o barriere protettive (ad esempio sotto autocarro o guard rail), gli air bag possono non attivarsi in quanto potrebbero non offrire alcuna protezione aggiuntiva rispetto alle cinture di sicurezza e di conseguenza la loro attivazione risulterebbe inopportuna.

Pertanto la mancata attivazione in questi casi non è indice di malfunzionamento del sistema.

AIR BAG FRONTALE LATO PASSEGGERO

L'air bag frontale lato passeggero è studiato e tarato per migliorare la protezione di una persona che indossa la cintura di sicurezza.

Il suo volume al momento del massimo gonfiaggio è pertanto tale da riempire la maggior parte dello spazio tra la plancia e il passeggero.

GRAVE PERICOLO: La vettura è equipaggiata di air bag frontale sul lato passeggero. Non disporre seggiolini bambini a culla rivolti contromarcia sul sedile anteriore in presenza di air bag lato passeggero attivato. L'attivazione dell'air bag in caso d'urto potrebbe produrre lesioni mortali al bambino trasportato. In caso di necessità disinserire comunque sempre l'air bag lato passeggero quando il seggiolino per bambino viene disposto sul sedile anteriore. Inoltre il sedile passeggero dovrà essere regolato nella posizione più arretrata, al fine di evitare eventuali contatti del seggiolino bambini con la plancia. Anche in assenza di un obbligo di legge, si raccomanda, per la migliore protezione degli adulti, di riattivare immediatamente l'air bag, non appena il trasporto di bambini non sia più necessario.

DISATTIVAZIONE MANUALE AIR BAG FRONTALE LATO PASSEGGERO

Qualora fosse assolutamente necessario trasportare un bambino sul sedile anteriore, la vettura dispone comunque di air bag frontale lato passeggero disattivabile.

La disattivazione/riattivazione deve avvenire con dispositivo di avviamento in posizione **STOP** azionando, con la chiave d'avviamento, l'apposito interruttore **A** (**fig. 91**) ubicato sul fianco lato passeggero della plancia.

L'interruttore è accessibile solo con porta aperta.

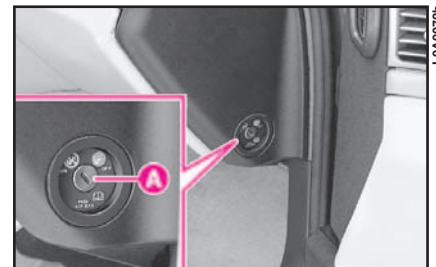



fig. 91

Agire sull'interruttore solo a motore spento e con chiave d’avviamento estratta.

L’interruttore a chiave ha due posizioni:

1) Air bag frontale passeggero attivo (posizione **ON**): spia sul quadro strumenti spenta; è assolutamente vietato trasportare bambini sul sedile anteriore.

2) Air bag frontale passeggero disattivato (posizione **OFF**): spia sul quadro strumenti accesa; è possibile trasportare bambini protetti da appositi sistemi di ritenuta sul sedile anteriore.

La spia sul quadro strumenti rimane permanentemente accesa fino alla riattivazione dell’air bag passeggero.

La disattivazione dell’air bag frontale passeggero non inibisce il funzionamento dell’air bag laterale.

A porta aperta la chiave è introducibile ed estraibile in ambedue le posizioni.

AVVERTENZA La migliore protezione da parte del sistema in caso di urto si ha mantenendo una corretta posizione sul sedile stesso (**fig. 92**).

fig. 92

AIR BAG LATERALI (SIDE BAG - WINDOW BAG)

Gli air bag laterali hanno il compito di aumentare la protezione degli occupanti in occasione di un urto laterale di severità medio-alta.

Sono costituiti da due tipi di cuscini a gonfiaggio istantaneo:

– i side bag che sono alloggiati negli schienali dei sedili anteriori **C** (**fig. 88**) e (dove previsto) nelle imbottiture laterali dei sedili posteriori **E** (**fig. 90**); questa soluzione permette di avere sempre il bag (cuscino) nella posizione ottimale rispetto all'occupante, indipendentemente dalla regolazione del sedile;

– i window bag, che sono cuscini a "tendina" alloggiati dietro i rivestimenti laterali del tetto e coperti da apposite finizioni tali da non ostruire il dispiegamento dei cuscini verso il basso; questa soluzione, studiata per la protezione della testa, consente di offrire agli occupanti anteriori e posteriori la migliore protezione in caso di urto laterale, grazie all'ampia superficie di sviluppo dei cuscini.

In caso di urto laterale, una centralina elettronica elabora i segnali provenienti da un sensore di decelerazione e attiva, quando necessario, il gonfiaggio dei cuscini.

I cuscini si gonfiano istantaneamente, ponendosi a protezione fra gli occupanti e la fiancata della vettura. Immediatamente dopo i cuscini si sgonfiano.

In caso di urti laterali di bassa severità (per i quali è sufficiente l'azione di trattenimento esercitata dalle cinture di sicurezza), l'air bag non viene attivato. Anche in questo caso è sempre necessario l'utilizzo delle cinture di sicurezza, che in caso di urto laterale assicurano comunque il corretto posizionamento dell'occupante e ne evitano l'espulsione per urti molto violenti.

Pertanto gli air bag laterali anteriori e posteriori non sono sostitutivi ma complementari all'uso delle cinture di sicurezza, che si raccomanda sempre di indossare, come del resto prescritto dalla legislazione in Europa e nella maggior parte dei paesi extraeuropei.

Il funzionamento degli air bag laterali anteriori non è disabilitato dall'azionamento degli interruttori di comando disattivazione air bag frontale passeggero.

AVVERTENZA La migliore protezione da parte del sistema in caso di urto laterale si ha mantenendo una corretta posizione sul sedile, permettendo in tal modo un corretto dispiegamento del window bag.

Non appoggiare la testa, le braccia o i gomiti sulla porta, sui finestrini e nell'area del window bag per evitare possibili lesioni durante la fase di gonfiaggio.

AVVERTENZA È possibile l'attivazione degli air bag frontali e/o laterali anteriori e posteriori se la vettura è sottoposta a forti urti o incidenti che interessano la zona sottoscocca, come ad esempio urti violenti contro gradini, marciapiedi o risalti fissi del suolo, cadute della vettura in grandi buche o avvallamenti stradali.

AVVERTENZA L'entrata in funzione degli air bag libera una piccola quantità di polveri. Queste polveri non sono nocive e non indicano un principio di incendio; inoltre la superficie del cuscino dispiegato e l'interno della vettura possono venire ricoperti da un residuo polveroso: questa polvere può irritare la pelle e gli occhi. Nel caso di esposizione lavarsi con sapone neutro ed acqua.

Non sporgere mai la testa, le braccia e i gomiti fuori dal finestrino.

AVVERTENZA Se la spia non si accende ruotando la chiave in posizione **MAR** oppure rimane accesa durante la marcia (unitamente al messaggio visualizzato dal display) è possibile che sia presente una anomalia nei sistemi di ritenuta; in tal caso gli air bag o i pretensionatori potrebbero non attivarsi in caso di incidente o, in un più limitato numero di casi, attivarsi erroneamente. Prima di proseguire, contattare la **Rete Assistenziale Lancia** per l'immediato controllo del sistema.

L'impianto air bag ha una validità di 14 anni per quanto concerne la carica pirotecnica e di 10 anni per quanto concerne il contatto spiralato (vedere la targhetta ubicata sulla porta anteriore sinistra). All'avvicinarsi di queste scadenze, rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia** per la sostituzione.

AVVERTENZA Nel caso di un incidente in cui si sia attivato uno qualunque dei dispositivi di sicurezza, rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia** per far sostituire quelli attivati e per far verificare l'integrità dell'impianto elettrico.

Tutti gli interventi di controllo, riparazione e sostituzione riguardanti l'air bag devono essere effettuati presso la **Rete Assistenziale Lancia.**

In caso di rottamazione della vettura occorre rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia** per far disattivare l'impianto.

In caso di cambio di proprietà della vettura è indispensabile che il nuovo proprietario venga a conoscenza delle modalità di impiego e delle avvertenze sopra indicate ed entri in possesso del libretto di Uso e Manutenzione.

AVVERTENZA L'attivazione di pretensionatori, air bag frontali, air bag laterali anteriori e posteriori, è decisa in modo differenziato dalla centralina elettronica, in funzione del tipo di urto. La mancata attivazione di uno o più di essi non è pertanto indice di malfunzionamento del sistema.

DISATTIVAZIONE MANUALE AIR BAG LATERALI POSTERIORI (dove previsto)

Gli air bag laterali, per la protezione del torace degli adulti occupanti i posti posteriori, sono disattivabili.

La disattivazione avviene azionando, con la chiave d'avviamento, l'apposito interruttore **A** (**fig. 93**) ubicato sul lato destro del bagagliaio. L'interruttore è accessibile solo con cofano bagagliaio aperto.

Agire sull'interruttore solo a motore spento e chiave di avviamento estratta.

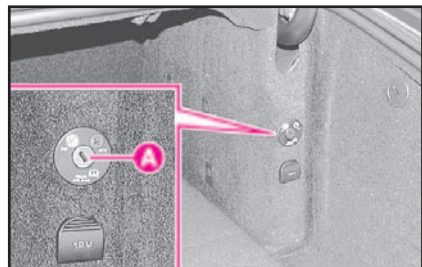



fig. 93

L'interruttore a chiave ha due posizioni:

1) Air bag laterale attivo (posizione **ON**): spia sul quadro strumenti spenta; è assolutamente vietato trasportare bambini sui sedili posteriori.

2) Air bag laterale disattivato (posizione **OFF**): spia sul quadro strumenti accesa; è possibile trasportare bambini protetti da appositi sistemi di ritenuta sui sedili posteriori.

AVVERTENZA La vettura viene fornita in origine con gli air bag laterali posteriori disattivati (posizione **OFF**) sull'interruttore di disattivazione e spia sul quadro strumenti accesa.

GRAVE PERICOLO: In presenza di occupanti di piccola taglia (bambini, ecc.) sui sedili posteriori, occorre disattivare gli air bag laterali posteriori tramite l'apposito interruttore di disattivazione collocato nel vano bagagli.

AVVERTENZE GENERALI

Se la spia non si accende ruotando la chiave in posizione MAR oppure rimane accesa durante la marcia (unitamente al messaggio visualizzato dal display) è possibile che sia presente una anomalia nei sistemi di ritenuta; in tal caso gli air bag o i pretensionatori potrebbero non attivarsi in caso di incidente o, in un più limitato numero di casi, attivarsi erroneamente. Prima di proseguire, contattare la Rete Assistenziale Lancia per l'immediato controllo del sistema.

Non applicare adesivi od altri oggetti sul volante, sul cover air bag lato passeggero o sul rivestimento laterale lato tetto. Non porre oggetti sulla plancia lato passeggero (ad es. telefoni cellulari) perché potrebbero interferire con la corretta apertura dell'air bag passeggero e, inoltre, causare gravi lesioni agli occupanti della vettura.

Non ricoprire lo schienale dei sedili anteriori con rivestimenti o foderine.

Non viaggiare con oggetti in grembo, davanti al torace e tantomeno tenendo tra le labbra pipa, matite ecc.. In caso di urto con intervento dell'air bag potrebbero arrecarvi gravi danni.

Guidare tenendo sempre le mani sulla corona del volante in modo che, in caso di intervento dell'air bag, questo possa gonfiarsi senza incontrare ostacoli che potrebbero arrecarvi gravi danni. Non guidare con il corpo piegato in avanti ma tenere lo schienale in posizione eretta appoggiandovi bene la schiena.

Se la vettura è stata oggetto di furto o tentativo di furto, se ha subito atti vandalici, inondazioni o allagamenti, far verificare il sistema air bag presso la Rete Assistenziale Lancia.

Si ricorda che a chiave di avviamento inserita ed in posizione MAR, sia pure a motore spento, gli air bag possono attivarsi anche su una vettura ferma, qualora questa venga urtata da un altro veicolo in marcia. Quindi anche con vettura ferma non devono assolutamente essere posti bambini sul sedile anteriore o posteriore se i relativi air bag non sono disattivati. D'altro canto si ricorda che a vettura ferma senza chiave inserita e ruotata gli air bag non si attivano in conseguenza di un urto; la mancata attivazione degli air bag in questi casi, pertanto, non può essere considerata come indice di malfunzionamento del sistema.

Ruotando la chiave di avviamento in posizione MAR, le spie e (con interruttori di disattivazione air bag frontale lato passeggero e air bag laterali posteriori in posizione ON) si accendono e lampeggiano per alcuni secondi, per ricordare che gli air bag passeggero e gli air bag laterali posteriori si attiveranno in caso d'urto, dopodiché si devono spegnere.

Non lavare i sedili con acqua o vapore in pressione (a mano o nelle stazioni di lavaggio automatiche per sedili).

L'intervento dell'air bag è previsto per urti di entità superiore a quella dei pretensionatori. Per urti compresi nell'intervallo tra le due soglie di attivazione è pertanto normale che entrino in funzione i soli pretensionatori.

Non agganciare oggetti rigidi ai ganci appendiabiti ed alle maniglie di sostegno.

L'air bag non sostituisce le cinture di sicurezza, ma ne incrementa l'efficacia. Inoltre, poiché gli air bag frontali non intervengono in caso di urti frontali a bassa velocità, urti laterali, tamponamenti o ribaltamenti, in questi casi gli occupanti sono protetti dalle sole cinture di sicurezza che pertanto vanno sempre allacciate.

COMMUTATORE LUCI E LEVE AL VOLANTE

Il funzionamento degli utilizzatori comandati dal commutatore luci e dalle leve al volante è possibile solo quando la chiave d'avviamento è in posizione **MAR**, tranne che per le luci di parcheggio che si accendono solo con chiave in posizione **STOP** o estratta.

Le luci esterne possono essere accese e spente manualmente o automaticamente in funzione della luminosità esterna.

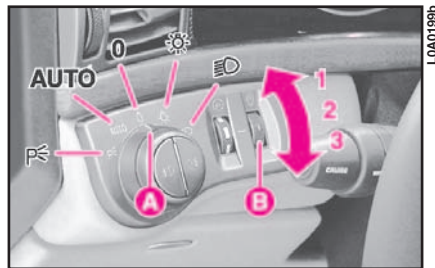



fig. 94

COMMUTATORE LUCI (fig. 94)

Il commutatore ha 5 posizioni:

0 - luci esterne spente

- luci di posizione

- luci anabbaglianti

- luci di parcheggio

AUTO - accensione e spegnimento automatico delle luci esterne in funzione del livello di sensibilità impostato.

Luci spente

Quando l'indice del commutatore **A** è in corrispondenza del simbolo **0**, tutte le luci esterne sono spente.

Luci di posizione e luci targa

Si accendono ruotando il commutatore **A** in posizione .

Quando le luci sono accese sul quadro strumenti si illumina la spia .

Accendendo le luci esterne si illuminano il quadro strumenti e i vari comandi e display posti sulla plancia e sul mobiletto centrale.

Luci anabbaglianti

Si accendono ruotando il commutatore **A** in posizione .

Luci di parcheggio

Quando la chiave di avviamento è in posizione **STOP** o estratta, ruotando il commutatore **A** in posizione si accendono le luci di parcheggio (luci di posizione e luci targa) e si illumina la relativa spia sul quadro strumenti.

Quando le luci di parcheggio sono inserite, spostando la leva sinistra in basso, si accendono le luci di posizione solo sul lato sinistro, mentre spostando la leva in alto si accendono solo quelle sul lato destro. In questo caso non si accendono le luci targa e la spia sul quadro.

Quando le luci di parcheggio sono inserite, un segnalatore acustico entra in funzione all'apertura della porta del guidatore. La segnalazione acustica si interrompe chiudendo la porta o spegnendo le luci.

Accensione e spegnimento automatico

Quando il commutatore **A** è ruotato su **AUTO** e la chiave d'avviamento è in posizione **MAR**, le luci di posizione, targa e anabbaglianti si accendono e spengono automaticamente in funzione della luminosità ambientale.

La sensibilità del sensore crepuscolare del sistema di accensione/spegnimento automatico è regolabile, anche in marcia, tramite il commutatore **B** a 3 posizioni:

1 - sensibilità minima

2 - sensibilità media

3 - sensibilità massima.

AVVERTENZA L'accensione delle luci abbaglianti è sempre manuale e si ottiene spingendo la leva sinistra in avanti.

Con luci esterne accese automaticamente e in presenza di comando di spegnimento da parte del sensore crepuscolare, vengono disattivate prima le luci anabbaglianti e, dopo 10 secondi le luci di posizione.

Se le luci abbaglianti sono inserite (leva sinistra spinta in avanti), si accenderanno automaticamente ad ogni accensione automatica delle luci esterne comandata dal sensore crepuscolare. Si consiglia pertanto di disinserire le luci abbaglianti quando inserite, tirando indietro la leva sinistra, ogni volta che il sensore crepuscolare disattiva le luci esterne.

In presenza di nebbia durante le ore diurne, le luci di posizione e anabbaglianti non vengono accese automaticamente. Il guidatore deve sempre essere pronto ad accendere manualmente le luci, eventualmente anche quelle fendinebbia e retronebbia.

AVVERTENZA Dopo l'accensione automatica delle luci esterne, è sempre possibile accendere manualmente le luci fendinebbia e retronebbia. Allo spegnimento automatico delle luci esterne, verranno spente automaticamente anche le luci fendinebbia e retronebbia (se attivate) ed alla successiva riaccensione automatica si riaccenderanno solo le luci fendinebbia e pertanto l'utente dovrà riaccendere manualmente le luci retronebbia, se necessario.

La responsabilità nell'accensione delle luci, in funzione della luminosità ambientale e delle norme vigenti nel Paese dove si viaggia, è sempre del guidatore. Il sistema di accensione e spegnimento automatico delle luci deve essere considerato come ausilio per il guidatore: se necessario accendere e spegnere manualmente le luci.

Sensore crepuscolare

E' un sensore a led infrarossi, installato sul cristallo anteriore, in grado di rilevare le variazioni dell'intensità luminosa all'esterno della vettura, in funzione della sensibilità alla luce impostata dall'utente. Maggiore è la sensibilità, minore è la quantità di luce esterna necessaria per comandare l'accensione delle luci esterne.

Il sensore crepuscolare è composto da due sensori: uno globale, in grado di valutare la luminosità verso l'alto e uno direzionale, in grado di valutare la luminosità nella direzione di marcia della vettura, in modo da riconoscere tunnel, viali e gallerie.

Quando il commutatore **A** è ruotato in posizione **AUTO** (accensione automatica delle luci), in caso di malfunzionamento del sensore crepuscolare vengono accese le luci di posizione e anabbaglianti indipendentemente dalla luminosità esterna ed il display sul quadro strumenti segnala l'avaria del sensore con il messaggio "AVARIA SENSORE CREPUSCOLARE – RECARSI IN OFFICINA". L'indicazione di avaria rimane attiva fino a quando il commutatore **A** è ruotato in posizione **AUTO**. In questo caso si consiglia di disinserire il funzionamento automatico delle luci esterne e di accenderle, se necessario, con il comando manuale; rivolgersi appena possibile alla **Rete Assistenziale Lancia**.

Spegnimento ritardato delle luci (dispositivo "Follow me home")

Questo dispositivo permette di accendere, con chiave d'avviamento in posizione **STOP** o estratta, le luci di posizione e anabbaglianti per un tempo uguale o multiplo di 30 secondi, in modo da illuminare lo spazio antistante vettura.

Per inserire il dispositivo tirare verso il volante e rilasciare la leva sinistra, entro 2 minuti dallo spegnimento del motore. Ad ogni azionamento della leva il tempo di mantenimento delle luci accese aumenta di 30 secondi, per un tempo massimo di 210 secondi corrispondenti a 7 azionamenti della leva, dopodiché le luci si spengono automaticamente.

Il tempo totale impostato (in secondi) viene visualizzato sul display del quadro strumenti, per circa 20 secondi.

Dopo aver inserito il dispositivo, il tempo impostato può essere aumentato anche nei 2 minuti successivi allo spegnimento del motore, tirando la leva.

Se si mantiene la leva tirata verso il volante per più di 2 secondi si disinserisce la funzione, con conseguente spegnimento immediato delle luci.

LEVA SINISTRA

La leva sinistra comanda il funzionamento delle luci abbaglianti e delle luci di direzione (frecce).

Luci abbaglianti (fig. 95)

Si accendono spingendo la leva sinistra in avanti (posizione **A**), con le luci anabbaglianti accese sia in modo manuale (commutatore luci in posizione ≣D) sia in modo automatico (commutatore luci in posizione **AUTO**).

Quando le luci abbaglianti sono accese, sul quadro strumenti si illumina la spia ≣D.

Le luci abbaglianti si spengono tirando la leva verso il volante, fino alla posizione di riposo.

Se le luci abbaglianti sono inserite (leva sinistra spinta in avanti), si accenderanno automaticamente ad ogni accensione automatica delle luci esterne comandata dal sensore crepuscolare. Si consiglia pertanto di disinserire le luci abbaglianti quando inserite, tirando indietro la leva sinistra, ogni volta che il sensore crepuscolare disattiva le luci esterne.

Lampeggio (fig. 95)

Si ottiene tirando la leva verso il volante (posizione **B**). Quando le luci di lampeggio sono accese, sul quadro strumenti si illumina la spia ≣D.

fig. 95

fig. 96

AVVERTENZA Il lampeggio avviene con le luci abbaglianti. Per evitare sanzioni attenersi alle vigenti norme del Codice della strada.

Luci di direzione (frecce - fig. 96)

Si accendono spostando la leva:

in alto (posizione **A**) - si attivano le frecce destre

in basso (posizione **B**) - si attivano le frecce sinistre.

Quando le frecce sono accese, sul quadro strumenti lampeggia la relativa spia ⇦ o ⇨.

Le frecce si disattivano portando la leva in posizione centrale oppure, automaticamente, quando si raddrizza il volante.

AVVERTENZA Se si vuole segnalare un momentaneo cambio di corsia, per cui è sufficiente una minima rotazione del volante, è possibile spostare la leva senza arrivare allo scatto (posizione instabile). Al rilascio, la leva torna da sola in posizione di riposo.

LEVA DESTRA

La leva destra comanda il funzionamento del tergicristallo, del lavacristallo e dei lavafari.

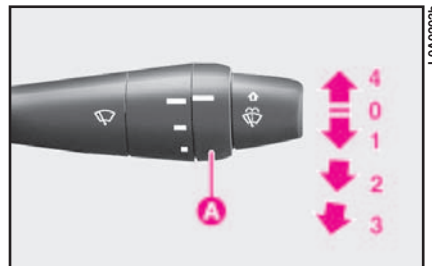
Tergicristallo (fig. 97)

Il funzionamento avviene solo con la chiave d'avviamento in posizione **MAR** e la leva può assumere 5 diverse posizioni:

0 - Tergicristallo fermo.

1 - Funzionamento automatico. In questa posizione, ruotando la ghiera **A** si regola la sensibilità del sensore di pioggia.

2 - Funzionamento continuo lento.

3 - Funzionamento continuo veloce.

4 - Funzionamento veloce temporaneo (posizione instabile): al rilascio, la leva torna in posizione **0** e disinserisce automaticamente il tergicristallo.

Lavacristallo (fig. 98)

Tirando la leva verso il volante (posizione instabile) si aziona il lavacristallo.

Mantenendo tirata la leva è possibile attivare con un solo movimento il getto del lavacristallo ed il tergicristallo stesso; quest'ultimo, infatti, entra in azione automaticamente se si tiene tirata la leva per più di mezzo secondo.

fig. 97

fig. 98

Il funzionamento del tergicristallo termina alcune battute dopo il rilascio della leva; un'ulteriore "battuta di pulizia", a distanza di qualche secondo, completa l'operazione tergente.

Gli ugelli del lavacristallo sono dotati di resistenze elettriche di sbrinamento, che entrano in funzione automaticamente (per circa 3 minuti) quando si preme il pulsante per lo sbrinamento/disappannamento rapido dei cristalli.

Lavafari (fig. 99)

Quando si aziona il lavacristallo si attivano anche i lavafari, se sono accese le luci anabbaglianti.

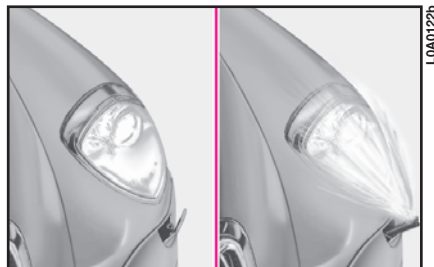



fig. 99

AVVERTENZA In alcune condizioni, durante l'azionamento dei lavafari, il sistema di climatizzazione inserisce automaticamente il ricircolo dell'aria interna per evitare l'ingresso nell'abitacolo dell'odore del liquido detergente.

Sensore di pioggia

Il sensore di pioggia è un dispositivo elettronico a led infrarossi, posizionato sul cristallo anteriore della vettura ed abbinato al tergicristallo con lo scopo di adeguare automaticamente, durante il funzionamento intermittente, la frequenza delle battute del tergicristallo all'intensità della pioggia.

Tutte le altre funzioni controllate dalla leva destra (disinserimento tergicristallo, funzionamento continuo lento e veloce, funzionamento veloce temporaneo, lavacristallo e lavafari) rimangono inalterate.

Il sensore di pioggia si attiva automaticamente portando la leva destra in posizione **1** (**fig. 97**) ed ha un campo di regolazione che varia progressivamente da tergicristallo fermo (nessuna battuta) quando il cristallo è asciutto, a tergicristallo alla seconda velocità continua (funzionamento continuo veloce) con pioggia intensa.

Ogni volta che si porta la leva destra in posizione **1** per attivare il sensore di pioggia, il tergicristallo effettua una battuta per confermare l'avvenuto inserimento del sensore.

AVVERTENZA Per consentire il corretto funzionamento del sensore di pioggia, mantenere pulito il cristallo nella zona del sensore.

Ruotando la ghiera **A** (**fig. 100**) è possibile incrementare la sensibilità del sensore pioggia, ottenendo una variazione più rapida da tergicristallo fermo (nessuna battuta) quando il cristallo è asciutto, a tergicristallo alla seconda velocità continua (funzionamento continuo veloce):

■ = sensibilità minima

▬ = sensibilità media

▬▬ = sensibilità alta

▬▬▬ = sensibilità massima.

Se durante il funzionamento del sensore di pioggia si modifica la sensibilità, aumentandone il valore, viene eseguita una battuta del tergicristallo per confermare l'avvenuta variazione.

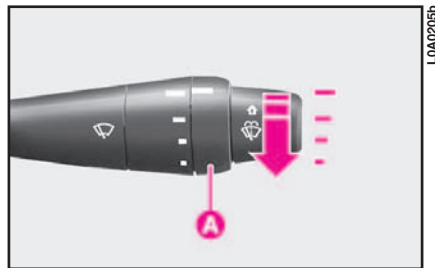



fig. 100

Azionando il lavacristallo con il sensore pioggia attivato (leva in posizione **1**) viene realizzato il normale ciclo di lavaggio al termine del quale il sensore pioggia riprende il suo normale funzionamento automatico.

Ruotando la chiave in posizione **STOP** il sensore pioggia viene disattivato ed al successivo avviamento (chiave in posizione **MAR**) non si riattiva anche se la leva è rimasta in posizione **1**. Questa modalità di funzionamento permette di evitare attivazioni involontarie all'avviamento del motore, che potrebbero generare situazioni pericolose (ad esempio lavaggio a mano del cristallo da parte del passeggero, blocco delle spazzole sul cristallo per la presenza di ghiaccio con rischio di danneggiamento del motorino del tergicristallo) In questo caso per attivare il sensore di pioggia è sufficiente spostare la leva in posizione **0** o **2** e poi di nuovo in posizione **1**, oppure variare la sensibilità ruotando la ghiera **A** (aumento o diminuzione).

Quando il sensore pioggia viene riattivato in questo modo si verifica almeno una battuta del tergicristallo, anche se il parabrezza è asciutto, per segnalare l'avvenuta riattivazione.

Il sensore di pioggia è ubicato dietro lo specchietto retrovisore interno, a contatto col parabrezza ed all'interno dell'area detersa dal tergicristallo e comanda una centralina elettronica che a sua volta controlla il motorino del tergicristallo stesso.

Ad ogni avviamento, il sensore di pioggia provvede automaticamente a stabilizzarsi alla temperatura di circa 40°C per eliminare dalla superficie di controllo l'eventuale condensa ed impedire la formazione di ghiaccio.

Prima della pulizia del cristallo anteriore (ad es. nelle stazioni di servizio), accertarsi di aver disinserito il sensore di pioggia o di aver ruotato la chiave in posizione STOP. Il sensore di pioggia dev'essere disinserito anche quando si lava la vettura manualmente o negli impianti di lavaggio automatico.

In caso di presenza di ghiaccio o neve sul cristallo anteriore, non attivare il sensore di pioggia per evitare il danneggiamento del motorino del tergicristallo.

Il sensore di pioggia è in grado di riconoscere e di adattarsi automaticamente alla presenza delle seguenti particolari condizioni che richiedono una diversa sensibilità di intervento:

– impurità sulla superficie di controllo (depositi salini, sporco, ecc.)

– striature di acqua provocate dalle spazzole usurate del tergicristallo

– differenza tra giorno e notte (l'occhio umano viene maggiormente disturbato durante la notte dalla superficie bagnata del vetro).

Avaria del sensore

Quando il sensore di pioggia è inserito, in caso di malfunzionamento del sensore stesso viene attivato il funzionamento intermittente del tergicristallo, con la regolazione della sensibilità impostata dall'utente, indipendentemente dalla presenza di pioggia sul cristallo.

In questo caso si consiglia di disinserire il sensore di pioggia e di azionare il tergicristallo, se necessario, in modalità continua (1ª o 2ª velocità); rivolgersi poi appena possibile alla **Rete Assistenziale Lancia**.

QUADRO STRUMENTI

VERSIONI A BENZINA (fig. 101)

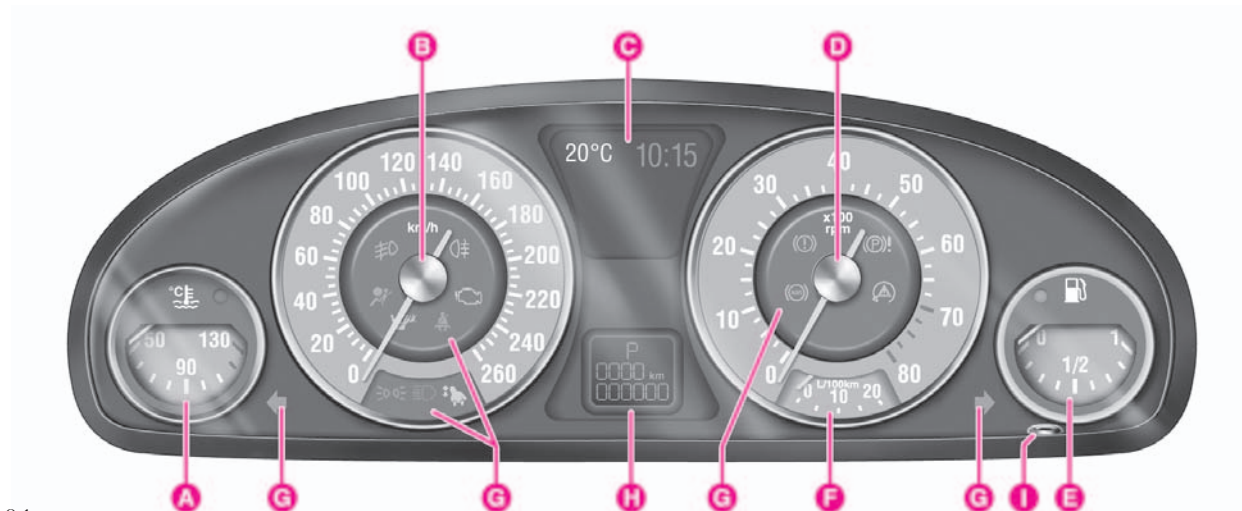



fig. 101

A - Indicatore di temperatura liquido raffreddamento motore con spia di eccessiva temperatura

B - Tachimetro (indicatore della velocità)

C - Display multifunzionale per simboli/messaggi/segnalazioni avarie e ripetizione informazioni CONNECT

D - Contagiri motore

E - Indicatore livello carburante con spia della riserva

F - Indicatore consumo istantaneo carburante

G - Spie di segnalazione

H - Display contachilometri (totale e parziale) e cambio automatico

I - Pulsante azzeramento chilometri parziali/Cancellazione messaggi avaria sul display

VERSIONI JTD (fig. 102)

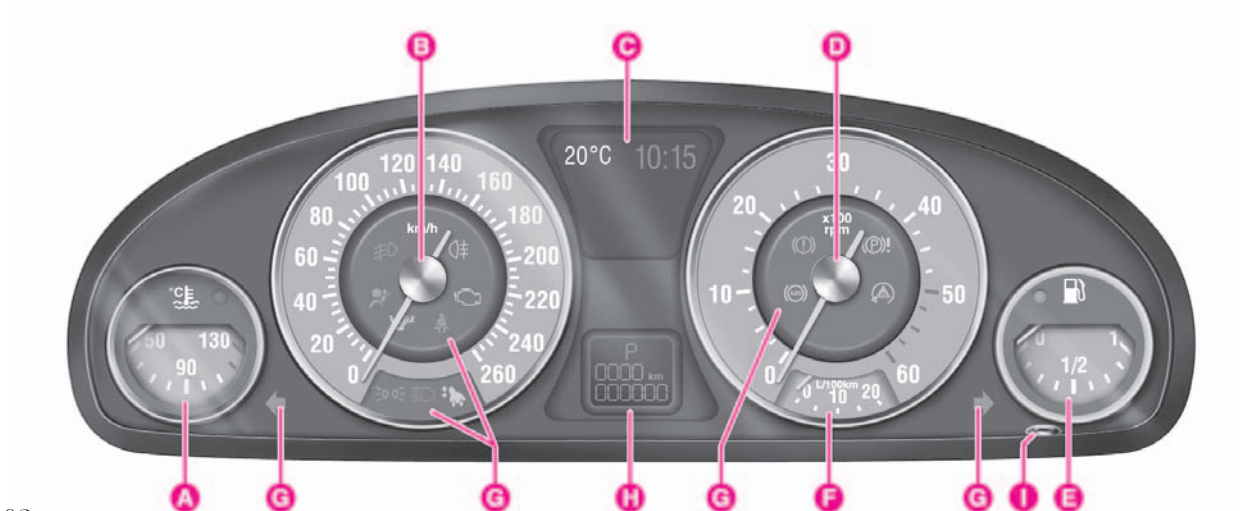



fig. 102

A - Indicatore temperatura liquido raffreddamento motore con spia di eccessiva temperatura

B - Tachimetro (indicatore della velocità)

C - Display multifunzionale per simboli/messaggi/segnalazioni avarie e ripetizione informazioni CONNECT

D - Contagiri motore

E - Indicatore livello carburante con spia della riserva

F - Indicatore consumo istantaneo carburante

G - Spie di segnalazione

H - Display contachilometri (totale e parziale) e cambio automatico

I - Pulsante azzeramento chilometri parziali/Cancellazione messaggi avaria sul display

STRUMENTI DI BORDO

TACHIMETRO (INDICATORE DELLA VELOCITÀ) (fig. 103)

Indica la velocità della vettura in chilometri orari (km/h). Lo strumento inizia a fornire indicazioni quando la velocità supera i 4 km/h circa (vedere quanto descritto al paragrafo "Rifornimento della vettura").

CONTAGIRI (fig. 104)

Il settore di pericolo (tratteggio rosso) indica un regime di funzionamento motore troppo elevato. Si raccomanda di non procedere con l'indicatore del contagiri in corrispondenza di tale zona.

Con il motore al minimo, il contagiri può indicare un innalzamento di regime graduale o repentino a seconda dei casi; tale comportamento è regolare in quanto avviene durante il normale funzionamento, ad es. all'inserimento del compressore climatizzatore o delle elettroventole. In particolare una variazione di giri lenta serve a salvaguardare lo stato di carica della batteria.

AVVERTENZA In funzione delle diverse versioni della vettura, il contagiri può presentare settori di pericolo di diversa ampiezza e valori di fondoscala differenti.

AVVERTENZA Il sistema di controllo dell'iniezione elettronica riduce progressivamente l'afflusso di carburante quando il motore è in "fuori giri" con conseguente progressiva perdita di potenza del motore stesso.

fig. 103

fig. 104

INDICATORE TEMPERATURA LIQUIDO RAFFREDDAMENTO MOTORE CON SPIA DI ECCESSIVA TEMPERATURA (fig. 105)

Lo strumento indica la temperatura del liquido di raffreddamento del motore ed inizia a fornire indicazioni quando la temperatura del liquido supera 50 °C circa.

Normalmente la lancetta deve trovarsi sui valori centrali della scala. Se la lancetta dovesse avvicinarsi ai valori massimi della scala è necessario ridurre la richiesta di prestazioni.

fig. 105

L'accensione della spia **A**, insieme al messaggio "ECCESSIVA TEMP. LIQUIDO RADIATORE" sul display del quadro strumenti, indica l'aumento eccessivo della temperatura del liquido di raffreddamento; in questo caso arrestare immediatamente il motore e rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**.

AVVERTENZA L'avvicinarsi della lancetta ai valori massimi della scala può essere provocato da ostruzioni o accumulo di sporcizia sulla parte esterna del radiatore di raffreddamento del motore. In questo caso si consiglia di ispezionare e rimuovere eventuali ostruzioni e di far eseguire un accurato lavaggio esterno del radiatore al più presto possibile.

INDICATORE LIVELLO DI CARBURANTE CON SPIA DELLA RISERVA (fig. 106)

L'accensione della spia della riserva **A**, insieme al messaggio "NECESSARIO RIFORNIMENTO CARBURANTE" sul display del quadro strumenti, indica che nel serbatoio sono rimasti circa 10 litri di carburante.

AVVERTENZA Non viaggiare con il serbatoio del carburante quasi vuoto: gli eventuali mancamenti di alimentazione potrebbero danneggiare il catalizzatore.

fig. 106

AVVERTENZA Il rifornimento di carburante deve sempre essere effettuato con il motore spento e la chiave in posizione **STOP**. In caso di rifornimento effettuato con motore spento ma con chiave in posizione **MAR**, può verificarsi una temporanea errata segnalazione del livello carburante, dovuta alle logiche interne del sistema di controllo e non imputabile ad un malfunzionamento del sistema.

INDICATORE CONSUMO ISTANTANEO CARBURANTE (fig. 107)

Lo strumento **A** indica il consumo istantaneo di carburante: per evitare che il valore sia eccessivamente variabile, viene indicata la media del consumo degli ultimi minuti di marcia espressa in l/100 km (litri consumati ogni 100 km percorsi).

Il valore indicato consente al guidatore di valutare le differenze di consumo legate allo stile di guida.

fig. 107

L'indice dello strumento si posiziona:

– sul valore 0 l/100 km quando la vettura è ferma

– in prossimità del valore 2 l/100 km per velocità comprese tra 4 e 20 km/h e quando si rilascia l'acceleratore con vettura in movimento

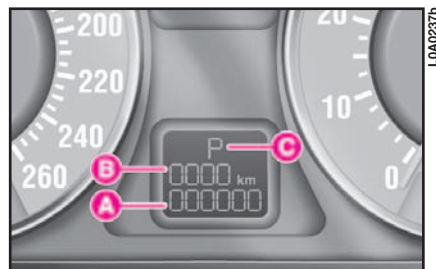
– sul valore di consumo corrente (compreso tra 2 e 20 l/100 km) per velocità superiori ai 20 km/h.

DISPLAY CONTACHILOMETRI (TOTALE E PARZIALE) E MARCIA CAMBIO AUTOMATICO

Sul display (**fig. 108**) sono visualizzati:

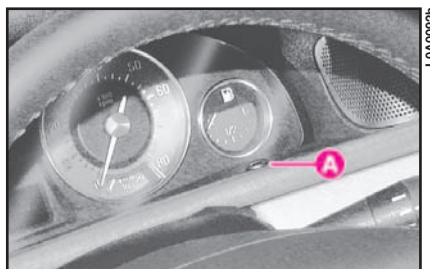
– sulla prima riga **A** in basso i chilometri totali percorsi (6 cifre);

– sulla seconda riga **B** i chilometri parziali (4 cifre);

– sulla parte superiore **C** la marcia inserita o richiesta (versioni con cambio automatico elettronico).

Per azzerare i chilometri parziali, mantenere premuto per almeno 2 secondi il pulsante **A** (**fig. 109**).

Se il pulsante viene premuto per meno di 2 secondi, si attiva la funzione per la cancellazione dei messaggi sul display per segnalazione avarie.

Con chiave di avviamento in posizione **STOP** o estratta, il display è spento. All'apertura o chiusura di una porta anteriore, il display si illumina e visualizza per circa 20 secondi l'informazione dei chilometri parziali e totali.

AVVERTENZA In caso di stacco della batteria i chilometri parziali non restano memorizzati.

DISPLAY MULTIFUNZIONALE (fig. 110)

Il display multifunzionale visualizza informazioni utili e necessarie per la guida della vettura ed in particolare:

Informazioni presenti sulla videata standard

– Ora **A**

– Temperatura esterna **B**.

fig. 108

L0A0092b

fig. 109

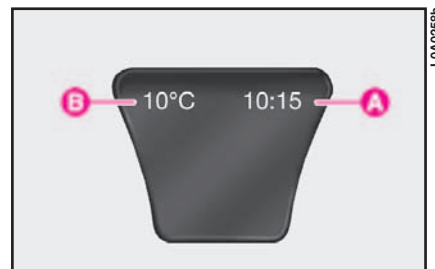



fig. 110

Informazioni sullo stato della vettura

– Scadenza manutenzione programmata

– Livello olio motore (solo versioni JTD)

– Reostato regolazione luminosità comandi

– Visualizzazione messaggi avaria

– Visualizzazione messaggi di avvertimento con relativi simboli (ad es. “ATTENZIONE PERICOLO GHIACCIO”, “ASR DISINSERITO”, ecc.).

Informazioni CONNECT

Si tratta di informazioni che sono gestite dal CONNECT:

– Informazioni sulla funzione AUDIO

– Informazioni relative alla funzione NAVIGAZIONE (ripetizione pittogrammi)

– Informazioni sulla funzione TELEFONO

– Informazioni sulla CASELLA VOCALE

– Avvertimento di ricezione messaggi SMS.

Informazioni dei sistemi di ausilio alla guida

– Informazioni relative al Cruise Control

– Informazioni relative al Radar Cruise Control

La lingua utilizzata per le segnalazioni di avaria e per i messaggi sul display multifunzionale è la stessa per il CONNECT (dove è possibile impostarla).

FASE DI DIAGNOSI ALL'AVVIAMENTO

All'avviamento del motore, quando si ruota la chiave in posizione **MAR**, il sistema effettua la diagnosi dei principali sistemi della vettura, del livello dell'olio motore (solo versioni JTD) e la segnalazione dell'approssimarsi della scadenza dell'intervallo di Manutenzione Programmata.

Fase di diagnosi

Spia/simbolo	Messaggio	Significato del messaggio	Note
	DIAGNOSI IN CORSO	La fase di diagnosi è in corso	–
	OK	La fase di diagnosi si è conclusa e tutti i dispositivi controllati sono efficienti	–

Controllo del livello olio motore (solo versioni JTD)

La segnalazione è da ritenersi corretta solo se il livello dell'olio è stato rilevato con la vettura in piano.

Se il livello dell'olio é insufficiente, prima di procedere al rabbocco, controllare sempre il livello dell'olio con l'astina come indicato nel paragrafo "Verifica dei livelli" nel capitolo "Manutenzione della vettura".

Spia/simbolo	Messaggio	Significato del messaggio	Note
min max	LIVELLO OLIO MOTORE	Indica il livello dell'olio motore	Se il livello dell'olio è vicino al riferimento minimo, rabboccare appena possibile
	INSUFFICIENTE LIVELLO OLIO MOTORE SPEGNERE IL MOTORE NON PROSEGUIRE	Il livello dell'olio motore è sotto il livello minimo	Ripristinare il corretto livello dell'olio motore
min max	MASSIMO LIVELLO OLIO MOTORE	Il livello dell'olio motore potrebbe essere oltre il livello massimo	Verificare con l'astina che il livello dell'olio non superi il riferimento massimo **Se il livello dell'olio supera il livello massimo rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia**

Informazioni per la Manutenzione Programmata

Le informazioni vengono fornite in km o giorni a seconda della scadenza che, di volta in volta, si presenta per prima.

Sono previsti 9 interventi di Manutenzione Programmata ad intervalli di 20.000 km o 1 anno.

La segnalazione inizia ad apparire sul display quando mancano 2.000 km o 30 giorni all'intervento e successivamente ai seguenti intervalli:

– in km: 1.800 - 1.600 - 1.400 - 1.200 - 1.000 - 800 - 600 - 400 - 200 - 100 - 50

– in giorni: 27 - 24 - 21 - 18 - 15 - 12 - 9 - 6 - 3.

AVVERTENZA Le informazioni memorizzate dal quadro strumenti vengono mantenute anche in caso di interruzione dell'alimentazione elettrica.

Spia/simbolo	Messaggio	Significato del messaggio	Note
SERVICE	MANUTENZIONE PROGRAMMATA TRA: xxxx km	Indica tra quanti chilometri dovrà essere eseguito il prossimo intervento di Manutenzione Programmata	Allo scadere del termine rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia** per la programmazione dell'intervento di Manutenzione Programmata
	MANUTENZIONE PROGRAMMATA TRA: xx gg	Indica tra quanti giorni dovrà essere eseguito il prossimo intervento di Manutenzione Programmata	Allo scadere del termine rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia** per la programmazione dell'intervento di Manutenzione Programmata
	MANUTENZIONE PROGRAMMATA SCADUTA: 0 km	Indica che è stato raggiunto il termine di percorrenza per l'esecuzione dell'intervento di Manutenzione Programmata	Rivolgersi al più presto possibile alla **Rete Assistenziale Lancia** per l'esecuzione dell'intervento di Manutenzione Programmata
	MANUTENZIONE PROGRAMMATA SCADUTA: 0 gg	Indica che è trascorso 1 anno dall'ultimo intervento di Manutenzione Programmata	Rivolgersi al più presto possibile alla **Rete Assistenziale Lancia** per l'esecuzione dell'intervento di Manutenzione Programmata

SPIE E SEGNALAZIONI SUL QUADRO STRUMENTI

Sul quadro strumenti sono presenti le principali spie di avaria/segnalazione, alcune delle quali vengono riportate anche nel display multifunzionale del quadro strumenti, accompagnate da messaggi di avvertimento.

Molte segnalazioni/informazioni compaiono insieme ad un simbolo solo nel display multifunzionale con i relativi avvertimenti per l'utente.

AVVERTENZA La presenza di alcune segnalazioni dipende dalle versioni e dalle dotazioni che equipaggiano le vetture.

AVVERTENZE GENERALI

Le segnalazioni di avaria visualizzate sul display multifunzionale, unitamente al segnale acustico ed all'accensione della relativa spia (se presente), sono accompagnate da specifici **messaggi di avvertimento** (ad es. "RECARSI IN OFFICINA", "SPEGNERE IL MOTORE", ecc.). Tali segnalazioni sono **sintetiche** e **cautelative** ed hanno lo scopo di suggerire la **pronta azione** che dev'essere adottata dal conducente al manifestarsi di un malfunzionamento della vettura. Tale segnalazione non deve però essere considerata esaustiva e/o alternativa a quanto specificato nel presente libretto di Uso e Manutenzione, di cui si consiglia sempre un'attenta ed approfondita lettura. In caso di segnalazione di avaria **fare sempre riferimento a quanto riportato nel presente capitolo**.

Le segnalazioni di avaria che compaiono sul display sono suddivise in due categorie: anomalie molto gravi ed anomalie gravi. Le anomalie molto gravi visualizzano alternativamente, per alcuni secondi, il messaggio relativo all'anomalia ed il messaggio di avvertimento. Questo "ciclo" di segnalazioni viene ripetuto per un tempo indefinito, interrompendo qualsiasi visualizzazione precedentemente presente sul display e viene riproposta ad ogni rotazione della chiave d'avviamento in posizione **MAR**, fino a quando non viene eliminata la causa di malfunzionamento che ha provocato l'anomalia. E' inoltre possibile interrompere il "ciclo" di segnalazioni, premendo brevemente (per meno di 2 secondi) il pulsante per l'azzeramento del contachilometri parziale. In questo caso, il simbolo riferito all'anomalia rimane visualizzato nell'area centrale del display fino a quando non viene eliminata la causa del malfunzionamento che ha provocato l'anomalia.

Le anomalie gravi visualizzano alternativamente, per alcuni secondi, il messaggio relativo all'anomalia ed il messaggio di avvertimento. Questo "ciclo" di segnalazioni viene ripetuto per circa 20 secondi e poi scompare, ma viene riproposto ad ogni rotazione della chiave d'avviamento in posizione **MAR**. Al termine del ciclo di visualizzazione, pari a circa 20 secondi, oppure premendo brevemente (per meno di 2 secondi) il pulsante per l'azzeramento del contachilometri parziale, il simbolo relativo alla segnalazione di anomalia viene ridotto ad icona nell'area inferiore del display e viene riproposta la videata precedente all'evento di anomalia.

INDICATORE DI DIREZIONE SINISTRO (freccia)

La spia si illumina quando si inseriscono le luci di direzione sinistre (frecce) e, contemporaneamente all'indicatore destro, quando sono attivate le luci di emergenza.

INDICATORE DI DIREZIONE DESTRO (freccia)

La spia si illumina quando si inseriscono le luci di direzione destre (frecce) e, contemporaneamente all'indicatore sinistro, quando sono attivate le luci di emergenza.

LUCI DI POSIZIONE

La spia si illumina quando vengono inserite le luci di posizione o le luci di parcheggio.

LUCI ABBAGLIANTI

La spia si illumina quando vengono inserite le luci abbaglianti o le luci di lampeggio.

LUCI FENDINEBBIA

La spia si illumina quando vengono inserite le luci fendinebbia (dove previste).

LUCI RETRONEBBIA

La spia si illumina quando vengono inserite le luci retronebbia.

AVARIA AIR BAG

Ruotando la chiave d'avviamento in posizione **MAR**, la spia si accende ma deve spegnersi dopo alcuni secondi. La spia si accende unitamente al messaggio "AVARIA IMPIANTO AIR-BAG" sul display multifunzionale, quando l'impianto Air bag presenta delle anomalie di funzionamento.

Se la spia non si accende ruotando la chiave in posizione MAR oppure rimane accesa durante la marcia (unitamente al messaggio visualizzato dal display) è possibile che sia presente una anomalia nei sistemi di ritenuta; in tal caso gli air bag o i pretensionatori potrebbero non attivarsi in caso di incidente o, in un più limitato numero di casi, attivarsi erroneamente. Prima di proseguire, contattare la Rete Assistenziale Lancia per l'immediato controllo del sistema.

AIR BAG LATO PASSEGGERO DISINSERITO

La spia si illumina quando l'Air bag frontale lato passeggero è stato disinserito mediante il relativo interruttore a chiave.

AIR BAG POSTERIORI LATERALI DISINSERITI (dove previsti)

La spia si illumina quando gli Air bag laterali posteriori (Side Bag) sono stati disinseriti mediante il relativo interruttore a chiave.

CINTURA DI SICUREZZA

La spia si illumina quando con chiave in posizione **MAR**, la cintura di sicurezza lato guida non è allacciata.

AVARIA SISTEMA CONTROLLO MOTORE EOBD

In condizioni normali, ruotando la chiave d'avviamento in posizione **MAR**, la spia si accende ma deve spegnersi a motore avviato.

Se la spia rimane accesa o si accende durante la marcia unitamente al messaggio "AVARIA SISTEMA CONTROLLO MOTORE" sul display multifunzionale:

A luce fissa - segnala un malfunzionamento nel sistema di alimentazione/accensione che potrebbe provocare elevate emissioni allo scarico, possibile perdita di prestazioni, cattiva guidabilità e consumi elevati.

In queste condizioni si può proseguire la marcia evitando però di richiedere sforzi gravosi al motore o forti velocità. L'uso prolungato della vettura con spia accesa fissa può causare danni. Rivolgersi il più presto possibile alla **Rete Assistenziale Lancia**.

La spia si spegne se il malfunzionamento scompare, ma il sistema memorizza comunque la segnalazione.

A luce lampeggiante - segnala la possibilità di danneggiamento del catalizzatore (vedere il “Sistema EOBD” in questo capitolo).

In caso di spia accesa con luce intermittente occorre rilasciare il pedale acceleratore, portandosi a bassi regimi, fino a quando la spia smette di lampeggiare; proseguire la marcia a velocità moderata, cercando di evitare condizioni di guida che possono provocare ulteriori lampeggi e rivolgersi il più presto possibile alla **Rete Assistenziale Lancia**.

Se, ruotando la chiave d’avviamento in posizione MAR, la spia ⌂ non si accende oppure se durante la marcia si accende a luce fissa o lampeggiante, rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia.

AVARIA SISTEMA DI INIEZIONE (dove previsto - versioni JTD)

In condizioni normali, ruotando la chiave d’avviamento in posizione **MAR**, la spia si accende ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

Se la spia rimane accesa o se si accende durante la marcia unitamente al messaggio “AVARIA SISTEMA CONTROLLO MOTORE” sul display multifunzionale, significa che si è verificata un’anomalia nel sistema d’iniezione con possibile perdita di prestazioni, cattiva guidabilità e consumi elevati.

In queste condizioni si può proseguire la marcia evitando però di richiedere sforzi gravosi al motore o forti velocità. Rivolgersi il più presto possibile alla **Rete Assistenziale Lancia**.

L’uso prolungato della vettura con spia accesa può causare danni soprattutto in caso di funzionamento irregolare o di perdita di colpi del motore. La vettura può essere usata solo per breve tempo a bassi regimi.

LIQUIDO FRENI INSUFFICIENTE

Ruotando la chiave d’avviamento in posizione **MAR**, la spia si accende ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

La spia si accende unitamente al messaggio “INSUFFICIENTE LIVELLO LIQUIDO FRENI” sul display multifunzionale, quando il liquido freni nella vaschetta scende sotto il livello minimo a causa della possibile perdita di liquido dal circuito.

Se la spia (!) si accende durante la marcia fermarsi immediatamente e rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia.

In caso di guasto della spia sul quadro strumenti, si accende quella sul display multifunzionale unitamente al messaggio "AVARIA SPIA LIQUIDO FRENI": in questo caso rivolgersi appena possibile alla **Rete Assistenziale Lancia**.

SISTEMA ANTIBLOCCAGGIO RUOTE ABS INEFFICIENTE

Ruotando la chiave d'avviamento in posizione **MAR**, la spia sul quadro strumenti si accende ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

Quando il sistema è inefficiente, la spia non si spegne o si accende durante la marcia unitamente al messaggio "AVARIA IMPIANTO ABS" sul display multifunzionale. In questo caso l'impianto frenante mantiene inalterata la propria efficacia pur senza fruire del dispositivo antibloccaggio. In ogni caso è necessario rivolgersi appena possibile alla **Rete Assistenziale Lancia**.

In caso di guasto della spia sul quadro strumenti, si accende quella sul display multifunzionale unitamente al messaggio "AVARIA SPIA ABS": in questo caso rivolgersi appena possibile alla **Rete Assistenziale Lancia**.

AVARIA CORRETTORE ELETTRONICO DI FRENATA (EBD)

La vettura è dotata di correttore elettronico di frenata (EBD). L'accensione contemporanea con motore in moto delle spie (!) e (ABS) sul quadro strumenti unitamente al messaggio "AVARIA IMPIANTO EBD" sul display multifunzionale, indica un'anomalia del sistema EBD.

In caso d'avaria del sistema EBD, con frenate violente si può avere un bloccaggio precoce delle ruote posteriori, con possibilità di sbandamento. In caso di segnalazione d'anomalia del sistema EBD, arrestare immediatamente la vettura e rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia.

SISTEMA ESP (ELECTRONIC STABILITY PROGRAM) INEFFICIENTE

Ruotando la chiave d'avviamento in posizione **MAR**, la spia si accende ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

Se la spia non si spegne o se si accende durante la marcia unitamente al messaggio "AVARIA IMPIANTO ESP" sul display multifunzionale, rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**.

Il lampeggio della spia durante la marcia indica l'intervento del sistema ESP.

In caso di guasto della spia sul quadro strumenti, si accende quella sul display multifunzionale unitamente al messaggio "AVARIA SPIA ESP": in questo caso rivolgersi appena possibile alla **Rete Assistenziale Lancia**.

FRENO A MANO AUTOMATICO (EPB)

Ruotando la chiave d'avviamento in posizione **MAR**, la spia si accende ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

Se la spia (!) non si spegne, o se resta accesa durante la marcia insieme alla scritta "AVARIA EPB - RECARSI IN OFFICINA" sul display del quadro strumenti, rivolgersi immediatamente alla Rete Assistenziale Lancia.

In caso di guasto della spia (!) sul quadro strumenti, si accende la spia (P)**!** sul display multifunzionale unitamente al messaggio "AVARIA SPIA EPB - RECARSI IN OFFICINA": in questo caso rivolgersi appena possibile alla **Rete Assistenziale Lancia**.

SIMBOLI E SEGNALAZIONI SUL DISPLAY MULTIFUNZIONALE

Di seguito vengono elencati i sistemi o parametri controllati della vettura e i corrispondenti simboli, messaggi di segnalazione e di avaria che possono apparire sul display multifunzionale.

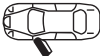
Nelle tabelle, a fianco di ciascuna segnalazione, viene riportato il significato e l'intervento da attuare.

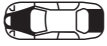
La presenza di alcuni simboli e messaggi di segnalazione dipende dalle versioni e dalle dotazioni che equipaggiano le vetture.

Le due videate illustrate **A** (messaggio di avaria) e **B** (messaggio di avvertimento) (**fig. 111**) sono un esempio di quanto può essere visualizzato e si alternano in modo temporizzato.

fig. 111

Luminosità comandi

Spia/simbolo	Messaggio	Significato del messaggio	Note
min max	REGOLAZIONE LUMINOSITÀ COMANDI	Indica il livello impostato dell'illuminazione dei comandi	-

Bloccasterzo

Spia/simbolo	Messaggio	Significato del messaggio	Note
-	LO STERZO SI BLOCCA CON CHIUSURA PORTE	Lo sterzo si bloccherà alla chiusura delle porte con il telecomando	–

Dispositivo spegnimento ritardato luci esterne

Spia/simbolo	Messaggio	Significato del messaggio	Note
-	FOLLOW ME XXs	Indica che è stato inserito il dispositivo "Follow me home" per lo spegnimento ritardato delle luci esterne, per il tempo indicato	Valore minimo: 30 secondi, valore massimo: 210 secondi, intervalli di 30 secondi

Porte

Spia/simbolo	Messaggio	Significato del messaggio	Intervento
	PORTA APERTA	La porta indicata dal simbolo non è correttamente chiusa	Chiudere la porta indicata
	PORTE APERTE	Le porte indicate dal simbolo non sono correttamente chiuse	Chiudere le porte indicate

Cofano motore e bagagliaio

Spia/simbolo	Messaggio	Significato del messaggio	Intervento
	COFANO APERTO	Il cofano del vano motore non è correttamente chiuso	Chiudere il cofano del vano motore
	BAULE APERTO	Il cofano del bagagliaio non è correttamente chiuso	Chiudere il cofano del bagagliaio
	BAULE E COFANO APERTI	I cofani del vano motore e del bagagliaio non sono correttamente chiusi	Chiudere i cofani

Sistema antischiacciamento degli alzacristalli

Spia/simbolo	Messaggio	Significato del messaggio	Intervento
	AVARIA SISTEMA ANTIPIZZICAMENTO CRISTALLO ANT. SX RECARSI IN OFFICINA	Il sensore antischiacciamento del cristallo anteriore sinistro è in avaria	Rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**
	AVARIA SISTEMA ANTIPIZZICAMENTO CRISTALLO ANT. DX RECARSI IN OFFICINA	Il sensore antischiacciamento del cristallo anteriore destro è in avaria	Rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**
	AVARIA SISTEMA ANTIPIZZICAMENTO CRISTALLO POST. SX RECARSI IN OFFICINA	Il sensore antischiacciamento del cristallo posteriore sinistro è in avaria	Rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**
	AVARIA SISTEMA ANTIPIZZICAMENTO CRISTALLO POST. DX RECARSI IN OFFICINA	Il sensore antischiacciamento del cristallo posteriore destro è in avaria	Rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**

Lancia CODE, Keyless System (dispositivo CID) e sistema d'allarme

Spia/simbolo	Messaggio	Significato del messaggio	Intervento
	AVARIA ALLARME RECARSI IN OFFICINA	Il sistema d'allarme è in avaria	Rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**
	TENTATIVO DI EFFRAZIONE	Si è verificato un tentativo di effrazione	Vedere il paragrafo "Allarme elettronico"
	AVARIA SISTEMA PROTEZIONE VEICOLO RECARSI IN OFFICINA	Sono state rilevate anomalie nel sistema Lancia CODE	Rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**

Candelette di preriscaldamento (versioni JTD)

Spia/simbolo	Messaggio	Significato del messaggio	Note / Intervento
	-	La visualizzazione del simbolo segnala il preriscaldo delle candelette. Lo spegnimento indica il raggiungimento della temperatura prestabilita. Con temperatura ambiente elevata la visualizzazione del simbolo può avere una durata quasi impercettibile	Avviare il motore immediatamente dopo lo spegnimento del simbolo
	AVARIA PRERISCALDO CANDELETTE RECARSI IN OFFICINA	Il sistema di preriscaldo delle candelette è in avaria	Rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**

Livello carburante

Spia/simbolo	Messaggio	Significato del messaggio	Note
	NECESSARIO RIFORNIMENTO CARBURANTE	Il carburante nel serbatoio è in riserva. L'indicazione compare quando nel serbatoio rimangono circa 10 litri di carburante	Fare rifornimento al più presto possibile **AVVERTENZA** Non viaggiare con il serbatoio del carburante quasi vuoto: gli eventuali mancamenti di alimentazione potrebbero danneggiare il catalizzatore

Temperatura esterna (pericolo ghiaccio)

Spia/simbolo	Messaggio	Significato del messaggio	Note
❄	ATTENZIONE PERICOLO GHIACCIO	La temperatura esterna è bassa e ci sono le condizioni per la formazione di ghiaccio	⚠ **In alcune condizioni ambientali (ponti, cavalcavia, curve esposte a correnti d'aria ecc.) la temperatura dell'aria a livello del suolo può essere più bassa di quella all'altezza del sensore ed è pertanto possibile la formazione di ghiaccio anche quando il display non indica tale pericolo**

Air-bag

Spia/simbolo	Messaggio	Significato del messaggio	Intervento
(simbolo air-bag)	AVARIA IMPIANTO AIR-BAG	È stata rilevata un'anomalia dell'impianto Air bag	**AVVERTENZA** Se la spia (simbolo air-bag) non si accende ruotando la chiave in posizione **MAR** oppure rimane accesa durante la marcia (unitamente al messaggio visualizzato dal display) è possibile che sia presente una anomalia nei sistemi di ritenuta; in tal caso gli air bag o i pretensionatori potrebbero non attivarsi in caso di incidente o, in un più limitato numero di casi, attivarsi erroneamente. Prima di proseguire, contattare la **Rete Assistenziale Lancia** per l'immediato controllo del sistema.
	AVARIA IMPIANTO AIR-BAG SPEGNERE IL MOTORE, NON PROSEGUIRE	È stata rilevata un'anomalia dell'impianto Air bag	

ABS (sistema antibloccaggio ruote)

Spia/simbolo	Messaggio	Significato del messaggio	Intervento
(ABS)	SISTEMA NON DISPONIBILE	Il sistema é in fase di calibrazione	–
	AVARIA IMPIANTO ABS RECARSI IN OFFICINA	Il sistema ABS dell'impianto frenante è in avaria: in questo caso l'impianto frenante mantiene inalterata la propria efficacia, ma senza le potenzialità offerte dal sistema ABS. Si consiglia prudenza in particolar modo in tutti i casi di aderenza non ottimale.	Rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**
	AVARIA SPIA ABS RECARSI IN OFFICINA	Il sistema è efficiente ma la spia non funziona e non può segnalare eventuali successive avarie del sistema	Rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**

ESP (ELECTRONIC STABILITY PROGRAM)

Spia/simbolo	Messaggio	Significato del messaggio	Intervento
	SISTEMA NON DISPONIBILE	Il sistema é in fase di calibrazione	-
	AVARIA IMPIANTO ESP RECARSI IN OFFICINA	Il sistema è in avaria	Rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**
	AVARIA SPIA ESP RECARSI IN OFFICINA	Il sistema è efficiente ma la spia non funziona e non può segnalare eventuali successive avarie/interventi del sistema	Rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**

ASR (sistema antislittamento ruote)

Spia/simbolo	Messaggio	Significato del messaggio	Intervento
	ASR DISINSERITO	Il sistema è stato disinserito manualmente	-
	ASR INSERITO	Il sistema è stato reinserito manualmente	-
	SISTEMA NON DISPONIBILE	Il sistema è in fase di calibrazione	-

EBD (correttore elettronico di frenata)

Spia/simbolo	Messaggio	Significato del messaggio	Intervento
(!) (ABS)	AVARIA IMPIANTO EBD SPEGNERE IL MOTORE, NON PROSEGUIRE	Il sistema è in avaria	Arrestare la vettura e rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia** **La vettura è dotata di correttore elettronico di frenata (EBD). L'accensione contemporanea, con motore in moto, delle spie (!) e (ABS) sul quadro strumenti unitamente al messaggio "AVARIA IMPIANTO EBD" sul display multifunzionale indica un'anomalia del sistema EBD; in questo caso con frenate violente si può avere un bloccaggio precoce delle ruote posteriori, con possibilità di sbandamento.**
	SISTEMA NON DISPONIBILE	Il sistema è in fase di calibrazione	-

EPB (freno a mano automatico)

Spia/simbolo	Messaggio	Significato del messaggio	Intervento
	AVARIA EPB RECARSI IN OFFICINA	Il freno a mano automatico è in avaria	Rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**
	AVARIA SPIA EPB RECARSI IN OFFICINA	La spia del freno a mano automatico è in avaria	Rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**

EOBD (sistema controllo motore)

Spia/simbolo	Messaggio	Significato del messaggio	Intervento
	AVARIA SISTEMA CONTROLLO MOTORE RECARSI IN OFFICINA	Il sistema di controllo motore è in avaria	Rivolgersi al più presto possibile alla **Rete Assistenziale Lancia**

Sistema di iniezione (dove previsto - versioni JTD)

Spia/simbolo	Messaggio	Significato del messaggio	Intervento
	AVARIA SISTEMA CONTROLLO MOTORE RECARSI IN OFFICINA	Il sistema di iniezione è in avaria	Rivolgersi al più presto possibile alla **Rete Assistenziale Lancia**

Velocità della vettura

Spia/simbolo	Messaggio	Significato del messaggio	Intervento
100	SUPERATO LIMITE DI VELOCITA' RALLENTARE	La velocità della vettura è superiore al limite impostato sul CONNECT	Ridurre la velocità della vettura

Cruise Control

Spia/simbolo	Messaggio	Significato del messaggio	Note
	CRUISE CONTROL INSERITO	Il Cruise Control (regolatore di velocità costante) è inserito	-

Radar Cruise Control

Per tutte le informazioni relative ai simboli e messaggi che compaiono sul display durante il normale funzionamento del sistema, vedere il paragrafo “Radar Cruise Control”.

Spia/simbolo	Messaggio	Significato del messaggio	Intervento
-	RADAR CRUISE CONTROL OFF	Il Radar Cruise Control è disinserito	-
	RADAR CRUISE CONTROL INSERITO	Il Radar Cruise Control è inserito	-
-	RADAR CRUISE CONTROL NON ATTIVO	Il Radar Cruise Control è inserito ma è stato disattivato perché la velocità del veicolo che precede é scesa sotto i 30 km/h oppure é stato premuto il pedale del freno	-
	AVARIA RADAR CRUISE CONTROL RECARSI IN OFFICINA	Il Radar Cruise Control è in avaria	Rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**
	AVARIA RCC LENTE SPORCA RECARSI IN OFFICINA	Avaria del sistema per “accecamento” del sensore radar, dovuto all’imbrattamento della lente che ricopre l’antenna	Rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**

Cambio automatico elettronico (COMFORTRONIC)

Spia/simbolo	Messaggio	Significato del messaggio	Intervento
	AVARIA COMFORTRONIC RECARSI LENTAMENTE IN OFFICINA	Il cambio automatico elettronico (COMFORTRONIC) è in avaria	Rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia** guidando lentamente
	ECCESSIVA TEMP. OLIO COMFORTRONIC SPEGNERE IL MOTORE, NON PROSEGUIRE	Eccessivo aumento della temperatura dell'olio cambio automatico elettronico (COMFORTRONIC)	Spegnere il motore e rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**

Servosterzo (VARIOSTEER)

Spia/simbolo	Messaggio	Significato del messaggio	Intervento
	AVARIA VARIOSTEER RECARSI LENTAMENTE IN OFFICINA	Il servosterzo (VARIOSTEER) è in avaria	Rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia** guidando lentamente

Sospensioni (SKYHOOK - dove previsto)

Spia/simbolo	Messaggio	Significato del messaggio	Intervento
	AVARIA SKYHOOK RECARSI LENTAMENTE IN OFFICINA	Le sospensioni (SKYHOOK) sono in avaria	Rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia** guidando lentamente

Inclinazione proiettori

Spia/simbolo	Messaggio	Significato del messaggio	Intervento
	AVARIA SISTEMA REGOLAZIONE INCLINAZIONE PROIETTORI RECARSI IN OFFICINA	Il sistema di regolazione dinamica dell'inclinazione dei proiettori è in avaria	Rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**

Livello liquido freni

Spia/simbolo	Messaggio	Significato del messaggio	Intervento
	INSUFFICIENTE LIVELLO LIQUIDO FRENI SPEGNERE IL MOTORE, NON PROSEGUIRE	Il liquido freni nella vaschetta è sotto il livello minimo a causa di una possibile perdita di liquido dal circuito	Arrestare la vettura e rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**
	AVARIA SPIA LIQUIDO FRENI RECARSI IN OFFICINA	La spia di segnalazione dell'insufficiente livello del liquido freni è in avaria	Rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**

Pressione olio motore

Spia/simbolo	Messaggio	Significato del messaggio	Intervento
	INSUFFICIENTE PRESSIONE OLIO MOTORE SPEGNERE IL MOTORE, NON PROSEGUIRE	La pressione dell'olio motore è scesa sotto il valore normale	Spegnere il motore e rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia** **AVVERTENZA** Se il motore è stato fortemente sollecitato, girando al minimo, il messaggio può comparire sul display ma deve comunque spegnersi accelerando leggermente
	AVARIA SENSORE PRESSIONE OLIO MOTORE RECARSI IN OFFICINA	Il sensore pressione olio motore è in avaria	Rivolgersi il più presto possibile alla **Rete Assistenziale Lancia**

Ricarica alternatore

Spia/simbolo	Messaggio	Significato del messaggio	Intervento
	AVARIA ALTERNATORE RECARSI LENTAMENTE IN OFFICINA	Avaria nell'impianto del generatore di corrente che non ricarica sufficientemente la batteria della vettura	Rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia** guidando lentamente

Pastiglie freni

Spia/simbolo	Messaggio	Significato del messaggio	Intervento
	USURA PASTIGLIE FRENI RECARSI IN OFFICINA	I pattini freno anteriori sono usurati	Rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia** **AVVERTENZA** Poiché la vettura è dotata di rilevatori di usura per i pattini freno anteriori, procedere, in occasione della loro sostituzione, anche al controllo dei pattini freno posteriori

Temperatura liquido raffreddamento motore

Spia/simbolo	Messaggio	Significato del messaggio	Intervento
	ECCESSIVA TEMP. LIQUIDO RADIATORE SPEGNERE IL MOTORE, NON PROSEGUIRE	Indica l'aumento eccessivo della temperatura del liquido di raffreddamento motore	Spegnere il motore e rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**
	AVARIA SENSORE TEMPERATURA LIQUIDO RADIATORE RECARSI IN OFFICINA	Il sensore temperatura liquido di raffreddamento del motore è in avaria	Rivolgersi il più presto possibile alla **Rete Assistenziale Lancia**

Livello liquido radiatore

Spia/simbolo	Messaggio	Significato del messaggio	Intervento
	INSUFFICIENTE LIQUIDO RADIATORE SPEGNERE IL MOTORE CONTROLLARE LIBRETTO	Il livello del liquido di raffreddamento motore nel serbatoio è prossimo o inferiore al livello minimo	Spegnere il motore e procedere al rabbocco prima di proseguire la marcia, seguendo le istruzioni riportate nel capitolo "Manutenzione della vettura"

Livello liquido lavacristallo

Spia/simbolo	Messaggio	Significato del messaggio	Intervento
	INSUFFICIENTE LIVELLO LIQUIDO LAVACRISTALLO CONTROLLARE IL LIVELLO	Il livello del liquido lavacristallo nel serbatoio è sotto il livello minimo	Rabboccare appena possibile, seguendo le istruzioni riportate nel capitolo "Manutenzione della vettura"

Luci di posizione

Spia/simbolo	Messaggio	Significato del messaggio	Intervento
	AVARIA LUCE DI POSIZIONE ANT. SX RECARSI IN OFFICINA	La luce di posizione anteriore sinistra non si accende	Rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**
	AVARIA LUCE DI POSIZIONE ANT. DX RECARSI IN OFFICINA	La luce di posizione anteriore destra non si accende	Rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**
	AVARIA LUCE DI POSIZIONE POST. SX RECARSI IN OFFICINA	La luce di posizione posteriore sinistra non si accende	Rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**
	AVARIA LUCE DI POSIZIONE POST. DX RECARSI IN OFFICINA	La luce di posizione posteriore destra non si accende	Rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**

Luci di direzione

Spia/simbolo	Messaggio	Significato del messaggio	Intervento
	AVARIA LUCE DI DIREZIONE ANT. SX RECARSI IN OFFICINA	La luce di direzione anteriore sinistra non si accende	Rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**
	AVARIA LUCE DI DIREZIONE ANT. DX RECARSI IN OFFICINA	La luce di direzione anteriore destra non si accende	Rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**
	AVARIA LUCE DI DIREZIONE POST. SX RECARSI IN OFFICINA	La luce di direzione posteriore sinistra non si accende	Rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**
	AVARIA LUCE DI DIREZIONE POST. DX RECARSI IN OFFICINA	La luce di direzione posteriore destra non si accende	Rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**

Luci stop

Spia/simbolo	Messaggio	Significato del messaggio	Intervento
	AVARIA LUCE STOP SX RECARSI IN OFFICINA	La luce stop sinistra non si accende	Rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**
	AVARIA LUCE STOP DX RECARSI IN OFFICINA	La luce stop destra non si accende	Rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**
	AVARIA LUCI STOP SX E DX RECARSI IN OFFICINA	Le luci stop non si accendono	Rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**
STOP	AVARIA FUSIBILE LUCI STOP RECARSI IN OFFICINA	Le luci stop non si accendono per l'interruzione del fusibile	Rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**

Luci retronebbia

Spia/simbolo	Messaggio	Significato del messaggio	Intervento
	AVARIA LUCE RETRONEBBIA SX RECARSI IN OFFICINA	La luce retronebbia sinistra non si accende	Rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**
	AVARIA LUCE RETRONEBBIA DX RECARSI IN OFFICINA	La luce retronebbia destra non si accende	Rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**
	AVARIA LUCI RETRONEBBIA SX E DX RECARSI IN OFFICINA	Le luci retronebbia non si accendono	Rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**

Luci targa

Spia/simbolo	Messaggio	Significato del messaggio	Intervento
	AVARIA LUCI TARGA RECARSI IN OFFICINA	Una o entrambe le luci targa non si accendono	Rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**

Interruttore blocco automatico carburante

Spia/simbolo	Messaggio	Significato del messaggio	Intervento
	INTERRUTTORE INERZIALE INSERITO	L'interruttore inerziale è scattato in seguito ad un urto	**Prima di reinserire l'interruttore leggere le avvertenze riportate nel relativo paragrafo**

Filtro del gasolio (versioni JTD)

Spia/simbolo	Messaggio	Significato del messaggio	Intervento
	UMIDITÀ NEL FILTRO GASOLIO RECARSI IN OFFICINA	Presenza di acqua nel filtro del gasolio	**La presenza di acqua nel circuito di alimentazione può arrecare gravi danni a tutto il sistema d'iniezione e causare irregolarità nel funzionamento del motore. In caso di presenza di acqua o di avaria del sensore rivolgersi al più presto alla Rete Assistenziale Lancia**
	AVARIA SENSORE FILTRO GASOLIO RECARSI IN OFFICINA	Il sensore presenza di acqua sul filtro del gasolio è in avaria	

Sensori di parcheggio

Spia/simbolo	Messaggio	Significato del messaggio	Intervento
	AVARIA SENSORI PARCHEGGIO RECARSI IN OFFICINA	Uno o più sensori di parcheggio sono in avaria	Rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**

Sensore crepuscolare

Spia/simbolo	Messaggio	Significato del messaggio	Intervento
AUTO	AVARIA SENSORE CREPUSCOLARE RECARSI IN OFFICINA	Il sensore crepuscolare per l'accensione/spegnimento automatico delle luci esterne è in avaria	Rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**

Sensore livello olio motore (versioni JTD)

Spia/simbolo	Messaggio	Significato del messaggio	Intervento
	AVARIA SENSORE LIVELLO OLIO MOTORE RECARSI IN OFFICINA	Il sensore livello olio motore è in avaria	Rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**

Filtro antinquinamento intasato (versione 2.4 JTD 20V CAE)

Spia/simbolo	Messaggio	Significato del messaggio	Intervento
	FILTRO ANTINQUINAM. INTASATO VEDERE MANUALE	Il filtro antinquinamento risulta intasato	Mantenere la vettura in marcia fino alla scomparsa del simbolo sul display

Far cambiare olio motore (versione 2.4 JTD 20V CAE)

Spia/simbolo	Messaggio	Significato del messaggio	Intervento
	FAR CAMBIARE OLIO MOTORE	Olio motore da sostituire	Ripristinare il corretto livello olio motore (vedere "Verifica dei livelli" nel capitolo "Manutenzione e cura")

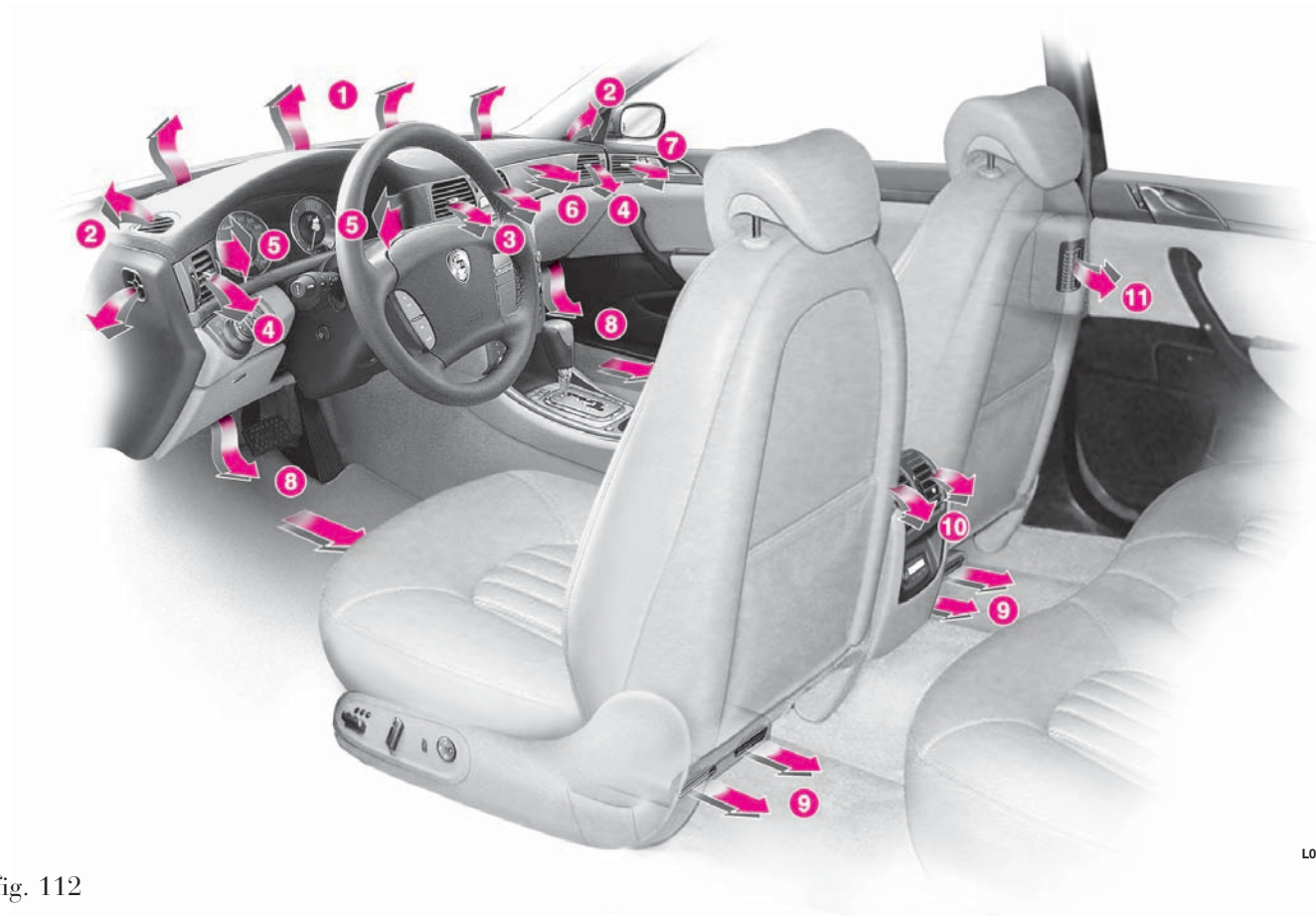



fig. 112

1 - Diffusori per sbrinamento o disappannamento del parabrezza

2 - Diffusori per sbrinamento o disappannamento dei cristalli laterali anteriori

3 - Bocchette centrali orientabili e regolabili

4 - Bocchette laterali orientabili e regolabili

5 - Bocchette diffusive lato guidatore

6 - Bocchette diffusive lato passeggero

7 - Bocchette sulle porte anteriori orientabili e regolabili

8 - Diffusori aria zona piedi anteriori

9 - Diffusori aria zona piedi posteriori

10 - Bocchette centrali orientabili e regolabili per i posti posteriori

11 - Bocchette laterali orientabili e regolabili per i posti posteriori

La climatizzazione dell'abitacolo può essere realizzata secondo una delle seguenti modalità:

– climatizzazione manuale, mediante selezione delle funzioni con i pulsanti del pannello di comando;

– climatizzazione automatica, gestita dalla centralina elettronica di controllo del sistema.

L'aria è immessa nell'abitacolo attraverso una serie di bocchette e diffusori situate sulla plancia, sui pannelli delle porte anteriori, sul mobiletto centrale posteriore, sui montanti delle porte e sul pavimento, secondo lo schema riportato (**fig. 108**).

BOCCHETTE ORIENTABILI E REGOLABILI (fig. 113-114-115-116-117)

Le bocchette possono essere orientate in alto o in basso e verso destra o sinistra con il comando **A**. Le bocchette sulle porte anteriori (**fig. 115**) sono regolabili solo verticalmente.

fig. 113

La quantità d'aria si regola con il comando **B**:

= bocchetta completamente aperta

● = bocchetta chiusa.

fig. 114

fig. 115

Ai lati della plancia ci sono due diffusori fissi **C** (**fig. 114**) per lo sbrinamento o disappannamento dei cristalli laterali anteriori.

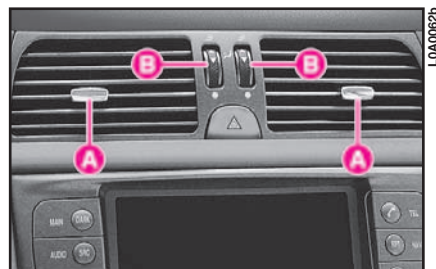



fig. 116

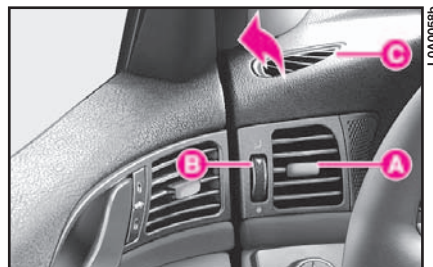
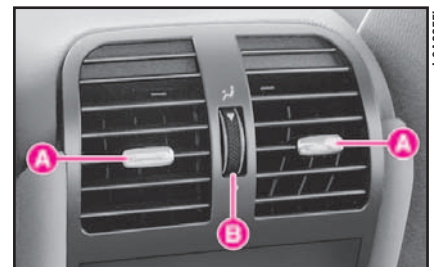
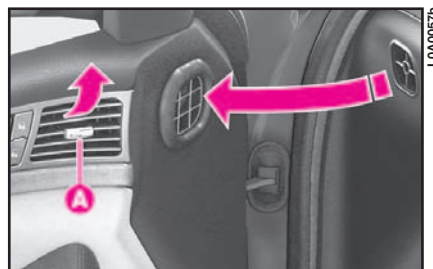
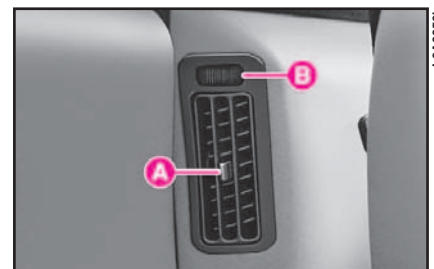
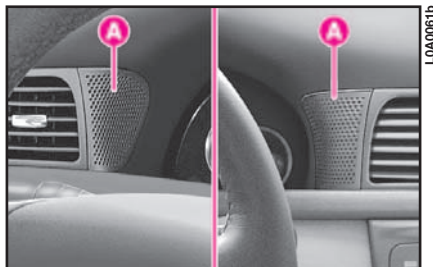
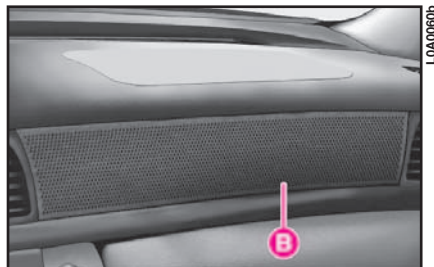



fig. 117

BOCCHETTE DIFFUSIVE

La vettura è dotata di tre bocchette diffusive sulla plancia, due **A** (**fig. 118**) dal lato guidatore e una **B** (**fig. 119**) dal lato passeggero, che permettono l'introduzione nell'abitacolo dell'aria in modalità "diffusa".

Questa particolare funzione consiste nell'erogazione dell'aria a bassa velocità, circa la metà rispetto al normale funzionamento, attraverso bocchette aggiuntive e permette di diminuire l'impatto dell'aria sugli occupanti e il rumore dovuto all'uscita dell'aria dalle bocchette con il conseguente miglioramento del comfort per gli occupanti.

Le bocchette diffusive (aperte) vengono effettivamente utilizzate solo quando è selezionata una distribuzione aria che invia l'aria alle bocchette sulla plancia.

L'apertura delle bocchette diffusive si ottiene ruotando, oltre il fine corsa superiore, i comandi (**fig. 120**) delle bocchette centrali della plancia:

– comando **A** per bocchette diffusive lato guidatore

– comando **B** per bocchetta diffusiva lato passeggero.

Infatti ad ogni fine corsa di tali cursori è associato pulsante che, se azionato, invia un segnale di comando alla centralina di controllo del sistema di climatizzazione.

AVVERTENZA Quando la temperatura esterna è molto elevata (oltre i 30 °C), per accelerare il raggiungimento della temperatura impostata, si consiglia l'eventuale inserimento delle bocchette diffusive solo dopo che l'impianto ha raggiunto le condizioni di regime.

AVVERTENZA Sulle versioni equipaggiate di tetto apribile con celle solari (dove previsto), per verificare l'effettivo intervento alla prima velocità del ventilatore della climatizzazione durante la sosta, prima di lasciare la vettura si consiglia di disinserire le bocchette diffusive e di impostare la distribuzione dell'aria dalle sole bocchette centrali della plancia.

fig. 118

fig. 119

fig. 120

CLIMATIZZATORE AUTOMATICO

GENERALITÀ

La vettura può essere equipaggiata con un climatizzatore automatico sdoppiato bi-zona o multi-zona.

Il climatizzatore automatico bi-zona regola la temperatura, la distribuzione e la portata dell'aria nell'abitacolo su due zone: lato guidatore e lato passeggero.

Il climatizzatore automatico multi-zona regola la temperatura, la distribuzione e la portata dell'aria nell'abitacolo su tre zone: lato guidatore, lato passeggero o zona passeggeri posteriori.

La gestione della zona passeggero anteriore e di quella dei passeggeri posteriori è alternativa; con il led spento sul pulsante **REAR** è attivo il controllo del lato passeggero anteriore mentre premendo il pulsante **REAR** (led sul pulsante acceso) si attiva il pannello dei comandi posteriori escludendo quelli del passeggero anteriore.

Il controllo della temperatura è basato sul "bilancio termico": il sistema cioè lavora continuamente per mantenere costante l'equilibrio tra l'energia termica uscente e quella entrante, per stabilizzare la temperatura nell'abitacolo e compensare le eventuali variazioni delle condizioni climatiche esterne compreso l'irraggiamento solare. Infatti, per ottenere il controllo ottimale della temperatura nell'abitacolo, l'impianto è dotato anche di un sensore di irraggiamento solare.

Il sistema è integrato da un sensore di inquinamento in grado di inserire automaticamente il ricircolo dell'aria, per attenuare gli effetti sgradevoli dell'aria inquinata durante i percorsi cittadini, gli incolonnamenti, gli attraversamenti delle gallerie e l'azionamento del lavacristallo (con il caratteristico odore di alcool).

Il controllo della qualità dell'aria è inoltre affidato al filtro antipolvere/antipolline a carboni attivi, che svolge la doppia funzione di filtraggio meccanico delle particelle disperse nell'aria e dell'attenuazione dei picchi di alcuni inquinanti.

I parametri e le funzioni controllate automaticamente sono:

– temperatura aria alle bocchette lato guidatore/passeggeri (anteriore/posteriori);

– distribuzione aria alle bocchette lato guidatore/passeggeri (anteriore/posteriori);

– velocità del ventilatore (variazione continua del flusso d'aria);

– inserimento del compressore (per il raffreddamento dell'aria);

– ricircolo dell'aria.

Tutte queste funzioni sono modificabili manualmente, cioè si può intervenire sul sistema selezionando a proprio piacimento una o più funzioni e modificarne i parametri. In questo modo pero' si toglie al sistema il controllo automatico delle funzioni modificate manualmente sulle quali il sistema non interverrà, se non per motivi di sicurezza, nel mantenimento della temperatura richiesta.

AVVERTENZA Durante la gestione automatica della distribuzione aria, tutti i led dei pulsanti distribuzione aria sono spenti. L'utente può selezionare manualmente una qualsiasi distribuzione e, solo in questo caso, si accenderanno i led dei pulsanti interessati.

Le scelte manuali sono sempre prioritarie rispetto all'automatismo e vengono memorizzate fino a quando l'utente non restituisce il controllo all'automatismo.

L'impostazione manuale di una funzione non pregiudica il controllo delle altre in automatico.

La quantità di aria immessa nell'abitacolo è indipendente dalla velocità della vettura, essendo regolata dal ventilatore controllato elettronicamente.

La temperatura dell'aria immessa nell'abitacolo è sempre controllata automaticamente (tranne quando l'impianto è spento), in funzione delle temperature impostate sui display del guidatore e del passeggero anteriore/posteriori.

Il sistema permette di impostare o modificare manualmente i seguenti parametri e funzioni:

– temperature aria lato guidatore/passeggeri (anteriore/posteriori);

– velocità del ventilatore (variazione continua);

– assetto distribuzione aria su sette posizioni (guidatore/passeggeri);

– distribuzione aria diffusa;

– abilitazione funzionamento compressore;

– priorità distribuzione monozona/bi-zona (anteriore/posteriore);

– funzione sbrinamento/disappannamento rapido;

– ricircolo dell'aria;

– gestione automatica/manuale del sistema;

– lunotto termico;

– spegnimento del sistema;

– abilitazione del pannello comandi posteriore.

La funzione sbrinamento/disappannamento rapido raggruppa un'insieme di azioni che permettono di sbrinare/disappannare rapidamente sia il parabrezza che il lunotto termico.

Ad ogni spegnimento, il sistema, dopo aver memorizzato le condizioni dei comandi e delle funzioni, imposta il ricircolo aperto predisponendo così l'impianto per il funzionamento alla prima velocità del ventilatore della climatizzazione durante la sosta, alimentato dal tetto apribile con celle solari (dove previsto).

AVVERTENZA Il funzionamento ottimale del ventilatore della climatizzazione durante la sosta, alimentato dal tetto apribile con celle solari (dove previsto), si ottiene con i cristalli delle porte ed il tetto apribile completamente chiusi. Inoltre, per verificare l'effettivo intervento alla prima velocità del ventilatore della climatizzazione durante la sosta, prima di lasciare la vettura si consiglia di disinserire le bocchette diffusive e di impostare la distribuzione dell'aria dalle sole bocchette centrali della plancia.

Ad ogni accensione il sistema si riporta nelle condizioni memorizzate allo spegnimento, tranne per la funzione sbrinamento/disappannamento rapido, che invece viene azzerata.

INIZIALIZZAZIONE CENTRALINA CLIMATIZZAZIONE

Ogni volta che si ricollega elettricamente la batteria o la si ricarica dopo che si è scaricata completamente oppure dopo la sostituzione di uno dei fusibili di protezione, per ripristinare il corretto funzionamento della climatizzazione, del bloccaporte e del sistema ESP si devono eseguire le operazioni di inizializzazione riportate nel paragrafo “Se si deve scollegare la batteria” del capitolo “In emergenza”.

PANNELLO COMANDI ANTERIORE (fig. 121)

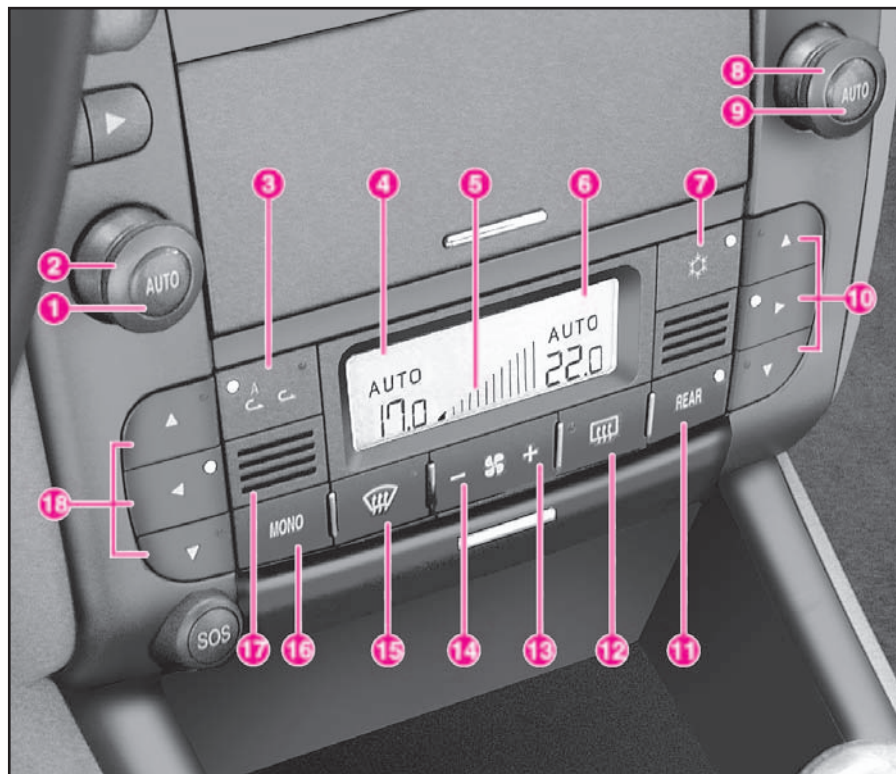



fig. 121 L0A0054b

1 - Pulsante per selezione funzionamento automatico del sistema (lato guidatore)

2 - Manopola per impostazione temperatura interna (lato guidatore)

3 - Pulsante funzionamento ricircolo aria (automatico, sempre inserito o disinserito)

4 - Display temperatura interna impostata e stato del sistema (lato guidatore)

5 - Display velocità del ventilatore

6 - Display temperatura interna impostata e stato del sistema (lato passeggero)

7 - Pulsante disinserimento compressore condizionatore

8 - Manopola per impostazione temperatura interna (lato passeggero anteriore)

9 - Pulsante per selezione funzionamento automatico del sistema (lato passeggero anteriore)

10 - Pulsanti per la selezione della distribuzione dell'aria (lato passeggero anteriore)

11 - Pulsante abilitazione pannello comandi posteriore

12 - Pulsante inserimento/disinserimento lunotto termico e sbrinamento specchi retrovisori esterni

13 - Pulsante aumento velocità del ventilatore

14 - Pulsante diminuzione velocità del ventilatore

15 - Pulsante inserimento/disinserimento sbrinamento/disappannamento rapido parabrezza e cristalli laterali anteriori, lunotto, specchi retrovisori esterni e ugelli del lavacristallo

16 - Pulsante per allineare la temperatura e la distribuzione dell'aria della zona passeggeri (anteriore/posteriori) a quella lato guidatore

17 - Sensore temperatura interna

18 - Pulsanti per la selezione della distribuzione dell'aria (lato guidatore)

PANNELLO COMANDI POSTERIORE (fig. 122)

1 - Manopola per impostazione temperatura interna (zona passeggeri posteriori)

2 - Display temperatura interna impostata (zona passeggeri posteriori)

3 - Display velocità del ventilatore

4 - Display stato del sistema (AUTO, FULL AUTO)

5 - Pulsante per selezione funzionamento automatico del sistema (zona passeggeri posteriori)

6 - Pulsante per distribuzione aria zona piedi passeggeri posteriori

7 - Pulsante diminuzione velocità del ventilatore

8 - Pulsante aumento velocità del ventilatore

9 - Pulsante per distribuzione aria bocchette frontali posteriori

fig. 122

L'impianto di raffreddamento utilizza fluido refrigerante "R134a" che rispetta le normative vigenti in materia e che, in caso di perdite accidentali, non danneggia l'ambiente. Evitare assolutamente l'uso di altri fluidi incompatibili con i componenti dell'impianto stesso.

COME USARE IL SISTEMA DI CLIMATIZZAZIONE

L'impianto può essere avviato in diversi modi, ma si consiglia di iniziare premendo uno dei pulsanti **AUTO** e ruotando quindi le manopole per impostare sui display le temperature desiderate.

Poiché il sistema gestisce tre zone dell'abitacolo, il guidatore e il passeggero anteriore/posteriori possono selezionare valori di temperatura differenti, con una differenza massima consentita dal sistema di 7 °C.

In questo modo l'impianto inizierà a funzionare in modo completamente automatico per raggiungere nel più breve tempo possibile le temperature impostate, che manterrà regolando la temperatura, la quantità e la distribuzione dell'aria immessa nell'abitacolo e gestendo la funzione ricircolo e l'inserimento del compressore condizionatore.

Nel funzionamento completamente automatico, gli unici interventi manuali richiesti sono l'eventuale attivazione delle seguenti funzioni:

– **MONO**, per allineare la temperatura e la distribuzione dell'aria lato passeggero o zona passeggeri posteriori a quella lato guidatore;

– **REAR**, per abilitare il pannello comandi posteriore;

– ❄, per disinserire il compressore condizionatore: in queste condizioni l'impianto funziona solo come riscaldatore;

– ricircolo aria, per mantenere il ricircolo sempre inserito o sempre escluso;

– , per accelerare il disappannamento/sbrinamento dei cristalli anteriori, del lunotto, degli specchi retrovisori esterni e degli ugelli del lavacristallo;

– , per disappannare/sbrinare il lunotto termico e gli specchi retrovisori esterni.

Durante il funzionamento completamente automatico dell'impianto, si possono variare in qualunque momento le temperature impostate, la distribuzione dell'aria e la velocità del ventilatore agendo sui rispettivi pulsanti: l'impianto modificherà automaticamente le proprie impostazioni per adeguarsi alle nuove richieste. Durante il funzionamento in completo automatismo (**FULL AUTO**), variando la distribuzione e/o la portata dell'aria scompare la scritta **FULL**. In questo modo le funzioni passano dal controllo automatico a quello manuale fino a quando non si preme nuovamente il pulsante **AUTO**. La velocità del ventilatore è unica per tutte le zone dell'abitacolo e può essere variata anche agendo sui comandi posteriori, quando abilitati.

Con una o più funzioni inserite manualmente, la regolazione della temperatura dell'aria immessa nell'abitacolo continua comunque ad essere gestita automaticamente dal sistema, tranne che con il compressore disinserito: in questa condizione infatti, l'aria immessa nell'abitacolo non può avere una temperatura inferiore a quella dell'aria esterna.

COMANDI

Manopole regolazione temperatura aria (2, 8 fig. 121 - 1 fig. 122)

Ruotando le manopole verso destra o verso sinistra, si alza o si abbassa la temperatura dell'aria richiesta rispettivamente nella zona anteriore sinistra (manopola **2 fig. 121**) e destra (manopola **8 fig. 121**) o posteriore (manopola **1 fig. 122**) dell'abitacolo.

Poiché il sistema gestisce tre zone dell'abitacolo, il guidatore e il passeggero anteriore/posteriori possono selezionare valori diversi di temperatura, con una differenza massima consentita dal sistema di 7 °C.

Il controllo della temperatura nella zona del passeggero anteriore e in quella dei passeggeri posteriori è alternativa; con il led spento sul pulsante **REAR** è attivo il controllo del lato passeggero anteriore mentre premendo il pulsante **REAR** (led sul pulsante acceso) si attiva quello dei comandi posteriori.

Le temperature impostate vengono evidenziate dai display posti vicino alle rispettive manopole.

Premendo il pulsante **16** (**MONO - fig. 121**) si allinea automaticamente la temperatura e la distribuzione dell'aria zona passeggero (anteriore/posteriori) a quella lato guidatore e pertanto si può impostare la stessa temperatura tra le due zone semplicemente ruotando la manopola lato guidatore **2 (fig. 121)**. Questa funzione è prevista per facilitare la regolazione della temperatura dell'intero abitacolo quando nella vettura c'è solo il guidatore. Per tornare alla gestione separata delle temperature e della distribuzione dell'aria nelle due zone dell'abitacolo, basta ruotare le manopole **8 (fig. 121)** o **1 (fig. 122)** o premere ancora il pulsante **16** (**MONO - fig. 121**) quando il led sul pulsante è acceso.

Ruotando le manopole completamente a destra o sinistra fino a portarle nelle selezioni estreme **HI** o **LO**, vengono inserite rispettivamente le funzioni di massimo riscaldamento o raffreddamento:

– Funzione **HI** (massimo riscaldamento): si inserisce ruotando verso destra la manopola della temperatura oltre il valore massimo (32 °C) e può essere attivata indipendentemente dal lato guidatore o passeggero (anteriore/posteriori) oppure da entrambi (anche selezionando la funzione **MONO**).

Questa funzione può essere inserita quando si desidera riscaldare il più velocemente possibile l'abitacolo, sfruttando al massimo le potenzialità dell'impianto. La funzione utilizza la massima temperatura del liquido di riscaldamento, mentre la distribuzione dell'aria e la velocità del ventilatore vengono impostate dall'impianto in funzione delle condizioni ambientali. In particolare, se il liquido di riscaldamento non è sufficientemente caldo, la funzione non inserisce subito la massima velocità del ventilatore, per limitare l'ingresso nell'abitacolo di aria non abbastanza calda.

Con la funzione inserita sono comunque consentite tutte le impostazioni manuali.

Per disinserire la funzione basta ruotare verso sinistra la manopola della temperatura, impostando la temperatura desiderata.

– Funzione **LO** (massimo raffreddamento): si inserisce ruotando verso sinistra la manopola della temperatura oltre il valore minimo (16 °C) e può essere attivata indipendentemente dal lato guidatore o passeggero (anteriore/posteriori) oppure da entrambi (anche selezionando la funzione **MONO**).

Questa funzione può essere inserita quando si desidera raffreddare il più velocemente possibile l’abitacolo, sfruttando al massimo le potenzialità dell’impianto. La funzione esclude il riscaldatore, inserisce il ricircolo dell’aria ed il compressore del condizionatore, mentre la distribuzione dell’aria e la velocità del ventilatore vengono selezionate in funzione delle condizioni ambientali. Con la funzione inserita sono comunque consentite tutte le impostazioni manuali. Per disinserire la funzione basta ruotare verso destra la manopola della temperatura, impostando la temperatura desiderata.

Pulsanti selezione distribuzione anteriore dell’aria (10, 18 fig. 121)

Premendo i pulsanti, si può impostare manualmente per il lato sinistro e destro dell’abitacolo una delle sette possibili distribuzioni dell’aria:

⇧ Flusso d’aria verso i diffusori del parabrezza e dei cristalli laterali anteriori per il disappannamento o sbrinamento dei cristalli.

⇦ ⇨ Flusso d’aria verso le bocchette centrali e laterali della plancia e le bocchette posteriori.

AVVERTENZA Sulle versioni equipaggiate di tetto apribile con celle solari (dove previsto), per verificare l’effettivo intervento alla prima velocità del ventilatore della climatizzazione durante la sosta, prima di lasciare la vettura si consiglia di disinserire le bocchette diffusive e di impostare la distribuzione dell’aria dalle sole bocchette centrali della plancia.

⇩ Flusso d’aria verso i diffusori zona piedi anteriori e posteriori. Questa distribuzione dell’aria, per la naturale tendenza del calore a diffondersi verso l’alto, è quella che permette il più breve tempo di riscaldamento dell’abitacolo dando inoltre una pronta sensazione di calore alle parti più fredde del corpo.

⇦⇩⇨ Ripartizione del flusso d’aria trai diffusori zona piedi (aria più calda) e le bocchette centrali e laterali della plancia e le bocchette posteriori (aria più fresca). Questa distribuzione dell’aria è particolarmente utile nelle mezze stagioni (primavera e autunno), in presenza di irraggiamento solare.

⇧⇩ Ripartizione del flusso d’aria tra i diffusori zona piedi e i diffusori per sbrinamento/disappannamento del parabrezza e dei cristalli laterali anteriori. Questa distribuzione dell’aria permette un buon riscaldamento dell’abitacolo prevenendo il possibile appannamento dei cristalli.

⇦⇧⇨ Ripartizione del flusso d’aria tra le bocchette centrali e laterali della plancia, le bocchette posteriori e i diffusori del parabrezza e dei cristalli laterali anteriori.

⇦⇧⇨⇩ Ripartizione del flusso d'aria tra tutte le bocchette e i diffusori dell'abitacolo.

La distribuzione dell'aria impostata è visualizzata dall'accensione dei relativi led sui pulsanti selezionati, che saranno spenti in caso di funzionamento in completo automatismo (**FULL AUTO**).

Quando è impostata una funzione combinata, premendo un pulsante s'inserisce la funzione principale del pulsante premuto, contemporaneamente a quelle già impostate. Se invece viene premuto un pulsante la cui funzione è già attiva, questa verrà annullata (il relativo led si spegne).

Per ripristinare il controllo automatico della distribuzione dell'aria dopo una selezione manuale, premere il pulsante **AUTO**.

Quando il guidatore seleziona la distribuzione dell'aria verso il parabrezza, viene allineata automaticamente verso il parabrezza anche la distribuzione dell'aria lato passeggero. Il passeggero può comunque selezionare successivamente una diversa distribuzione dell'aria, premendo i relativi pulsanti.

Pulsanti selezione distribuzione posteriore dell'aria (6, 9 fig. 122)

Quando il pannello comandi posteriore è abilitato, premendo i relativi pulsanti si può impostare manualmente una delle tre possibili distribuzioni dell'aria per la parte posteriore dell'abitacolo:

⇨ Flusso d'aria verso le bocchette centrali posteriori.

⇩ Flusso d'aria verso i diffusori zona piedi posteriori. Questa distribuzione dell'aria, per la naturale tendenza del calore a diffondersi verso l'alto, è quella che consente una pronta sensazione di calore alle parti più fredde del corpo.

⇩⇨ Ripartizione del flusso d'aria tra i diffusori zona piedi posteriori (aria più calda) e le bocchette centrali posteriori (aria più fresca).

La distribuzione dell'aria impostata è visualizzata dall'accensione dei relativi led sui pulsanti selezionati, che saranno spenti in caso di funzionamento in completo automatismo (**FULL AUTO**).

Quando è impostata una funzione combinata, premendo un pulsante s'inserisce la funzione principale del pulsante premuto, contemporaneamente a quelle già impostate. Se invece viene premuto un pulsante la cui funzione è già attiva, questa verrà annullata (il relativo led si spegne).

Per ripristinare il controllo automatico della distribuzione dell'aria dopo una selezione manuale, premere il pulsante **AUTO**.

Pulsanti regolazione velocità ventilatore (13, 14 fig. 121 – 7, 8 fig. 122)

Premendo rispettivamente il pulsante **13** o **14** (**fig. 121**) dei comandi anteriori e **8** o **7** (**fig. 122**) dei comandi posteriori, quando abilitati, si aumenta o diminuisce la velocità del ventilatore e quindi la quantità di aria immessa nell'abitacolo, pur mantenendo l'obiettivo della temperatura richiesta.

La velocità del ventilatore è visualizzata dalle barre illuminate sul display anteriore **5** (**fig. 121**) e posteriore **3** (**fig. 122**), quando il pannello comandi posteriore è abilitato. Premendo ripetutamente o mantenendo premuto il pulsante **13** (**fig. 121**) o **8** (**fig. 122**) s'inserisce la velocità massima del ventilatore (tutte le barre illuminate).

Premendo ripetutamente o mantenendo premuto il pulsante **14** (**fig. 121**) o **7** (**fig. 122**) s'inserisce la velocità minima del ventilatore (una barra illuminata).

Quando è impostata la velocità minima del ventilatore (una barra illuminata), mantenendo premuto per almeno due secondi il pulsante **14** (**fig. 121**) o **7** (**fig. 122**), si disattiva l'impianto di climatizzazione e sul display si spengono tutte le barre del ventilatore e compare la scritta **OFF**.

La velocità del ventilatore può essere variata manualmente sia dai comandi del pannello anteriore che da quelli del pannello posteriore, quando abilitati, ma è sempre unica per tutte le zone dell'abitacolo.

AVVERTENZA Per ripristinare il controllo automatico della velocità del ventilatore dopo una regolazione manuale, premere il pulsante **AUTO**.

Pulsanti AUTO (funzionamento automatico) (1, 9 fig. 121 - 5 fig. 122)

Premendo il pulsante **AUTO** lato guidatore e/o lato passeggero anteriore/posteriori il sistema regola automaticamente, nelle rispettive zone, la quantità e la distribuzione dell'aria immessa nell'abitacolo annullando tutte le precedenti regolazioni manuali. Questa condizione è segnalata dalla comparsa della scritta **FULL AUTO** sul display anteriore e posteriore del sistema, oltre che dallo spegnimento dei led sui pulsanti per la distribuzione dell'aria.

Intervenendo manualmente su almeno una delle funzioni gestite in automatico dal sistema (ricircolo aria, distribuzione aria, velocità ventilatore o disinserimento compressore condizionatore), la scritta **FULL** su display si spegne per segnalare appunto che il sistema non controlla più autonomamente tutte le funzioni (escluso il controllo della temperatura che è sempre automatico).

Se il sistema, a causa degli interventi manuali sulle funzioni, non è più in grado di garantire il raggiungimento e mantenimento della temperatura richiesta nelle varie zone dell'abitacolo, la temperatura impostata lampeggia per segnalare la difficoltà riscontrata dal sistema e si spegne automaticamente anche la scritta **AUTO**.

Per ripristinare in qualunque momento il controllo automatico del sistema dopo una o più selezioni manuali, premere il pulsante **AUTO**.

Pulsante MONO (allineamento delle temperature impostate e della distribuzione dell'aria) (16 fig. 121)

Premendo il pulsante **MONO** si allinea automaticamente la temperatura e la distribuzione dell'aria lato passeggero anteriore/posteriori a quella lato guidatore e pertanto si può impostare la stessa temperatura e la distribuzione dell'aria tra le due zone semplicemente ruotando la manopola lato guidatore. Questa funzione è prevista per facilitare la regolazione della temperatura dell'intero abitacolo quando nella vettura c'è solo il guidatore.

Per tornare alla gestione separata delle temperature e della distribuzione dell'aria nelle due zone dell'abitacolo, basta ruotare la manopola **8 (fig. 121)** o **1 (fig. 122)** per l'impostazione della temperatura lato passeggero anteriore/posteriori o premere ancora il pulsante **MONO 16** (**fig. 121**) quando il led sul pulsante è acceso.

Pulsante REAR (abilitazione pannello comandi posteriore) (11 fig. 121)

Premendo il pulsante **REAR** si abilita il pannello comandi posteriore escludendo i comandi del passeggero anteriore. I passeggeri posteriori possono così personalizzare il valore della temperatura richiesta, la distribuzione dell'aria e la velocità del ventilatore.

Quando i comandi posteriori sono abilitati, il led sul pulsante **REAR** è acceso.

AVVERTENZA La velocità del ventilatore può essere variata manualmente anche dai comandi del pannello posteriore, quando abilitati, ma è sempre unica per tutte le zone dell'abitacolo.

Il sistema di climatizzazione può essere disinserito anche agendo sui comandi posteriori, quando abilitati: premere ripetutamente o mantenere premuto il pulsante **7** (**fig. 122**) fino a quando sul display si spengono tutte le barre del ventilatore e compare la scritta **OFF**.

Per escludere i comandi posteriori premere nuovamente il pulsante **REAR**; il led sul pulsante si spegne e vengono riabilitati i comandi del passeggero anteriore.

Pulsante inserimento/ disinserimento ricircolo aria (3 fig. 121)

Il ricircolo dell'aria è gestito secondo tre logiche di funzionamento:

– controllo automatico (led sinistro sul pulsante acceso);

– inserimento forzato (ricircolo aria sempre inserito), segnalato dall'accensione del led destro sul pulsante;

– disinserimento forzato (ricircolo aria sempre disinserito con presa aria dall'esterno), segnalato dallo spegnimento di entrambi i led sul pulsante.

Queste condizioni di funzionamento sono ottenute premendo in sequenza il pulsante ricircolo aria **3**.

Quando la funzione ricircolo viene gestita automaticamente dall'impianto, il led sinistro sul pulsante ricircolo aria rimane sempre acceso, mentre il led destro rimane acceso o spento in funzione delle condizioni reali del ricircolo (inserito o disinserito).

Nel funzionamento automatico, il ricircolo viene inserito soprattutto quando il sensore di inquinamento rileva la presenza di aria inquinata, ad esempio durante i percorsi cittadini, gli incolonnamenti, gli attraversamenti delle gallerie e l'azionamento del lavacristallo (con il caratteristico odore di alcool).

Inoltre, se il funzionamento del compressore è abilitato e la temperatura esterna è superiore ai 5 °C, per evitare l'ingresso nell'abitacolo di aria inquinata da gas di scarico alle fermate, il sistema comanda la chiusura del ricircolo quando la velocità della vettura scende sotto i 6 km/h. Quando la velocità della vettura risale oltre i 12 km/h, il sistema ripristina le condizioni di controllo automatico precedenti.

Dopo prolungati periodi d'inserimento del ricircolo (oltre 15 minuti consecutivi), il sistema disinserisce automaticamente il ricircolo per motivi di sicurezza, permettendo il ricambio d'aria.

Quando è impostato il controllo manuale del ricircolo (led sinistro spento sul pulsante), sul display si spegne la scritta **FULL**.

AVVERTENZA L'inserimento del ricircolo consente, a seconda del funzionamento dell'impianto (per riscaldare o raffreddare l'abitacolo), un più rapido raggiungimento delle condizioni desiderate. È comunque sconsigliato l'uso della stessa in giornate piovose/fredde in quanto si aumenterebbe notevolmente la possibilità di appannamento interno dei cristalli soprattutto se non è inserito il climatizzatore.

In talune condizioni climatiche (ad esempio bassa temperatura esterna o umidità elevata) e con controllo automatico del ricircolo aria interna in funzione, potrebbe evidenziarsi la formazione di appannamento sui cristalli. In questo caso premere il pulsante di ricircolo, per portarlo in posizione forzata aperta (entrambi i led spenti sul pulsante) ed eventualmente aumentare il flusso di aria al parabrezza.

Pulsante disinserimento compressore condizionatore (7 fig. 121)

Premendo il pulsante ❄ quando è acceso il led sul pulsante stesso, si disinserisce il compressore del condizionatore ed il led si spegne. Premendo nuovamente il pulsante quando il led è spento si restituisce al controllo automatico del sistema l'inserimento del compressore; questa condizione è evidenziata dall'accensione del led sul pulsante.

Quando si disinserisce il compressore del condizionatore, se il sistema non è più in grado di mantenere la temperatura richiesta si spegne la scritta **FULL AUTO** sul display ed il sistema disinserisce il ricircolo per evitare il possibile appannamento dei cristalli. Se invece il sistema è comunque in grado di mantenere la temperatura richiesta, la scritta **FULL** sul display rimane accesa.

AVVERTENZA Con il compressore disinserito, non è possibile immettere nell'abitacolo aria a temperatura inferiore alla temperatura esterna; inoltre, in condizioni ambientali particolari, i cristalli potrebbero appannarsi rapidamente perché l'aria non può essere deumidificata.

Il disinserimento del compressore rimane memorizzato anche dopo l'arresto del motore. Per ripristinare il controllo automatico dell'inserimento del compressore premere nuovamente il pulsante ❄ oppure premere il pulsante **AUTO** (in quest'ultimo caso verranno però annullate le altre impostazioni manuali selezionate); il led sul pulsante ❄ si spegne.

Con il compressore disinserito, l'aria immessa nell'abitacolo non può essere raffreddata e pertanto possono verificarsi due casi:

– se la temperatura esterna è inferiore a quella impostata, l'impianto funziona normalmente ed è in grado di raggiungere e mantenere la temperatura impostata anche con il compressore disinserito;

– se la temperatura esterna è superiore a quella impostata, l'impianto non è in grado di soddisfare la richiesta e lo segnala con il lampeggio della temperatura impostata sul display.

In condizioni di compressore disabilitato è possibile azzerare manualmente la velocità del ventilatore, mentre quando il compressore è abilitato con il motore in moto la ventilazione manuale non può scendere al di sotto di una barra visualizzata sul display.

Pulsante per disappannamento/ sbrinamento rapido dei cristalli (15 fig. 121)

Premendo questo pulsante, il climatizzatore attiva automaticamente tutte le funzioni necessarie per accelerare il disappannamento/sbrinamento del parabrezza e dei cristalli laterali e cioè:

– inserisce il compressore del condizionatore;

– disinserisce il ricircolo aria, se inserito;

– imposta la massima temperatura dell'aria (**HI**) su entrambi i display;

– inserisce una velocità del ventilatore che è funzione della temperatura del liquido di raffreddamento motore, per limitare l'ingresso di aria non sufficientemente calda per disappannare i cristalli;

– indirizza il flusso d'aria verso i diffusori del parabrezza e dei cristalli laterali anteriori;

– inserisce il lunotto termico, le resistenze degli specchi retrovisori esterni e degli ugelli del lavacristallo.

La funzione di disappannamento/ sbrinamento rapido dei cristalli rimane inserita per circa 3 minuti, da quando il liquido di raffreddamento del motore supera i 50 °C (versioni benzina) o i 35 °C (versioni JTD).

Quando la funzione di massimo disappannamento/sbrinamento è inserita, si illumina il led sul relativo pulsante, quello sul pulsante del lunotto termico e si spengono entrambi i led sul pulsante ricircolo aria e quello sul pulsante ❄. Inoltre sul display si spegne la scritta **FULL AUTO**.

Quando la funzione di massimo disappannamento/sbrinamento è inserita, gli unici interventi manuali possibili sono la regolazione manuale della velocità del ventilatore e la disattivazione del lunotto termico.

Premendo invece nuovamente il pulsante della funzione di massimo disappannamento/sbrinamento oppure i pulsanti del ricircolo aria o del disinserimento del compressore, il sistema disinserisce la funzione di massimo disappannamento/sbrinamento, ripristinando le condizioni di funzionamento dell'impianto precedenti

l'attivazione della funzione stessa, oltre all'attivazione dell'ultima funzione eventualmente richiesta.

Pulsante per disappannamento/ sbrinamento del lunotto termico e degli specchi retrovisori esterni (12 fig. 121)

Premendo questo pulsante si inserisce il disappannamento/sbrinamento del lunotto termico e degli specchi retrovisori esterni. L'inserimento di questa funzione è evidenziata dall'accensione del led sul pulsante.

La funzione si disinserisce automaticamente dopo circa 10 minuti, o premendo nuovamente il pulsante oppure all'arresto del motore e non si reinserisce al successivo avviamento.

AVVERTENZA Non applicare decalcomanie sui filamenti elettrici nella parte interna del lunotto termico, per evitare di danneggiarlo pregiudicandone la funzionalità.

Spegnimento del sistema (OFF)

Il sistema di climatizzazione si disinserisce mantenendo premuto, per almeno due secondi, il pulsante **14** (**fig. 121**) del comando ventilatore sul pannello comandi anteriore o il pulsante **7** (**fig. 122**) sul pannello posteriore; sul display tutte le barre del ventilatore si spengono e compare la scritta **OFF** mentre il led destro sul pulsante del ricircolo aria si accende.

Le condizioni del sistema di climatizzazione, quando l'impianto è spento, sono le seguenti:

– i led sui pulsanti ricircolo aria e disinserimento compressore sono spenti;

– i display delle temperature impostate sono spenti;

– il ricircolo aria è inserito, isolando così l'abitacolo dall'esterno;

– il compressore del condizionatore è disinserito;

– il ventilatore è spento.

Anche con l'impianto spento, il lunotto termico può essere inserito o disinserito normalmente.

AVVERTENZA Con il sistema di climatizzazione spento e in condizioni ambientali particolari, i cristalli potrebbero appannarsi rapidamente.

La centralina del sistema di climatizzazione memorizza le regolazioni dell'impianto prima dello spegnimento e le ripristina quando viene premuto un tasto qualsiasi del sistema (tranne il lunotto termico); se la funzione del tasto premuto non era attiva prima dello spegnimento verrà anch'essa attivata, se invece era attiva verrà mantenuta.

Se si desidera riaccendere il sistema di climatizzazione in condizioni di pieno automatismo, premere il pulsante **AUTO**.

FILTRO ARIA ANTIPOLVERE/ANTIPOLLINE A CARBONI ATTIVI

Il filtro ha la specifica capacità di abbinare la funzione di filtraggio meccanico dell'aria ad un effetto elettrostatico, in modo che l'aria esterna immessa nell'abitacolo risulti depurata ed esente da particelle quali polvere, polline, ecc.

Alla funzione sopra descritta si aggiunge anche quella di un'efficace riduzione della concentrazione di agenti inquinanti, grazie ad uno strato di carboni attivi presente all'interno del filtro.

L'azione di filtraggio è effettuata sull'aria immessa dall'esterno (ricircolo disinserito).

Far controllare almeno una volta all'anno presso la **Rete Assistenziale Lancia**, preferibilmente all'inizio della stagione calda, le condizioni del filtro.

In caso di uso prevalente in zone inquinate o polverose si consiglia di effettuare il controllo e l'eventuale sostituzione con maggior frequenza rispetto alla cadenza prescritta.

La mancata sostituzione del filtro può ridurre notevolmente l'efficacia del sistema di climatizzazione.

VENTILAZIONE DURANTE LA SOSTA

Nelle versioni con tetto apribile, la parte superiore del tetto incorpora 21 celle solari, che forniscono una potenza massima di 24 W sufficiente ad alimentare il ventilatore dell'impianto di climatizzazione, quando la vettura è parcheggiata con il tetto chiuso o in posizione di basculamento.

L'attivazione del ventilatore è automatica e la distribuzione dell'aria rimane l'ultima impostata prima dello spegnimento della vettura.

Questa funzione è particolarmente utile nelle giornate estive, perché limita l'innalzamento della temperatura nell'abitacolo, riducendo la durata del ciclo di raffreddamento dopo la partenza ed il fastidioso accumulo di aria calda nei condotti del sistema di climatizzazione.

AVVERTENZA Il funzionamento ottimale del ventilatore durante la sosta, si ottiene con i cristalli delle porte ed il tetto apribile completamente chiusi. Inoltre, per verificare l'effettivo intervento alla prima velocità del ventilatore, prima di lasciare la vettura si consiglia di disinserire le bocchette diffusive e di impostare la distribuzione dell'aria dalle sole bocchette centrali della plancia.

RISCALDATORE SUPPLEMENTARE

Il riscaldatore supplementare può funzionare a motore spento o durante la marcia e consente di:

– riscaldare il liquido di raffreddamento del motore prima dell'avviamento

– ridurre il tempo di riscaldamento del motore dopo un avviamento a freddo

– riscaldare l'abitacolo prima della partenza

– eliminare ghiaccio e condensa dai cristalli.

L'utilizzo del riscaldatore durante la stagione fredda comporta i seguenti vantaggi:

– minore usura del motore

– riduzione delle emissioni inquinanti

– maggiore comfort in marcia e in sosta

– maggiore sicurezza.

La funzione del riscaldatore supplementare durante la marcia consiste nell'integrare il riscaldamento del liquido di raffreddamento del motore, per accelerare il raggiungimento e mantenere la temperatura ottimale di funzionamento del riscaldatore dell'abitacolo in caso di clima particolarmente freddo.

L'impianto è composto da:

– un gruppo di riscaldamento

– una pompa elettrica per la circolazione del liquido di raffreddamento del motore

– un tubazione di scarico dei gas combusti con silenziatore

– una pompa elettrica dosatrice del combustibile

– una tubazione di mandata del combustibile

– un sensore temperatura aria esterna.

Il sistema è collegato alla vettura attraverso gli impianti di raffreddamento motore, di alimentazione combustibile ed elettrico. Il liquido di raffreddamento in uscita dal motore viene convogliato nel riscaldatore e rimesso nel circuito da una pompa elettrica. Il bruciatore del riscaldatore viene alimentato con il combustibile della vettura, prelevato direttamente dal serbatoio per mezzo di una pompa elettrica ad impulsi e trasportato in un'apposita tubazione del sistema. La centralina del riscaldatore supplementare provvede direttamente all'alimentazione delle due pompe elettriche (combustibile e liquido di raffreddamento), all'accensione ed al controllo del funzionamento del bruciatore.

Il sistema di riscaldamento supplementare opera sia a motore in moto sia a motore fermo. Queste due condizioni determinano il tipo di modalità di funzionamento del sistema:

– con motore fermo il riscaldatore supplementare può funzionare in modalità "riscaldatore programmabile" o in modalità "riscaldatore di parcheggio";

– con il motore in moto il sistema funziona in modalità “riscaldatore addizionale”.

Qualunque sia la modalità di funzionamento, la procedura di accensione del riscaldatore supplementare dopo la sua attivazione è sempre la seguente:

1 - Azionamento del ventilatore per l’aria comburente, per circa 30 secondi, al fine di ventilare e ossigenare la camera di combustione. La velocità del ventilatore viene incrementata progressivamente, fino a raggiungere il valore medio di funzionamento.

2 - Trascorsi circa 30 secondi, la centralina del riscaldatore attiva la pompa elettrica di dosaggio del combustibile e il ventilatore dell’aria comburente viene disinserito per circa 3 secondi per facilitare l’accensione del combustibile. Una candeletta ad incandescenza innesca la combustione nel bruciatore.

3 - Inizia una fase della durata di circa 15 secondi di stabilizzazione della combustione, durante la quale la ventola viene mantenuta a velocità media.

4 - Nei successivi 50 secondi circa la centralina porta la ventola quasi a alla massima velocità.

5 - Quando la combustione si è stabilizzata, la centralina del riscaldatore disattiva la candeletta e il ventilatore viene portato alla massima velocità.

6 - Da questo momento la candeletta viene impiegata dal sistema come sensore di controllo della combustione e come sensore di controllo presenza fiamma.

7 - Qualunque sia la modalità di funzionamento, la procedura di spegnimento del riscaldatore prevede sempre la ventilazione della camera di combustione per un periodo di circa 30 secondi, con lo scopo di eliminare definitivamente ogni residuo della combustione.

AVVERTENZA Dopo che il sistema si è spento, in automatico o manualmente, non può essere riattivato (comando ON) prima di 3 minuti circa dallo spegnimento o fino a quando non scompare dal display del CONNECT il messaggio “RAFFREDDAMENTO IN CORSO”.

AVVERTENZA Anche se in misura minore, il riscaldatore brucia combustibile come il motore, quindi per evitare possibili intossicazioni ed asfissia, il riscaldatore supplementare non deve mai essere acceso neppure per brevi periodi in ambienti chiusi come garage od officine non dotati di aspiratori per il gas di scarico.

AVVERTENZA Spegnere sempre il riscaldatore durante i rifornimenti di carburante ed in prossimità di stazioni di servizio per evitare il pericolo di esplosioni.

AVVERTENZA Non parcheggiare il veicolo su materiale infiammabile come carta, erba o foglie secche: pericolo di incendio.

FUNZIONAMENTO A MOTORE FERMO

Modalità “riscaldatore programmabile”

In questa modalità il sistema provvede a preriscaldare il liquido di raffreddamento del motore e l’abitacolo prima di accendere il motore, mantiene chiuso il ricircolo e attiva la distribuzione dell’aria verso il para-

brezza e il pavimento azionando il ventilatore dell'abitacolo.

Questa funzione può essere attivata dal CONNECT (dalla pagina principale SETUP) o dal telecomando.

Il sistema può funzionare con questa modalità solo se sussistono le seguenti condizioni:

– temperatura esterna inferiore a 20 °C

– temperatura del liquido di raffreddamento motore inferiore a 50 °C

– chiave di avviamento in posizione **STOP** o estratta

– batteria della vettura carica

– livello del carburante non in riserva.

Durante il funzionamento con questa modalità, il riscaldatore viene disattivato al verificarsi di una delle seguenti condizioni:

– termine del periodo programmato di azionamento

– segnale di OFF dal telecomando

– spegnimento manuale da parte dell'utente attraverso il CONNECT

– rotazione della chiave di avviamento su **MAR**

– scarica parziale della batteria

– livello del carburante in riserva

– malfunzionamento rilevato dalla centralina del riscaldatore.

Accensione/spegnimento temporizzato del riscaldatore con il CONNECT

L'accensione e lo spegnimento programmato del riscaldatore possono essere impostati dall'utente tramite il CONNECT. Selezionando e confermando la funzione "Riscaldatore" sulla pagina principale SETUP, si accede infatti alla videata con le impostazioni per il riscaldatore di parcheggio.

Le impostazioni disponibili sono:

– Attiva adesso

– Timer 1

– Timer 2.

Per attivare/disattivare le funzioni, selezionarle e confermarle con la manopola destra del CONNECT.

Funzione "Attiva adesso"

La funzione "Attiva adesso" permette di riscaldare l'abitacolo a motore fermo e caldo con chiave in **MAR**, utilizzando il calore del liquido di raffreddamento del motore, la pompa elettrica del riscaldatore per la circolazione del liquido, la gestione automatica della distribuzione dell'aria (se non impostata manualmente) e la chiusura del ricircolo. Quando è abilitata questa funzione, non è possibile programmare il temporizzatore.

Per garantire il comfort necessario, questa funzione va attivata in particolare quando il liquido di raffreddamento motore è sufficientemente caldo. Quando la temperatura del liquido di raffreddamento motore scende sotto i 50 °C la centralina accende il riscaldatore, mentre quando la temperatura supera i 70 °C la centralina spegne il riscaldatore lasciando in funzione solo la pompa per la circolazione del liquido.

La modalità "riscaldatore di parcheggio" viene automaticamente disattivata al verificarsi di una delle seguenti condizioni:

– avviamento del motore

– superamento del tempo limite (circa 30 minuti) di funzionamento del riscaldatore e/o della pompa del liquido

– richiesta di spegnimento effettuata dall'utente mediante disattivazione della funzione sul CONNECT

– malfunzionamento rilevato dalla centralina del riscaldatore

– scarica parziale della batteria o malfunzionamento dell'alternatore.

Funzione "Timer 1" e "Timer 2"

Con le funzioni "Timer" si possono programmare due cicli giornalieri di attivazione del riscaldatore; per ogni ciclo si devono introdurre l'ora di attivazione e la durata di funzionamento entrambi con intervalli di 5 minuti.

La durata di ciascun ciclo non può superare i 60 minuti; in mancanza di programmazione della durata di funzionamento, viene inserita un'impostazione predefinita di 15 minuti. Il temporizzatore funziona indipendentemente dalla posizione della chiave di avviamento.

Durante il funzionamento del riscaldatore, l'utente viene avvisato da appositi messaggi visualizzati sul display del CONNECT delle seguenti condizioni particolari:

– carburante nel serbatoio in riserva (il sistema richiede la conferma per continuare il ciclo di funzionamento)

– il riscaldatore è stato spento perché il carburante è in riserva

– mancato avviamento del riscaldatore perché non è stato completato il ciclo di raffreddamento

– mancato avviamento del riscaldatore perché la temperatura esterna è superiore ai 20 °C

– mancato avviamento del riscaldatore perché il motore è in moto

– il riscaldatore è stato spento perché la tensione della batteria è scesa sotto il valore limite.

AVVERTENZA Per ragioni di sicurezza il temporizzatore deve essere programmato/confermato ad ogni abilitazione e confermato non oltre le 24 ore dalla programmazione. Inoltre l'utente è obbligato a riconfermare ogni volta l'abilitazione del temporizzatore. Il temporizzatore non effettua la correzione automatica in presenza di ora legale.

Il temporizzatore può trovarsi in uno dei seguenti stati:

– disabilitato: in questa condizione il temporizzatore è programmabile e i parametri possono essere inseriti o modificati. I parametri inseriti vengono valutati e approvati dal CONNECT

– abilitato: i parametri approvati dal CONNECT vengono memorizzati. L'utente conferma il ciclo impostato, che rimane in attesa dell'istante di attivazione programmato e viene indicato sul display del CONNECT

– attivo: il riscaldatore sta funzionando in modalità "riscaldatore programmabile" sotto il controllo del temporizzatore indicato sul display del CONNECT. Quando il temporizzatore si attiva, il CONNECT registra le condizioni del sistema

– fermo: durante il funzionamento del “riscaldatore programmabile” gestito dal temporizzatore, le condizioni del sistema sono controllate dal CONNECT.

Il temporizzatore viene automaticamente disabilitato se:

– il funzionamento in modalità “riscaldatore programmabile” viene arrestato dal CONNECT se alla partenza del temporizzatore viene attivata la modalità “riscaldatore programmabile” con il telecomando

– se l’utente attiva manualmente il riscaldatore durante il funzionamento del temporizzatore

– se il temporizzatore si attiva entro 3 minuti dal precedente spegnimento del riscaldatore

– se l’utente disabilita manualmente il temporizzatore

– se il serbatoio carburante della vettura è in riserva al momento dell’attivazione del temporizzatore. Questa condizione viene segnalata con un messaggio dal sistema e l’utente è tenuto a confermare l’attivazione. Se l’utente non conferma l’attivazione, il temporizzatore viene disabilitato. Il livello del carburante viene fornito al CONNECT; se il dato non è disponibile viene considerata l’ultima lettura prima dello spegnimento del motore

– se il temporizzatore si attiva durante il funzionamento del riscaldatore comandato dal telecomando.

AVVERTENZA Il temporizzatore viene automaticamente fermato se alla sua attivazione il riscaldatore è in funzionamento immediato. I parametri impostati con il temporizzatore vengono memorizzati. Se il temporizzatore è stato disabilitato o fermato, deve essere riavviato manualmente dall’utente.

ACCENSIONE/SPEGNIMENTO DEL RISCALDATORE CON IL TELECOMANDO (fig. 123)

L’accensione e lo spegnimento del riscaldatore possono essere comandati dal telecomando **A** in dotazione alla vettura.

Il segnale emesso dal telecomando ha una portata di circa 600 metri e viene ricevuto da un’antenna che lo trasmette al ricevitore del riscaldatore e quindi al CONNECT.

AVVERTENZA Il raggio massimo d’azione del telecomando si raggiunge su terreni aperti e diminuisce in caso di terreni con fabbricati.

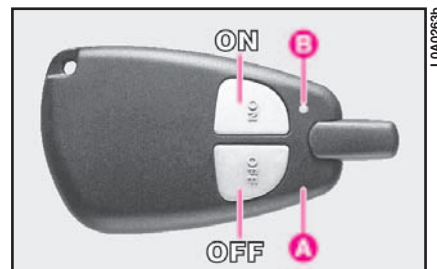



fig. 123

Il segnale trasmesso dal telecomando viene accettato dal CONNECT solo se sussistono le seguenti condizioni:

– temperatura esterna inferiore a 20 °C

– temperatura del liquido di raffreddamento motore inferiore a 50 °C

– chiave di avviamento in posizione **STOP** o estratta

– batteria della vettura carica

– livello del carburante non in riserva

– temporizzatore disabilitato.

Accensione del riscaldatore

Per accendere il riscaldatore premere da 1 a 2 secondi il pulsante **ON** sul telecomando, tenendo l'antenna in posizione verticale; l'accensione corretta o mancata viene segnalata dal led rosso **B** sul telecomando con la seguente modalità:

– il led si illumina per circa 2 secondi = il segnale è stato correttamente ricevuto e il riscaldatore è stato acceso

– il led lampeggia per circa 2 secondi = il segnale non è stato ricevuto.

In quest'ultimo caso si consiglia di spostarsi prima di ritentare l'accensione premendo nuovamente il pulsante **ON**.

Dopo l'accensione di conferma, il led **B** lampeggia ogni 2 secondi circa per tutta la durata del ciclo di funzionamento.

AVVERTENZA Se il led **B** si illumina di colore verde, premere 2 volte contemporaneamente entro 1 secondo i pulsanti **ON** e **OFF** sul telecomando per impostare il colore rosso.

Durata dell'accensione

Premendo il pulsante **ON** del telecomando viene sempre attivata l'ultima durata memorizzata.

Per conoscere la durata memorizzata, prima di ogni accensione premere contemporaneamente, per 3 volte consecutive entro 1 secondo, i pulsanti **ON** e **OFF** e contare il numero di lampeggi del led **B** confrontandoli con quelli indicati nella tabella seguente, includendo nel conteggio anche il primo lampeggio che appare alla terza pressione dei pulsanti.

La durata standard del ciclo di accensione impostata dal costruttore è di 30 minuti, ma può comunque essere modificata con questa procedura:

– premere contemporaneamente, per 3 volte consecutive entro 1 secondo, i pulsanti **ON** e **OFF** sul telecomando

– contare i lampeggi del led **B** includendo anche il primo lampeggio che appare alla terza pressione dei pulsanti **ON** e **OFF**

– premere il pulsante **OFF** per impostare la durata immediatamente successiva a quella impostata (premendo più volte il pulsante **OFF** si potrà impostare in successione la durata desiderata)

– attendere circa 10 secondi per la memorizzazione del timer.

Numero lampeggi led B	Durata accensione riscaldatore
1	10 minuti
2	20 minuti
3	30 minuti
4	40 minuti
5	50 minuti
6	60 minuti

Mantenendo premuti i pulsanti **ON** e **OFF** per circa 10 secondi, fino allo spegnimento del led **B**, si ripristina la durata standard di funzionamento di 30 minuti.

Spegnimento del riscaldatore

Per spegnere il riscaldatore premere il pulsante **OFF** sul telecomando da 1 a 2 secondi, tenendo l'antenna in posizione verticale; lo spegnimento corretto o mancato viene segnalato dal led rosso **B** sul telecomando con la seguente modalità:

- il led si illumina per circa 2 secondi = il segnale è stato correttamente ricevuto e il riscaldatore è stato spento

- il led lampeggia per circa 2 secondi = il segnale non è stato ricevuto.

In quest'ultimo caso si consiglia di spostarsi prima di ritentare lo spegnimento premendo nuovamente il pulsante **OFF**.

Controllo dello stato di carica delle batterie

Per controllare lo stato di carica delle batterie, premere brevemente uno dei pulsanti **ON** o **OFF** sul telecomando: se dopo circa 5 secondi il led **B** si illumina di colore arancio, significa che le batterie sono quasi scariche e devono essere sostituite.

Le batterie devono essere sostituite con altre nuove di tipo equivalente, reperibili presso i normali rivenditori.

Sostituzione delle batterie

Le batterie esaurite sono nocive per l'ambiente. Devono essere gettate negli appositi contenitori come prescritto dalle norme vigenti. Evitare l'esposizione a fiamme libere ed alle alte temperature. Tenere lontano dalla portata dei bambini.

Le batterie devono essere sostituite con altre nuove di tipo equivalente, reperibili presso i normali rivenditori.

Per sostituire le batterie:

– sfilare il coperchio sulla parte posteriore del telecomando, spingendolo nel senso indicato dalla freccia presente sul coperchio stesso

– rimuovere le batterie scariche memorizzandone la posizione

– inserire le nuove batterie con il polo (+) rivolto verso l'antenna del telecomando

– infilare il coperchio fino ad incastrarlo.

Richiesta di telecomandi supplementari

Il ricevitore del riscaldatore può riconoscere fino a 3 telecomandi. Per richiedere nuovi telecomandi o per la sostituzione di quello in dotazione, rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**.

FUNZIONAMENTO A MOTORE IN MOTO

Modalità "Riscaldatore addizionale"

Questa modalità di funzionamento consente di integrare il riscaldamento del liquido di raffreddamento del motore, subito dopo l'avviamento e durante la marcia, per accelerare il raggiungimento e mantenere la temperatura ottimale di funzionamento del motore e del riscaldatore dell'abitacolo.

Questa modalità viene attivata in automatico dalla centralina del climatizzatore quando sono presenti contemporaneamente le seguenti condizioni:

– la chiave di avviamento è in posizione **MAR**

– il motore è in moto

– la temperatura del liquido di raffreddamento motore è inferiore a 30 °C

– la centralina del climatizzatore, in base alle temperature misurate dai sensori, rileva che sussistono le condizioni che richiedono un rapido riscaldamento dell'abitacolo.

La modalità viene automaticamente disattivata al verificarsi di una delle seguenti condizioni:

– la temperatura del liquido di raffreddamento supera i 70 °C

– la centralina del riscaldatore rileva un malfunzionamento del riscaldatore addizionale

– spegnimento del motore.

Potenza calorica massima	5 kW circa
Potenza calorica ridotta	2,5 kW circa
Tensione di lavoro nominale	12 V
Corrente di lavoro	45W a 13.5V; 34W a 12V
Corrente a riposo	1mA (5mA con ricevitore radio)
Tensione di funzionamento	10,25V ± 0,25V ÷ 15,50V ± 0,25V
Temperatura di funzionamento	da - 40º C ± 2K a 70º C ± 2K
Consumo di combustibile	a potenza ridotta 0,25 Kg/h a potenza massima 0,5 Kg/h
Peso	2,9 Kg
Rumorosità	51 db.

COMANDI

LUCI DI EMERGENZA (fig. 124)

Si accendono premendo l'interruttore **A**, qualunque sia la posizione della chiave di avviamento.

Con dispositivo inserito, l'interruttore e le spie delle frecce sul quadro strumenti lampeggiano.

Per spegnere le luci, premere nuovamente l'interruttore.

AVVERTENZA L'uso delle luci di emergenza è regolamentato dal codice stradale del paese in cui vi trovate. Osservatene le prescrizioni.

fig. 124

LUCI FENDINEBBIA (fig. 125) (dove previste)

Si accendono, con le luci di posizione accese, premendo il pulsante **A**.

Quando le luci fendinebbia sono accese, si illumina la spia sul quadro strumenti.

Durante la marcia, se si spengono le luci di posizione con le luci fendinebbia accese, anche quest'ultime si spengono per riaccendersi alla successiva accensione delle luci di posizione.

Ruotando la chiave di avviamento in posizione **STOP** le luci fendinebbia si disinseriscono automaticamente e non si reinseriscono al successivo avviamento se non premendo nuovamente il pulsante **A**.

fig. 125

Per spegnere le luci, premere ancora il pulsante **A**.

AVVERTENZA Per l'uso delle luci fendinebbia attenersi alle vigenti norme del Codice della strada. L'impianto dei proiettori fendinebbia è conforme alle norme CEE/ECE.

LUCI RETRONEBBIA (fig. 126)

Si inseriscono e disinseriscono premendo il pulsante **A**, quando sono accese le luci anabbaglianti e/o fendinebbia.

All'accensione delle luci retronebbia, si illumina la spia sul quadro strumenti.

fig. 126

Le luci retronebbia si disattivano automaticamente spegnendo il motore o le luci fendinebbia oppure quelle anabbaglianti. Al successivo avviamento del motore o riaccendendo le luci anabbaglianti o quelle fendinebbia, è necessario premere nuovamente il pulsante per reinserire le luci retronebbia.

AVVERTENZA Le luci retronebbia possono essere fastidiose per i veicoli che seguono e pertanto, se le condizioni di visibilità sono buone, devono essere usate solo quando necessario.

AVVERTENZA Si ricorda di utilizzare le luci retronebbia rispettando le vigenti norme locali. L'impianto delle luci retronebbia è conforme alle norme CEE/ECE.

REGOLAZIONE LUMINOSITÀ STRUMENTAZIONE (fig. 127)

Con le luci esterne accese, ruotare la ghiera **A** verso l'alto o verso il basso rispettivamente per diminuire o aumentare l'illuminazione della strumentazione.

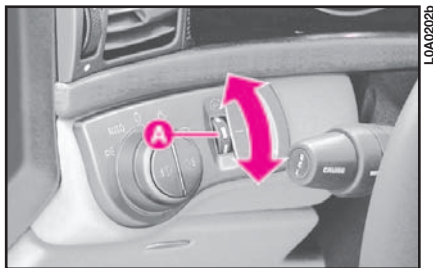



fig. 127

LUNOTTO TERMICO (fig. 128)

Si inserisce/disinserisce premendo il pulsante **A**. Con lunotto termico inserito si accende il led sul pulsante.

Il lunotto termico si disinserisce automaticamente dopo circa 20 minuti.

Quando è inserito sono in funzione anche i dispositivi di disappannamento degli specchi retrovisori elettrici.

fig. 128

INTERRUTTORI BLOCCO AUTOMATICO CARBURANTE E ALIMENTAZIONE ELETTRICA

La vettura è dotata di due interruttori di sicurezza che intervengono in caso d'urto, interrompendo l'alimentazione del carburante e l'alimentazione elettrica, con il conseguente arresto del motore e l'interruzione dell'alimentazione dei dispositivi e servizi elettrici della vettura. In questo modo vengono inoltre evitati lo spargimento di carburante a seguito della rottura delle tubazioni e la formazione di scintille o scariche elettriche a seguito del danneggiamento dei componenti elettrici della vettura.

Dopo l'urto ricordatevi di ruotare la chiave d'avviamento in posizione **STOP** per evitare di scaricare la batteria.

Dopo l'urto, se avvertite odore di carburante o notate delle perdite dall'impianto di alimentazione, non reinserite gli interruttori, per evitare rischi di incendio.

Se dopo l'urto non si riscontrano perdite di carburante o il danneggiamento di dispositivi elettrici della vettura (ad es. i fari) e la vettura è in grado di ripartire, riattivare gli interruttori blocco automatico carburante e alimentazione elettrica seguendo le istruzioni riportate di seguito.

Sblocco serrature in caso d'incidente

In caso d'urto con attivazione dell'interruttore inerziale, le serrature delle porte sono automaticamente sbloccate per consentire ai soccorritori di accedere all'abitacolo dall'esterno.

I collegamenti meccanici delle maniglie esterne sono attivi solamente se le porte sono sbloccate. Nel caso in cui il guidatore abbia attivato la chiusura centralizzata dall'interno e, in seguito ad un urto, l'interruttore inerziale non abbia potuto attivare la funzione di sblocco automatico delle serrature per la perdita o il danneggiamento della batteria, non sarà possibile accedere all'abitacolo dall'esterno.

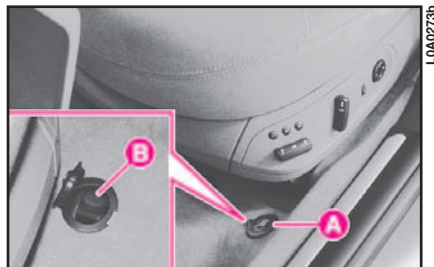



fig. 129

L'apertura delle porte dall'esterno è in ogni caso subordinata alle condizioni delle stesse dopo l'urto: se una porta è deformata può essere impossibile aprirla anche se la serratura è sbloccata. In questo caso provare ad aprire le altre porte della vettura.

Riattivazione dell'interruttore blocco automatico carburante (fig. 129)

Prima di riattivare l'interruttore blocco automatico carburante, verificare accuratamente che non vi siano perdite di carburante o danneggiamenti ai dispositivi elettrici della vettura (ad es. i fari).

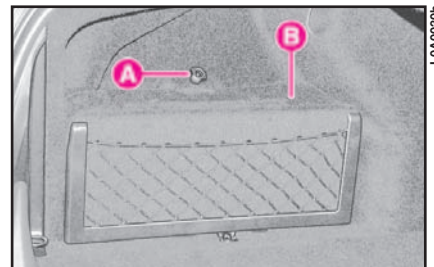
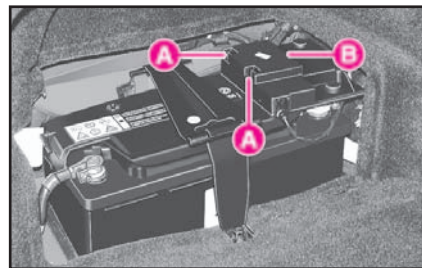



fig. 130

Per riattivare l'interruttore blocco automatico carburante sollevare il coperchio **A** posto alla sinistra del sedile guida e premere il pulsante **B**.

Riattivazione dell'interruttore blocco automatico alimentazione elettrica

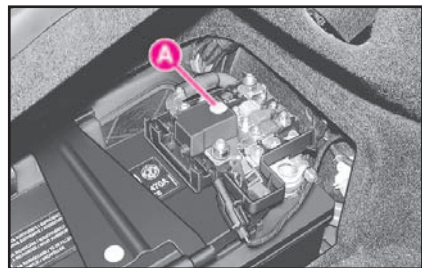
Prima di riattivare l'interruttore blocco automatico alimentazione elettrica, verificare accuratamente che non vi siano perdite di carburante o danneggiamenti ai dispositivi elettrici della vettura (ad es. i fari).

L'interruttore è ubicato sul lato sinistro del bagagliaio, in una scatola posta direttamente sul terminale positivo della batteria e collegato direttamente ad esso.

Per accedere all'interruttore:

1) Aprire il cofano del bagagliaio.

2) Svitare il pomello **A** (**fig. 130**) e rimuovere la copertura **B** della batteria.

3) Premere sulle alette **A** (**fig. 131**) e rimuovere il coperchio **B**.

4) Premere il pulsante **A** (**fig. 132**) per riattivare l'interruttore.

Inizializzazione delle centraline bloccaporte, climatizzazione e sistema ESP

Dopo aver riattivato l'interruttore blocco automatico alimentazione elettrica, per ripristinare il corretto funzionamento del bloccaporte, della climatizzazione e del sistema ESP si devono eseguire queste operazioni:

1) Chiudere tutte le porte e il cofano bagagliaio, inserire la chiave nella serratura di una delle porte anteriori ed eseguire un ciclo di apertura/chiusura centralizzata delle porte.

2) Accendere il motore ed inserire il compressore del condizionatore, impostando una temperatura inferiore a quella ambiente e verificando che il led sul pulsante disinserimento compressore condizionatore ❄ sia acceso.

3) Dopo aver ruotato il volante di almeno un quarto di giro (questa operazione può essere eseguita anche a vettura ferma ma con motore in moto), iniziare la marcia e percorrere alcuni metri in rettilineo fino allo spegnimento della spia ESP ⚠.

fig. 131

fig. 132

FRENO A MANO AUTOMATICO EPB (fig. 133)

La vettura è equipaggiata con freno a mano automatico EPB (Electric Parking Brake) che si inserisce allo spegnimento del motore e si disinserisce a motore in moto quando si preme il pedale acceleratore e, per le versioni con cambio manuale, contemporaneamente al rilascio del pedale frizione. Il freno a mano può inoltre essere disinserito manualmente premendo il pulsante **A** sul mobiletto centrale con il motore in moto o la chiave in posizione **MAR**.

Dopo aver disinserito manualmente il freno a mano, all'apertura della porta lato guida il freno comunque si reinserisce automaticamente ed occorre premere nuovamente il pulsante **A** per disinserirlo.

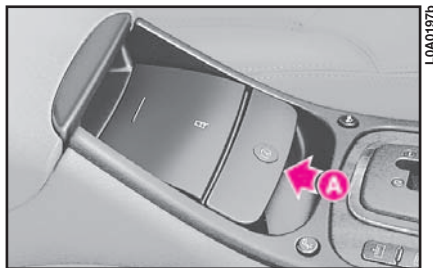



fig. 133

Il pulsante ha una forma allargata per permettere un rapido azionamento del freno, anche da parte del passeggero, in caso d'emergenza.

I vantaggi di questo sistema, rispetto alla tradizionale leva, sono molteplici:

– non occorre alcuno sforzo per inserire e disinserire il freno a mano automatico

– le prestazioni del freno a mano automatico sono sempre massime in qualunque condizione di utilizzo, contrariamente alla leva, che assicura il massimo trattenimento della vettura solo quando è completamente sollevata

– il freno a mano automatico è comandato da cavi elettrici e pertanto vengono eliminati tutti i problemi legati alle funi di trasmissione, quali le regolazioni, il congelamento o lo strappo

– maggior sicurezza dovuta al sofisticato sistema di controllo elettronico, simile a quello adottato dall'ABS, che impedisce alle ruote di bloccarsi se il freno a mano viene inserito durante la marcia

– maggior sicurezza in sosta, quando sulla vettura vengono lasciati dei bambini; infatti, il freno non può essere disinserito se la chiave di avviamento è in posizione **STOP** o estratta

– permette inoltre di avere funzioni automatiche che gli altri sistemi non hanno e che sono elencate di seguito.

Quando il freno a mano è inserito, con la chiave in posizione **MAR** sul quadro strumenti si accende la spia (!).

La spia si accende quando il freno a mano raggiunge la massima forza di azionamento e si spegne, al rilascio, quando il freno è completamente disinserito. A differenza dei freni a mano tradizionali, per i quali la spia di funzionamento si accende già nel caso di una breve corsa della leva, nel sistema EPB la spia si accende solo quando la vettura è completamente ferma.

L'azionamento del freno è accompagnato da un caratteristico rumore che permette al guidatore di percepirne il funzionamento; il freno a mano è completamente inserito o disinserito quando il rumore di azionamento cessa.

Durante l'inserimento del freno a mano mantenere sempre premuto il pedale del freno.

Inserimento automatico

Il freno a mano si inserisce automaticamente ogni volta che si spegne il motore e successivamente non si disinserisce anche se si preme il pulsante **A**. Solo dopo aver ruotato la chiave in posizione **MAR** è possibile disinserire il freno a mano, agendo sullo stesso pulsante. Il freno a mano si inserisce automaticamente anche all'apertura della porta lato guida, quando il motore è in moto. Questo permette di avere la vettura in sicurezza quando il conducente la lascia con il motore in moto (apertura cancello, garage ecc.).

La procedura di inserimento automatico del freno a mano allo spegnimento del motore o all'apertura della porta lato guida è inibita quando la vettura è in movimento; pertanto, qualora venga spento il motore o aperta la porta lato guida mentre la vettura non è ancora completamente ferma, per inserire il freno a mano occorre effettuare la manovra manualmente.

Per garantire l'inserimento automatico del freno a mano, spegnere il motore o aprire la porta lato guida solo a vettura ferma.

Disinserimento automatico

Se la marcia è inserita, il freno a mano viene automaticamente rilasciato in seguito alla pressione del pedale acceleratore e, per le versioni con cambio manuale, il contemporaneo inizio del rilascio del pedale frizione. La centralina, con l'ausilio di un sensore di pendenza integrato, provvede al rilascio del freno secondo una modalità progressiva adeguata alla pendenza della strada, consentendo di evitare sbalzi incontrollati o arretramenti indesiderati.

Questa modalità può agevolare le partenze in salita: è sufficiente infatti inserire manualmente il freno a mano, se non è già stato inserito automaticamente nei casi descritti in precedenza, e premere il pedale acceleratore (rilasciando contemporaneamente il pedale frizione sulle versioni con cambio manuale) senza doversi preoccupare di rilasciare manualmente la leva con adeguata progressione come avviene per i freni a mano tradizionali.

AVVERTENZA In alcune situazioni, ad es. la presenza di un ostacolo molto vicino alla vettura nella direzione verso la quale ci si intende muovere, può essere necessario disinserire manualmente il freno a mano senza ricorrere all'automatismo e trattenendo l'eventuale moto spontaneo della vettura con il freno di servizio, come si fa normalmente sulle vetture equipaggiate con il freno a mano tradizionale a leva.

Disattivazione del funzionamento automatico

Se si deve lasciare la vettura in moto con il freno a mano disinserito (come richiesto ad es. nel tunnel di alcuni impianti di autolavaggio) premere il pulsante **A** dopo aver aperto la porta lato guida.

Se fosse invece necessario disattivare l'inserimento automatico del freno a mano a motore spento, per permettere di muovere manualmente la vettura

(ad esempio in garage o nei tunnel degli impianti di autolavaggio), è possibile disattivare tramite il menu del CONNECT la relativa funzione. La disattivazione del funzionamento automatico dev'essere eseguita con la chiave in posizione **MAR** e solo a vettura ferma; premere il pulsante SETUP, selezionare "Altre impostazioni", disattivare la funzione "Freno a mano automatico" e premere "OK".
La disattivazione del funzionamento automatico può essere ottenuta anche con la seguente procedura:

– ruotare la chiave in posizione **STOP** (il freno a mano si inserisce)

– riportare la chiave in posizione **MAR**, premere il pedale freno e contemporaneamente mantenere premuto il pulsante **A** per almeno 2 secondi. La spia (!) lampeggia 3 volte per indicare la disattivazione della funzione automatica.

Alla successiva rotazione della chiave in posizione **STOP** il freno a mano non sarà inserito. Il funzionamento automatico del freno a mano sarà automaticamente ripristinato alla successiva rotazione della chiave in **MAR**.

AVVERTENZA Se dopo la disattivazione del freno a mano, la vettura inizia a muoversi ad una velocità superiore a quella di un normale spostamento manuale, la disabilitazione dell`automatismo viene immediatamente annullata ed il freno a mano inserito.

Prima di lasciare la vettura nel tunnel degli impianti di autolavaggio, disinserire il freno a mano automatico seguendo le istruzioni descritte in precedenza.

Impiego in condizione d'emergenza

In condizioni assolutamente straordinarie (es. guasto totale dell'impianto idraulico frenante, sia di servizio sia di soccorso), il freno a mano automatico può essere utilizzato per fermare la vettura in movimento ("modalità dinamica").

Per effettuare questa operazione è necessario rilasciare il pedale acceleratore, premere e mantenere premuto per tutta la durata della manovra il pulsante **A** (**fig. 133**) di azionamento: la centralina elettronica che controlla il sistema riconoscerà la situazione d'emergenza ed interverrà istantaneamente con una serie di cicli di applicazione della forza frenante alle ruote posteriori e rilascio in condizioni di incipiente bloccaggio. Questi cicli avvengono in modo alternato tra le ruote destra e sinistra per garantire, oltre alla stabilità della vettura, più continuità alla forza frenante e dunque spazi di arresto più contenuti.

Il bloccaggio delle ruote posteriori può avvenire al di sotto di velocità di assoluta sicurezza (inferiori a 10 km/h circa).

Per ricordare all'utente che la modalità dinamica è da impiegare unicamente in condizioni d'emergenza ed è sconsigliata nel normale funzionamento, oltre che per segnalare al guidatore l'eventuale utilizzo improprio del freno a mano da parte di altri occupanti la vettura, viene attivato un segnalatore acustico per tutta la durata della manovra.

Segnalazioni di anomalie

Il sistema è controllato da una centralina elettronica, che segnala eventuali avarie con l'accensione della spia (P)! sul display multifunzionale unitamente al messaggio "AVARIA EPB - RECARSI IN OFFICINA".

Per maggior sicurezza inoltre, ogni volta che si preme il pulsante di azionamento del freno in presenza di un'avaria, si attiva un segnalatore acustico per richiamare l'attenzione del guidatore e si illumina la spia (!).

Se il freno non raggiunge la forza di azionamento necessaria (ad es. quando la batteria è parzialmente scarica), la spia di funzionamento (!) sul quadro strumenti lampeggia.

In caso di guasto della spia segnalazione anomalia (!) sul quadro strumenti, la spia (P)! sul display multifunzionale si accende insieme alla scritta "AVARIA SPIA EPB - RECARSI IN OFFICINA" per informare il guidatore della situazione di pericolo.

In caso di avaria segnalata dall'accensione della relativa spia e segnalazione sul quadro strumenti, rivolgersi al più presto alla Rete Assistenziale Lancia guidando con la massima prudenza, in quanto il freno a mano potrebbe non funzionare.

Disinserimento d'emergenza

Il freno a mano automatico è dotato di una batteria propria che ne permette il disinserimento in caso di necessità, ad esempio quando la batteria principale della vettura è completamente scarica oppure si è rotta in seguito ad un incidente.

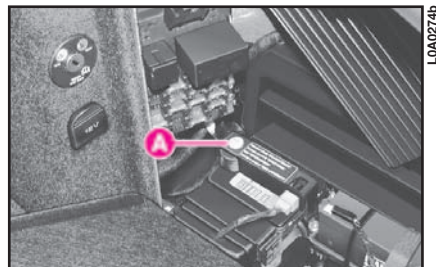
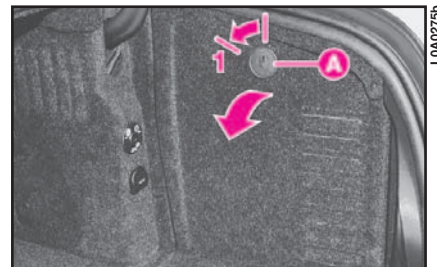



fig. 134

La batteria supplementare, mantenuta costantemente sotto carica da un'apposita centralina elettronica, permette inoltre di disinserire e reinserire il freno a mano quando è necessario manovrare a spinta la vettura.

Per disinserire e reinserire il freno a mano automatico, quando la batteria principale della vettura è completamente scarica, ruotare la chiave in posizione **MAR** e premere il pulsante principale sul mobiletto centrale.

fig. 135

La vettura è dotata inoltre del pulsante d'emergenza **A** (**fig. 134**), posto nel vano destro del bagagliaio, che può essere utilizzato per sbloccare la vettura nel caso fosse rimasta frenata sulla carreggiata per un guasto o un incidente e non fosse possibile ruotare la chiave in posizione **MAR** (incidente con pericolo d'incendio). Per accedere al pulsante togliere il coperchio del vano ruotando con la chiave d'avviamento il fermo **A** (**fig. 135**) in posizione **1**.

Per disinserire il freno a mano con il pulsante d'emergenza, procedere nel modo seguente:

– premere e rilasciare il pulsante principale sul mobiletto centrale

– premere e rilasciare il pulsante d'emergenza nel bagagliaio

– premere nuovamente e rilasciare il pulsante principale sul mobiletto centrale.

Il tempo intercorso tra un'operazione e l'altra dev'essere inferiore ai 30 secondi.

CAMBIO MANUALE

Per inserire le marce, premere a fondo il pedale della frizione e spostare la leva del cambio in una delle posizioni indicate nello schema (**fig. 136**); lo schema è riportato anche sull'impugnatura della leva.

Per inserire la retromarcia (**R**) attendere che la vettura sia ferma e sollevare, con le dita della mano che impugna la leva, l'anello **A** posto sotto l'impugnatura.

Dopo aver inserito la retromarcia rilasciare l'anello. Per disinserire la retromarcia non occorre sollevare l'anello.

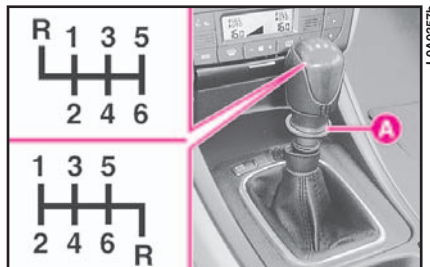



fig. 136

Per cambiare correttamente le marce, bisogna premere a fondo il pedale della frizione e pertanto il pavimento sotto la pedaliera non deve presentare ostacoli: accertarsi che l'eventuale tappetino sia sempre ben disteso e non interferisca con i pedali.

La retromarcia si può inserire solo quando la vettura è completamente ferma. Con il motore in moto, prima di innestare la retromarcia è necessario attendere almeno 2 secondi con il pedale della frizione premuto a fondo, per evitare la grattata e la possibilità di danneggiare gli ingranaggi.

Non guidare con la mano appoggiata sulla leva del cambio perché la pressione esercitata, anche se leggera, a lungo andare può usurare elementi interni al cambio.

CAMBIO AUTOMATICO ELETTRONICO (COMFORTRONIC)

Il cambio automatico a gestione elettronica, oltre alle normali funzioni previste, consente di intervenire manualmente in modo sequenziale nel cambio delle marce, spostando la leva selettrice nell'apposito settore.

AVVERTENZA Per poter utilizzare correttamente il cambio automatico è indispensabile leggere interamente questo paragrafo, in modo da apprendere fin dall'inizio quali sono le operazioni corrette e consentite da eseguire, in funzione anche delle sicurezze Shift-lock e Key-lock di cui il cambio automatico è dotato.

AVVIAMENTO DEL MOTORE

Il motore può essere avviato solo con la leva cambio in posizione **P** o **N** (**fig. 137**).

Si consiglia di avviare il motore, per sicurezza, con il pedale del freno premuto.

AVVERTENZA Alla partenza, dopo aver avviato il motore, non premere il pedale acceleratore prima e durante lo spostamento della leva cambio. L'osservanza di questa precauzione è particolarmente importante quando il motore è freddo.

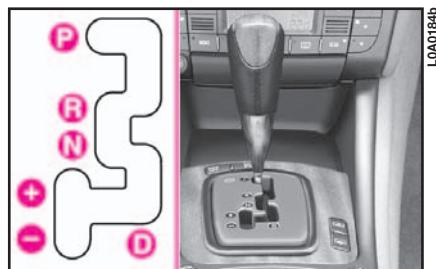



fig. 137

PARTENZA

Dopo l'avviamento, con motore al minimo e mantenendo premuto il pedale del freno (sicurezza Shift-lock), spostare la leva cambio sulla posizione **D**, oppure nella posizione di funzionamento manuale sequenziale. Rilasciare il pedale del freno e premere gradualmente il pedale acceleratore.

AVVERTENZA Lo spostamento della leva dalla posizione **P** è consentito solo con chiave d'avviamento in posizione **MAR** e pedale del freno premuto (sicurezza Shift-lock).

La leva cambio può essere spostata liberamente dalla posizione **D** ad altre posizioni, senza premere il pedale del freno, lungo il percorso guidato presente sulla mostrina. Solo dalla posizione **P** è necessario, per ragioni di sicurezza, premere il pedale del freno quando si vuole spostare la leva.

Non richiedere alla vettura le massime prestazioni fino a quando il motore non ha raggiunto la temperatura di regime.

ARRESTO VETTURA

Per arrestare la vettura è sufficiente premere il pedale del freno, indipendentemente dalla posizione della leva cambio.

Quando la leva del cambio é in posizione D o R, con il motore al minimo ed anche in piano, se non si mantiene premuto il pedale del freno, la vettura tende a muoversi.

La chiave d'avviamento può essere sfilata dal commutatore solo quando la leva cambio è in posizione **P** (sicurezza Key-lock) e la chiave in posizione **STOP**; sul display del quadro strumenti (**fig. 138**) s'illumina la lettera **P** per 30 secondi, trascorsi i quali si spegne.

AVVERTENZA In caso d'emergenza (guasti, batteria scarica, ecc.), è possibile estrarre la chiave d'avviamento anche se la leva cambio non è in posizione **P**. Per effettuare questa manovra ruotare la chiave in **STOP**, premere il pulsante **A** (**fig. 139**) e contemporaneamente sfilare la chiave.

fig. 138

fig. 139

SELEZIONE DEL FUNZIONAMENTO AUTOMATICO/MANUALE SEQUENZIALE

La principale caratteristica di questo cambio è la possibilità di essere usato in modo automatico o manuale sequenziale.

La scelta del modo di funzionamento si effettua posizionando la leva cambio nel settore destro in posizione **D** (cambio marce automatico) o sinistro in posizione (**+/-**) (cambio marce manuale sequenziale).

Sul display **A** (**fig. 140**) del quadro strumenti viene visualizzato il rapporto inserito (da **1** a **5** in modalità manuale sequenziale) o il simbolo **D** (in modalità cambio automatico).

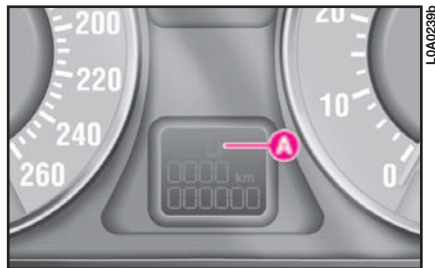



fig. 140

FUNZIONAMENTO AUTOMATICO

Per il funzionamento automatico spostare la leva cambio nel settore destro (**fig. 137**) in una delle seguenti posizioni:

P - parcheggio (si può avviare il motore)

R - retromarcia

N - folle (si può avviare il motore)

D - marcia avanti in automatico.

AVVERTENZA Lo spostamento della leva dalla posizione **P** è consentito solo con chiave d'avviamento in posizione **MAR** e pedale del freno premuto (sicurezza Shift-lock).

La leva cambio può essere spostata liberamente dalla posizione **D** ad altre posizioni, senza premere il pedale del freno, lungo il percorso guidato presente sulla mostrina. Solo dalla posizione **P** è necessario, per ragioni di sicurezza, premere il pedale del freno quando si vuole spostare la leva.

P - Parcheggio

Quando si parcheggia la vettura spostare la leva cambio in questa posizione. Un dispositivo del cambio provvede a bloccare le ruote motrici.

Per evitare inserimenti accidentali, lo spostamento della leva dalla posizione **P** a qualunque altra posizione è consentito solo con il pedale freno premuto.

Per riportare la leva in posizione **P** non è necessario premere il pedale freno, ma è comunque buona norma mantenere premuto il pedale del freno anche in questo caso.

AVVERTENZA Spostare la leva in posizione **P** solo a vettura ferma.

Prima di scendere dalla vettura accertarsi dell'inserimento del freno a mano automatico (EPB). Spostare la leva cambio in posizione P anche quando si deve scendere dalla vettura lasciando il motore in moto.

In caso d'emergenza (guasti, batteria scarica, ecc.), è possibile effettuare lo spostamento della leva dalla posizione **P** alla posizione **N**, **D** o **R** premendo la levetta **A** (**fig. 141**) posta sotto alla mostrina della leva cambio. Per accedere alla levetta rimuovere il ripiano portaoggetti **B** davanti alla leva cambio, montato ad incastro.

fig. 141

R - Retromarcia

Spostare la leva cambio su **R** con la vettura ferma, il motore al minimo ed il pedale freno premuto.

Con la leva in posizione **R** si accendono le luci di retromarcia e viene emessa una segnalazione acustica, per circa 4 secondi, come sicurezza per segnalare alle persone eventualmente presenti che è in atto la manovra.

AVVERTENZA Anche con la leva cambio in posizione **R**, la retromarcia non viene inserita se la velocità della vettura è superiore al livello stabilito. Quando la velocità scende sotto questo valore, la retromarcia si inserisce e rimane inserita anche se la velocità torna a superare il limite.

N - Folle

È la posizione da usare quando la vettura deve essere spinta o trainata.

D - Marcia avanti (in automatico)

È la posizione da usare quando si vuole disporre di tutte le funzioni automatiche del cambio.

La centralina elettronica controlla l'inserimento automatico dei cinque rapporti in base alla velocità della vettura, al regime del motore, alla posizione dell'acceleratore ed alla velocità con la quale viene premuto il pedale stesso, oltre che alle principali condizioni di marcia come le salite, le discese, la percorrenza di una curva e la frenata.

Infatti, il cambio elettronico in modalità automatica può scegliere, in base alla condotta di guida adottata dal conducente, fra differenti programmi d'intervento che vanno dalla marcia confortevole ed economica a quella sportiva, con punti di cambio dei rapporti dai regimi più bassi a quelli più alti.

Premendo velocemente il pedale dell'acceleratore, il cambio selezionerà immediatamente il programma più sportivo per soddisfare la richiesta di aumento delle prestazioni. Per disinserire la funzione rilasciare parzialmente l'acceleratore.

Premendo in modo più contenuto il pedale dell'acceleratore, verrà automaticamente selezionato il programma economico.

La centralina elettronica è in grado di riconoscere situazioni particolari come la percorrenza di una curva, rilevata come differenza della velocità di rotazione istantanea delle ruote anteriori tramite i sensori attivi dell'ABS, impedendo il passaggio al rapporto superiore fino al raggiungimento del limite dei giri del motore. Solo con questa condizione od al termine della curva il cambio inserirà il rapporto superiore. Questa strategia permette di migliorare l'equilibrio della vettura ed assicurare una pronta accelerazione all'uscita della curva, perché la vettura si trova con la marcia ideale già inserita.

Analogamente durante le frenate particolarmente brusche, viene inserito un rapporto inferiore per sfruttare al meglio l'azione frenante del motore. In caso di presenza di una curva successiva poi, il nuovo rapporto verrà inserito già durante la fase di rallentamento prima della curva stessa e pertanto all'uscita della curva il cambio non dovrà scalare marcia per affrontare la fase di accelerazione.

La guida sportiva sui percorsi misti viene riconosciuta dalla centralina dal rilascio veloce del pedale acceleratore; se viene rilevata questa condizione il cambio mantiene inserito il rapporto anche ad acceleratore rilasciato, senza passare ai rapporti superiori, per aumentare la prontezza del motore alla successiva accelerazione.

La centralina elettronica del cambio è in grado di riconoscere le salite, in base ai segnali di coppia trasmessa dal motore in relazione alla velocità della vettura, ed è pertanto in grado di eliminare i cambi di rapporti superflui al rilascio dell'acceleratore (ad es. prima di affrontare una curva), utilizzando solo i rapporti che servono ed aumentando il comfort di marcia.

Analogamente la centralina riconosce le discese ed elimina il passaggio ai rapporti superiori quando si rilascia l'acceleratore, per sfruttare al meglio il "freno motore" a tutto vantaggio dell'impianto frenante e del controllo della vettura.

AVVERTENZA La funzione di "freno motore", con inserimento del rapporto inferiore durante la frenata, non viene attivata quando interviene l'ABS.

L'utilizzo del rapporto più lungo (5a) è previsto per la marcia di "riposo" della vettura, vale a dire sulle lunghe distanze con velocità costante

elevata ma con regime contenuto del motore, a tutto vantaggio della silenziosità di marcia e contenimento del consumo di carburante. È pertanto normale che quando si ricercano le massime prestazioni della vettura, in termini d'accelerazione e velocità massima, questo rapporto non venga quasi mai inserito.

Il cambio automatico elettronico è equipaggiato con un dispositivo in grado di ridurre al minimo il trascinamento dei ruotismi interni, quando la vettura è ferma con il pedale freno premuto. I vantaggi di questa funzione sono la maggior silenziosità al minimo, con vibrazioni ridottissime e minor consumo di carburante.

Con il motore al minimo e la leva in posizione D, la vettura tende a muoversi anche se è in piano: mantenere premuto il pedale del freno fino alla partenza.

Programma per la marcia invernale

Durante le partenze in condizioni di scarsa aderenza (strada innevata, ghiacciata, ecc.), la centralina del cambio automatico inserisce automaticamente il programma "ICE".

Questo programma consente di partire con il 2° rapporto inserito, per ottenere il massimo spunto possibile ed avere la migliore gestione nel cambio dei rapporti, in funzioni delle condizioni di aderenza.

L'inserimento del programma "ICE" è consentito solo quando la leva cambio si trova in posizione **D**. Se la leva si trova nel settore per il cambio sequenziale, il rapporto inserito alla partenza è sempre quello scelto dal guidatore.

Quando è inserito il programma "ICE", non viene attivato il Kick-down.

Inserimento marcia inferiore (Kick down)

Quando occorre la massima accelerazione (per es. in fase di sorpasso), premendo rapidamente e a fondo il pedale acceleratore si attiva l'inserimento automatico delle marce inferiori, se il regime di giri del motore lo consente.

Successivamente, al rilascio del pedale acceleratore, il cambio inserisce il rapporto ottimale in funzione dello stile di guida e della posizione dell'acceleratore.

Il Kick-down può essere inserito solo quando la leva cambio è in posizione **D**.

AVVERTENZA Si consiglia di utilizzare il Kick-down solo quando necessario, ad es. durante le manovre di sorpasso, per contenere il consumo di carburante.

FUNZIONAMENTO MANUALE SEQUENZIALE

Per il funzionamento manuale sequenziale spostare la leva sul settore sinistro (**fig. 137**) a 2 posizioni:

(**+**) = inserimento del rapporto superiore

(**–**) = inserimento del rapporto inferiore.

Lo spostamento della leva cambio sul settore manuale sequenziale è possibile solo dalla posizione **D**: il rapporto selezionato dal cambio automatico al momento dello spostamento della leva resterà inserito.

Il passaggio al controllo manuale sequenziale del cambio è possibile in tutte le condizioni di guida.

Per inserire il rapporto superiore spostare la leva in direzione (**+**) mentre per scalare una marcia spostare la leva su (**–**).

AVVERTENZA Se la richiesta di scalare la marcia causasse il fuorigiri del motore, questa viene annullata dalla centralina elettronica e il guidatore viene avvisato da un segnale acustico e dal lampeggio del rapporto inserito, sul display del quadro strumenti.

Quando è impostato il funzionamento manuale sequenziale, è necessario scalare o inserire le marce superiori manualmente, come per le normali versioni dotate di cambio manuale. Solo quando si arresta la vettura il cambio seleziona automaticamente il primo rapporto.

Riportando la leva sulla posizione **D** il cambio riprenderà istantaneamente il funzionamento automatico inserendo il rapporto in base alle caratteristiche di guida e al modo di guida selezionato.

AVVERTENZA La centralina elettronica di controllo è programmata per eseguire un cambio marcia alla volta, pertanto ad azionamenti ripetuti velocemente non corrispondono inserimenti ripetuti delle marce. La marcia superiore o inferiore viene inserita spostando la leva sulla posizione (**+**) o (**–**) dopo che la precedente richiesta è stata esaudita.

In caso di avaria del sistema di funzionamento sequenziale delle marce, la centralina elettronica del cambio selezionerà il funzionamento automatico.

SEGNALAZIONE DI ANOMALIE

Le anomalie del cambio automatico vengono segnalate dall'accensione della spia ⌐ sul display multifunzionale con i seguenti messaggi:

– ECCESSIVA TEMPERATURA OLIO COMFORTRONIC

– AVARIA COMFORTRONIC.

Eccessiva temperatura olio cambio automatico

Questo messaggio compare quando l'olio del cambio ha raggiunto la temperatura massima stabilita. In questo caso la centralina elettronica del cambio predispone un programma d'emergenza.

Si consiglia in ogni caso di fermare la vettura, posizionare la leva in **P** o **N** e mantenere il motore acceso al minimo fino alla scomparsa del messaggio sul display. Riprendere quindi la marcia senza richiedere al motore elevate prestazioni.

Se il messaggio ricompare sul display, occorre fermarsi nuovamente con il motore al minimo fino alla sua scomparsa.

Se l'intervallo tra una comparsa e l'altra del messaggio fosse inferiore a 15 minuti, si consiglia di fermare la vettura, spegnere il motore ed aspettare che il gruppo motore-cambio si sia raffreddato completamente.

Avaria cambio automatico

La comparsa di questo messaggio sul display durante la marcia, segnala un'anomalia nel cambio automatico. In questo caso la centralina elettronica del cambio predispone un programma d'emergenza.

Si consiglia, in tali circostanze, di fermare la vettura e spegnere il motore per almeno 1 minuto. Al successivo avviamento, infatti, il sistema di autodiagnosi potrebbe escludere l'anomalia che sarà comunque memorizzata dalla centralina elettronica del cambio.

Anche in condizioni di avaria è possibile spostare la leva cambio nelle posizioni **R**, **N** e **D**. Se la leva è in posizione **D,** la centralina del cambio automatico inserirà soltanto alcuni rapporti, in funzione del tipo di anomalia rilevata.

In caso di segnalazione di avaria del cambio automatico, rivolgersi al più presto possibile alla Rete Assistenziale Lancia per far eliminare l'anomalia.

Se l'avaria viene segnalata all'avviamento del motore, significa che la centralina elettronica del cambio aveva rilevato e memorizzato un'anomalia durante la marcia precedente all'ultimo spegnimento del motore. Anche in questo caso rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia** per una verifica del cambio automatico.

Durante la marcia con il cambio in avaria, guidare con la massima prudenza in considerazione delle limitate prestazioni (in termini di accelerazione e velocità) che la vettura può offrire. Inoltre, durante la marcia con il cambio in avaria, il blocco della retromarcia potrebbe non essere attivo: non spostare assolutamente la leva sulla posizione R con la vettura in movimento.

SEGNALAZIONE ACUSTICA

Un segnalatore acustico entra in funzione alle seguenti condizioni:

– per circa 15 secondi, aprendo la porta del guidatore con il motore in moto o spento e la leva cambio in posizione diversa da **P**

– per circa 15 secondi, spegnendo il motore quando la leva cambio è in posizione diversa da **P**

– per circa 4 secondi, quando viene spostata la leva in posizione **R** (retromarcia)

– nel funzionamento manuale sequenziale, quando viene richiesto l'inserimento di un rapporto non accettato dalla centralina elettronica (perché ad es. causerebbe il fuorigiri del motore).

AVVIAMENTO A SPINTA

L'avviamento a spinta o trainando la vettura non è possibile. In caso d'emergenza, quando la batteria è scarica, avviare la vettura con un'idonea batteria d'emergenza seguendo le istruzioni riportate nel capitolo "In emergenza".

TRAINO DELLA VETTURA

AVVERTENZA Per il traino della vettura rispettare le vigenti leggi locali. Attenersi inoltre a quanto riportato nel capitolo “In emergenza”.

Se la vettura dev’essere trainata, osservare le seguenti raccomandazioni:

– trasportare, se possibile, la vettura sul pianale di un mezzo per il recupero dei veicoli

– in caso di indisponibilità, trainare la vettura sollevando da terra le ruote motrici (anteriori)

– se anche quest’ultima soluzione non fosse praticabile, la vettura può essere trainata per un tratto inferiore a 50 km ad una velocità non superiore a 50 km/h.

Il traino deve essere effettuato con la leva cambio in posizione **N**.

Prima di iniziare il traino della vettura, disinserire il freno a mano automatico seguendo le istruzioni riportate nel relativo paragrafo e lasciare nell’abitacolo il dispositivo CID (se previsto) del sistema di riconoscimento (Keyless System), per evitare il blocco automatico dello sterzo. Durante il traino della vettura non avviare il motore.

L’inosservanza delle disposizioni sopra riportate può causare gravi danni al cambio automatico.
La vettura può essere trainata solo per brevi tratti e a bassa velocità: se fosse necessario un traino più lungo occorre viaggiare con le ruote motrici sollevate, affinché il cambio non sia trascinato in rotazione durante il traino.

SISTEMI ESP E ASR

SISTEMA ESP (ELECTRONIC STABILITY PROGRAM): GENERALITÀ

L’ESP è un sistema elettronico di controllo della stabilità della vettura che, intervenendo sulla coppia motrice e frenando in modo differenziato le ruote in caso di perdita di aderenza, contribuisce a riportare la vettura nella corretta traiettoria.

Durante la marcia la vettura è sottoposta a forze laterali e longitudinali, che possono essere controllate dal guidatore fino a quando i pneumatici offrono un’adeguata tenuta; quando quest’ultima scende sotto il livello minimo, la vettura inizia a deviare dalla traiettoria voluta dal guidatore.

Nelle condizioni di fondo stradale non omogeneo (pavimentazione sconnessa, presenza di ghiaccio, terriccio ecc.), l’aderenza dei pneumatici è molto ridotta. In queste condizioni, quando si effettuano manovre al limite dell’aderenza dei pneumatici, può succedere che la vettura non mantenga la traiettoria impostata (sovrasterzo, sottosterzo).

Quando i sensori rilevano le condizioni che porterebbero allo sbandamento della vettura, il sistema ESP interviene sul motore e sui freni generando un coppia che riporta la vettura nella traiettoria corretta.

Le prestazioni del sistema, in termini di sicurezza attiva, non devono indurre il conducente a correre rischi inutili e non giustificati. La condotta di guida dev'essere sempre adeguata alle condizioni del fondo stradale, alla visibilità ed al traffico. La responsabilità per la sicurezza stradale spetta sempre e comunque al conducente della vettura.
Il sistema ESP aiuta il conducente a mantenere il controllo della vettura in caso di perdita di aderenza dei pneumatici ma le forze indotte dal sistema per controllare la perdita di stabilità della vettura sono sempre comunque limitate dall'aderenza tra pneumatico e fondo stradale.

FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA ESP

Il sistema ESP si inserisce automaticamente all'avviamento della vettura e non può essere disinserito. È possibile invece escludere l'intervento del sistema ASR premendo il relativo pulsante posto sul mobiletto centrale.

I componenti fondamentali del sistema ESP sono:

– una centralina elettroidraulica a controllo elettronico che elabora i segnali ricevuti dai vari sensori ed attua la strategia più opportuna, agendo sulle sue elettrovalvole e sulla centralina motore;

– un sensore che rileva l'angolo di rotazione del volante;

– quattro sensori che rilevano la velocità di rotazione di ciascuna ruota;

– un sensore che rileva la rotazione della vettura attorno all'asse verticale;

– un sensore che rileva l'accelerazione laterale (forza centrifuga).

Il cuore del sistema ESP è un sensore, di origine aeronautica, che rileva le rotazioni della vettura attorno al proprio asse verticale. Le forze centrifughe generate quando la vettura percorre una curva sono invece rilevate da un sensore di accelerazione laterale ad alta sensibilità.

L'azione stabilizzante del sistema ESP è basata sui calcoli effettuati dalla centralina elettronica del sistema, che elabora i segnali ricevuti dai sensori di rotazione del volante, dell'accelerazione laterale, della velocità di rotazione di ciascuna ruota e riconosce la traiettoria che il guidatore intende eseguire quando ruota il volante.

La centralina elabora le informazioni ricevute dai sensori ed è quindi in grado di conoscere istante per istante la posizione della vettura e di confrontarla con la traiettoria che il guidatore vorrebbe seguire. In caso di discordanza, in una frazione di secondo la centralina sceglie e comanda gli interventi più opportuni per riportare immediatamente la vettura in traiettoria: frena con forza di differente intensità una o più ruote e, se

necessario, riduce la potenza trasmessa dal motore. Gli interventi correttivi vengono modificati e comandati continuamente nel tentativo di mantenere la vettura nella traiettoria voluta dal guidatore.

L'azione del sistema ESP incrementa notevolmente la sicurezza attiva della vettura in molte situazioni critiche e risulta utile in particolare nelle manovre di sorpasso, quando cambiano le condizioni di aderenza del fondo stradale.

Per il corretto funzionamento dei sistemi ESP, ASR e ABS è indispensabile che i pneumatici siano della stessa marca e dello stesso tipo su tutte le ruote, in perfette condizioni e soprattutto del tipo, marca e dimensioni prescritte.

FUNZIONE ASR (ANTISLIP REGULATION)

Generalità

La funzione ASR è parte complementare del sistema ESP e controlla la trazione della vettura intervenendo automaticamente ogni volta che si verifica il pattinamento di una o entrambe le ruote motrici, evitando così instabilità nella trazione e l'usura dei pneumatici.

In funzione delle condizioni di slittamento, vengono attivati due differenti sistemi di controllo:

– se lo slittamento interessa entrambe le ruote motrici, perché causato dall'eccessiva potenza trasmessa, la funzione ASR interviene riducendo la potenza trasmessa dal motore;

– se lo slittamento riguarda solo una delle ruote motrici, la funzione ASR interviene frenando automaticamente la ruota che slitta, con un effetto simile a quello di un differenziale autobloccante.

L'azione della funzione ASR risulta utile in particolare nelle seguenti condizioni:

– slittamento in curva della ruota interna, per effetto delle variazioni dinamiche del carico o dell'eccessiva accelerazione;

– eccessiva potenza trasmessa alle ruote, anche in relazione alle condizioni del fondo stradale;

– accelerazione su fondi sdrucciolevoli, innevati o ghiacciati;

– in caso di perdita di aderenza su fondo bagnato (aquaplaning).

Inserimento della funzione ASR

La funzione ASR si inserisce automaticamente ad ogni avviamento del motore.

Durante la marcia è possibile disinserire e reinserire la funzione premendo il pulsante **A** (**fig. 138**) sul mobiletto centrale.

Quando la funzione ASR è inserita, sul display multifunzionale si accende il simbolo unitamente al messaggio "ASR INSERITO".

Quando la funzione ASR è disinserita, sul display multifunzionale si accende il simbolo unitamente al messaggio “ASR DISINSERITO”.

Il disinserimento della funzione è evidenziato dall’accensione della relativa spia **B** sul pulsante. Se la funzione viene disinserita durante la marcia, al successivo avviamento si reinserirà automaticamente.

AVVERTENZA Durante la marcia su fondo innevato, con le catene da neve montate, può essere utile disinserire la funzione ASR: in queste condizioni infatti lo slittamento delle ruote motrici in fase di spunto permette di ottenere una maggiore trazione.

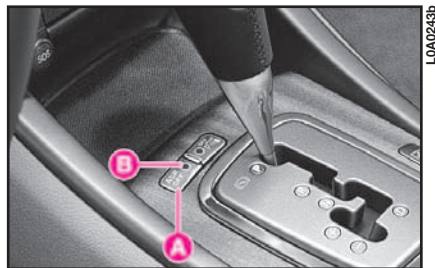



fig. 142

SISTEMA MSR (REGOLAZIONE DEL TRASCINAMENTO MOTORE)

La vettura è dotata di un sistema, parte integrante dell'ASR, che in caso di cambio brusco di marcia durante la scalata, interviene ridando coppia al motore evitando in tal modo il trascinamento eccessivo delle ruote motrici che, soprattutto in condizioni di bassa aderenza, possono portare alla perdita della stabilità della vettura.

INTERVENTO DEL SISTEMA ESP

L’intervento del sistema ESP è segnalato dal lampeggio della spia sul quadro strumenti, per informare il guidatore che la vettura è in condizioni critiche di stabilità e aderenza.

SEGNALAZIONE DI ANOMALIE DEI SISTEMI ESP E ASR

In caso di anomalie, i sistemi ESP e ASR si disinseriscono automaticamente e si accendono a luce fissa il simbolo unitamente al messaggio “AVARIA IMPIANTO ESP” sul display multifunzionale e la spia **B** sul pulsante ASR.

Se l’anomalia interessa solo il sistema ESP, si accende il simbolo unitamente al messaggio “AVARIA IMPIANTO ESP” sul display multifunzionale mentre la spia sul pulsante **B** rimane spenta e continua ad essere abilitato il funzionamento del sistema ASR.

Se invece l’anomalia interessa solo l’ASR, vengono disabilitati entrambi i sistemi e si accendono a luce fissa il simbolo unitamente al messaggio “AVARIA IMPIANTO ESP” sul display multifunzionale e la spia **B** sul pulsante ASR.

In caso di anomalia di funzionamento dei sistemi ESP o ASR, la vettura si comporta come se non fosse equipaggiata con tali sistemi: si raccomanda comunque di rivolgersi appena possibile alla **Rete Assistenziale Lancia**.

La tabella riportata di seguito riassume, nelle diverse condizioni di funzionamento, le indicazioni fornite dalle spie.

Condizioni d'uso o di avaria		Stato del sistema	Spia ASR sul pulsante	Spia ESP sul quadro strumenti
Avviamento del motore (rotazione della chiave su **MAR**)		Controllo delle spie (check)	Accesa per circa 3 secondi	Accesa per circa 4 secondi
Marcia in condizioni normali	ASR inserito	ASR abilitato ESP abilitato	Spenta	Spenta
	ASR disinserito manualmente	ASR disabilitato ESP abilitato	Accesa	Spenta
Marcia in condizioni che porterebbero allo slittamento	ASR inserito	ASR attivo ESP attivo	Spenta	Lampeggiante
	ASR disinserito manualmente	ASR disabilitato ESP attivo	Accesa	Lampeggiante
Avaria sistema ASR		ASR e ESP disabilitati	Accesa	Accesa
Avaria sistema ESP		ASR abilitato ESP disattivato	Spenta	Accesa

INIZIALIZZAZIONE CENTRALINA DEL SISTEMA ESP

Ogni volta che si ricollega elettricamente la batteria o la si ricarica dopo che si è scaricata completamente oppure dopo la sostituzione di uno dei fusibili di protezione, per ripristinare il corretto funzionamento del sistema ESP, del bloccaporte e della climatizzazione si devono eseguire le operazioni di inizializzazione riportate nel paragrafo "Se si deve scollegare la batteria" del capitolo "In emergenza".

REGOLATORE DI VELOCITÀ COSTANTE (CRUISE CONTROL)

GENERALITÀ

Il regolatore di velocità, a controllo elettronico, permette di guidare la vettura alla velocità desiderata, senza premere il pedale dell'acceleratore. Ciò consente di ridurre l'affaticamento della guida sui percorsi autostradali, specialmente nei lunghi viaggi, perché la velocità memorizzata viene mantenuta automaticamente.

AVVERTENZA Il dispositivo può essere inserito solo con velocità superiore ai 30 km/h (per la versione 2.4 JTD 20V CAE, compresa tra 40 e 180 km/h).

Il regolatore di velocità deve essere attivato solo quando il traffico e il percorso permettono di mantenere, per un tratto sufficientemente lungo, una velocità costante in piena sicurezza.

Il dispositivo viene automaticamente disinserito in uno dei seguenti casi:

– premendo il pedale del freno

– premendo il pedale della frizione

– spostando inavvertitamente la leva del cambio automatico sulla posizione **N**.

Sulle versioni con cambio automatico non spostare mai la leva in posizione N quando la vettura è in movimento.

COMANDI (fig. 143)

Il regolatore di velocità è comandato dall'interruttore **A**, dalla ghiera **B** e dal pulsante **C** (**RCL**).

L'interruttore **A** ha due posizioni:

– **OFF** in questa posizione il dispositivo è disattivato

– **ON** è la posizione di normale funzionamento del dispositivo. Quando il dispositivo è inserito, sul display multifunzionale si accende il simbolo unitamente al messaggio “CRUISE CONTROL INSERITO”.

La ghiera **B** serve per memorizzare e mantenere la velocità della vettura oppure per aumentare o diminuire la velocità memorizzata.

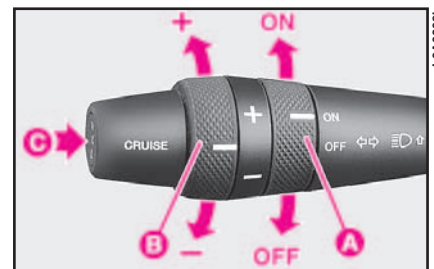



fig. 143

Ruotare la ghiera **B** in posizione (**+**) per memorizzare la velocità raggiunta o per aumentare la velocità memorizzata.

Ruotare la ghiera **B** in posizione (**–**) per diminuire la velocità memorizzata.

Ad ogni azionamento della ghiera **B** la velocità aumenta o diminuisce di circa 1 km/h. Mantenendo ruotata la ghiera la velocità varia in modo continuo. La nuova velocità raggiunta verrà automaticamente mantenuta.

Il pulsante **C** (**RCL**) permette di ripristinare la velocità memorizzata.

AVVERTENZA Ruotando la chiave di avviamento in posizione **STOP** o l'interruttore **A** in posizione **OFF**, la velocità memorizzata viene cancellata ed il sistema disinserito.

Per memorizzare la velocità

Spostare l'interruttore **A** in posizione **ON** e portare normalmente la vettura alla velocità desiderata. Ruotare la ghiera **B** su (**+**) per almeno tre secondi, quindi rilasciarla. La velocità della vettura resta memorizzata ed è quindi possibile rilasciare il pedale dell'acceleratore.

La vettura proseguirà la marcia alla velocità costante memorizzata fino al realizzarsi di una delle seguenti condizioni:

– pressione sul pedale del freno

– pressione sul pedale della frizione

– spostando inavvertitamente la leva del cambio automatico sulla posizione **N**.

AVVERTENZA In caso di necessità (ad esempio un sorpasso) si può accelerare semplicemente premendo il pedale dell'acceleratore; in seguito, rilasciando il pedale dell'acceleratore, la vettura si riporterà alla velocità precedentemente memorizzata.

Per ripristinare la velocità memorizzata

Se il dispositivo è stato disinserito ad esempio premendo il pedale del freno o della frizione, si può ripristinare la velocità memorizzata nel seguente modo:

– accelerare progressivamente fino a portarsi ad una velocità vicina a quella memorizzata

– inserire la marcia selezionata al momento della memorizzazione della velocità (4a, 5a o 6a marcia)

– premere il pulsante **C** (**RCL**).

Per aumentare la velocità memorizzata

La velocità memorizzata può essere aumentata in due modi:

– premendo l'acceleratore e poi memorizzando la nuova velocità raggiunta (rotazione della ghiera **B** mantenuta per più di tre secondi)

oppure

– rotazione momentanea della ghiera **B** sulla posizione (**+**): ad ogni impulso della ghiera corrisponderà un piccolo incremento della velocità (circa 1 km/h) mentre ad una pressione continua corrisponderà un aumento continuo della velocità. Rilasciando la ghiera **B** la nuova velocità resterà automaticamente memorizzata.

Per ridurre la velocità memorizzata

La velocità memorizzata può essere ridotta in due modi:

– disinserendo il dispositivo (ad esempio premendo il pedale del freno) e memorizzando successivamente la nuova velocità (rotazione della ghiera **B** sulla posizione (**+**) per almeno tre secondi)

oppure

– mantenendo ruotata la ghiera **B** sulla posizione (**–**) fino al raggiungimento della nuova velocità che resterà automaticamente memorizzata.

Azzeramento della velocità memorizzata

La velocità memorizzata viene automaticamente azzerata:

– spegnendo il motore

oppure

– spostando l'interruttore **A** sulla posizione **OFF**.

Durante la marcia con il regolatore di velocità inserito, non mettere la leva del cambio in folle. Si consiglia di inserire il regolatore per la velocità costante solo quando le condizioni del traffico e della strada consentono di farlo in piena sicurezza e cioè: strade diritte e asciutte, superstrade o autostrade, traffico scorrevole e asfalto liscio. Non inserire il dispositivo in città o in condizioni di traffico intenso.

Il regolatore di velocità può essere inserito solo con velocità superiore a 30 km/h (per la versione 2.4 JTD 20V CAE, compresa tra 40 e 180 km/h). Il dispositivo deve essere inserito solo in 4a, 5a o 6a marcia, in funzione della velocità della vettura. Sulle versioni con cambio automatico, il dispositivo deve essere inserito solo con la leva del cambio in posizione D nel funzionamento automatico senza spostare poi la leva, o con il 3° o 4° rapporto inserito nel funzionamento manuale sequenziale.
Affrontando le discese con il dispositivo inserito è possibile che la velocità della vettura aumenti leggermente rispetto a quella memorizzata, a causa della variazione di carico del motore.

RADAR CRUISE CONTROL (RCC)

GENERALITÀ

Il Radar Cruise Control (RCC) assiste il guidatore controllando sia la velocità di crociera sia la distanza dal veicolo che precede sulla traiettoria di marcia e permette di guidare la vettura alla velocità desiderata, senza premere il pedale dell'acceleratore.

Il sistema consente di ridurre l'affaticamento della guida sui percorsi autostradali, specialmente nei lunghi viaggi, perché la velocità memorizzata viene mantenuta automaticamente, contribuendo a mantenere entro i limiti adeguati la distanza dal veicolo che precede. La guida a velocità costante può contribuire alla riduzione del consumo di carburante e migliorare lo scorrimento del traffico.

Il sistema, a controllo elettronico, è autonomo e non richiede pertanto la comunicazione tra i veicoli o che altri veicoli siano equipaggiati con un sistema analogo.

Il Radar Cruise Control non è un "pilota automatico" ma un sistema di ausilio al conducente durante la guida. Pertanto il guidatore è sempre pienamente responsabile delle manovre che compie nel traffico alla guida della vettura e del rispetto delle norme del codice della strada, nonché delle altre disposizioni in materia di circolazione stradale.

Il sistema rileva solamente veicoli in movimento e ignora tutti gli ostacoli fermi.

Il Radar Cruise Control non è un sistema anticollisione: non è in grado di rilevare veicoli che procedono in senso opposto di marcia, né di rilevare e segnalare ostacoli nella medesima corsia, o di arrestare la vettura in presenza di ostacoli. Ogni intervento del guidatore sul freno o sull'acceleratore prevale sul sistema di controllo della velocità e pertanto la responsabilità per la sicurezza stradale spetta sempre e comunque al conducente della vettura.

Il sistema non attua frenate intense o d'emergenza: la massima decelerazione attuata automaticamente dal sistema è limitata rispetto alle reali capacità dell'impianto frenante della vettura e pertanto un'eventuale frenata di emergenza può e deve essere effettuata esclusivamente dal guidatore.

AVVERTENZA Il sistema può essere inserito solo quando la velocità della vettura è compresa tra 30 e 160 km/h e viene automaticamente disinserito premendo il pedale del freno.
Se, con il sistema inserito, la velocità scende sotto i 30 km/h un segnale acustico e uno visivo avvisano il conducente affinché riprenda il controllo della velocità. Anche quando la velocità supera i 160 km/h a seguito di una temporanea accelerazione da parte dell'utente (modalità "override"), un segnale acustico e uno visivo avvisano il conducente del disinserimento del sistema.

AVVERTENZA Il Radar Cruise Control non può essere inserito quando il sistema ASR è stato disinserito dal guidatore.

Fino a quando la vettura viaggerà ad una velocità superiore ai 160 km/h una delle seguenti rappresentazioni indicheranno al conducente che si è al di fuori del limite massimo di velocità gestito dal sistema.

Se davanti alla vettura dotata di Radar Cruise Control la strada risulta libera.

Se davanti alla vettura dotata di Radar Cruise Control viene riconosciuto un altro veicolo.

Il Radar Cruise Control deve essere attivato solo quando il traffico e il percorso permettono di mantenere, per un tratto sufficientemente lungo, una velocità costante in piena sicurezza.

COMANDI (fig. 144)

Il Radar Cruise Control è controllato da tre comandi, oltre che dall'acceleratore per l'aumento della velocità e dal freno per il disinserimento del sistema.

I comandi sono i seguenti:

– ghiera **A** per l'attivazione/disattivazione del sistema e per impostare la distanza dal veicolo che precede, in funzione della sua velocità

– ghiera **B** per l'aumento/diminuzione della velocità impostata

– pulsante **C** per ripristinare la velocità memorizzata.

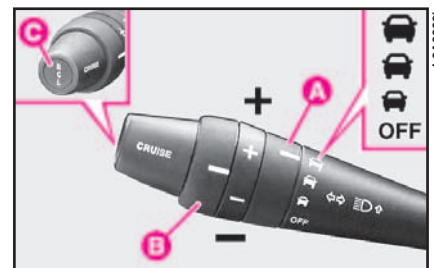



fig. 144

La ghiera **A** ha quattro posizioni:

OFF che corrisponde alla disattivazione del sistema

corrispondente alla distanza più elevata dal veicolo che precede

corrispondente ad una distanza intermedia dal veicolo che precede

corrispondente alla distanza più ridotta dal veicolo che precede.

La distanza tra i due veicoli aumenta progressivamente all'aumentare della velocità, a parità di livello impostato.

AVVERTENZA Ruotando la chiave di avviamento in posizione **STOP** o la ghiera **A** in posizione **OFF**, la velocità memorizzata viene cancellata ed il sistema disinserito. Per ripristinare il funzionamento del sistema occorre portare la ghiera **A** in posizione **OFF** e ripetere le operazioni di impostazione.

Quando il sistema è attivato, cioè la ghiera **A** è in posizione diversa da **OFF**, sul display multifunzionale si accende il simbolo accompagnato dal messaggio "RADAR CRUISE CONTROL INSERITO". La spia resterà accesa fino a quando si disattiva il sistema ruotando la ghiera **A** in posizione **OFF**.

La ghiera **B** serve per memorizzare e mantenere la velocità della vettura oppure per aumentare o diminuire la velocità memorizzata.

Ruotare la ghiera **B** in posizione (**+**) per memorizzare la velocità raggiunta o per aumentare la velocità memorizzata.

Ruotare la ghiera **B** in posizione (**–**) per diminuire la velocità memorizzata. La riduzione di velocità è ottenuta anche con l'intervento automatico del sistema frenante, quando necessario.

Ad ogni azionamento della ghiera **B** la velocità aumenta o diminuisce di 10 km/h. Mantenendo ruotata la ghiera la velocità memorizzata varia in modo continuo ad intervalli di 10 km/h. La nuova velocità raggiunta verrà automaticamente mantenuta.

Quando si ruota la ghiera **B**, la velocità attuale della vettura viene considerata come velocità di riferimento (velocità di crociera). Tale velocità può automaticamente diminuire in funzione delle condizioni del traffico ed il sistema può passare dallo stato di controllo della velocità allo stato di controllo della distanza. L'indicazione sullo stato di funzionamento del sistema viene fornita al guidatore dal display sul quadro strumenti.

Il pulsante **C** (**RCL**) permette di ripristinare la velocità memorizzata. Infatti, durante la guida con il sistema inserito, il guidatore può disabilitarlo semplicemente frenando. In questo caso la velocità di crociera precedentemente impostata viene mantenuta in memoria e può essere riattivata in qualsiasi momento premendo il pulsante **RCL**.

Per memorizzare la velocità

Spostare la ghiera **A** in posizione diversa da **OFF** e portare normalmente la vettura alla velocità desiderata.

Ruotare la ghiera **B** sulla posizione (+), quindi rilasciarla. La velocità della vettura resta memorizzata e viene visualizzata sul display del quadro strumenti; è adesso possibile rilasciare il pedale dell'acceleratore.

La vettura proseguirà la marcia alla velocità costante memorizzata fino al realizzarsi di una delle seguenti condizioni:

– pressione sul pedale del freno

– presenza di un veicolo più lento nella stessa corsia, avente il medesimo senso di marcia.

AVVERTENZA In caso di necessità (ad esempio un sorpasso) si può accelerare semplicemente premendo il pedale dell'acceleratore; in seguito, rilasciando il pedale dell'acceleratore, la vettura si riporterà alla velocità precedentemente memorizzata.
Nel caso che venga superata la velocità di 160 km/h è necessario ripristinare la velocità memorizzata premendo il pulsante **C** (**RCL**).

Per ripristinare la velocità memorizzata

Se il sistema è stato disinserito premendo il pedale del freno, si può ripristinare la velocità memorizzata premendo il pulsante **C** (**RCL**).

Per aumentare la velocità memorizzata

La velocità memorizzata può essere aumentata in due modi:

– premendo l'acceleratore e poi memorizzando la nuova velocità raggiunta (rotazione della ghiera **B** sulla posizione (**+**)

oppure

– rotazione momentanea della ghiera **B** sulla posizione (**+**): ad ogni impulso della ghiera corrisponderà un incremento della velocità di 10 km/h, mentre ad una pressione continua corrisponderà un aumento continuo della velocità ad intervalli di 10 km/h. Rilasciando la ghiera **B** la nuova velocità resterà automaticamente memorizzata.

La nuova velocità impostata verrà visualizzata sul display in sostituzione di quella precedente.

Per ridurre la velocità memorizzata

La velocità memorizzata può essere ridotta in due modi:

– disinserendo il dispositivo (ad esempio premendo il pedale del freno) e memorizzando successivamente la nuova velocità (rotazione della ghiera **B** sulla posizione (**+**)

oppure

– mantenendo ruotata la ghiera **B** sulla posizione (**-**) fino al raggiungimento della nuova velocità che resterà automaticamente memorizzata.

La nuova velocità impostata verrà visualizzata sul display in sostituzione di quella precedente.

Azzeramento della velocità memorizzata

La velocità memorizzata viene automaticamente azzerata al verificarsi di una delle seguenti condizioni:

– spegnendo il motore

– spostando la ghiera **A** sulla posizione **OFF**.

Quando il sistema viene disattivato viene cancellata ogni informazione presente sul display del quadro strumenti.

Mantenimento della velocità e della distanza

Il sistema mantiene la velocità memorizzata quando nessun veicolo viene individuato sulla traiettoria di marcia. Se invece viene individuato un veicolo che procede a velocità inferiore, il sistema attuerà automaticamente alcuni interventi (accelerazioni, decelerazioni o leggere frenate) per mantenere la distanza impostata dal veicolo che precede.

La massima decelerazione attuata automaticamente dal sistema è limitata rispetto alle reali capacità dell'impianto frenante della vettura e pertanto un'eventuale frenata di emergenza può e deve essere effettuata esclusivamente dal guidatore. Un segnale acustico avviserà il guidatore dell'insorgere di situazioni che richiedono l'intervento del conducente per frenare la vettura in condizioni di sicurezza.

Ogni intervento sul pedale del freno disinserisce il sistema, mentre è sempre possibile accelerare, ad esempio per un sorpasso, senza disinserire il sistema, che al rilascio dell'acceleratore riporterà gradualmente la vettura alla velocità memorizzata (purché non sia stata superata la velocità di 160 km/h).

Sul display multifunzionale vengono forniti al guidatore, in maniera sintetica, le informazioni relative alla velocità memorizzata, alla presenza o assenza di un veicolo in movimento ed alla distanza impostata.

Rilevamento di un veicolo con sistema attivo ma non inserito

Quando il sistema è attivo (ghiera **A** in posizione diversa da **OFF**), inizia a rilevare la presenza di un veicolo solo dopo che è stato inserito almeno una volta (rotazione della ghiera **B** sulla posizione (**+**).

Successivamente la presenza di un veicolo in movimento sarà sempre segnalata, anche con il sistema disinserito, fino alla disattivazione del sistema (ghiera **A** in posizione **OFF**).

Rilevamento di un veicolo con sistema inserito

Quando il sistema viene inserito ruotando la ghiera **B** sulla posizione (+), un eventuale veicolo in movimento presente nell'area frontale della vettura (entro 130 metri) e nella traiettoria di marcia viene segnalato al guidatore sul display del quadro strumenti con una delle seguenti icone:

distanza impostata

distanza impostata

distanza impostata

Le icone rappresentate indicano l'inserimento del controllo della velocità e della distanza, con rilevamento della presenza di un veicolo in movimento in traiettoria che è stato "agganciato" dal sistema. Le tre diverse raffigurazioni rappresentano i tre livelli di distanza che il conducente può selezionare.

In caso di temperatura esterna inferiore a 3 °C, il sistema si dispone automaticamente per il mantenimento della distanza maggiore dal veicolo che precede la vettura, indipendentemente dalla distanza impostata.

Se il sistema viene momentaneamente disinserito premendo il pedale dell'acceleratore, la velocità memorizzata lampeggia sul quadro strumenti mentre scompare l'icona relativa al controllo della distanza eventualmente presente sul display del quadro strumenti. Rimane visibile invece, se presente, l'icona che rappresenta il veicolo individuato sulla corsia di marcia.

Quando il sistema è attivo con velocità vettura superiore a 80 km/h, inserendo l'indicatore di direzione sinistro (freccia) per segnalare un sorpasso, la distanza dal veicolo che precede (già "agganciato") viene automaticamente ridotta per agevolare la manovra. Se il conducente non effettua il sorpasso entro alcuni secondi, la vettura si riporterà alla distanza impostata.

Se il Radar Cruise Control è attivo e la potenza frenante abilitata per la funzione non garantisce il mantenimento della distanza impostata dal veicolo che precede, una segnalazione acustica e visiva (messaggio "FRE-

NARE IN SICUREZZA" sul display multifunzionale) avvisa il guidatore, invitandolo a riprendere il controllo della velocità.

AVVERTENZA Se il Radar Cruise Control è attivo e la velocità del veicolo che precede scende sotto i 30 km/h circa, un segnale acustico e il messaggio "RADAR CRUISE CONTROL NON ATTIVO" sul display multifunzionale avvisano il guidatore di riprendere il controllo della velocità.

Il Radar Cruise Control pertanto non garantisce la gestione della marcia in colonna; l'arresto della vettura e l'avvio dopo un arresto in coda sono sempre lasciati al guidatore, il quale deve anche reinserire ogni volta la funzione di controllo della velocità.

AVVERTENZE PER LA GUIDA CON IL RADAR CRUISE CONTROL

Durante il normale utilizzo del Radar Cruise Control, possono verificarsi alcune situazioni per cui il sistema potrebbe essere influenzato nel suo funzionamento.

Di seguito sono riportati i principali scenari stradali che possono condizionare il sistema.

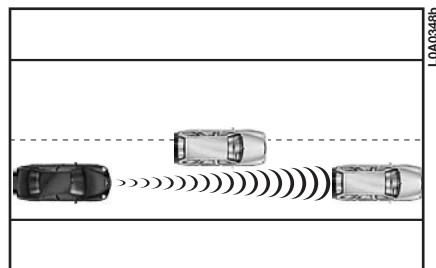



fig. 145

Se il veicolo agganciato dalla vettura dotata di Radar Cruise Control si discosta in modo eccessivo dal fascio d'azione del sensore radar, il sistema potrebbe non riconoscerlo più, facendo di conseguenza accelerare la vettura oppure agganciando un altro veicolo che precede (**fig. 145**).

Se un veicolo si immette improvvisamente tra la vettura dotata di Radar Cruise Control e l'eventuale veicolo da essa agganciato (**fig. 146**), il sistema potrebbe non essere in grado di gestire la frenata avvertendo quindi il guidatore di intervenire riprendendo il comando della vettura.

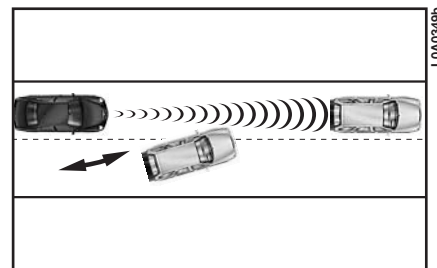



fig. 146

Se un veicolo si immette nella medesima corsia di marcia della vettura dotata di Radar Cruise Control attivo a distanza troppo ravvicinata (**fig. 147**), il sistema potrebbe non essere in grado di riconoscerlo.

Se due mezzi pesanti si sorpassano a velocità ridotta l'uno rispetto all'altro (**fig. 148**), la vettura dotata di Radar Cruise Control potrebbe riconoscere sporadicamente la strada libera.

In prossimità dell'entrata o dell'uscita di una curva (**fig. 149**), un veicolo che precede potrebbe temporaneamente uscire dal campo visivo del radar, oppure potrebbe esserne rilevato uno che procede in una corsia adiacente.

fig. 147

Nell'affrontare una curva a raggio medio-stretto, un eventuale veicolo agganciato dal Radar Cruise Control potrebbe uscire dal campo visivo del radar (**fig. 150**) facendo quindi perdere l'aggancio del veicolo.

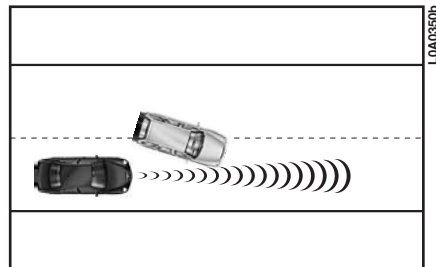
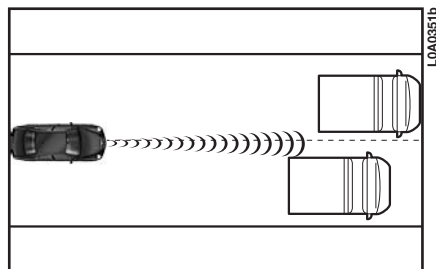
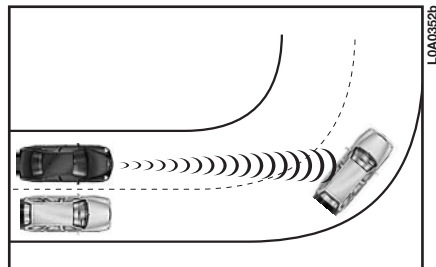



fig. 148

fig. 149

Nell'avvicinarsi ad uno svincolo (**fig. 151-152**) è importante ricordare che, seguendo un veicolo che procede ad una velocità inferiore a quella impostata sulla vettura dotata di Radar Cruise Control, al cambio di corsia la traiettoria risulterà libera e quindi il sistema accelererà per ripristinare la velocità impostata.

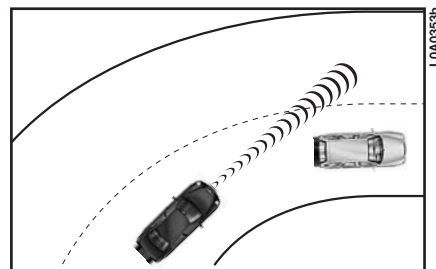



fig. 150

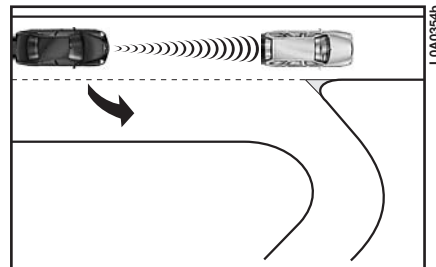



fig. 151

Nell’affrontare un dosso avente una consistente variazione di pendenza (**fig. 153**), un eventuale veicolo potrebbe uscire dal campo visivo del radar facendo quindi perdere l’aggancio dello stesso.

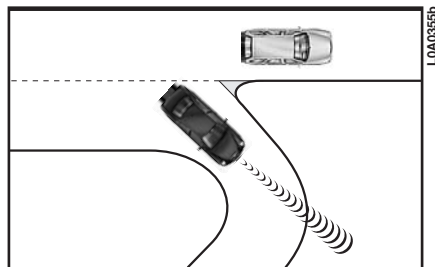



fig. 152

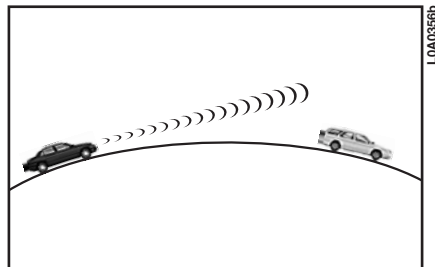



fig. 153

Il sistema Radar Cruise Control dispone di strategie per il mantenimento di un livello di comfort adeguato all'andamento della strada nelle curve, limitando se necessario la velocità di crociera. Si ricorda però che il Radar Cruise Control non è in grado di prevedere l’andamento della strada, pertanto il conducente risulta essere l’unico responsabile della opportuna regolazione della velocità di ingresso in prossimità di un tornante, uno svincolo o comunque una curva a raggio stretto non prettamente autostradale.

Si ricorda che ogni qualvolta un veicolo agganciato dal sistema esce dal campo visivo del radar, la vettura accelererà per ritornare alla velocità di crociera impostata.

SEGNALAZIONE DI ANOMALIE

Eventuali anomalie del sistema vengono segnalate dall’accensione del simbolo sul display multifunzionale, accompagnato dal messaggio “AVARIA RADAR CRUISE CONTROL”. La segnalazione dell’anomalia permane anche quando la ghiera **A** del sistema viene ruotata in posizione **OFF**.

Qualunque sia il tipo di guasto del sistema, il Radar Cruise Control viene completamente disattivato.

Il guidatore verrà avvisato da un apposito messaggio sul display nel caso di disattivazione dovuta all'imbrattamento della lente.

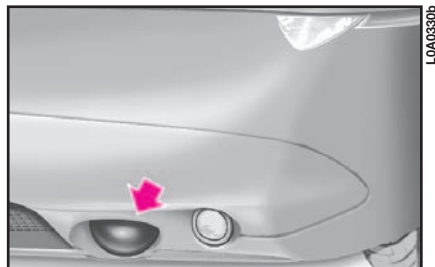



fig. 154

In questo caso pulire la lente di protezione del sensore indicata in **fig. 154** servendosi di un panno umido, evitando panni asciutti, ruvidi o duri. Qualora l'indicazione di lente sporca dovesse permanere anche dopo la pulizia, rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**.

Se durante l'ultimo utilizzo della vettura il Radar Cruise Control si è disattivato per eccessivo imbrattamento della lente, al successivo avviamento della vettura sarà necessario percorrere alcuni chilometri prima di inserire il sistema, per permettergli di verificare se esistono ancora le condizioni relative all'imbrattamento che avevano causato la disattivazione del Radar Cruise Control.

Il sensore è inserito nel paraurti anteriore: eventuali urti possono causarne il danneggiamento.

AVVERTENZA L'avaria di uno dei sistemi di sicurezza correlati al Radar Cruise Control (sistemi ABS o ESP) comporta la segnalazione di avaria anche per il Radar Cruise Control.

Si consiglia di inserire il Radar Cruise Control solo quando le condizioni del traffico e della strada consentono di farlo in piena sicurezza e cioè: strade diritte e asciutte, superstrade o autostrade, traffico scorrevole. Non inserire il dispositivo in città o in condizioni di traffico intenso.

Si sconsiglia l'utilizzo del sistema in condizioni di scarsa visibilità (nebbia, pioggia intensa, forti nevicate, ecc...), in quanto potrebbero influenzare le prestazioni del sistema.

AVVERTENZA Approssimandosi ad una curva può essere necessario ridurre la velocità memorizzata o disinserire il sistema premendo il pedale del freno.

Il pedale del freno viene azionato dal sistema Radar Cruise Control: non posizionare il piede sotto il pedale poiché potrebbe rimanere incastrato.

AVVERTENZA Il Radar Cruise Control può essere inserito solo quando la velocità della vettura è compresa tra 30 e 160 km/h.
Il Radar Cruise Control si disinserisce automaticamente a seguito dell'intervento dei sistemi ABS, ASR, MSR e ESP. Si disinserisce inoltre a seguito dell'innesto della retromarcia, del folle o dell'azionamento del freno a mano (EPB).

AVVERTENZA Il Radar Cruise Control non può essere inserito quando il sistema ASR è stato disinserito dal guidatore.

In caso di funzionamento difettoso del sistema o del mancato funzionamento, spostare la ghiera A sulla posizione OFF e rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia.

AVVERTENZA La ghiera **A** può essere lasciata costantemente in posizione diversa da **OFF** senza danneggiare il sistema Radar Cruise Control. Si consiglia comunque di disattivare il sistema quando non viene utilizzato, ruotando la ghiera **A** sulla posizione **OFF**, per evitare memorizzazioni accidentali di velocità.

SENSORE DI PARCHEGGIO

Il sensore di parcheggio fornisce al guidatore, durante la fase di avvicinamento ad ostacoli antistanti e retrostanti la vettura, l'informazione sulla distanza.

L'informazione della presenza e della distanza dell'ostacolo è trasmessa al guidatore mediante segnali acustici, la cui frequenza dipende dalla distanza dell'ostacolo.

Integrando l'informazione visiva diretta con quella acustica generata dal sistema, il guidatore può pertanto evitare eventuali collisioni.

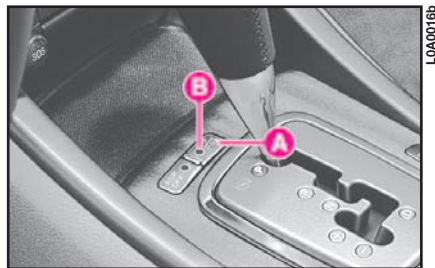



fig. 155

La responsabilità nelle manovre di parcheggio ed in altre situazioni potenzialmente pericolose è sempre e comunque del guidatore. Quando si effettuano tali manovre assicurarsi sempre che nello spazio di manovra non vi siano persone o animali. Il sistema di assistenza deve essere considerato un aiuto per il guidatore, il quale comunque non deve mai ridurre l'attenzione durante ogni manovra anche se eseguita a bassa velocità.

I sensori anteriori e posteriori del sistema si attivano automaticamente, con la chiave in posizione **MAR**, quando si inserisce la retromarcia. Disinserendo la retromarcia, i sensori posteriori si disattivano, mentre quelli anteriori rimangono attivi fino al superamento della velocità di circa 15 km/h, per permettere il completamento della manovra di parcheggio.

I sensori anteriori possono essere attivati premendo il pulsante **A** (**fig. 155**) posto sul mobiletto centrale davanti alla leva del cambio; quando i sensori anteriori sono attivi, sul pulsante si accende la spia **B**. Per escludere i sensori, premere nuovamente il pulsante **A**.

Quando i sensori sono attivati, il sistema inizia ad emettere segnalazioni acustiche dai segnalatori anteriori o posteriori non appena viene rilevato un ostacolo, con una frequenza crescente all'avvicinarsi dell'ostacolo. Quando l'ostacolo si trova ad una distanza inferiore a circa 30 cm, il suono emesso è continuo. In base alla posizione dell'ostacolo (davanti o dietro) il suono viene emesso dai corrispondenti segnalatori acustici (anteriore o posteriore). Il segnale cessa immediatamente se la distanza dall'ostacolo aumenta. Il ciclo di toni rimane costante se la distanza misurata dai sensori centrali rimane invariata, mentre se questa situazione si verifica per i sensori laterali, il segnale viene interrotto dopo circa 3 secondi, per evitare ad es. segnalazioni in caso di manovre lungo i muri.

SENSORI

Il sistema, per rilevare la distanza degli ostacoli, utilizza 4 sensori alloggiati nel paraurti anteriore (**fig. 156**) e 4 sensori alloggiati in quello posteriore (**fig. 157**).

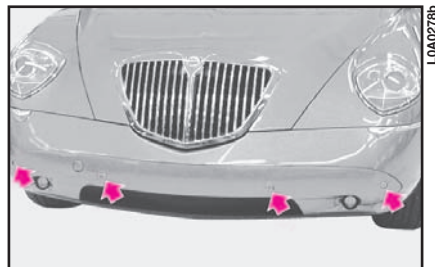



fig. 156

Per il corretto funzionamento del sistema di assistenza al parcheggio è indispensabile che i sensori posizionati sui paraurti siano sempre puliti dal fango, sporcizia, neve o ghiaccio.

fig. 157

Durante la pulizia dei sensori prestare la massima attenzione a non rigarli o danneggiarli; evitare pertanto l'uso di panni asciutti, ruvidi o duri. I sensori devono essere lavati con acqua pulita, eventualmente con l'aggiunta di shampoo per auto. Nelle stazioni di lavaggio che utilizzano idropulitrici a getto di vapore o ad alta pressione, pulire rapidamente i sensori mantenendo l'ugello oltre i 10 cm di distanza.

Per la riverniciatura del paraurti o per eventuali ritocchi di vernice nella zona dei sensori, rivolgersi esclusivamente alla Rete Assistenziale Lancia. Applicazioni non corrette di vernice potrebbero, infatti, compromettere il funzionamento dei sensori di parcheggio.

Campo d'azione dei sensori

I sensori permettono al sistema di controllare la parte anteriore e posteriore della vettura.

La loro posizione copre infatti le zone mediane e laterali del frontale e del posteriore vettura (**fig. 158**).

Nel caso di ostacolo posizionato in zona mediana, questo viene rilevato a distanze inferiori a circa 0,9 m (anteriore) e 1,50 m (posteriore).

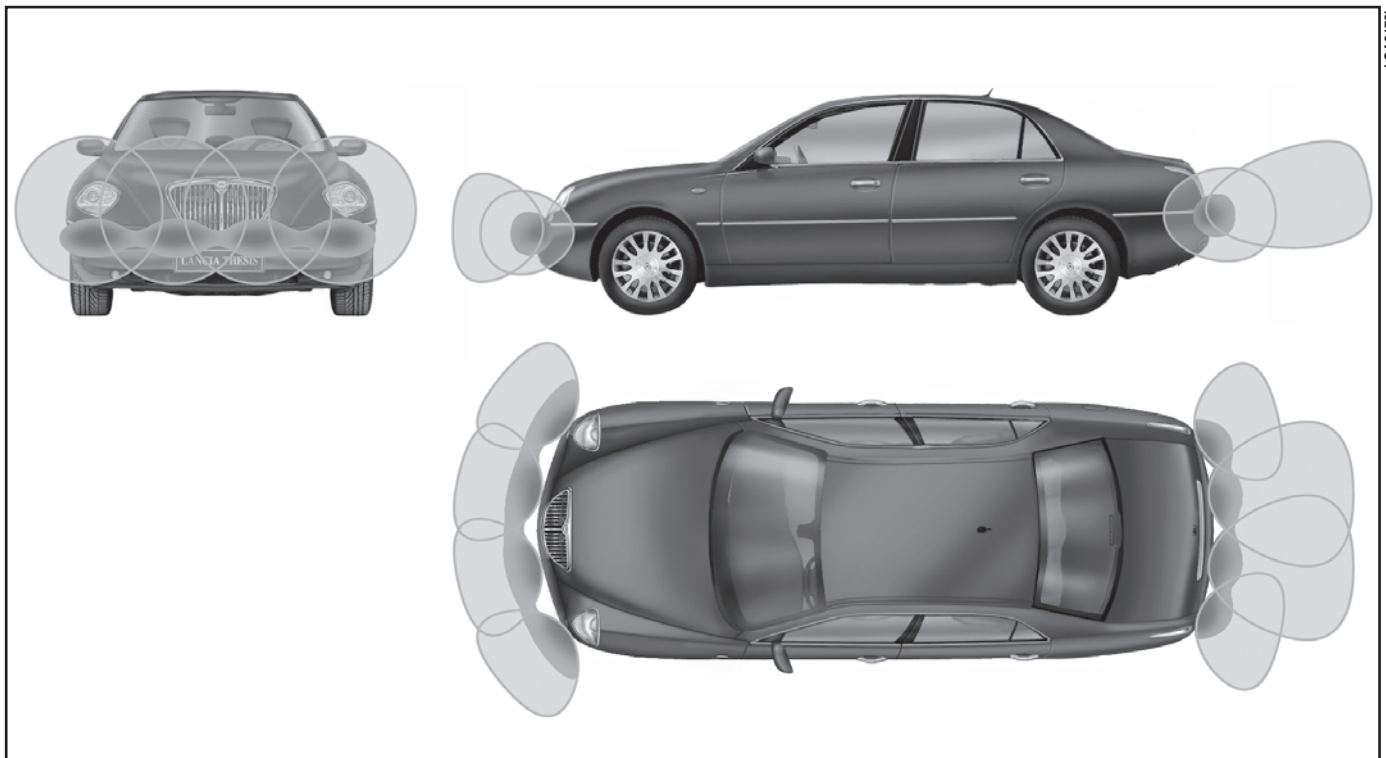



fig. 158

Nel caso di ostacolo posizionato in zona laterale, questo viene rilevato a distanze inferiori a 0,6 m.

TRAINO DI RIMORCHI

Il funzionamento dei sensori posteriori viene automaticamente disattivato all'inserimento della spina del cavo elettrico del rimorchio nella presa del gancio di traino della vettura.

I sensori posteriori si riattivano automaticamente sfilando la spina del cavo del rimorchio.

SEGNALAZIONI DI AVARIA

La centralina del sistema effettua la verifica di tutti i componenti del sistema ogni volta che si ruota la chiave di avviamento in posizione **MAR**. I sensori e i relativi collegamenti elettrici vengono poi costantemente controllati durante il funzionamento del sistema.

L'avaria del sistema di assistenza al parcheggio viene segnalata dall'accensione del simbolo sul display multifunzionale accompagnato dal messaggio "AVARIA SENSORI PARCHEGGIO".

In caso di segnalazione d'avaria, dopo aver fermato la vettura e spento il motore, provare a pulire i sensori ed assicurarsi di non essere in prossimità di eventuali fonti di emissione di ultrasuoni (ad es. freni pneumatici di autocarri o martelli pneumatici). Se è stata rimossa la causa dell'anomalia di funzionamento, il sistema riprende la piena funzionalità ed il simbolo di avaria sul display multifunzionale con il relativo messaggio di avvertimento si spegne.

Se invece la spia rimane accesa rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia** per la verifica dell’impianto, anche se il sistema continua a funzionare. Infatti, se l’avaria rilevata dalla centralina non ne pregiudica il funzionamento, il sistema continua a funzionare e il malfunzionamento viene memorizzato in modo da essere rilevato dalla **Rete Assistenziale Lancia** in una successiva verifica.

AVVERTENZE GENERALI

Durante le manovre di parcheggio prestare sempre la massima attenzione agli ostacoli che potrebbero trovarsi sopra o sotto i sensori. Infatti gli oggetti posti a distanza ravvicinata nella parte anteriore o posteriore della vettura, in alcune circostanze non vengono rilevati dal sistema e pertanto possono danneggiare la vettura od essere danneggiati.

Le segnalazioni inviate dai sensori inoltre possono essere alterate dal danneggiamento dei sensori stessi, dalla sporcizia, neve o ghiaccio depositati sui sensori o da sistemi ad ultrasuoni (ad es. freni pneumatici di autocarri o martelli pneumatici) presenti nelle vicinanze.

DOTAZIONI INTERNE

PLAFONIERA ANTERIORE (fig. 159)

La plafoniera comprende una luce centrale e due luci di cortesia.

Per accendere manualmente la luce centrale premere il pulsante **A**; per spegnerla premere nuovamente il pulsante. La luce si accende e spegne gradatamente. Se è stata accesa con il pulsante, la plafoniera si spegne automaticamente dopo circa 15 minuti dallo spegnimento del motore (rotazione della chiave in **STOP**).

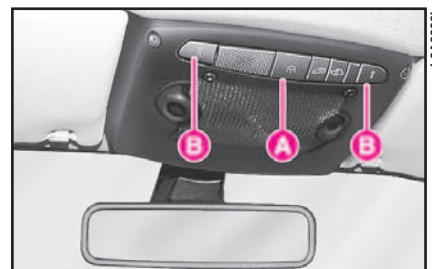



fig. 159

Per accendere e spegnere le luci di cortesia, premere i rispettivi pulsanti **B**. Le luci di cortesia si spengono automaticamente dopo circa 15 minuti dallo spegnimento del motore (rotazione della chiave in **STOP**).

La plafoniera centrale si accende automaticamente, insieme alla plafoniera posteriore, all'apertura di una porta. Le plafoniere si spengono dopo circa 3 minuti, se una o più porte rimangono aperte oppure, se le porte vengono chiuse prima, dopo circa 10 secondi dalla chiusura dell'ultima porta oppure al bloccaggio delle porte.

Lasciando una porta aperta, le plafoniere si spegneranno automaticamente dopo circa 3 minuti. Per riaccenderle è sufficiente aprire e chiudere una porta.

Le plafoniere si accendono (per circa 10 secondi) quando si estrae la chiave dal commutatore (rotazione della manopola in **STOP** su vetture con Keyless System) e all'azionamento dell'apertura centralizzata con il telecomando.

In caso d'urto con attivazione dell'interruttore inerziale, le plafoniere si accendono automaticamente per circa 15 minuti.

PLAFONIERA POSTERIORE (fig. 160)

La plafoniera comprende una luce centrale e due luci di cortesia.

La luce centrale si accende e spegne gradatamente insieme alla plafoniera anteriore.

Per accendere manualmente la luce centrale premere il pulsante **A**; per spegnerla premere nuovamente il pulsante.

Per accendere e spegnere le luci di cortesia, premere i rispettivi pulsanti **B**. Le luci di cortesia si spengono automaticamente dopo circa 15 minuti dallo spegnimento del motore (rotazione della chiave in **STOP**).

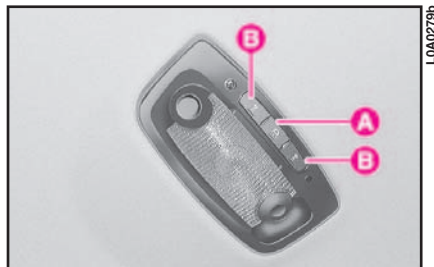



fig. 160

PLAFONIERE PORTE (fig. 161)

Nella parte inferiore del pannello porte si trova una plafoniera per l'illuminazione della zona di salita/discesa dalla vettura.

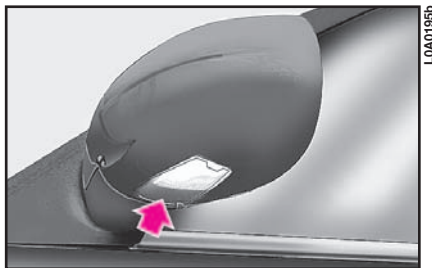
La plafoniera si accende automaticamente all'apertura della relativa porta, indipendentemente dalla posizione della chiave di avviamento.

Lasciando la porta aperta, la luce rimane accesa per circa 3 minuti e poi si spegne automaticamente.

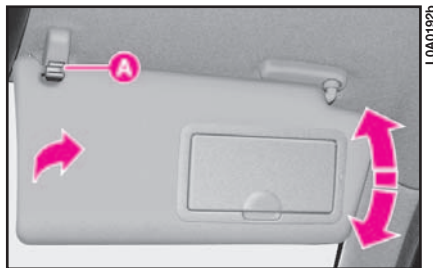
fig. 161

PLAFONIERE SPECCHI RETROVISORI (fig. 162)

Nella parte inferiore degli specchi retrovisori esterni si trova una plafoniera per l'illuminazione della zona di salita/discesa dalla vettura.

La plafoniera si accende automaticamente, per circa 3 minuti, all'apertura della porta o quando si sblocca la serratura delle porte con il telecomando.

ALETTE PARASOLE (fig. 163)

Possono essere orientate frontalmente e lateralmente.

Per orientarle lateralmente svincolarle dai ganci **A**.

SPECCHIETTI DI CORTESIA (fig. 164)

Si trovano sulle alette parasole: per accedervi ruotare le alette e sollevare il coperchio **A**.

Gli specchietti sono illuminati: le luci si accendono automaticamente sollevando il coperchio e si spengono abbassando il coperchio oppure automaticamente dopo circa 15 minuti dallo spegnimento del motore (rotazione della chiave in **STOP**).

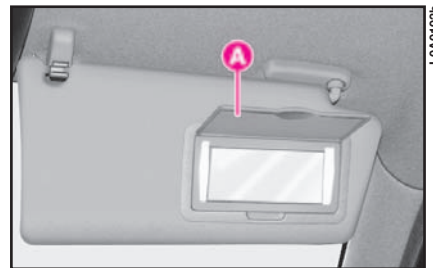



fig. 162

fig. 163

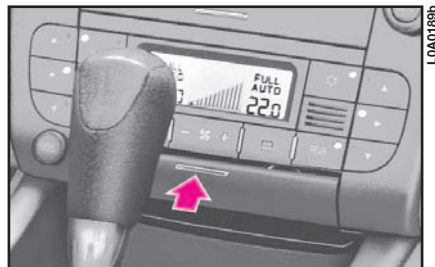
fig. 164

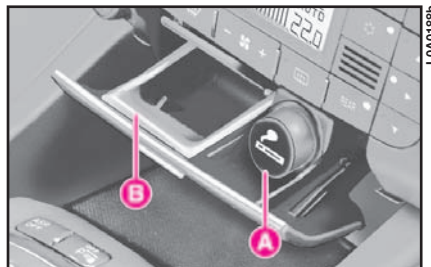
POSACENERE E ACCENDISIGARI ANTERIORI

Si trovano in un unico vano che si apre premendo nel punto indicato (**fig. 165**).

Premendo il pulsante **A** (**fig. 166**) si aziona l'accendisigari che, dopo alcuni secondi, torna nella posizione iniziale ed è pronto per essere utilizzato.

L'accendisigari funziona solo con chiave di avviamento in posizione **MAR**.

Per vuotare il posacenere sfilare la vaschetta **B**.

Verificare sempre l'avvenuto disinserimento dell'accendisigari.

L'accendisigari raggiunge elevate temperature. Maneggiare con cautela ed evitare che sia utilizzato dai bambini: pericolo d'incendio o ustioni.

POSACENERE POSTERIORI (fig. 167)

Per i posti posteriori ci sono due posacenere posti sui pannelli delle porte.

Per aprire il posacenere premere nel punto indicato dalla freccia.

Per vuotare il posacenere sfilare la vaschetta **A**.

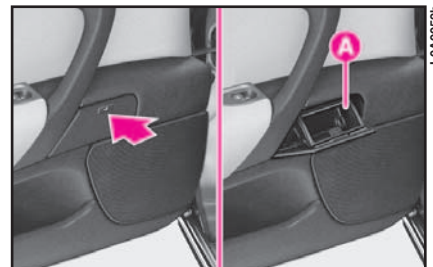



fig. 165

fig. 166

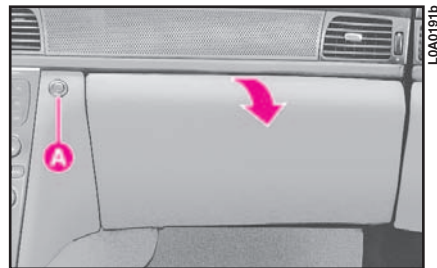
fig. 167

CASSETTO PORTAOGGETTI

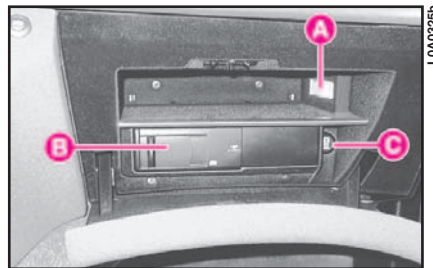
Sulla plancia è situato un cassetto portaoggetti illuminato e munito di sportello di chiusura.

Per aprire il cassetto premere il pulsante **A** (**fig. 168**); il pulsante funziona solo con chiave in **MAR** e per circa 1 minuto dopo aver estratto la chiave o averla ruotata in posizione **STOP**.

L'apertura del cassetto può essere esclusa e riabilitata tramite il menu del CONNECT.

All'apertura del cassetto si accende la plafoniera **A** (**fig. 169**). La plafoniera si spegne chiudendo il cassetto oppure automaticamente dopo circa 15 minuti dallo spegnimento del motore (rotazione della chiave in **STOP**).

Nel vano inferiore del cassetto è previsto l'alloggiamento per l'eventuale lettore **B** per Compact Disc (CD-changer) e, su alcune versioni, la presa di corrente **C**.

AVVERTENZA Per l'utilizzo della presa di corrente, leggere le istruzioni riportate nel relativo paragrafo alle pagine seguenti di questo capitolo.

Non viaggiare con il cassetto portaoggetti aperto: potrebbe ferire il passeggero in caso di incidente.

VANO PORTAOGGETTI (fig. 170)

Sul lato sinistro della plancia si trova un vano portaoggetti basculante. Per aprire il vano premere nel punto **A** e rilasciarlo.

Per richiuderlo spingerlo nella sua sede.

Non viaggiare con il vano aperto: potrebbe ferirvi in caso d'incidente.

fig. 168

fig. 169

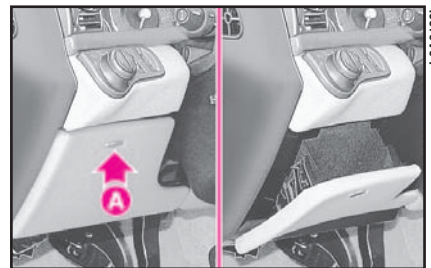
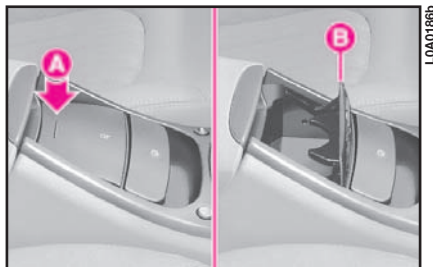



fig. 170

PORTABICCHIERE/ PORTALATTINA ANTERIORE (fig. 171)

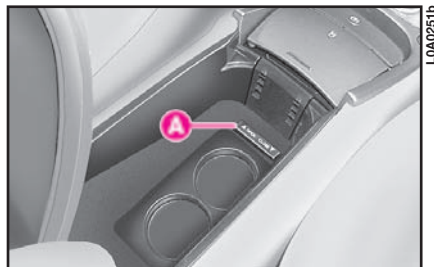
È posto nella parte anteriore del mobiletto centrale.

Si apre premendo il coperchio nel punto **A** e rilasciandolo: il portabicchiere/portalattina si aprirà automaticamente.

Per chiuderlo spingere il coperchio **B** nella sua sede.

VANO PORTABEVANDE CLIMATIZZATO

All'interno dell'appoggiabraccia anteriore si trova un vano portabevande climatizzato ed illuminato (**fig. 172**), che riceve l'aria direttamente dall'impianto di climatizzazione.

Il vano permette di mantenere più a lungo le bevande alla temperatura che avevano quando vi sono state riposte.

Per accedere al vano sollevare l'appoggiabraccia **A** (**fig. 173**) tirandolo dall'impugnatura **B**.

Per aprire la bocchetta dell'aria del vano, sollevare il comando **A** (**fig. 172**). Per chiudere la bocchetta abbassare il comando **A**.

Per chiudere il vano abbassare l'appoggiabraccia fin quando si blocca quindi, per abbassarlo ulteriormente premere la manopola **C**.

AVVERTENZA Il vano non è un frigorifero e nemmeno uno scaldabevande, ma la sua funzione è quella di mantenere la temperatura delle bevande immesse, che devono essere riscaldate o raffreddate prima di essere riposte nel vano.

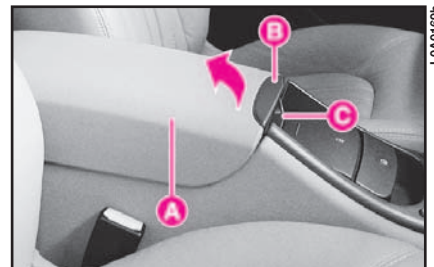



fig. 171

fig. 172

fig. 173

Prestare la massima attenzione a non rovesciare le bevande. Il vano dispone comunque di un foro sul fondo, che scarica all'esterno i liquidi eventualmente rovesciati.

VANO PORTAOGGETTI SULLA PLANCIA (fig. 174)

Davanti alla leva del cambio si trova il vano portaoggetti **A**.

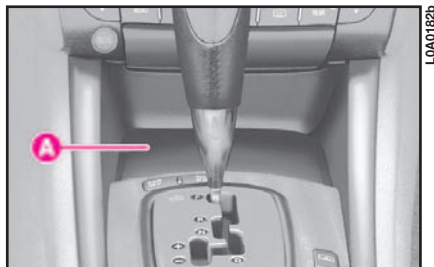



fig. 174

VANI PORTAOGGETTI SULLE PORTE

Sui pannelli delle porte si trova un vano portaoggetti:

– **A** (**fig. 175**) sulle porte anteriori

– **B** (**fig. 176**) sulle porte posteriori.

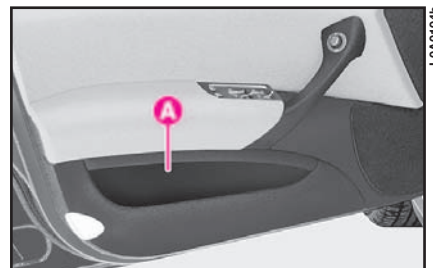



fig. 175

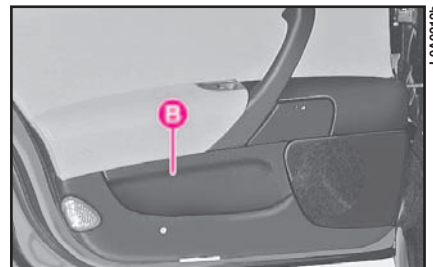
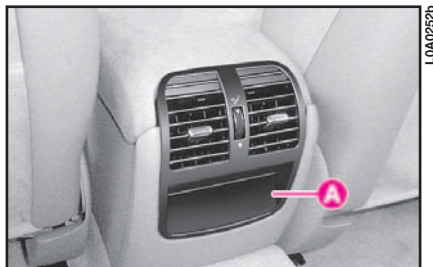



fig. 176

VANO SUL MOBILETTO CENTRALE (fig. 177)

Sulle versioni con climatizzatore automatico bi-zona, sulla parte posteriore del mobiletto centrale si trova il vano portaoggetti **A**.

PORTABICCHIERI/ PORTALATTINE POSTERIORE (fig. 178)

Il portabicchieri/portalattine **A** è alloggiato nel bracciolo posteriore.

Si apre premendolo nel punto indicato dalla freccia e rilasciandolo: il portabicchieri/portalattine si aprirà automaticamente.

Per chiudere il portabicchieri/portalattine, spingerlo nella sua sede.

VANO NEL BRACCIOLO POSTERIORE

All'interno dell'appoggiabraccia posteriore si trova un vano portaoggetti **A** (**fig. 179**), un vano portatessere **B** e una presa di corrente **C**.

L'appoggiabraccia può inoltre contenere, in funzione degli allestimenti:

– i pulsanti per il riscaldamento, il massaggio, la regolazione lombare e l'adattatività dei sedili posteriori laterali

– il pulsante per lo spostamento del sedile passeggero anteriore

– il pulsante per l'azionamento della tendina parasole elettrica

fig. 177

fig. 178

fig. 179

– la presa di corrente

– il telecomando per le funzioni HI-FI e TV del CONNECT

– il ricevitore supplementare del telefono.

AVVERTENZA Per l'utilizzo della presa di corrente, leggere le istruzioni riportate nel relativo paragrafo in questo capitolo.

Per accedere al vano, sollevare l'appoggiabraccia dall'impugnatura **A** (**fig. 180**).

Per chiudere il vano abbassare l'appoggiabraccia.

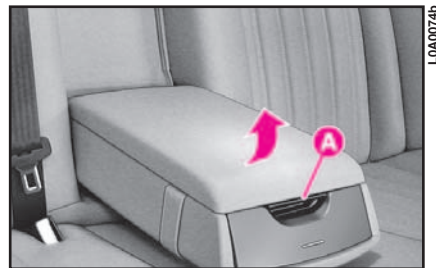



fig. 180

PRESA DI CORRENTE

La presa di corrente si trova all'interno dell'appoggiabraccia posteriore.

Per accedere alla presa di corrente, sollevare l'appoggiabraccia dall'impugnatura **A** (**fig. 180**). Per chiudere il vano abbassare l'appoggiabraccia.

Per utilizzare la presa sollevare il coperchietto **C** (**fig. 179**).

Alcune versioni sono dotate di presa di corrente anche all'interno del cassetto portaoggetti.

La presa è alimentata ruotando la chiave in posizione **MAR** e può essere utilizzata solo con accessori ad assorbimento massimo di 15A (potenza 180W).

Non collegare alla presa di corrente accessori con assorbimento superiore a quello massimo indicato.

Un prolungato assorbimento di corrente può scaricare la batteria, impedendo il successivo avviamento del motore.

TENDINA PARASOLE ELETTRICA (fig. 181)

La tendina elettrica funziona con chiave d'avviamento in posizione **MAR**.

I pulsanti per l'azionamento si trovano sul mobiletto centrale, vicino alla leva del cambio e all'interno del bracciolo posteriore.

Per azionare la tendina dai posti anteriori, premere il pulsante **A** per sollevarla e il pulsante **B** per abbassarla.

Per azionare la tendina dai posti posteriori, premere sulla parte anteriore del pulsante **C** per sollevarla e sulla parte posteriore del pulsante per abbassarla.

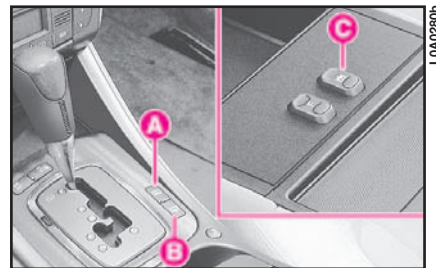



fig. 181

Prima di azionare la tendina parasole, accertarsi che non vi siano oggetti sul ripiano sottolunotto.

TASCHE PORTACARTE (fig. 182) (dove previste)

I sedili anteriori sono dotati di una tasca portacarte ricavata nella parte posteriore dello schienale.

MANIGLIE DI SOSTEGNO (fig. 183)

Sono poste in corrispondenza delle porte.

Le maniglie posteriori includono un gancio appendiabito **A**.

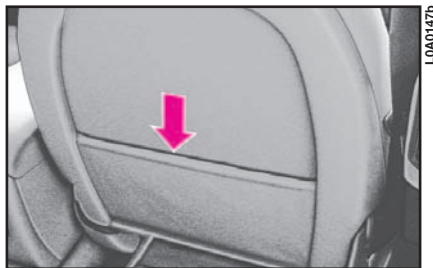
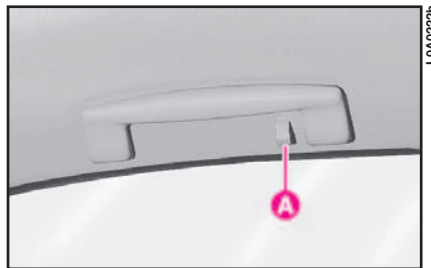



fig. 182

fig. 183

ACCESSORI ACQUISTATI DALL'UTENTE

Qualora, dopo l'acquisto della vettura, si desiderasse installare a bordo degli accessori elettrici che necessitano di alimentazione elettrica permanente (ad es. l'antifurto satellitare) oppure accessori comunque gravanti sul bilancio elettrico, rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**, il cui personale qualificato, oltre a suggerire i dispositivi più idonei appartenenti alla Lineaccessori Lancia, ne valuterà l'assorbimento elettrico complessivo, verificando se l'impianto elettrico della vettura è in grado di sostenere il carico richiesto, o se, invece, sia necessario integrarlo con una batteria maggiorata.

INSTALLAZIONE DISPOSITIVI ELETTRICI/ELETTRONICI

I dispositivi elettrici/elettronici installati successivamente all'acquisto della vettura e nell'ambito del servizio post vendita devono essere provvisti del contrassegno:

Fiat Auto S.p.A. autorizza il montaggio di apparecchiature ricetrasmittenti a condizione che le installazioni vengano eseguite a regola d'arte, rispettando le indicazioni del costruttore, presso un centro specializzato.

AVVERTENZA il montaggio di dispositivi che comportino modifiche delle caratteristiche della vettura, possono determinare il ritiro del permesso di circolazione da parte delle autorità preposte e l'eventuale decadimento della garanzia limitatamente ai difetti causati dalla predetta modifica o ad essa direttamente o indirettamente riconducibili.

Fiat Auto S.p.A. declina ogni responsabilità per i danni derivanti dall'installazione di accessori non forniti

o raccomandati da Fiat Auto S.p.A. ed installati non in conformità delle prescrizioni fornite.

TRASMETTITORI RADIO E TELEFONI CELLULARI

Gli apparecchi radiotrasmettitori (cellulari e-tacs, CB e similari) non possono essere usati all'interno della vettura, a meno di utilizzare un'antenna separata montata esternamente alla vettura stessa.

L'impiego di tali dispositivi all'interno dell'abitacolo (senza antenna esterna) può causare, oltre a potenziali danni per la salute dei passeggeri, malfunzionamenti ai sistemi elettronici di cui la vettura è equipaggiata, compromettendo la sicurezza della vettura stessa.

Inoltre l'efficienza di trasmissione e di ricezione da tali apparati può risultare degradata dall'effetto schermante della scocca della vettura.

Per quanto riguarda l'impiego dei telefoni cellulari (GSM, GPRS, UMTS) dotati di omologazione ufficiale CE, si raccomanda di attenersi scrupolosamente alle istruzioni fornite dal costruttore del telefono cellulare.

TETTO APRIBILE CON CELLE SOLARI

Il tetto apribile è comandato elettricamente ed il funzionamento è possibile solo con la chiave d'avviamento in posizione **MAR**. Il tetto può scorrere longitudinalmente, con varie posizioni di apertura, fino alla completa scomparsa nell'apposito alloggiamento o sollevarsi posteriormente (basculamento) per permettere la ventilazione dell'abitacolo.

Nella parte superiore del tetto si trovano una serie di celle solari, che alimentano alla prima velocità il ventilatore dell'impianto di climatizzazione della vettura durante la sosta, limitando l'innalzamento della temperatura nell'abitacolo.

AVVERTENZA Il funzionamento ottimale del ventilatore durante la sosta, si ottiene con i cristalli delle porte ed il tetto apribile completamente chiusi. Inoltre, per verificare l'effettivo intervento alla prima velocità del ventilatore, prima di lasciare la vettura si consiglia di disinserire le bocchette diffusive e di impostare la distribuzione dell'aria dalle sole bocchette centrali della plancia.

Il tetto apribile è dotato di un sistema di sicurezza antischiacciamento, che controlla lo scorrimento longitudinale in chiusura e il basculamento.

La centralina elettronica che gestisce il sistema è in grado di sentire l'eventuale presenza di un ostacolo, durante la movimentazione del tetto in chiusura o nel basculamento posteriore; in questo caso il sistema interrompe la corsa del tetto e la inverte immediatamente per un breve tratto.

L’uso improprio del tetto apribile può comunque essere pericoloso, anche in presenza del sistema antischiacciamento. Prima e durante il suo azionamento, accertarsi sempre che i passeggeri non siano esposti al rischio di lesioni provocate sia direttamente dal tetto in movimento, sia da oggetti personali trascinati o urtati dal tetto stesso. Scendendo dalla vettura, togliere sempre la chiave d’avviamento per evitare che il tetto apribile azionato inavvertitamente, costituisca un pericolo per chi rimane a bordo.

Non aprire il tetto in presenza di neve o ghiaccio: si rischia di danneggiarlo.

AVVERTENZA Sulle versioni equipaggiate con Keyless System, non appoggiare il dispositivo CID sul tetto apribile all’esterno della vettura, per evitare il falso riconoscimento interno del CID stesso.

APERTURA/CHIUSURA E BASCULAMENTO

Tutte le funzioni del tetto apribile, (apertura, chiusura e basculamento posteriore), sono comandate dal selettore **A** (**fig. 184**).

Le posizioni previste sono 6 per l’apertura longitudinale e 3 per il basculamento (**fig. 185**).

Dopo aver ruotato il selettore, il tetto si muove arrestandosi automaticamente nella posizione scelta.

All’apertura del tetto, nella parte anteriore si solleva automaticamente un deflettore **A** (**fig. 186**) che devia il flusso dell’aria.

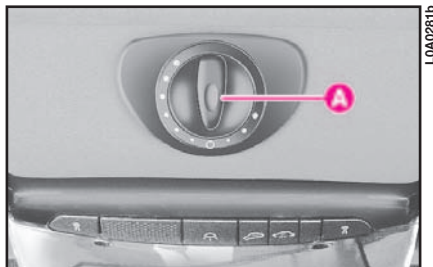



fig. 184

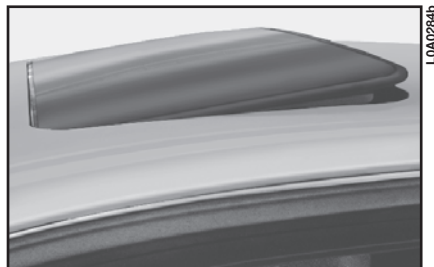



fig. 185

fig. 186

In seguito ad un eventuale scollegamento della batteria o all'interruzione del fusibile, è necessario inizializzare nuovamente il sistema antipizzicamento, procedendo come segue:

1) ruotare il selettore A completamente a fine corsa in senso antiorario, nella posizione di massimo basculamento 3 (fig. 184)

2) mantenere premuto il selettore A fino a quando il tetto raggiunge, muovendosi a scatti, la posizione di massimo basculamento

3) rilasciare il selettore dopo che il tetto si è arrestato da almeno 2 secondi

4) entro 5 secondi premere e mantenere premuto ancora il selettore

5) entro ulteriori 5 secondi il tetto inizierà a muoversi, compiendo un ciclo completo di apertura e chiusura arrestandosi nella posizione di tetto chiuso

6) rilasciare il selettore dopo che il tetto si è arrestato da almeno 2 secondi.

Il sistema viene in questo modo inizializzato e riprende quindi a funzionare normalmente. Se così non fosse rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia.

Se l'operazione viene interrotta prima del suo completamento, ripetere la procedura dall'inizio.

Controllare periodicamente che i fori A (fig. 187) per lo scarico dell'acqua, posizionati negli angoli anteriori del vano del tetto, siano liberi.

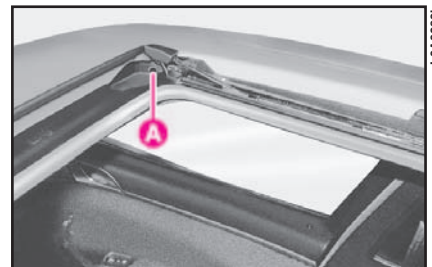



fig. 187

CHIUSURA/APERTURA CENTRALIZZATA DEL TETTO E DEI CRISTALLI

La chiusura/apertura centralizzata del tetto apribile e dei cristalli può essere attivata alle seguenti condizioni:

– la chiave di avviamento deve essere estratta

– tutte le porte devono essere correttamente chiuse.

Per azionare la chiusura centralizzata con il telecomando, mantenere premuto il pulsante **B** (**fig. 188**) per più di 3 secondi dopo la chiusura delle porte: il tetto apribile e gli alzacristalli vengono azionati fino alla chiusura completa o fino al rilascio del pulsante.

Per azionare l'apertura centralizzata con il telecomando, mantenere premuto il pulsante **A** (**fig. 188**) per più di 3 secondi dopo l'apertura delle porte: il tetto apribile e gli alzacristalli vengono azionati fino all'apertura completa o fino al rilascio del pulsante.

Questa funzione può essere utilizzata prima di salire sulla vettura parcheggiata al sole, per ventilare l'abitacolo.

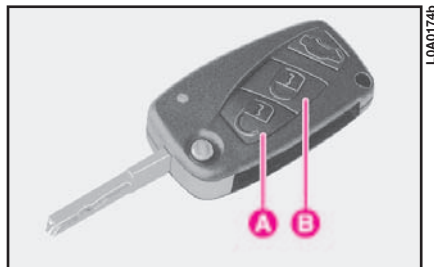



fig. 188

La chiusura centralizzata può essere comandata anche ruotando la chiave nella serratura di una delle porte anteriori: mantenere la chiave ruotata in posizione **2** (**fig. 189**) per oltre 3 secondi. Il tetto apribile e gli alzacristalli vengono azionati fino alla chiusura completa o fino al rilascio della chiave.

Mantenendo la chiave ruotata in posizione **1** (**fig. 189**) per oltre 3 secondi, si aprono il tetto apribile e tutti i cristalli. Il tetto apribile e gli alzacristalli vengono azionati fino all'apertura completa o fino al rilascio della chiave.

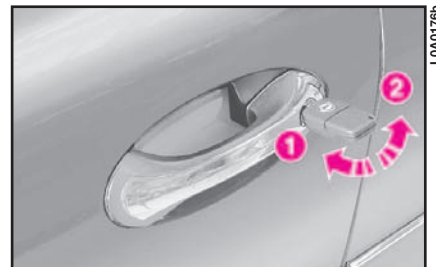



fig. 189

CELLE SOLARI

La parte superiore del tetto apribile incorpora 21 celle solari, che forniscono una potenza massima di 24 W sufficiente ad alimentare il ventilatore dell’impianto di climatizzazione, quando la vettura è parcheggiata con il tetto chiuso o in posizione di basculamento.

L’attivazione del ventilatore è automatica e la distribuzione dell'aria rimane l'ultima impostata prima dello spegnimento della vettura.

Questa funzione è particolarmente utile nelle giornate estive, perché abbassa notevolmente la temperatura nell’abitacolo, riducendo la durata del ciclo di raffreddamento dopo la partenza ed evitando il fastidioso accumulo d’aria calda nei condotti del sistema di climatizzazione.

In inverno la funzione di ventilazione riduce l’umidità nell’abitacolo.

MANOVRA D’EMERGENZA

In caso di mancato funzionamento del dispositivo per l’azionamento elettrico, il tetto apribile può essere manovrato manualmente, procedendo come indicato di seguito:

1) Prelevare la chiave a brugola **D** (**fig. 191**) per l’azionamento d’emergenza del tetto dalla borsa attrezzi.

2) Estrarre i tappi **A** e **B** (**fig. 190**) della plafoniera anteriore, inseriti a pressione, facendo leva con un cacciavite sul lato esterno.

3) Svitare le viti **C** (**fig. 191**) e rimuovere la plafoniera, svincolandola dalle mollette anteriori.

AVVERTENZA Non scollegare i connettori della plafoniera.

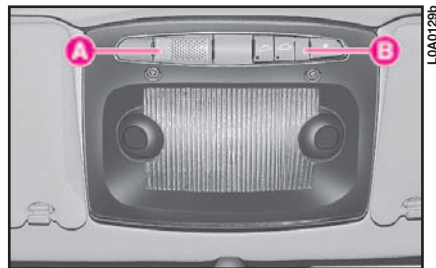



fig. 190

4) Inserire la chiave a brugola **D** nella sede esagonale del motorino d’azionamento del tetto e ruotarla:

– in senso orario per aprire il tetto

– in senso antiorario per chiuderlo.

5) Dopo aver completato l’operazione di chiusura o apertura, rimontare la plafoniera incastrando prima le mollette anteriori e fissando poi le viti posteriori.

AVVERTENZA Quando si rimonta la plafoniera, controllare che i cavi elettrici siano posizionati correttamente.

6) Inserire a pressione i tappi coprivite.

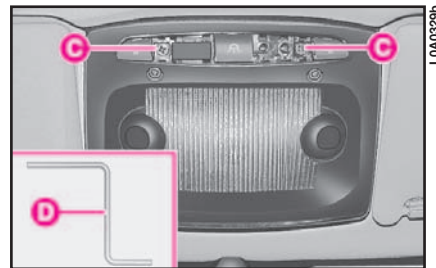



fig. 191

BAGAGLIAIO

Il bagagliaio può essere aperto sia dall'esterno sia dall'interno della vettura.

AVVERTENZA L'imperfetta chiusura del cofano bagagliaio viene evidenziata dall'accensione del relativo simbolo sul display multifunzionale, unitamente al messaggio "BAULE APERTO"

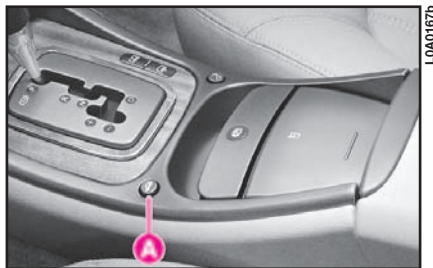



fig. 192

Con la batteria scarica o dopo l'interruzione di uno dei fusibili di protezione oppure se si vuole scollegare la batteria carica (ad es. per un periodo di inattività della vettura), prima di aprire il cofano del bagagliaio leggere attentamente e seguire le istruzioni riportate nel paragrafo "Se si deve scollegare la batteria" del capitolo "In emergenza".

APERTURA DALL'INTERNO

L'apertura del cofano bagagliaio è elettrica ed è consentita solo con chiave d'avviamento in posizione **MAR** e vettura ferma, oppure per 3 minuti dopo aver ruotato la chiave in posizione **STOP** senza aver aperto o chiuso una porta.

Per aprire il bagagliaio premere il pulsante **A** (**fig. 192**) posto sul mobiletto centrale, nel modo seguente:

– la pressione breve del pulsante sblocca la serratura del cofano

– la pressione prolungata del pulsante sblocca la serratura ed apre il cofano.

Il sollevamento del cofano è facilitato dall'azione degli ammortizzatori a gas.

Gli ammortizzatori sono tarati per garantire il corretto sollevamento del cofano bagagliaio con i pesi previsti dal costruttore. Aggiunte arbitrarie di oggetti (spoiler, ecc.) possono pregiudicarne il corretto funzionamento e la sicurezza d'uso.

APERTURA DALL'ESTERNO CON LA CHIAVE (fig. 193)

La serratura del bagagliaio è elettrificata: quando la serratura è sbloccata, premendo il pulsante **A** si attiva il servocomando che apre il cofano.

In caso d'emergenza (batteria scarica o guasto all'impianto elettrico) per aprire il cofano ruotare a fondo in senso antiorario la chiave nella serratura, esercitando contemporaneamente una leggera pressione sul bordo inferiore del portatarga per ridurre lo sforzo di azionamento.

AVVERTENZA Se il bagagliaio è stato aperto con la chiave, alla successiva chiusura la funzione di richiamo automatico del cofano sarà disattivata. Per ripristinare questa funzione premere il pulsante **A**.

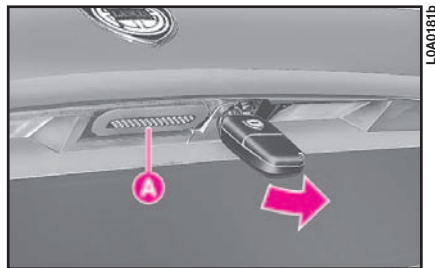



fig. 193

APERTURA CON TELECOMANDO

Il cofano bagagliaio può essere aperto a distanza dall'esterno premendo il pulsante **A** (**fig. 194**) del telecomando, anche quando è inserito l'allarme elettronico.

Quando l'allarme elettronico è inserito, l'apertura del bagagliaio è accompagnata da una doppia segnalazione luminosa delle frecce; la chiusura è accompagnata da una segnalazione singola.

AVVERTENZA Se si apre il bagagliaio con la chiave quando l'allarme elettronico è inserito, quest'ultimo non verrà disattivato.

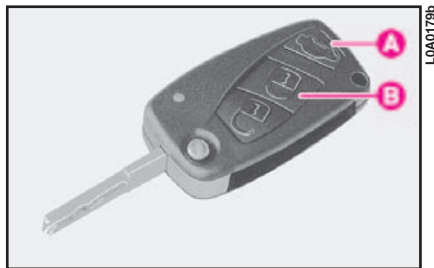



fig. 194

Se l'allarme elettronico è inserito, aprendo il bagagliaio si disinserisce la protezione volumetrica ed il sensore di controllo del cofano e l'impianto emette (ad eccezione delle versioni per alcuni mercati) due segnalazioni acustiche ("BIP").

FUNZIONI MODIFICABILI CON IL MENU DEL CONNECT

Il CONNECT permette di attivare e disattivare le seguenti funzioni:

– blocco/sblocco della serratura del bagagliaio abbinato alla chiusura/apertura centralizzata delle porte

– blocco automatico della serratura bagagliaio, delle serrature porte e dello sportello carburante quando la velocità della vettura supera i 20 km/h.

Per attivare queste impostazioni vedere il supplemento del CONNECT in dotazione alla vettura.

Nelle tabelle seguenti sono riassunte le logiche di funzionamento della serratura bagagliaio, in relazione alle funzioni attivate.

Azionamento della serratura bagagliaio con il telecomando

	Vincolato alla chiusura centralizzata porte		**Svincolato dalla chiusura centralizzata porte**	
Stato della chiusura centralizzata delle porte	Disinserita	Inserita	Disinserita	Inserita
Manovra per aprire il cofano bagagliaio	Premere il pulsante sul cofano bagagliaio	Premere il pulsante **A** (**fig. 194**) sul telecomando e poi premere il pulsante sul cofano bagagliaio oppure mantenere premuto il pulsante sul telecomando (oltre 1 secondo)	Premere il pulsante **A** (**fig. 194**) sul telecomando e poi premere il pulsante sul cofano bagagliaio oppure mantenere premuto il pulsante sul telecomando (oltre 1 secondo)	Premere il pulsante **A** (**fig. 194**) sul telecomando e poi premere il pulsante sul cofano bagagliaio oppure mantenere premuto il pulsante sul telecomando (oltre 1 secondo)
Manovra per chiudere il cofano bagagliaio	Chiudendo il cofano la serratura rimane sbloccata	Chiudendo il cofano la serratura rimane sbloccata. Per bloccare la serratura premere il pulsante **B** (**fig. 194**) sul telecomando	Chiudendo il cofano la serratura rimane sbloccata. La serratura si blocca automaticamente quando la vettura supera i 20 km/h	Chiudendo il cofano la serratura rimane sbloccata. Per bloccare la serratura premere il pulsante **B** (**fig. 194**) sul telecomando

Azionamento della serratura bagagliaio con l'inserto metallico della chiave

	Vincolato alla chiusura centralizzata porte		**Svincolato dalla chiusura centralizzata porte**	
Stato della chiusura centralizzata delle porte	Disinserita	Inserita	Disinserita	Inserita
Manovra per aprire il cofano bagagliaio	Premere il pulsante sul cofano bagagliaio	Ruotare la chiave in senso orario nel nottolino della serratura del cofano	Ruotare la chiave in senso orario nel nottolino della serratura del cofano	Ruotare la chiave in senso orario nel nottolino della serratura del cofano
Manovra per chiudere il cofano bagagliaio	Chiudendo il cofano la serratura rimane sbloccata	Chiudendo il cofano la serratura rimane sbloccata. Per bloccare la serratura ruotare la chiave in senso antiorario nel nottolino della serratura del cofano	Chiudendo il cofano la serratura rimane sbloccata. Per bloccare la serratura ruotare la chiave in senso antiorario nel nottolino della serratura del cofano. La serratura si blocca comunque automaticamente quando la vettura supera i 20 km/h	Chiudendo il cofano la serratura rimane sbloccata. Per bloccare la serratura ruotare la chiave in senso antiorario nel nottolino della serratura del cofano

CHIUSURA DEL COFANO

Per chiudere il cofano abbassarlo fino ad appoggiarlo sulla serratura, senza sbatterlo. La serratura è elettrificata ed il cofano si chiuderà automaticamente.

ILLUMINAZIONE VANO BAGAGLI (fig. 195)

Il bagagliaio è illuminato dalla plafoniera **A,** che si accende automaticamente all'apertura del cofano.

La plafoniera si spegne automaticamente alla chiusura del cofano.

Lasciando il cofano aperto la plafoniera si spegnerà dopo circa 20 minuti: per accenderla nuovamente chiudere e riaprire il cofano.

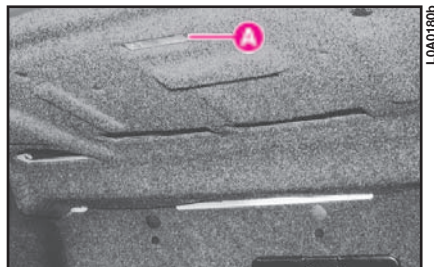



fig. 195

RETI TRATTENIMENTO OGGETTI

Il bagagliaio è dotato di una rete fissa (**fig. 196**) posta sul fianco sinistro ed a richiesta per versioni/mercati ove previsto di una rete mobile.

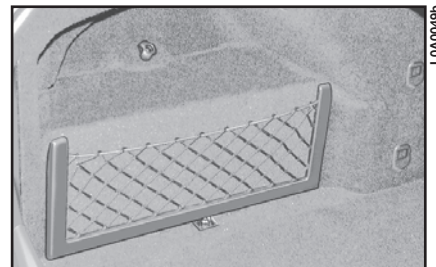



fig. 196

La rete mobile può essere fissata in una delle due posizioni previste nella parte anteriore del bagagliaio (**fig. 197-198**), agganciandola nelle sedi **A** e **B** (**fig. 199**).

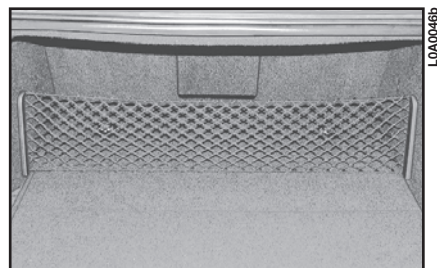



fig. 197

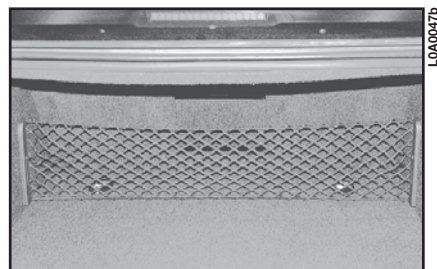



fig. 198

Per fissare la rete inserire i ganci **A** (**fig. 200**) nelle sedi **B** e spingere verso il basso.

Per sganciare la rete sfilarla verso l'alto, mantenendo premuto il pulsante **C** sull'attacco.

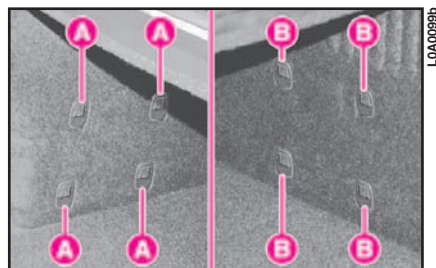



fig. 199

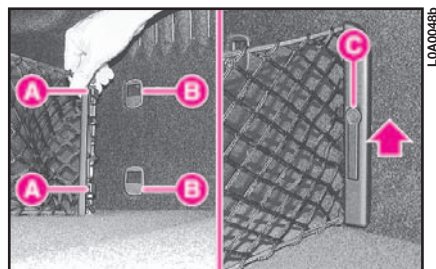



fig. 200

ANCORAGGIO DEL CARICO

I carichi trasportati possono essere bloccati con cinghie (non fornite), agganciate agli appositi anelli (**fig. 201-202**) posti negli angoli del bagagliaio.

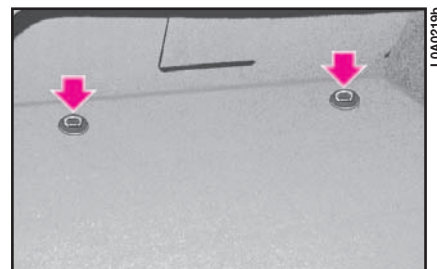



fig. 201

Gli anelli servono anche per il fissaggio della rete fermabagagli (disponibile presso la **Rete Assistenziale Lancia**).

fig. 202

AVVERTENZE PER IL TRASPORTO DEI BAGAGLI

La vettura è dotata di un sistema che mantiene automaticamente costante l'assetto dei fari al variare del carico. Il sistema di regolazione funziona correttamente con il carico massimo previsto: accertarsi sempre che il carico trasportato non superi i valori indicati nel capitolo "Caratteristiche tecniche".

Nell'uso del bagagliaio non superare mai i carichi massimi consentiti (vedere il paragrafo "Caratteristiche tecniche"). Accertarsi inoltre che gli oggetti contenuti nel bagagliaio siano ben assicurati, per evitare che una frenata brusca possa proiettarli in avanti.

Un bagaglio pesante non ancorato, in caso d'incidente, potrebbe provocare gravi danni ai passeggeri.

Se volete trasportare benzina in una tanica di riserva, occorre farlo nel rispetto delle disposizioni di legge, usando solamente una tanica omologata e fissata adeguatamente agli anelli di ancoraggio del carico. Anche così tuttavia si aumenta il rischio d'incendio in caso d'incidente.

PRESA DI CORRENTE (fig. 203) (dove prevista)

La presa di corrente si trova sul fianco destro del bagagliaio.

Per utilizzare la presa sollevare il coperchietto **A**.

La presa è alimentata ruotando la chiave in posizione **MAR** e può essere utilizzata solo con accessori ad assorbimento massimo di 15A (potenza 180W).

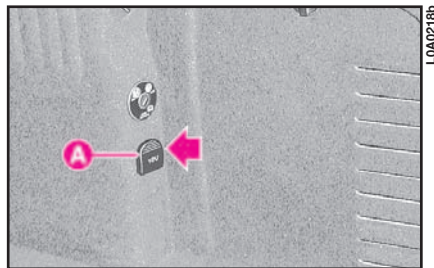



fig. 203

Non collegare alla presa di corrente accessori con assorbimento superiore a quello massimo indicato.
Un prolungato assorbimento di corrente può scaricare la batteria, impedendo il successivo avviamento del motore.

VANO PASSAGGIO SCI (dove previsto)

Può essere utilizzato per il trasporto di carichi lunghi (es. sci), infilandoli dal bagagliaio.

Per accedere al passaggio:

1) Agendo dal sedile posteriore, abbassare l'appoggiabraccia usando la maniglia **A** (**fig. 204**).

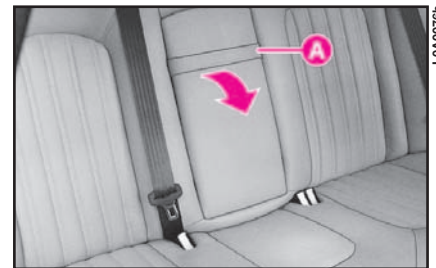



fig. 204

2) Abbassare il rivestimento tirando l'impugnatura **B** (**fig. 205**).

3) Aprire lo sportello premendo i pulsanti **C** (**fig. 206**).

4) Estrarre la protezione **D** (**fig. 207**) e distenderla sul bracciolo.

5) Agendo dal bagagliaio abbassare lo sportello premendo la maniglia **A** (**fig. 208**).

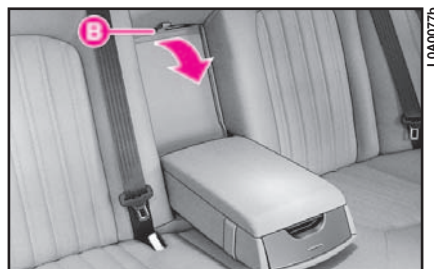



fig. 207

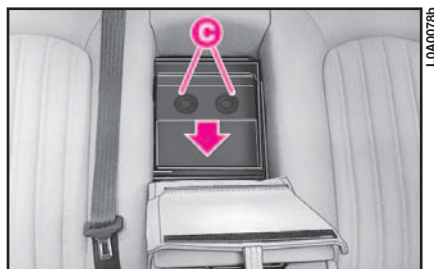
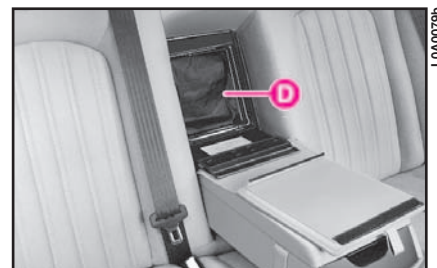



fig. 205

fig. 206

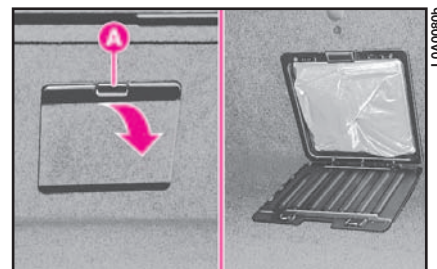
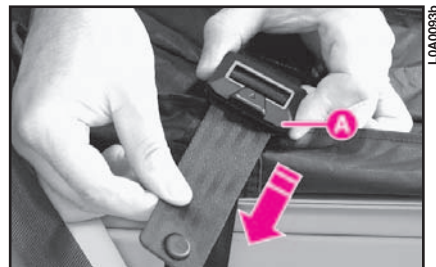



fig. 208

Dopo aver infilato il carico nella protezione, fissarlo con la cinghia per evitare che possa muoversi in caso di brusche frenate od urti.

Per fissare la protezione con il carico:

1) Far passare la cinghia della protezione attorno al bracciolo.

2) Stringere la cinghia tirandone l'estremità, mentre si trattiene la fibbia **A** (**fig. 209**).

3) Bloccare il carico inserendo l'attacco della cinghia **A** (**fig. 210**) nella fibbia della cintura di sicurezza posteriore centrale.

Per liberare la protezione con il carico:

1) Sganciare la cinghia premendo il pulsante sulla fibbia della cintura di sicurezza.

2) Allentare la tensione della cinghia, facendola scorrere nella fibbia **A** (**fig. 211**) mentre si preme il pulsante **B**.

3) Sfilare la cinghia della protezione dal bracciolo e ripiegarla correttamente nella sua sede.

Chiudere gli sportelli spingendoli nella loro sede fino al bloccaggio della serratura.

fig. 209

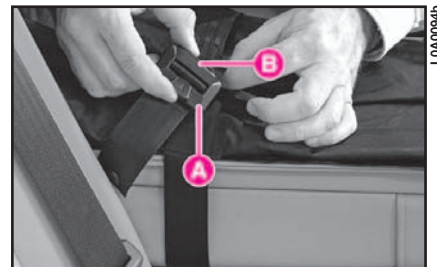



fig. 210

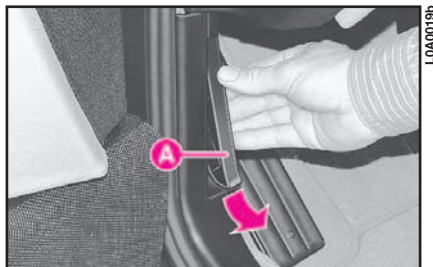
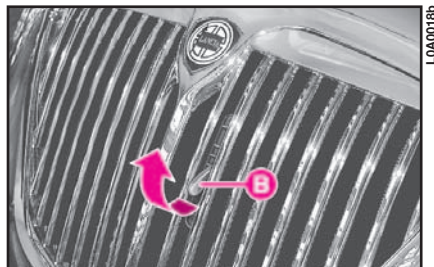
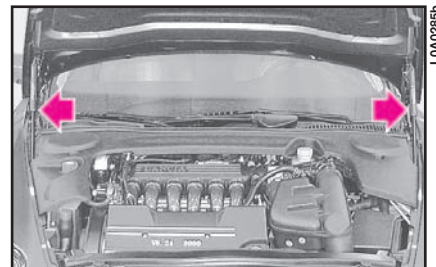
fig. 211

COFANO MOTORE

Aprire il cofano motore solo a vettura ferma.

Per aprire il cofano motore:

1) Aprire la porta lato guida.

2) Tirare la leva **A** (**fig. 212**) nel senso indicato dalla freccia.

3) Sollevare la leva **B** (**fig. 213**) per svincolare il cofano dal gancio di sicurezza.

4) Sollevare il cofano.

AVVERTENZA Il sollevamento del cofano è agevolato da due molle a gas (**fig. 214**). Si raccomanda di non manomettere tali molle e di accompagnare il cofano durante il sollevamento.

fig. 212

fig. 213

fig. 214

Se si devono effettuare verifiche nel vano motore quando il motore è ancora caldo, non avvicinarsi all'elettroventilatore: può mettersi in funzione anche con chiave estratta dal commutatore. Attendere che il motore si raffreddi.

Prestare la massima attenzione anche a sciarpe, cravatte e capi d'abbigliamento non aderenti, perché potrebbero essere trascinati dagli organi in movimento.

Per chiudere il cofano motore:

Abbassare il cofano a circa 20 centimetri dal vano motore, quindi lasciarlo cadere ed accertarsi, provando a sollevarlo, che sia chiuso completamente e non solo agganciato in posizione di sicurezza. In quest'ultimo caso non esercitare pressione sul cofano, ma risollevarlo e ripetere la manovra.

Per ragioni di sicurezza il cofano deve essere sempre ben chiuso durante la marcia. Pertanto, verificare sempre la corretta chiusura del cofano assicurandosi che il bloccaggio sia innestato. Se durante la marcia ci si accorgesse che il bloccaggio non è perfettamente innestato, fermarsi immediatamente e chiudere il cofano in modo corretto.

TAPPO SERBATOIO CARBURANTE

La serratura dello sportello d'accesso al bocchettone é comandata automaticamente dalla chiusura centralizzata.

Quando la chiusura centralizzata è inserita, lo sportello non può essere aperto mentre quando la chiusura centralizzata è disinserita, per aprire lo sportello basta premere sulla parte anteriore nel punto **A** (**fig. 215**).

Aprire poi lo sportello ruotandolo nel senso indicato dalla freccia fino alla completa apertura.

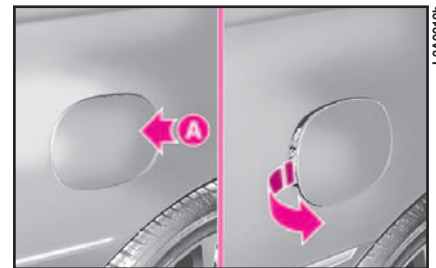
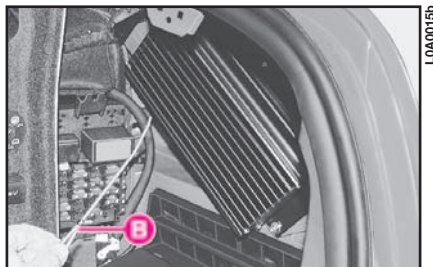



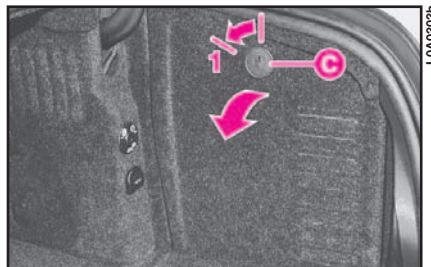
fig. 215

In condizioni di emergenza si può effettuare lo sbloccaggio dello sportello tirando la funicella **B** (**fig. 216**), posta sul lato destro del bagagliaio all'interno del vano di servizio.

Per aprire lo sportello del vano, ruotare con la chiave d'avviamento il fermo **C** (**fig. 217**) in posizione **1** ed abbassarlo.

AVVERTENZA La chiusura ermetica può determinare un leggero aumento di pressione nel serbatoio: un eventuale rumore di sfiato mentre si svita il tappo è quindi del tutto normale.

Il tappo serbatoio è provvisto di dispositivo antismarrimento **D** (**fig. 218**) che lo assicura allo sportello rendendolo imperdibile.

Durante il rifornimento agganciare il tappo allo sportello, come illustrato in figura.

Non avvicinarsi al bocchettone del serbatoio con fiamme libere o sigarette accese: pericolo d'incendio. Evitare anche di avvicinarsi troppo al bocchettone con il viso, per non inalare vapori nocivi.

RIFORNIBILITÀ

Per garantire il completo rifornimento del serbatoio, effettuare due operazioni di rabbocco dopo il primo scatto della pistola erogatrice. Evitare ulteriori operazioni di rabbocco che potrebbero causare anomalie al sistema di alimentazione.

AVVERTENZA Il rifornimento di carburante deve sempre essere effettuato con il motore spento e la chiave in posizione **STOP**. In caso di rifornimento effettuato con motore spento ma con chiave in posizione **MAR**, può verificarsi una temporanea errata segnalazione del livello carburante, dovuta alle logiche interne del sistema di controllo e non imputabile ad un malfunzionamento del sistema.

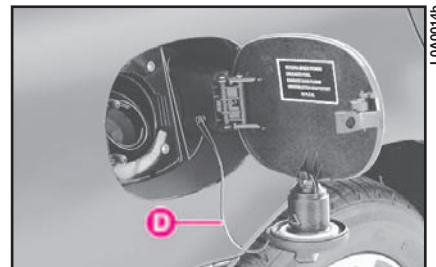



fig. 216

fig. 217

fig. 218

TRAPPOLA DEL PARTICOLATO DPF (Diesel Particulate Filter) (versione 2.4 JTD 20V CAE)

È un filtro meccanico, inserito nell'apparato di scarico che intrappola le particelle carboniose presenti nel gas di scarico del motore diesel.

Il filtro ha la funzione di eliminare quasi totalmente le emissioni di particelle carboniose, in sintonia con le attuali/ future normative legislative.

Durante il normale utilizzo della vettura, la centralina controllo motore registra una serie di dati inerenti all'utilizzo (periodo di utilizzo, tipo percorso, temperature raggiunte, ecc.) e calcola la quantità di particolato accumulata nel filtro.

Poiché la trappola è un sistema di accumulo periodicamente deve essere rigenerata (pulita) bruciando le particelle carboniose. La procedura di rigenerazione viene gestita automaticamente dalla centralina controllo motore in funzione dello stato di accumulo del filtro e delle condizioni di utilizzo della vettura. Durante la rigenerazione è possibile il verificarsi dei seguenti fenomeni: innalzamento limitato regime minimo, attivazione elettroventilatore, limitato aumento fumosità, elevate temperature allo scarico. Queste situazioni non devono essere interpretate come anomalie e non incidono sul comportamento vettura e sull'ambiente.

Trappola particolato intasata

Quando la trappola del particolato è intasata, sul display compare il messaggio dedicato accompagnato da una segnalazione acustica e dalla visualizzazione del simbolo ⚠. In questo caso si consiglia di mantenere la vettura in marcia fino alla scomparsa del simbolo ⚠ sul display.

PORTAPACCHI – PORTASCI

PREDISPOSIZIONE AGGANCI

Sul tetto della vettura si trovano quattro staffe per l'aggancio del portapacchi/portasci (**fig. 219**), nascoste da coperchietti.

Per accedere alle staffe, sollevare i coperchietti facendo leva nel punto **A** (**fig. 220**).

Fissare gli attacchi del portapacchi/portasci alle staffe di aggancio, seguendo le istruzioni fornite con gli stessi.

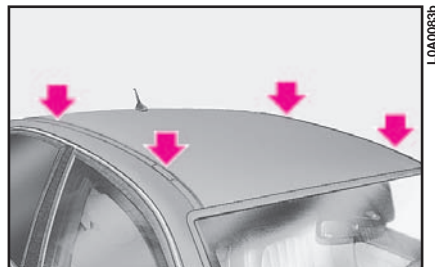



fig. 219

Dopo aver smontato il portapacchi/portasci abbassare i coperchietti incastrandoli nelle loro sedi.

AVVERTENZE Rispettare scrupolosamente le vigenti disposizioni legislative riguardanti le misure massime d'ingombro.

Seguire scrupolosamente le istruzioni di montaggio fornite con il kit portapacchi/portasci. Si consiglia di far eseguire il montaggio da personale qualificato.

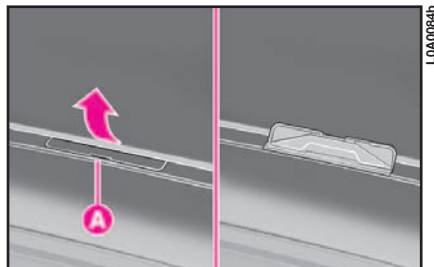



fig. 220

Dopo aver percorso alcuni chilometri, ricontrollare che le viti di fissaggio degli attacchi siano ben chiuse.

Ripartire uniformemente il carico e tenere conto, nella guida, dell'aumentata sensibilità della vettura al vento laterale.

Non superare mai i carichi massimi consentiti (vedi capitolo "Caratteristiche tecniche").

FARI

PROIETTORI CON LAMPADE ANABBAGLIANTI/ ABBAGLIANTI A SCARICA DI GAS (BI-XENO) E CORRETTORE DINAMICO

Questo tipo di proiettori denominato Bi-Xeno utilizza sia per gli anabbaglianti sia per gli abbaglianti, una lampada con un'ampolla contenente gas allo Xeno.

Le caratteristiche di questo tipo di proiettori sono:

– maggior efficienza luminosa

– maggiore ampiezza e regolabilità del flusso luminoso

– minor consumo a regime di funzionamento

– maggior durata della lampada.

Ogni proiettore è dotato di una centralina elettronica per il controllo della tensione di alimentazione. I proiettori Bi-Xeno, a causa della loro elevata intensità luminosa, necessitano di un sistema di controllo dinamico dell'orientamento.

Questo sistema è controllato da una centralina elettronica che opera a due livelli:

– riallinea costantemente l'orientamento dei fari in funzione del carico della vettura

– mantiene dinamicamente l'allineamento per compensare il beccheggio della vettura durante la marcia.

Funzionamento

La luce viene proiettata sulla strada mediante una lente sferica in vetro di gran superficie (70 mm di diametro).

Un deflettore, alzandosi e abbassandosi, fa sì che la ripartizione della luce sia diversa per gli anabbaglianti e gli abbaglianti. Il deflettore è azionato elettricamente e l'operazione meccanica di abbassamento e sollevamento avviene in tempo reale alla commutazione delle luci.

La lampada allo Xeno è costituita da un'ampolla contenente gas Xeno a bassa pressione e da due elettrodi.

Per ottenere l'emissione di luce occorre innescare un arco elettrico tra i due elettrodi e mantenerlo.

Ogni proiettore è dotato di una centralina che ha la funzione di:

– controllare il valore di tensione/ corrente per il funzionamento a regime

– innescare l'arco agli elettrodi e far evaporare i sali in fase di accensione.

Correttore automatico dinamico orientamento proiettori

I proiettori Bi-Xeno, a causa della loro elevata intensità luminosa, necessitano di un sistema di controllo automatico dinamico dell'orientamento.

Questo sistema è controllato da una centralina elettronica che comanda gli attuatori montati su ogni proiettore anabbagliante. Il comando agli attuatori dipende dall'elaborazione dei segnali provenienti da due sensori di orientamento.

I vantaggi di questo sistema automatico di controllo dinamico dell'orientamento sono:

– evitare l'abbagliamento dei veicoli che si incrociano

– stabilizzare la zona illuminata per migliorare la sicurezza attiva.

Centralina controllo orientamento proiettori

La centralina calcola l'assetto istantaneo della vettura, confrontando i segnali provenienti dai sensori di orientamento.

Un segnale di "correzione" viene inviato agli attuatori per adeguare l'orientamento del fascio luminoso all'assetto vettura calcolato.

Per evitare oscillazioni del fascio anabbagliante in caso di particolari tipi di strade (pavè, sterrato, ecc.) o bruschi movimenti della vettura provocati dal conducente (disinnesto frizione, cambio marcia, ecc.), la centralina riduce il numero delle correzioni da effettuare sul gruppo ottico.

Segnalazione anomalie

L'anomalia di funzionamento di uno o più componenti del sistema viene segnalata dall'accensione del simbolo sul display multifunzionale, accompagnato dal messaggio "AVARIA SISTEMA REGOLAZIONE INCLINAZIONE PROIETTORI".

AVVERTENZA In caso d'avaria rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**.

In caso di avaria di uno dei componenti o di un abbassamento della tensione di alimentazione, il sistema gestisce comunque il funzionamento dell'impianto secondo questa logica:

– sensore anteriore difettoso: il calcolo dell'assetto viene fatto sostituendo al valore di tensione letto sul sensore difettoso un valore fisso memorizzato

– sensore posteriore difettoso: il sistema passa in modo funzionamento di sicurezza e mantiene i proiettori in una posizione prefissata di massimo abbattimento consentito del fascio luminoso.

– mancato collegamento degli attuatori: in caso di mancanza del segnale di comando, gli attuatori si portano nella posizione di massimo abbattimento consentito del fascio luminoso

– centralina in avaria: in funzione del tipo di avaria il sistema può rimanere nella posizione presente all'istante del guasto o posizionarsi per il massimo abbattimento consentito del fascio luminoso

– abbassamento della tensione: quando la tensione scende sotto i 9 Volt, il sistema rimane nella posizione che aveva nell'istante dell'avaria.

ORIENTAMENTO PROIETTORI PER CIRCOLAZIONE A SINISTRA/DESTRA

I proiettori della vettura sono dotati di lampade Bi-Xeno dall'elevata potenza illuminante e pertanto, quando si passa da un Paese con circolazione a destra ad uno con circolazione a sinistra o viceversa, si deve modificare l'orientamento delle luci anabbaglianti.

Questa operazione è necessaria per evitare l'abbagliamento dei veicoli che si incrociano e per ottimizzare l'illuminazione del bordo della strada.

Per effettuare questa operazione rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia.

Quando si ritorna nel Paese d'origine, ricordarsi di far modificare nuovamente l'orientamento delle luci anabbaglianti.

SISTEMA EOBD

Il sistema EOBD (European On Board Diagnosis) permette una diagnosi continua dei componenti della vettura correlati alle emissioni; segnala inoltre all'utente, mediante l'accensione della spia ⌬ sul quadro strumenti accompagnata dal messaggio "AVARIA SISTEMA CONTROLLO MOTORE", la condizione di deterioramento in atto dei componenti stessi.

L'obiettivo è quello di:

– tenere sotto controllo l'efficienza dell'impianto;

– segnalare quando un malfunzionamento provoca l'aumento delle emissioni oltre la soglia prestabilita dalla regolamentazione europea;

– segnalare la necessità di sostituzione dei componenti deteriorati.

Il sistema inoltre dispone di un connettore diagnostico, interfacciabile con adeguata strumentazione, che permette la lettura dei codici di errore memorizzati in centralina, insieme con una serie di parametri specifici della diagnosi e del funzionamento del motore. Questa verifica è possibile anche agli agenti addetti al controllo del traffico.

Se, ruotando la chiave d'avviamento in posizione MAR, la spia ⌬ sul quadro strumenti non si accende oppure se, durante la marcia, si accende a luce fissa o lampeggiante accompagnata dal messaggio "AVARIA SISTEMA CONTROLLO MOTORE", rivolgersi il più presto possibile alla Rete Assistenziale Lancia. La funzionalità della spia ⌬ può essere verificata mediante apposite apparecchiature dagli agenti di controllo del traffico. Attenersi alle norme vigenti nel Paese in cui si circola.

AVVERTENZA Dopo l'eliminazione dell'inconveniente, per la verifica completa dell'impianto la **Rete Assistenziale Lancia** é tenuta ad effettuare test al banco di prova e, qualora fosse necessario, prove su strada le quali possono richiedere anche lunga percorrenza.

ABS

GENERALITÀ

Se non sono mai state utilizzate in precedenza veicoli dotati di ABS, si consiglia di apprenderne l'uso con qualche prova preliminare su terreno scivoloso, naturalmente in condizioni di sicurezza e nel pieno rispetto del Codice di Circolazione Stradale del paese in cui ci si trova e si consiglia inoltre di leggere attentamente le notizie seguenti.

La funzione del sistema antibloccaggio ruote ABS (Antilock-Blocking System) consiste nell'evitare, con qualsiasi condizione del fondo stradale e di intensità dell'azione frenante, il bloccaggio ed il conseguente slittamento di una o più ruote, garantendo sempre, oltre che il controllo della vettura e la possibilità di sterzare, il minor spazio di frenata possibile.

Durante la frenata, infatti, può succedere che una ruota si blocchi sia per un diverso coefficiente d'attrito della strada (acqua, neve, ghiaccio ecc.) sia per ragioni dinamiche della vettura, ed in questo caso la ruota non garantisce né una buona decelerazione né la possibilità di mantenere la direzione di marcia e la capacità di sterzare. In questo caso interviene il sistema ABS che toglie la pressione idraulica soltanto alla pinza freno della ruota bloccata e, appena quest'ultima riprende a ruotare, la frena di nuovo assicurando così una buona frenata e la guidabilità della vettura.

CORRETTORE DI FRENATA ELETTRONICO EBD

La vettura è dotata di un correttore di frenata elettronico denominato EBD (Electronic Brakeforce Distribution) che mediante la centralina ed i sensori del sistema ABS, consente di ripartire in modo ottimale l'azione frenante fra le ruote anteriori e le posteriori evitando così, nei casi più gravi, lo sbandamento della vettura.

FUNZIONAMENTO ABS

La centralina elettronica riceve ed elabora i segnali provenienti dal pedale del freno e dai quattro sensori posti in prossimità delle ruote e comanda di conseguenza il gruppo idraulico in modo da diminuire, mantenere o aumentare la pressione nel circuito frenante di ciascuna ruota, evitandone così il bloccaggio.

I componenti fondamentali del sistema ABS sono:

- una centralina elettroidraulica, che elabora i segnali ricevuti dai vari sensori ed attua la strategia più opportuna agendo sulle sue elettrovalvole

- quattro sensori che rilevano la velocità di rotazione di ciascuna ruota

- una pompa con pressostato per ripristinare la pressione del liquido freni.

AVVERTENZA Durante l'azione frenante il pedale freno può essere soggetto a leggere pulsazioni che indicano l'intervento del sistema antibloccaggio.

L'avaria del sistema ABS è segnalata, con motore in moto, dall'accensione della spia (ABS) sul display multifunzionale unitamente al messaggio "AVARIA IMPIANTO ABS": in questo caso l'impianto frenante mantiene la sua efficacia, pur senza fruire del dispositivo antibloccaggio. In tali condizioni anche la funzionalità del sistema EBD può risultare ridotta. In caso di avaria del sistema ABS, guidando con estrema cautela in modo da evitare brusche frenate, raggiungere immediatamente la più vicina officina della Rete Assistenziale Lancia per la verifica dell'impianto.

La vettura è dotata di correttore elettronico di frenata (EBD). Un'eventuale avaria del sistema EBD è segnalata, con motore in moto, dall'accensione contemporanea delle spie (!) e (ABS) sul display multifunzionale unitamente al messaggio "AVARIA IMPIANTO EBD". In questo caso con frenate violente si può avere un bloccaggio precoce delle ruote posteriori, con possibilità di sbandamento. In caso di avaria del sistema EBD, guidando con estrema cautela, raggiungere immediatamente la più vicina officina della Rete Assistenziale Lancia per la verifica dell'impianto.

Se sul display multifunzionale si accende la spia (!) unitamente al messaggio "INSUFFICIENTE LIVELLO LIQUIDO FRENI", arrestare immediatamente la vettura e rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia. L'eventuale perdita di liquido dall'impianto idraulico infatti, pregiudica comunque il funzionamento dell'impianto frenante, sia di tipo convenzionale che con sistema ABS.

Le prestazioni del sistema, in termini di sicurezza attiva, non devono indurre il conducente a correre rischi inutili e non giustificati. La condotta di guida deve essere comunque adeguata alle condizioni atmosferiche, alla visibilità ed al traffico.

Un eccessivo uso del freno motore (marce troppo basse con poca aderenza) potrebbe far slittare le ruote motrici. L'ABS non ha effetto su questo tipo di slittamento.

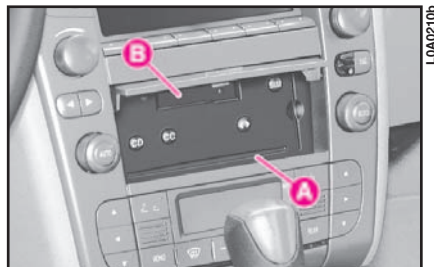
La massima decelerazione realizzabile è sempre comunque dipendente dall'aderenza tra pneumatico e fondo stradale. È ovvio che, in presenza di neve o ghiaccio, l'aderenza assume valori molto ridotti e quindi in tali condizioni, lo spazio d'arresto rimane elevato, anche con l'impianto ABS.

IMPIANTO AUTORADIO

La vettura è equipaggiata di un impianto audio completo, dotato di:

– radio RDS-TMC integrata nel sistema CONNECT

– lettore per CD audio/CD ROM di navigazione **A** (**fig. 221**) sulla plancia

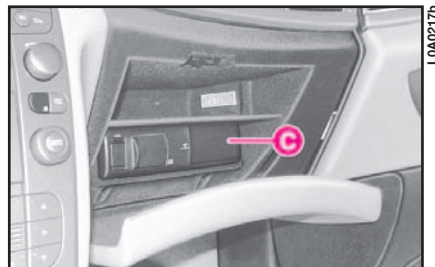
– lettore per cassette audio **B** sulla plancia

– multilettore **C** (**fig. 222**) per CD (CD-Changer) nel cassetto portaoggetti (dove previsto)

– sistema HI-FI BOSE (dove previsto).

Le istruzioni relative all'utilizzo della funzione Radio, CD e CD-Changer, sono descritte nel supplemento del CONNECT in dotazione alla vettura.

ALTOPARLANTI

Altoparlanti anteriori (fig. 223)

Gli altoparlanti **A** sono alloggiati nei pannelli delle porte anteriori.

Altoparlanti posteriori (fig. 224)

Gli altoparlanti **B** sono alloggiati nei pannelli delle porte posteriori.

fig. 223

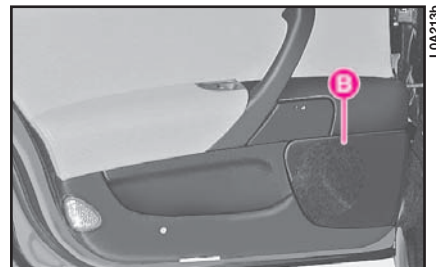



fig. 221

fig. 222

fig. 224

Altoparlanti nel ripiano sottolunotto (fig. 225)

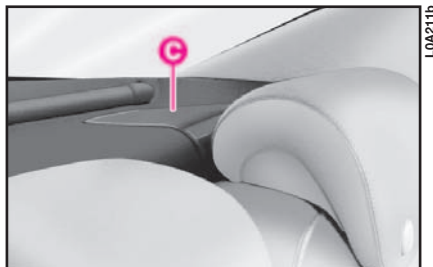
La vettura è fornita anche di altoparlanti **C** alloggiati alle estremità del ripiano sottolunotto.

SISTEMA AUDIO HI-FI BOSE

Il sistema audio ad alta fedeltà è costituito da:

– due woofer dia. 168 mm ad alta efficienza, installati nei pannelli delle porte anteriori

– due tweeter dia. 50 mm coassiali ed integrati nei woofer delle porte anteriori

– due midrange dia. 160 mm ad alta efficienza ed a larga banda, installati nei pannelli delle porte posteriori

– due subwoofer dia. 230 mm ad alta efficienza integrati nel ripiano sottolunotto

– altoparlante **A** (**fig. 226**) nella parte superiore centrale della plancia

– un amplificatore HI-FI ad alta potenza con 5 canali, quattro da 25 W e uno da 100 W, in classe D con equalizzazione analogica in ampiezza e fase del segnale alloggiato nel vano destro del bagagliaio **A** (**fig. 227**).

Potenza musicale totale 300 W.

Il sistema audio HI-FI è stato accuratamente progettato per THESIS, per fornire le migliori prestazioni acustiche e riprodurre il realismo musicale di un concerto dal vivo, per ogni singolo posto all'interno dell'abitacolo.

Tra le caratteristiche del sistema spiccano la fedele riproduzione dei toni alti cristallini e dei bassi pieni e ricchi. Inoltre, la gamma completa dei suoni viene riprodotta in tutto l'abitacolo avvolgendo gli occupanti con la naturale sensazione di spazialità che si prova ascoltando la musica dal vivo.

I componenti adottati sono brevettati e frutto della più sofisticata tecnologia, ma al tempo stesso sono di facile ed intuitivo azionamento, che permette anche ai meno esperti di usare al meglio l'impianto.

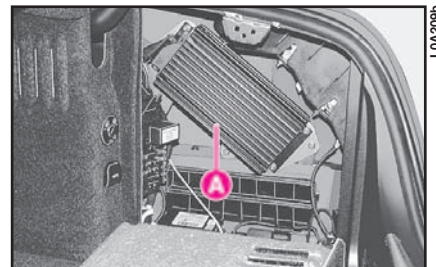



fig. 225

fig. 226

fig. 227

AVVIAMENTO DEL MOTORE

AVVERTENZA La vettura è dotata di un dispositivo elettronico di blocco motore. In caso di mancato avviamento vedere “Il sistema Lancia CODE”.

Si consiglia, nel primo periodo d’uso, di non richiedere alla vettura le massime prestazioni (ad esempio accelerazioni esasperate, percorrenze eccessivamente prolungate ai regimi massimi, frenate eccessivamente intense ecc.).

È estremamente pericoloso far funzionare il motore in locali chiusi. Il motore consuma ossigeno e produce ossido di carbonio, gas fortemente tossico e letale.

Il commutatore a chiave è provvisto di un dispositivo di sicurezza che obbliga, in caso di mancato avviamento del motore, a riportare la chiave in posizione **STOP** prima di ripetere la manovra di avviamento.

Analogamente, quando il motore è in moto, il dispositivo impedisce il passaggio dalla posizione **MAR** alla posizione **AVV**.

Con motore spento non lasciare la chiave d’avviamento in posizione MAR per evitare che un inutile assorbimento di corrente scarichi la batteria.

PROCEDURA DI AVVIAMENTO PER VERSIONI BENZINA

AVVERTENZA È importante che l'acceleratore non venga mai premuto fino a motore avviato.

1) Assicurarsi che il freno a mano automatico sia inserito (spia accesa sul quadro strumenti).

2) Accertarsi che gli impianti e gli utilizzatori elettrici, specialmente se ad alto assorbimento (es. lunotto termico), siano disinseriti.

3) Sulle versioni con cambio manuale, mettere la leva del cambio in folle e premere a fondo il pedale della frizione, per evitare che il motorino d'avviamento debba trascinare in rotazione gli ingranaggi del cambio.

4) Sulle versioni con cambio automatico elettronico, assicurarsi che la leva del cambio sia in posizione **P** e mantenere premuto il pedale del freno.

5) Ruotare la chiave di avviamento in posizione **AVV** e rilasciarla appena il motore si è avviato.

6) In caso di mancato avviamento, riportare la chiave in posizione **STOP** quindi ripetere la procedura.

AVVERTENZA Se l'avviamento è difficoltoso non insistere con prolungati tentativi, per non danneggiare il catalizzatore, ma rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**.

PROCEDURA DI AVVIAMENTO PER VERSIONI JTD

1) Assicurarsi che il freno a mano automatico sia inserito (spia accesa sul quadro strumenti).

2) Mettere la leva del cambio in folle.

3) Ruotare la chiave di avviamento in posizione **MAR**.

4) Attendere lo spegnimento della spia, che avviene tanto più rapidamente quanto più è caldo il motore. Con motore molto caldo il tempo d'accensione della spia può essere talmente rapido da passare inosservato.

5) Premere a fondo il pedale della frizione.

6) Ruotare la chiave di avviamento in posizione **AVV** nei primi istanti dopo lo spegnimento della spia. Attendere troppo significa rendere inutile il lavoro di riscaldamento delle candelette.

AVVERTENZA I dispositivi elettrici che assorbono molta energia (climatizzatore, lunotto termico ecc.) si disinseriscono automaticamente durante la fase di avviamento.

Se il motore non si avvia al primo tentativo, occorre riportare la chiave di avviamento in posizione **STOP** prima di ripetere l'avviamento.

Se l'avviamento è difficoltoso (con sistema Lancia CODE efficiente), non insistere con prolungati tentativi.

Servirsi esclusivamente di una batteria ausiliaria qualora si riscontri che la causa è dovuta all'insufficiente carica di quella di bordo. Non usare mai un carica batteria per avviare il motore.

RISCALDAMENTO DEL MOTORE

– Mettersi in marcia lentamente, facendo girare il motore a regimi medi senza brusche accelerazioni.

– Nei primi chilometri non richiedere il massimo delle prestazioni, ma attendere che la temperatura dell'acqua di raffreddamento abbia raggiunto i 50-60 °C.

SPEGNIMENTO DEL MOTORE

– Rilasciare il pedale acceleratore ed attendere che il motore raggiunga il regime minimo.

– Ruotare la chiave d'avviamento in posizione **STOP** e spegnere il motore. Sulle versioni con cambio automatico elettronico, prima di spegnere il motore spostare la leva del cambio sia in posizione **P**.

AVVERTENZA Dopo un percorso faticoso, meglio lasciar "prendere fiato" al motore prima di spegnerlo, facendolo girare al minimo, per permettere che la temperatura all'interno del vano motore si abbassi.

In particolar modo per le vetture dotate di turbocompressore, ma in generale per qualsiasi vettura, si raccomanda di evitare brusche accelerazioni immediatamente prima di spegnere il motore. Il “colpo di acceleratore” non serve a nulla, fa consumare inutilmente carburante e può provocare seri danni ai cuscinetti della girante del turbocompressore.

AVVERTENZA Nel caso di un eventuale spegnimento del motore con la vettura in movimento, al successivo avviamento può verificarsi l’accensione sul display multifunzionale del simbolo Lancia CODE accompagnato dal messaggio “AVARIA SISTEMA PROTEZIONE VEICOLO”. In tale evenienza verificare che, spegnendo e riavviando il motore a vettura ferma la spia si spenga. In caso contrario rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**.

AVVIAMENTO D’EMERGENZA

Se il sistema Lancia CODE non riconosce il codice trasmesso dalla chiave di avviamento (simbolo sul display multifunzionale acceso insieme al messaggio “AVARIA SISTEMA PROTEZIONE VEICOLO”) si può eseguire l’avviamento d’emergenza utilizzando il codice riportato sulla CODE card.

Per la procedura corretta, vedere quanto riportato al capitolo “In emergenza”.

Prima di aprire il cofano del bagagliaio per ricaricare la batteria o collegare una batteria ausiliaria, leggere attentamente e seguire le istruzioni riportate nel paragrafo “Se si deve scollegare la batteria” del capitolo “In emergenza”.

Deve assolutamente essere evitato l’avviamento mediante spinta, traino oppure sfruttando le discese. Queste manovre potrebbero causare l’afflusso di carburante nella marmitta catalitica e danneggiarla irreparabilmente.

Ricordate che fino a quando il motore non è avviato, il servofreno ed il servosterzo non sono attivi ed è quindi necessario esercitare uno sforzo sul pedale del freno e sul volante di gran lunga superiore all’usuale.

IN SOSTA

Dovendo lasciare la vettura in sosta, operare come di seguito indicato:

– Spegnere il motore.

– Verificare l'avvenuto inserimento del freno a mano automatico.

– Inserire la prima marcia se la vettura è in salita o la retromarcia se la vettura è in discesa.

– Sulle versioni con cambio automatico elettronico mettere la leva del cambio sia in posizione **P**.

– Sterzare le ruote anteriori in modo da garantire l'arresto immediato della vettura in caso di disinserimento accidentale del freno a mano.

Sulle versioni equipaggiate di tetto apribile (dove previsto), nella parte superiore del tetto si trovano una serie di celle solari che alimentano alla prima velocità il ventilatore dell'impianto di climatizzazione della vettura durante la sosta, limitando l'innalzamento della temperatura nell'abitacolo.

AVVERTENZA Il funzionamento ottimale del ventilatore durante la sosta, si ottiene con i cristalli delle porte ed il tetto apribile completamente chiusi. Inoltre, per verificare l'effettivo intervento alla prima velocità del ventilatore, prima di lasciare la vettura si consiglia di disinserire le bocchette diffusive e di impostare la distribuzione dell'aria dalle sole bocchette centrali della plancia.

Con motore spento non lasciare la chiave d'avviamento in posizione MAR per evitare che un inutile assorbimento di corrente scarichi la batteria.

Non lasciare mai bambini sulla vettura incustodita; allontanandosi dalla vettura estrarre sempre le chiavi dal commutatore di accensione e portarle con sé.

Se la vettura è equipaggiata con il sistema Keyless System e il dispositivo CID viene lasciato all'interno, il motore può essere avviato: raccomandiamo pertanto di prestare la massima attenzione perché in tale circostanza eventuali bambini rimasti incustoditi all'interno della vettura od eventuali malintenzionati potrebbero avviare il motore.

GUIDA SICURA

Progettando la THESIS, LANCIA ha lavorato a fondo per ottenere una vettura in grado di garantire la massima sicurezza dei passeggeri. Tuttavia il comportamento di chi guida resta sempre un fattore decisivo per la sicurezza stradale.

Di seguito troverete alcune semplici regole per viaggiare in sicurezza in diverse condizioni. Sicuramente molte vi saranno già familiari ma, in ogni caso, sarà utile leggere tutto con attenzione.

PRIMA DI METTERSI AL VOLANTE

– Accertarsi del corretto funzionamento delle luci e dei fari.

– Regolare bene la posizione del sedile, del volante e degli specchi retrovisori, per ottenere la migliore posizione di guida.

– Regolare con cura gli appoggiatesta in modo che la testa, e non il collo, appoggi su di essi. Assicurarsi che nulla (sovratappeti, ecc.) ostacoli la corsa dei pedali.

– Assicurarsi che eventuali sistemi di ritenuta bambini (seggiolini, culle, ecc.) siano correttamente fissati sul sedile posteriore.

– Sistemare con cura eventuali oggetti nel vano bagagli, per evitare che una frenata brusca possa proiettarli in avanti.

– Evitare cibi pesanti prima di affrontare un viaggio. Un’alimentazione leggera contribuisce a mantenere i riflessi pronti. Evitare soprattutto di ingerire alcolici.

Periodicamente, ricordarsi di controllare:

– pressione e condizioni dei pneumatici;

– livello dell’olio motore;

– livello del liquido raffreddamento motore e condizioni dell’impianto;

– livello del liquido freni;

– livello del servosterzo;

– livello del liquido lavacristallo.

IN VIAGGIO

– La prima regola per una guida sicura è la prudenza.

– Prudenza significa anche mettersi in condizione di poter prevedere un comportamento errato o imprudente degli altri.

– Attenersi strettamente alle norme di circolazione stradale di ogni paese e soprattutto rispettare i limiti di velocità.

– Assicurarsi sempre che, oltre a voi, anche tutti i passeggeri della vettura abbiano le cinture allacciate, che i bambini siano trasportati con gli appropriati seggiolini e che gli eventuali animali siano posti in appositi scompartimenti.

– I lunghi viaggi vanno affrontati in condizioni di forma ottimale.

Guidare in stato di ebbrezza, sotto l'effetto di stupefacenti o di determinati medicinali è pericolosissimo per sé e per gli altri.

Allacciate sempre le cinture, sia dei posti anteriori, sia di quelli posteriori compresi gli eventuali seggiolini per bambini. Viaggiare senza le cinture allacciate aumenta il rischio di lesioni gravi o di morte in caso d'urto.

Prestare attenzione nel montaggio di spoiler aggiuntivi, ruote in lega e coppe ruota non di serie: potrebbero ridurre la ventilazione dei freni e quindi la loro efficienza in condizioni di frenate violente e ripetute, oppure di lunghe discese.

Non viaggiare con oggetti sul pavimento davanti al sedile del guidatore: in caso di frenata potrebbero incastrarsi nei pedali rendendo impossibile accelerare o frenare.

Attenzione all'ingombro di eventuali sovratappeti: un inconveniente anche modesto all'impianto frenante potrebbe richiedere una maggior corsa del pedale rispetto al normale.

Acqua, ghiaccio e sale antigelo sparso sulle strade si possono depositare sui dischi freno, riducendo l'efficacia frenante alla prima frenata.

– Non guidare per troppe ore consecutive, ma effettuare delle soste periodiche per fare un po' di moto e ritemprare il fisico.

– Provvedere ad un costante ricambio d'aria nell'abitacolo.

– Non percorrere mai discese a motore spento: non si ha l'ausilio del freno motore, del servofreno e del servosterzo, per cui l'azione frenante richiede un maggiore sforzo sul pedale e l'azione sterzante maggior sforzo sul volante.

GUIDARE DI NOTTE

Ecco le principali indicazioni da seguire quando si viaggia di notte.

– Guidare con particolare prudenza: di notte le condizioni di guida sono più impegnative.

– Ridurre la velocità, soprattutto su strade prive di illuminazione.

– Ai primi sintomi di sonnolenza, fermarsi: proseguire sarebbe un rischio per sé e per gli altri. Riprendere la marcia solo dopo un sufficiente riposo.

– Mantenere una distanza di sicurezza, rispetto ai veicoli che precedono, maggiore che di giorno: è difficile valutare la velocità degli altri veicoli quando se ne vedono solo le luci.

– Usare gli abbaglianti solo fuori città e quando si è sicuri di non infastidire gli altri guidatori.

– Incrociando un altro veicolo, se inseriti, togliere gli abbaglianti e passare agli anabbaglianti.

– Mantenere luci e fari puliti.

– Fuori città, attenzione all'attraversamento di animali.

GUIDARE CON LA PIOGGIA

La pioggia e le strade bagnate significano pericolo.

Su una strada bagnata tutte le manovre sono più difficili, in quanto l'attrito delle ruote sull'asfalto è notevolmente ridotto. Di conseguenza gli spazi di frenata si allungano notevolmente e la tenuta di strada diminuisce.

Ecco alcuni consigli da seguire in caso di pioggia:

– Ridurre la velocità e mantenere una maggiore distanza di sicurezza dai veicoli che precedono.

– Se piove molto forte, si riduce anche la visibilità. In questi casi, anche se è giorno, accendere i fari anabbaglianti, per rendersi più visibili agli altri.

– Non attraversare ad alta velocità le pozzanghere ed impugnare saldamente il volante: una pozzanghera presa ad alta velocità può far perdere il controllo della vettura ("aquaplaning").

– Posizionare i comandi del climatizzatore per la funzione di disappannamento (come indicato nel capitolo "Conoscenza della vettura"), in modo da non avere problemi di visibilità.

– Verificare periodicamente le condizioni delle spazzole dei tergicristalli.

GUIDARE NELLA NEBBIA

Se la nebbia è fitta, evitare per quanto possibile di mettersi in viaggio. In caso di marcia con foschia, nebbia uniforme o possibilità di nebbia a banchi:

– Tenere una velocità moderata.

– Accendere anche di giorno i fari anabbaglianti, l'antinebbia posteriore e i fendinebbia anteriori. Non usare gli abbaglianti.

AVVERTENZA Nei tratti di buona visibilità spegnere l'antinebbia posteriore; l'alta intensità luminosa, infastidisce gli occupanti dei veicoli che seguono.

– Ricordare che la presenza di nebbia comporta anche umidità sull'asfalto e quindi maggiore difficoltà in ogni tipo di manovra e allungamento degli spazi di frenata.

– Conservare un'ampia distanza di sicurezza dal veicolo che precede.

– Evitare il più possibile variazioni improvvise di velocità.

– Evitare possibilmente il sorpasso di altri veicoli.

– In caso di arresto forzato della vettura (guasti, impossibilità a procedere per difficoltosa visibilità, ecc.), cercare innanzitutto di fermarsi fuori dalle corsie di marcia. Poi accendere le luci d'emergenza e, se possibile, i fari anabbaglianti. Suonare ritmicamente il clacson se ci si accorge del sopraggiungere di un'altra vettura.

GUIDARE IN MONTAGNA

– Su strade in discesa, usare il freno motore, inserendo marce basse, per non surriscaldare i freni.

– Non percorrere assolutamente discese a motore spento o in folle, e tanto meno con la chiave d'avviamento estratta.

– Guidare a velocità moderata, evitando di "tagliare" le curve.

– Ricordare che il sorpasso in salita è più lento e quindi richiede più strada libera. Se si viene sorpassati in salita, agevolare il sorpasso da parte dell'altra vettura.

GUIDARE SULLA NEVE E SUL GHIACCIO

– Ecco alcuni consigli per guidare in queste condizioni:

– Tenere una velocità moderatissima.

– Su strada innevata, montare i pneumatici invernali o le catene da neve; vedere i relativi paragrafi riportati in questo capitolo.

– Usare prevalentemente il freno motore ed evitare comunque frenate brusche.

– Evitare accelerazioni improvvise e bruschi cambi di direzione.

– Durante i periodi invernali, anche le strade apparentemente asciutte possono presentare tratti ghiacciati. Attenzione quindi nel percorrere tratti stradali poco esposti al sole, costeggiati da alberi e rocce, sui quali può essere rimasto del ghiaccio.

– Tenere un'ampia distanza di sicurezza dai veicoli che precedono.

GUIDARE CON L'ABS

L'ABS è un equipaggiamento del sistema frenante che dà essenzialmente due vantaggi:

1) Evita il blocco ed il conseguente slittamento delle ruote nelle frenate d'emergenza e specialmente in condizioni di bassa aderenza.

2) Permette di frenare e sterzare contemporaneamente, per evitare eventuali ostacoli improvvisi o per dirigere la vettura dove si desidera durante la frenata; questo compatibilmente con i limiti fisici di aderenza laterale del pneumatico.

Per sfruttare al meglio l'ABS:

– Nelle frenate d'emergenza o in bassa aderenza si avverte una leggera pulsazione sul pedale del freno: è segno che l'ABS è in azione. Non rilasciare il pedale, ma continuare a premerlo per dare continuità all'azione frenante.

– L'ABS impedisce il blocco delle ruote, ma non aumenta i limiti fisici di aderenza tra pneumatici e strada. Quindi, anche con vettura dotata di ABS, rispettare la distanza di sicurezza dai veicoli che precedono e limitare la velocità all'ingresso delle curve.

L'ABS serve ad aumentare la controllabilità della vettura, non ad andare più veloci.

CONTENIMENTO DELLE SPESE DI GESTIONE E DELL'INQUINAMENTO AMBIENTALE

Qui di seguito vengono riportati alcuni utili suggerimenti che consentono di ottenere un risparmio nelle spese di gestione della vettura ed un contenimento delle emissioni nocive.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Manutenzione della vettura

Le condizioni della vettura rappresentano un fattore importante che incide sul consumo di carburante nonché sulla tranquillità di viaggio e sulla vita stessa della vettura. Per questo motivo è opportuno curarne la manutenzione facendo eseguire controlli e registrazioni secondo quanto previsto nel "Piano di Manutenzione Programmata" (vedere voci... candele, filtro aria, fasature).

Pneumatici

Controllare periodicamente la pressione dei pneumatici con un intervallo non superiore alle 4 settimane: se la pressione è troppo bassa i consumi aumentano in quanto maggiore è la resistenza al rotolamento. Va sottolineato che in tali condizioni aumenta l'usura dei pneumatici e peggiora il comportamento della vettura in marcia e quindi la sua sicurezza.

Carichi inutili

Non viaggiare con sovraccarico nel vano bagagli. Il peso della vettura (soprattutto nel traffico urbano), ed il suo assetto influenzano fortemente i consumi e la stabilità.

Portapacchi/portasci

Togliere il portapacchi od il portasci dal tetto appena utilizzati. Questi accessori diminuiscono la penetrazione aerodinamica della vettura influendo negativamente sui consumi. In caso di trasporto di oggetti particolarmente voluminosi utilizzare preferibilmente un rimorchio.

Utilizzatori elettrici

Utilizzare i dispositivi elettrici solo per il tempo necessario. Il lunotto termico, i proiettori supplementari, i tergicristalli, la ventola dell'impianto di riscaldamento hanno un fabbisogno di energia notevole per cui, aumentando la richiesta di corrente, aumenta il consumo di carburante (fino a +25% su ciclo urbano).

Il climatizzatore

Il climatizzatore rappresenta un carico ulteriore che grava sensibilmente sul motore inducendolo a consumi più elevati (fino a +20% mediamente). Quando la temperatura esterna lo consente utilizzare preferibilmente gli aeratori.

Appendici aerodinamiche

L'utilizzo di appendici aerodinamiche, non certificate allo scopo, può penalizzare aerodinamica e consumi.

STILE DI GUIDA

Avviamento

Non fare scaldare il motore con vettura ferma né al regime minimo né elevato: in queste condizioni il motore si scalda molto più lentamente, aumentando consumi ed emissioni. È consigliabile pertanto partire subito e lentamente, evitando regime elevati, in tal modo il motore si scalderà più rapidamente.

Manovre inutili

Evitare colpi di acceleratore quando si è fermi al semaforo o prima di spegnere il motore. Quest'ultima manovra come anche la "doppietta" sono assolutamente inutili sulle vetture attuali. Queste operazioni aumentano consumi ed inquinamento.

Selezione delle marce

Appena le condizioni del traffico ed il percorso stradale lo consentono, utilizzare una marcia più alta. Utilizzare una marcia bassa per ottenere una brillante accelerazione comporta un aumento dei consumi. Allo stesso modo l'utilizzo improprio di una marcia alta aumenta consumi, emissioni, usura motore.

Velocità massima

Il consumo di carburante aumenta notevolmente col crescere della velocità: è utile osservare che passando da 90 a 120 km/h si ha un incremento nei consumi di circa +30%. Tenere inoltre una velocità il più possibile uniforme, evitando frenate e riprese superflue, che costano carburante ed aumentano nel contempo le emissioni. Si consiglia pertanto di adottare uno stile di guida "morbido" cercando di anticipare le manovre per evitare pericoli imminenti e di rispettare le distanze di sicurezza al fine di evitare bruschi rallentamenti.

Accelerazione

Accelerare violentemente portando il motore a numero di giri elevato penalizza notevolmente i consumi e le emissioni; conviene accelerare con gradualità e non oltrepassare il regime di coppia massima.

CONDIZIONI D'IMPIEGO

Avviamento a freddo

Percorsi molto brevi e frequenti avviamenti a freddo non consentono al motore di raggiungere la temperatura ottimale di esercizio. Ne consegue un significativo aumento sia dei consumi (da +15 fino a +30% su ciclo urbano) che delle emissioni di sostanze nocive.

Situazioni di traffico e condizioni stradali

Consumi piuttosto elevati sono legati a situazioni di traffico intenso, ad esempio quando si procede incolonnati con frequente utilizzo dei rapporti inferiori del cambio oppure in grandi città ove sono presenti numerosi semafori.

Anche percorsi tortuosi, strade di montagna e superfici stradali sconnesse influenzano negativamente i consumi.

Soste nel traffico

Durante le soste prolungate (es.: passaggi a livello) è consigliabile spegnere il motore.

GUIDA ECONOMICA E RISPETTOSA DELL'AMBIENTE

La tutela dell'ambiente è uno dei princìpi che hanno guidato la realizzazione di THESIS.

Non per nulla i suoi dispositivi antinquinamento ottengono risultati ben al di là della normativa vigente.

Tuttavia, l'ambiente non può fare a meno della massima attenzione da parte di ognuno.

L'automobilista, seguendo poche semplici regole, può evitare danni all'ambiente e molto spesso limitare contemporaneamente i consumi. A questo proposito qui di seguito sono riportate molte indicazioni utili, che vanno a sommarsi a tutte quelle contraddistinte dal simbolo , presenti in vari punti del libretto.

L'invito, per le prime come per le seconde, è di leggerle con attenzione.

SALVAGUARDIA DEI DISPOSITIVI CHE RIDUCONO LE EMISSIONI

Il corretto funzionamento dei dispositivi antinquinamento non solo garantisce il rispetto dell'ambiente ma influisce anche sul rendimento della vettura. Mantenere in buone condizioni questi dispositivi è quindi la prima regola per una guida al tempo stesso ecologica ed economica.

La prima precauzione è seguire scrupolosamente il "Piano di Manutenzione Programmata". Per i motori a benzina, usare esclusivamente benzina senza piombo (95 RON), per i motori JTD usare esclusivamente gasolio per autotrazione (specifica EN590).

Se l’avviamento è difficoltoso, non insistere con prolungati tentativi. Evitare specialmente le manovre a spinta, il traino o di sfruttare strade in discesa: sono tutte manovre che possono danneggiare la marmitta catalitica. Servirsi esclusivamente di una batteria ausiliaria.

Se durante la marcia il motore “gira male”, proseguire riducendo al minimo indispensabile la richiesta di prestazioni del motore e rivolgersi prima possibile alla **Rete Assistenziale Lancia**.

Quando si accende la spia della riserva carburante provvedere, appena possibile, al rifornimento. Un basso livello del carburante potrebbe causare un’alimentazione irregolare del motore con inevitabile aumento della temperatura dei gas di scarico; ne deriverebbero seri danni alla marmitta catalitica.

Non far funzionare il motore, anche solo per prova, con una o più candele scollegate. Non far scaldare il motore al minimo prima di partire, se non quando la temperatura esterna è molto bassa e, anche in questo caso, per non più di 30 secondi.

Non installare altri ripari di calore e non rimuovere quelli esistenti posti sulla marmitta catalitica e sul condotto di scarico.

Non spruzzare nulla sulla marmitta catalitica, sulle sonde Lambda e sul condotto di scarico.

Nel suo normale funzionamento, la marmitta catalitica sviluppa elevate temperature. Quindi, non parcheggiare la vettura su materiale infiammabile (erba, foglie secche, aghi di pino, ecc.): pericolo di incendio.

L’inosservanza di queste norme può creare rischi di incendio.

TRAINO DI RIMORCHI

AVVERTENZE

Per il traino di roulottes o di rimorchi la vettura dev'essere dotata di gancio di traino omologato e di adeguato impianto elettrico.L'installazione dev'essere eseguita da personale specializzato che rilascia apposita documentazione per la circolazione su strada.

Montare eventualmente specchi retrovisori specifici e/o supplementari nel rispetto delle norme del Codice di Circolazione Stradale vigente.

Ricordare che un rimorchio al traino riduce la possibilità di superare le pendenze massime, aumenta gli spazi d'arresto e i tempi per un sorpasso sempre in relazione al peso complessivo dello stesso.

Nei percorsi in discesa inserire una marcia bassa, anziché usare costantemente il freno.

Il peso che il rimorchio esercita sul gancio di traino della vettura, riduce di uguale valore la capacità di carico della vettura stessa. Per essere sicuri di non superare il peso massimo rimorchiabile (riportato sulla carta di circolazione) si deve tener conto del peso del rimorchio a pieno carico, compresi gli accessori e i bagagli personali.

Rispettare i limiti di velocità specifici di ogni Paese per i veicoli con traino di rimorchio. In ogni caso la velocità massima non deve superare i 100 km/h.

Il collegamento elettrico del rimorchio deve avvenire con chiave d'avviamento in **STOP** o estratta.

Quando il rimorchio è collegato elettricamente, inserendo le luci retronebbia si accenderanno solo le luci retronebbia del rimorchio.

Il sistema ABS della vettura non controlla il sistema frenante del rimorchio. Occorre quindi particolare cautela sui fondi scivolosi.

Non modificare assolutamente l'impianto freni della vettura per il comando del freno del rimorchio. L'impianto di frenatura del rimorchio deve essere del tutto indipendente dall'impianto idraulico della vettura.

Il funzionamento dei sensori posteriori di parcheggio viene automaticamente disattivato all'inserimento della spina del cavo elettrico del rimorchio nella presa del gancio di traino della vettura. I sensori posteriori si riattivano automaticamente sfilando la spina del cavo del rimorchio.

INSTALLAZIONE DEL GANCIO DI TRAINO

Il dispositivo di traino dev'essere fissato alla carrozzeria da personale specializzato, secondo le seguenti indicazioni nonché rispettando eventuali informazioni supplementari e/o integrative rilasciate dal Costruttore del dispositivo stesso.

Il dispositivo di traino da installare deve rispettare le attuali normative vigenti con riferimento alla Direttiva 94/20/CEE e successivi emendamenti.

Per qualsiasi versione è da utilizzarsi un dispositivo di traino idoneo al valore della massa rimorchiabile della vettura sulla quale si intende procedere all'installazione.

Per il collegamento elettrico dev'essere adottato un giunto unificato, che generalmente viene collocato ad un'apposita staffa fissata di norma al dispositivo di traino stesso, e dev'essere installata sulla vettura una centralina specifica per il funzionamento delle luci esterne del rimorchio.

I collegamenti elettrici devono essere effettuati con giunti a 7 poli alimentati a 12VDC (norme CUNA/UNI e ISO/DIN) rispettando eventuali indicazioni di riferimento del Costruttore della vettura e/o del Costruttore del dispositivo di traino.

Un eventuale freno elettrico o altro (argano elettrico, ecc.) dev'essere alimentato direttamente dalla batteria mediante un cavo con sezione non inferiore a 2,5 mm^2.

AVVERTENZA L'utilizzo del freno elettrico o di un eventuale argano deve avvenire con motore acceso.

In aggiunta alle derivazioni elettriche è ammesso collegare all'impianto elettrico della vettura solo il cavo per l'alimentazione del freno elettrico ed il cavo per una lampada d'illuminazione interna del rimorchio con potenza non superiore a 15W.

Per i collegamenti elettrici utilizzare la specifica centralina, alimentandola con un cavo dalla batteria di sezione non inferiore a 2,5 mm^2.

SCHEMA DI MONTAGGIO (fig. 1)

La struttura del gancio di traino dev'essere fissata nei punti indicati con (**1**) mediante n. 18 viti da M10 e nei punti indicati con (**2**) mediante n. 4 viti da M8.

Il gancio di traino va fissato alla scocca evitando qualsiasi intervento di foratura e rifilatura del paraurti posteriore che risulti visibile a gancio smontato.

AVVERTENZA È obbligatorio fissare alla stessa altezza della sfera del gancio una targhetta (ben visibile) di dimensioni e materiale opportuno con la seguente scritta:

CARICO MAX SULLA SFERA 75 kg.

Dopo il montaggio del gancio, i fori di passaggio delle viti di fissaggio devono essere sigillati per impedire eventuali infiltrazioni dei gas di scarico.

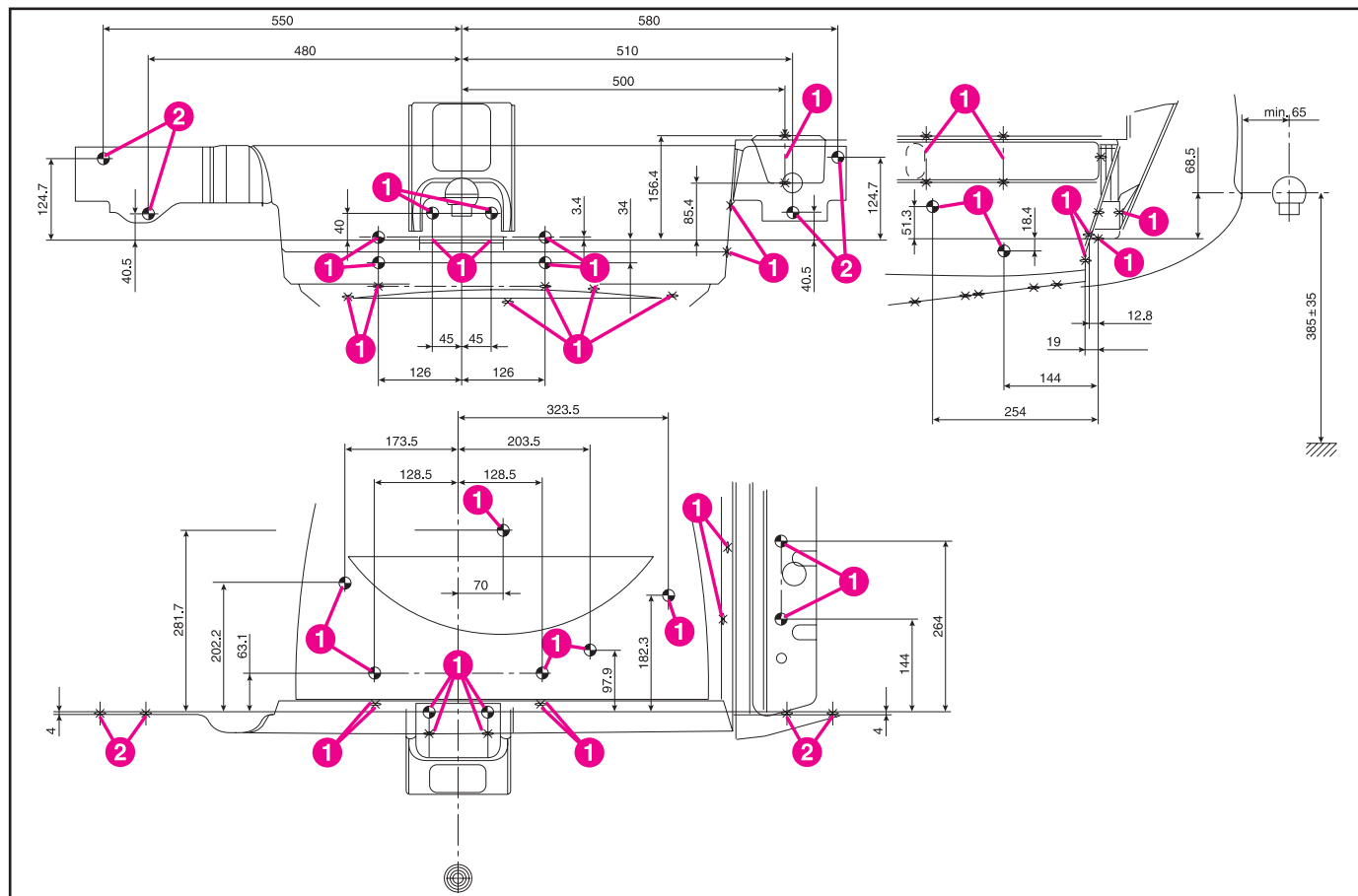



fig. 1

L0A0264b

PNEUMATICI DA NEVE

Sono pneumatici studiati appositamente per la marcia su neve e ghiaccio, da montare in sostituzione di quelli in dotazione alla vettura.

Usare solo pneumatici da neve delle dimensioni omologate e riportate nel libretto di circolazione.

La **Rete Assistenziale Lancia** è lieta di fornire consigli sulla scelta dei pneumatici più adatti all'uso cui il Cliente intende destinarli.

Per il tipo di pneumatico da adottare, per le pressioni di gonfiaggio e le relative caratteristiche dei pneumatici da neve, attenersi scrupolosamente a quanto riportato al capitolo "Caratteristiche tecniche".

Le caratteristiche invernali di questi pneumatici si riducono notevolmente quando la profondità del battistrada è inferiore ai 4 mm. In questo caso è opportuno sostituirli.

Le specifiche caratteristiche dei pneumatici da neve, fanno sì che, in condizioni ambientali normali o in caso di lunghe percorrenze autostradali, le loro prestazioni risultino inferiori rispetto a quelle dei pneumatici di normale dotazione.

Occorre pertanto limitarne l'impiego alle prestazioni per le quali sono stati omologati.

AVVERTENZA Quando si utilizzano pneumatici da neve con indice di velocità massima inferiore a quella raggiungibile dalla vettura (aumentata del 5%), sistemare nell'abitacolo, bene in evidenza per il guidatore, una segnalazione di cautela che riporti la velocità massima consentita dai pneumatici invernali (come previsto dalla Direttiva CE).

Montare su tutte e quattro le ruote pneumatici uguali (marca e profilo) per garantire maggiore sicurezza in marcia, in frenata ed una buona manovrabilità.

Si ricorda che è opportuno non invertire il senso di rotazione dei pneumatici.

La velocità massima del pneumatico da neve con indice "Q" non deve superare i 160 km/h, con indice "T" non deve superare i 190 km/h, con indice H non deve superare i 210 km/h, nel rispetto comunque delle vigenti norme del Codice di circolazione stradale.

CATENE DA NEVE

L'impiego delle catene da neve è subordinato alle norme vigenti in ogni Paese.

Le catene da neve devono essere applicate solo sui pneumatici delle ruote motrici (anteriori).

I pneumatici catenabili e la relativa tipologia di catene da impiegare per ciascuna versione sono indicati nella tabella seguente; attenersi scrupolosamente a quanto riportato.

Si raccomanda, prima di acquistare o impiegare catene da neve di rivolgersi per informazioni alla **Rete Assistenziale Lancia**.

Controllare la tensione delle catene dopo aver percorso alcune decine di metri.

Sui pneumatici 225/50R17 (94W) 225/50ZR17 (94W) e 245/40ZR18 non possono essere montate le catene da neve per interferenza con il montante della sospensione anteriore.

Con catene montate si consiglia il disinserimento del sistema ASR. Premere il pulsante ASR-OFF, led sul pulsante stesso acceso.

Con le catene montate, tenete una velocità moderata; non superate i 50 km/h. Evitate le buche, non salite sui gradini o marciapiedi e non percorrete lunghi tratti su strade non innevate, per non danneggiare la vettura ed il manto stradale.

Versioni	Pneumatici catenabili	Tipologia catene da neve da impiegare
2.0 TB	215/60 R16 95W 215/60 ZR16 95W 215/60 R16 95H M+S	Catene da neve ad ingombro ridotto con sporgenza massima oltre il profilo del pneumatico pari a 10 mm
2.4 - 2.4 CAE	215/60 R16 95W 215/60 ZR16 95W 215/60 R16 95H M+S	
2.4 JTD **2.4 JTD 20V** **2.4 JTD 20V CAE**	215/60 R16 95W 215/60 ZR16 95W 215/60 R16 95H M+S	
3.0 V6 CAE **3.2 V6 CAE**	215/60 R16 95W 215/60 ZR16 95W 215/60 R16 95H M+S	

INATTIVITÀ DELLA VETTURA

Se la vettura deve rimanere inattiva per lunghi periodi, si raccomanda di osservare le seguenti precauzioni:

– Sistemare la vettura in un locale coperto, asciutto e possibilmente arieggiato.

– Inserire una marcia.

– Se la vettura è parcheggiata in piano, disinserire il freno a mano automatico seguendo le istruzioni riportate nel relativo paragrafo.

– Pulire e proteggere le parti verniciate applicando cere protettive.

– Cospargere di talco le spazzole in gomma del tergicristallo lasciandole sollevate dai vetri.

– Aprire leggermente i finestrini.

– Gonfiare i pneumatici a una pressione di 0,5 bar superiore rispetto a quella normalmente prescritta, farli appoggiare possibilmente su assi di legno e controllare periodicamente il valore di pressione.

– Non inserire il sistema di allarme elettronico.

– Scollegare il morsetto negativo (-) dal polo della batteria e controllare lo stato di carica della medesima. Questo controllo, durante il rimessaggio, dovrà essere ripetuto mensilmente. Ricaricare la batteria se la tensione a vuoto è inferiore a 12,5V.

AVVERTENZA Prima di aprire il cofano del bagagliaio per scollegare la batteria, leggere attentamente e seguire le istruzioni riportate nel paragrafo “Se si deve scollegare la batteria” del capitolo “In emergenza”.

– Non svuotare l’impianto di raffreddamento motore.

– Coprire la vettura con un telone in tessuto o in plastica traforata. Non impiegare teloni in plastica compatta, che non permettono l’evaporazione dell’umidità presente sulla superficie della vettura.

RIMESSA IN MARCIA

Prima di rimettere in marcia la vettura dopo un lungo periodo di inattività, si raccomanda di eseguire le seguenti operazioni:

– Non spolverare a secco l’esterno della vettura.

– Controllare a vista se vi sono evidenti perdite di fluidi (olio, liquido freni e frizione, liquido di raffreddamento motore ecc.).

– Far sostituire l’olio motore ed il filtro.

– Controllare il livello di:

– liquido impianto freni-frizione

– liquido raffreddamento motore.

– Controllare il filtro aria e, se necessario, farlo sostituire.

– Controllare la pressione dei pneumatici e verificare che non presentino danni, tagli o screpolature. In tal caso è necessario farli sostituire.

– Controllare le condizioni delle cinghie del motore.

– Ricollegare il morsetto negativo (–) della batteria dopo averne verificata la carica.

AVVERTENZA Prima di ricollegare la batteria, leggere attentamente e seguire le istruzioni riportate nel paragrafo “Se si deve scollegare la batteria” del capitolo “In emergenza”.

– Con cambio in folle avviare il motore e lasciare girare il motore al minimo per qualche minuto azionando ripetutamente il pedale della frizione.

Questa operazione deve essere eseguita all’aperto. I gas di scarico contengono ossido di carbonio, gas fortemente tossico e letale.

ACCESSORI UTILI

Indipendentemente dagli obblighi legislativi vigenti, suggeriamo di tenere a bordo (**fig. 2**):

– cassetta di pronto soccorso contenente disinfettante non alcolico, garze sterili, garze in rotolo, cerotto, ecc.,

– torcia elettrica,

– forbici a punta arrotondata,

– guanti da lavoro,

– estintore.

I particolari descritti ed illustrati sono disponibili presso la Lineaccessori Lancia.

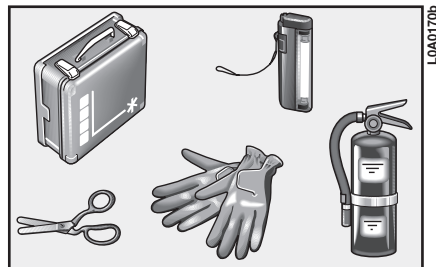



fig. 2

AVVIAMENTO D'EMERGENZA

Se il sistema Lancia CODE non riesce a disattivare il blocco motore, i simboli e rimangono accesi sul display multifunzionale insieme alle scritte "CHIAVE ELETTRONICA NON RICONOSCIUTA" e "AVARIA SISTEMA CONTROLLO MOTORE" ed il motore non si avvia. Per avviare il motore è necessario ricorrere all'avviamento di emergenza.

Si consiglia di leggere tutta la procedura con attenzione prima di eseguirla.

Se si commette un errore durante la procedura di emergenza, bisogna riportare la chiave di avviamento in posizione **STOP** e ripetere le operazioni dall'inizio (punto **1**).

1) Leggere il codice elettronico a 5 cifre riportato sulla CODE card.

2) Ruotare la chiave di avviamento in **MAR**.

3) Premere a fondo e mantenere premuto il pedale acceleratore. La spia sul quadro strumenti si accende, per circa 8 secondi, e poi si spegne; adesso rilasciare il pedale dell'acceleratore e predisporsi a contare il numero dei lampeggi della spia .

4) Attendere un numero di lampeggi uguale alla prima cifra del codice della CODE card, quindi, premere e mantenere premuto il pedale acceleratore fino a quando la spia si accende (per quattro secondi) e poi si spegne; adesso rilasciare il pedale dell'acceleratore.

5) La spia ricomincia a lampeggiare: dopo un numero di lampeggi uguale alla seconda cifra del codice della CODE card, premere e mantenere premuto il pedale acceleratore.

6) Procedere allo stesso modo per le rimanenti cifre del codice della CODE card.

7) Immessa l'ultima cifra, mantenere premuto il pedale dell'acceleratore. La spia si accende (per quattro secondi) e poi si spegne; adesso potete rilasciare il pedale dell'acceleratore.

8) Un lampeggio rapido della spia (per circa quattro secondi) conferma che l'operazione è avvenuta correttamente.

9) Procedere all'avviamento del motore ruotando la chiave dalla posizione **MAR** alla posizione **AVV** senza riportare la chiave in posizione **STOP**.

Se invece la spia continua a rimanere accesa, ruotare la chiave di avviamento in **STOP** e ripetere la procedura a partire dal punto **1**).

AVVERTENZA Dopo un avviamento d'emergenza é consigliabile rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia** perché la procedura di emergenza va ripetuta ad ogni avviamento del motore.

AVVIAMENTO CON BATTERIA AUSILIARIA

Se la batteria è scarica, si può avviare il motore usando un'altra batteria che abbia caratteristiche elettriche equivalenti a quelle della batteria della vettura (vedi capitolo "Caratteristiche tecniche").

La batteria è alloggiata sul fianco sinistro del bagagliaio, protetta da una copertura.

Prima di aprire il cofano del bagagliaio per ricaricare la batteria o collegare una batteria ausiliaria, leggere attentamente e seguire le istruzioni riportate nel paragrafo "Se si deve scollegare la batteria" del capitolo "In emergenza".

L'avviamento con batteria ausiliaria non danneggia il sistema Lancia CODE e dev'essere effettuato nel modo seguente:

1) Disinserire tutti i dispositivi elettrici non strettamente indispensabili.

2) Aprire il cofano del bagagliaio ruotando l'inserto metallico della chiave in senso orario nella serratura.

3) Svitare il pomello **A** (**fig. 1**) e rimuovere la copertura **B**.

4) Premere sulle alette **A** (**fig. 2**) e rimuovere il coperchio **B**.

5) Collegare i morsetti positivi (**+**) **A** (**fig. 3**) e **B** delle due batterie con un apposito cavo.

6) Collegare con un secondo cavo prima il morsetto negativo (**–**) **C** della batteria ausiliaria e poi il terminale metallico **D** del cavo di massa della vettura con batteria scarica.

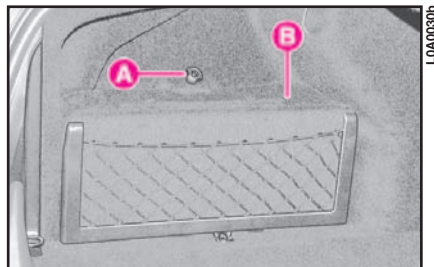



fig. 1

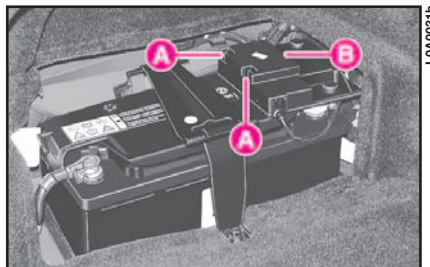



fig. 2

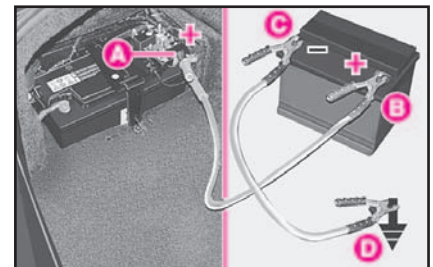



fig. 3

Non collegare direttamente i morsetti negativi delle due batterie: eventuali scintille possono incendiare il gas detonante che potrebbe fuoriuscire dalla batteria. Se la batteria ausiliaria è installata su un'altra vettura, occorre evitare che tra quest'ultima e la vettura con la batteria scarica vi siano parti metalliche accidentalmente a contatto.

7) Avviare il motore.

8) Quando il motore è avviato, scollegare i terminali dei cavi, seguendo l'ordine inverso rispetto a prima: **D**, **C**, **B** e infine **A**.

AVVERTENZA Se dopo alcuni tentativi il motore non si avvia, non insistere inutilmente ma rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia.**

9) Rimontare il coperchio sul morsetto positivo della batteria incastrando le alette di fissaggio.

10) Rimontare la copertura e avvitare il pomello di fissaggio.

11) Chiudere il cofano del bagagliaio.

AVVERTENZA Chiudendo il cofano la serratura del bagagliaio non si blocca. Per bloccarla ruotare l'inserto metallico della chiave in senso antiorario nella serratura.

Non eseguite questa operazione se non avete sufficiente esperienza: manovre scorrette possono provocare scariche elettriche di notevole intensità e anche lo scoppio della batteria. Si raccomanda inoltre di non avvicinarsi alla batteria con fiamme libere o sigarette accese e di non provocare scintille: pericolo di scoppio e d'incendio.

Evitare rigorosamente di impiegare un carica batteria rapido per l'avviamento d'emergenza: potreste danneggiare i sistemi elettronici e in particolare le centraline che gestiscono le funzioni di accensione e alimentazione.

AVVIAMENTO CON MANOVRE AD INERZIA

Deve assolutamente essere evitato l'avviamento mediante spinta, traino oppure sfruttando le discese. Queste manovre potrebbero causare l'afflusso di carburante nella marmitta catalitica e danneggiarla irreparabilmente.

Ricordate che fino a quando il motore non è avviato, servofreno e servosterzo non sono attivati, quindi è necessario esercitare uno sforzo sia sul pedale del freno, sia sul volante, di gran lunga superiore all'usuale.

SE SI FORA UN PNEUMATICO

L'operazione di sostituzione ruota ed il corretto impiego del cric richiedono il rispetto di alcune precauzioni che vengono di seguito elencate.

Segnalare la presenza della vettura ferma secondo le disposizioni vigenti: luci di emergenza, triangolo rifrangente, ecc.

È opportuno che le persone a bordo scendano dalla vettura ed attendano che si compia la sostituzione sostando fuori dal pericolo del traffico.

In caso di strade in pendenza o dissestate posizionare sotto le ruote dei cunei o altri materiali adatti a bloccare la vettura.

Far riparare la ruota sostituita il più presto possibile. Non ingrassare i filetti dei bulloni prima di montarli: potrebbero svitarsi spontaneamente.

I bulloni di fissaggio delle ruote sono specifici per il tipo di cerchio montato (in lega o in acciaio); non utilizzare mai, nemmeno in condizioni di emergenza, bulloni previsti per un altro tipo di cerchio. L'eventuale sostituzione dei cerchi (cerchi in lega al posto di quelli in acciaio o viceversa), comporta che necessariamente venga cambiata la completa dotazione dei bulloni di fissaggio con altri specifici per il tipo di cerchio adottato.

Il cric serve solo per la sostituzione di ruote sulla vettura a cui è in dotazione oppure su vetture dello stesso modello. Sono assolutamente da escludere impieghi diversi come ad esempio sollevare vetture di altri modelli. In nessun caso utilizzarlo per eseguire controlli o riparazioni sotto la vettura.

Il non corretto posizionamento del cric può provocare la caduta della vettura sollevata.

Non utilizzare il cric per portate superiori a quella indicata sull'etichetta che vi si trova applicata.

Un montaggio errato della coppa ruota, può causarne il relativo distacco quando la vettura è in marcia. Non manomettere assolutamente la valvola di gonfiaggio. Non introdurre utensili di alcun genere tra cerchio e pneumatico.

Controllare periodicamente la pressione dei pneumatici e della ruota di scorta, attenendosi ai valori riportati nel capitolo "Caratteristiche tecniche".

SOSTITUZIONE DI UNA RUOTA

È opportuno sapere che:

– la massa del cric è di 2,100 kg;

– il cric non richiede alcuna regolazione;

– il cric non è riparabile. In caso di guasto deve essere sostituito con un altro originale;

– nessun utensile al di fuori della sua chiave di azionamento a cricchetto dev'essere usato per azionare il cric.

Procedere alla sostituzione della ruota operando come segue:

1) Fermare la vettura in posizione tale che non costituisca pericolo per il traffico e permetta di sostituire la ruota agendo con sicurezza. Il terreno deve essere possibilmente in piano e sufficientemente compatto.

2) Spegnere il motore ed assicurarsi che il freno a mano automatico si sia inserito.

3) Inserire la prima marcia o la retromarcia. Sulle versioni con cambio automatico mettere la leva su **P**.

4) Aprire il cofano del bagagliaio.

5) Ripiegare in avanti il tappeto di rivestimento del bagagliaio **A** (**fig. 4**).

6) Prelevare il triangolo **A** (**fig. 5**), la borsa attrezzi **B**.

7) Svitare il dispositivo di fissaggio **A** (**fig. 6**) ed estrarre il contenitore del cric **B** e la ruota **C** e portarli vicino alla ruota da sostituire.

fig. 4

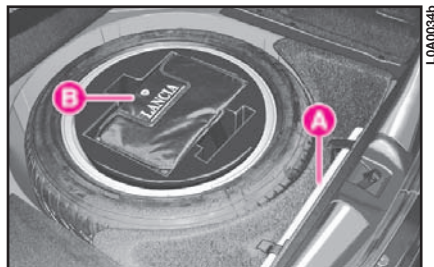



fig. 5

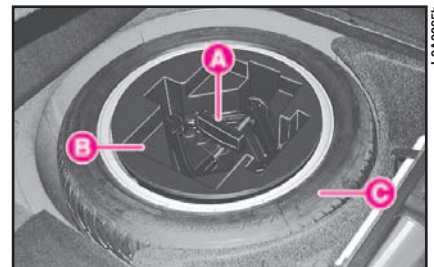



fig. 6

8) Svitare a mano la manopola **A** (**fig. 7**) del cric e sfilarlo dal contenitore **B**.

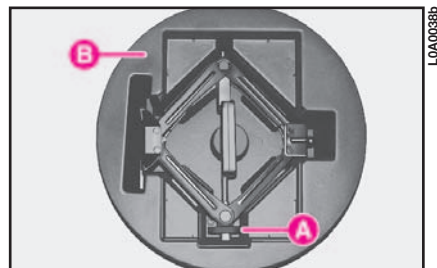
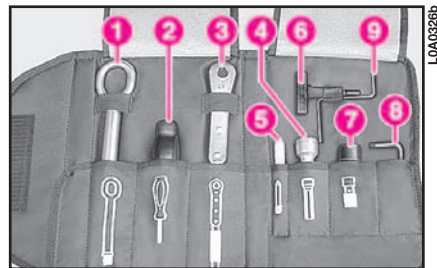



fig. 7

9) Aprire la borsa attrezzi e sfilare gli utensili necessari (**fig. 8**):

1 – anello di traino

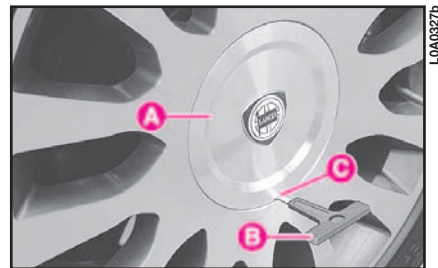
2 – cacciavite con testa piatta/croce

3 – chiave a cricchetto

4 – bussola per chiave a cricchetto

5 – perno per posizionamento ruota (per versioni con cerchi in lega)

6 – attrezzo per rimozione coppa coprimozzo (per versioni con cerchi in lega)

7 – bussola per svitare/avvitare a mano i bulloni ruota

8 – chiave per viti coperchio serbatoio servosterzo

9 – Chiave per l'azionamento d'emergenza del tetto apribile (dove previsto).

10) Sulle versioni con cerchi in lega rimuovere la coppa coprimozzo **A** (**fig. 9**) montata a pressione, tirandola con l'apposito attrezzo **B** inserito nella sede **C**. Sulle versioni con cerchi in acciaio rimuovere la coppa ruota **A** (**fig. 10**) montata a pressione.

fig. 8

fig. 9

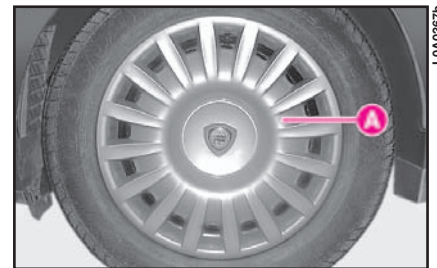



fig. 10

11) Montare la bussola **A** (**fig. 11**) per i bulloni della ruota sulla chiave a cricchetto **B**.

AVVERTENZA La chiave a cricchetto dev’essere usata da un lato per svitare e dall’altro per avvitare.

12) Allentare di circa un giro tutti i bulloni di fissaggio, quindi scuotere la vettura per facilitare il distacco del cerchio dal mozzo ruota.

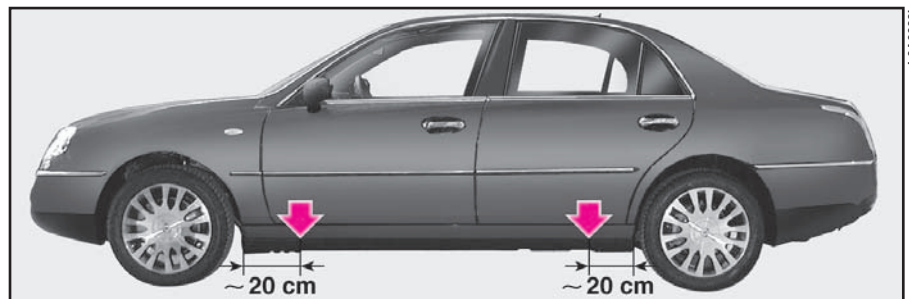
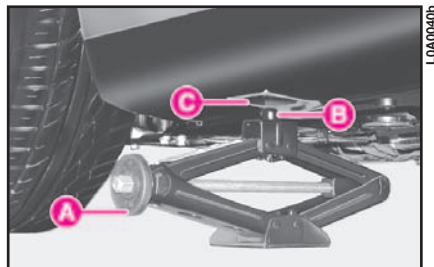
13) Posizionare il cric sotto la vettura vicino alla ruota da sostituire, in corrispondenza del riferimento riportato sul copribrancardo a circa 20 cm dal bordo del parafango, come illustrato in (**fig. 12**).

Avvisare le eventuali persone presenti che la vettura sta per essere sollevata; occorre pertanto scostarsi dalle sue immediate vicinanze ed a maggior ragione avere l’avvertenza di non toccarla fino a quando non sarà nuovamente riabbassata.

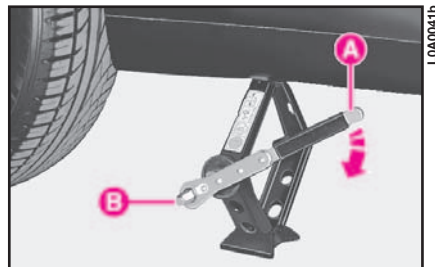
fig. 11

fig. 12

14) Ruotare a mano la manopola **A** (**fig. 13**) del cric in modo da aprirlo parzialmente, quindi posizionare il cric sotto la vettura.

Azionare ancora la manopola del cric sin quando il perno **B** del cric si inserisce correttamente nella sede **C** sulla scocca.

15) Inserire la chiave a cricchetto **A** (**fig. 14**) con la bussola **B** sul perno del cric.

AVVERTENZA La chiave a cricchetto dev'essere usata da un lato per svitare e dall'altro per avvitare.

16) Azionare il cric e sollevare la vettura sino a quando la ruota si alza da terra di alcuni centimetri.

17) Svitare completamente i bulloni di fissaggio precedentemente allentati e rimuovere la ruota.

AVVERTENZA Per eseguire più agevolmente questa operazione usare l'apposita bussola **A** (**fig. 15**).

18) Assicurarsi che la ruota di scorta sia pulita e priva di impurità sulle superfici di contatto con il mozzo, per evitare il possibile successivo allentamento dei bulloni di fissaggio.

fig. 13

fig. 14

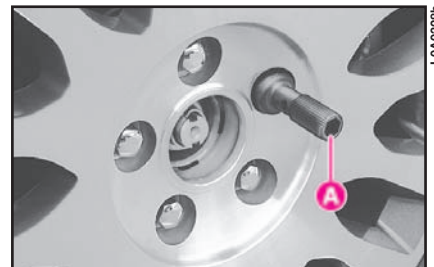



fig. 15

19) Sulle versioni con cerchi in lega per facilitare il montaggio della ruota avvitare il perno **A** (**fig. 16**), prelevato dalla borsa attrezzi, sul mozzo quindi posizionare la ruota ed avvitare i 4 bulloni nei fori liberi. Svitare infine il perno **A** ed avvitare l'ultimo bullone.

Sulle versioni con cerchi in acciaio montare la ruota facendo coincidere il perno **A** (**fig. 17**) con uno dei fori **B**.

AVVERTENZA Per avvitare più agevolmente i bulloni usare l'apposita bussola **A** (**fig. 15**).

I bulloni di fissaggio delle ruote sono specifici per il tipo di cerchio montato (in lega o in acciaio); non utilizzare mai, nemmeno in condizioni di emergenza, bulloni previsti per un altro tipo di cerchio. L'eventuale sostituzione dei cerchi (cerchi in lega al posto di quelli in acciaio o viceversa), comporta che necessariamente venga cambiata la completa dotazione dei bulloni di fissaggio con altri specifici per il tipo di cerchio adottato.

20) Abbassare la vettura ed estrarre il cric (**fig. 18**).

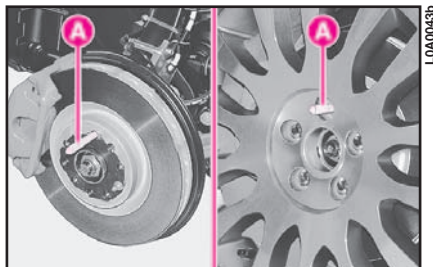



fig. 16

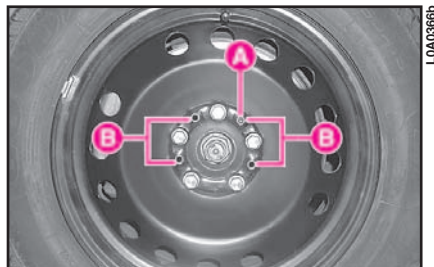



fig. 17

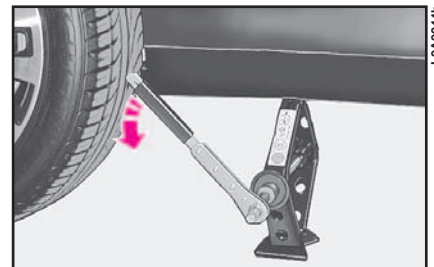



fig. 18

21) Serrare a fondo i bulloni, passando alternativamente da un bullone a quello diametralmente opposto, secondo l'ordine numerico illustrato:

– **fig. 19** = versioni con cerchi in lega

– **fig. 20** = versioni con cerchi in acciaio.

22) Sulle versioni con cerchi in lega montare la coppa coprimozzo esercitando una leggera pressione. Sulle versioni con cerchi in acciaio accostare la coppa alla ruota, facendo in modo che la valvola di gonfiaggio **A** (**fig. 21**) si trovi in corrispondenza della svasatura **B**. Premere sulla circonferenza della coppa, iniziando vicino alla valvola di gonfiaggio e procedendo sino al completo inserimento della coppa.

AVVERTENZA Un montaggio errato può causare il distacco della coppa coprimozzo (cerchi in lega) o della coppa ruota (cerchi in acciaio) quando la vettura è in marcia.

23) Riporre la ruota smontata, il cric e gli attrezzi nel bagagliaio e fissarli correttamente.

AVVERTENZA Inserire il cric nel contenitore **B** (**fig. 8**) e bloccarlo avvitando a mano la manopola **A** (**fig. 8**) in modo da evitare vibrazioni durante la marcia.

I bulloni devono essere serrati con una coppia di 98 Nm (10 kgm).

Dopo la sostituzione della ruota si consiglia di far controllare al più presto possibile il serraggio dei bulloni della ruota presso la Rete Assistenziale Lancia.

Un serraggio insufficiente può infatti causare il successivo allentamento dei bulloni della ruota, con evidenti pericolose conseguenze. Un serraggio eccessivo può invece danneggiare i bulloni compromettendone la resistenza.

fig. 19

fig. 20

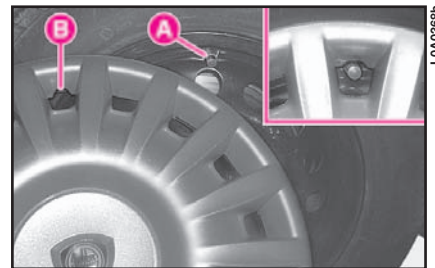



fig. 21

SE SI DEVE SOSTITUIRE UNA LAMPADA

Modifiche o riparazioni dell'impianto elettrico eseguite in modo non corretto e senza tener conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto, possono causare anomalie di funzionamento con rischi di incendio.

L'eventuale sostituzione della lampada dei proiettori a scarica di gas (bi-Xeno) deve essere effettuata presso la Rete Assistenziale Lancia.

Si consiglia, se possibile, di far effettuare la sostituzione delle lampade presso la Rete Assistenziale Lancia. Il corretto funzionamento ed orientamento delle luci esterne sono requisiti essenziali per la sicurezza di marcia e per non incorrere nelle sanzioni previste dalla legge.

Le lampade alogene devono essere maneggiate toccando esclusivamente la parte metallica. Se il bulbo trasparente viene a contatto con le dita, riduce l'intensità della luce emessa e si può anche pregiudicare la durata della lampada stessa. In caso di contatto accidentale, strofinare il bulbo con un panno inumidito di alcool e lasciar asciugare.

Le lampade alogene contengono gas in pressione, in caso di rottura è possibile la proiezione di frammenti di vetro.

A causa dell'elevata tensione di alimentazione, l'eventuale sostituzione di una lampada a scarica a gas (bi-Xeno) deve essere effettuata soltanto da personale specializzato: pericolo di morte! Rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

INDICAZIONI GENERALI

– Quando non funziona una luce, prima di sostituire la lampada, verificare che il fusibile corrispondente sia integro.

– Per l'ubicazione dei fusibili fare riferimento al paragrafo "Se si brucia un fusibile" in questo capitolo.

– Prima di sostituire una lampada verificare che i relativi contatti non siano ossidati.

– Le lampade bruciate devono essere sostituite con altre dello stesso tipo e potenza.

– Dopo aver sostituito una lampada dei fari, verificare sempre l'orientamento per motivi di sicurezza.

TIPI DI LAMPADE

Sulla vettura sono installate differenti tipi di lampade (**fig. 22**):

A - Lampade tutto vetro

Sono inserite a pressione. Per estrarle occorre tirare.

B - Lampade a baionetta

Per estrarle dal relativo portalampada premere il bulbo, ruotarlo in senso antiorario, quindi estrarlo.

C - Lampade cilindriche

Per estrarle, svincolarle dai relativi contatti.

D - E Lampade alogene

Per rimuovere la lampada, svincolare la molla di bloccaggio dalla sede relativa.

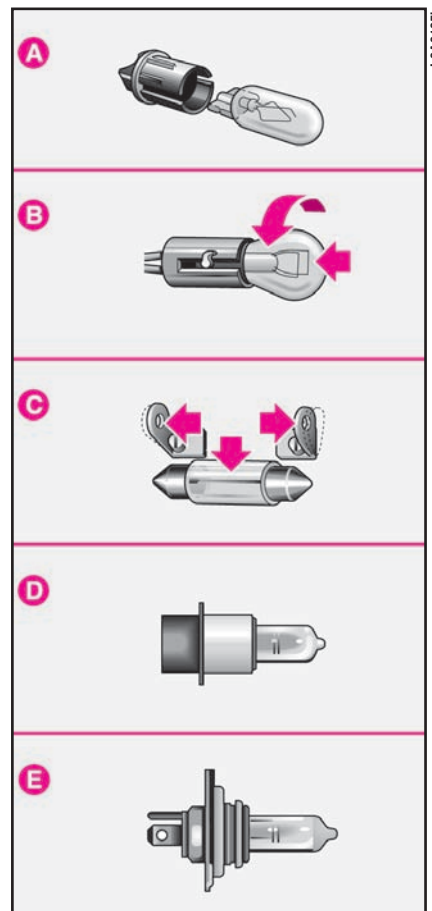



fig. 22

Lampade	Rif. figura 22	Tipo	Potenza
Anabbaglianti/Abbaglianti	–	A scarica di gas	35W
Abbaglianti supplementari	E	H7	55W
Posizione anteriori	B	H6W	6W
Frecce anteriori	B	H21W	21W
Frecce laterali	A	WY5W	5W
Frecce posteriori	–	LED	–
Fendinebbia anteriori	E	H3	55W
Posizione posteriori	–	LED	–
Stop (luci di arresto)	–	LED	–
Terzo stop	–	LED	–
Retromarcia	B	P21W	21W
Retronebbia	B	P21W	21W
Targa	C	C5W	5W
Plafoniera anteriore	A	Alogena	10W
Plafoniere di cortesia	A	Alogena	5W
Plafoniera posteriore	A	Alogena	5W
Specchietti di cortesia	C	C5W	5W
Cassetto portaoggetti	A	W5W	5W
Bagagliaio	A	Alogena	10W
Porte	A	W5W	5W

SE SI SPEGNE UNA LUCE ESTERNA

GRUPPI OTTICI ANTERIORI

I gruppi ottici anteriori contengono le lampade delle luci anabbaglianti/abbaglianti, abbaglianti supplementari, di direzione (frecce) e di posizione.

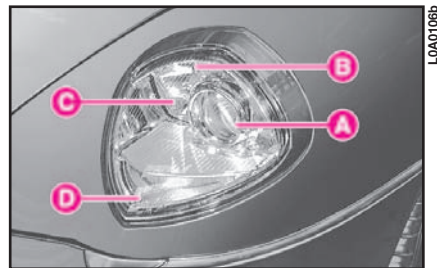



fig. 23

La disposizione delle lampade è la seguente (**fig. 23**):

A – Luce anabbagliante/abbagliante (lampada bi-Xeno)

B – Luce di posizione

C – Luce abbagliante supplementare

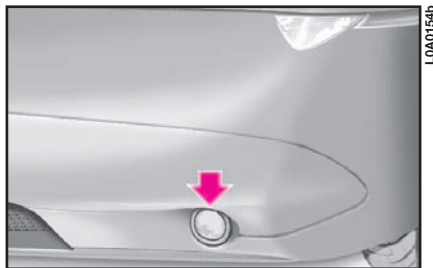
D – Luce di direzione (freccia).

A causa dell'elevata tensione di alimentazione, l'eventuale sostituzione di una lampada a scarica a gas (bi-Xeno) deve essere effettuata soltanto da personale specializzato: pericolo di morte! Rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

Ogni intervento sui gruppi ottici anteriori deve essere eseguito con il commutatore luci in posizione 0 (luci spente) e chiave di avviamento estratta dal commutatore da almeno 15 minuti (per permettere alle lampade di raffreddarsi ed ai condensatori di scaricarsi): pericolo di scariche elettriche!

Per sostituire le lampade dei fari anteriori è necessario rimuovere i gruppi ottici. Si consiglia pertanto di far sostituire le lampade presso la Rete Assistenziale Lancia.

LUCI FENDINEBBIA (fig. 24) (dove previste)

Per sostituire le lampade delle luci fendinebbia occorre operare da sotto la vettura, dopo aver rimosso la protezione sottomotore. Si consiglia pertanto di far sostituire le lampade presso la **Rete Assistenziale Lancia**.

La non corretta regolazione dei proiettori fendinebbia diminuisce l'efficacia degli stessi e può infastidire gli altri automobilisti. In caso di necessità rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia per un controllo e l'eventuale regolazione.

FRECCE LATERALI (fig. 25)

Per sostituire la lampada:

1) Spingere a mano il trasparente nella direzione **1**, premere sulla molletta **A** ed estrarre il gruppo ottico dalla parte posteriore **2**.

2) Ruotare la freccia in senso antiorario e separarla dal portalampada **B**.

3) Estrarre la lampada **C** e sostituirla.

4) Rimontare la freccia sul portalampada ruotandola in senso orario.

5) Rimontare la freccia sul parafango inserendo per prima la parte anteriore e premendo poi sulla posteriore fino ad incastrarla.

fig. 24

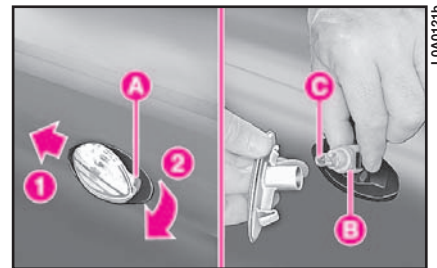



fig. 25

GRUPPO OTTICI POSTERIORI (fig. 26)

Le luci di posizione, frecce e stop sono costituite da LED integrati nei gruppi ottici posteriori.

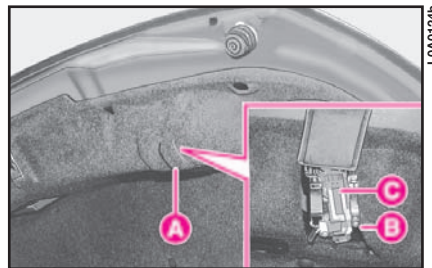
In caso di guasto parziale o totale delle luci, rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**.

LUCI DI RETROMARCIA E RETRONEBBIA

Le luci di retromarcia e retronebbia sono alloggiate nel cofano del bagagliaio.

Per sostituire le lampade:

1) Aprire il cofano del bagagliaio e sollevare il rivestimento **A** (**fig. 27**) in corrispondenza della lampada da sostituire.

2) Svitare la vite **B** ed estrarre il portalampade **C**.

3) Estrarre le lampade tutto vetro, inserite a pressione (**fig. 28**).

D - Lampada tipo B, 12V-P21W per la luce di retromarcia.

E - Lampada tipo B, 12V-P21W per la luce retronebbia.

4) Dopo aver sostituito le lampade, rimontare il portalampada e fissarlo con la vite.

5) Abbassare il rivestimento del cofano bagagliaio.

fig. 26

fig. 27

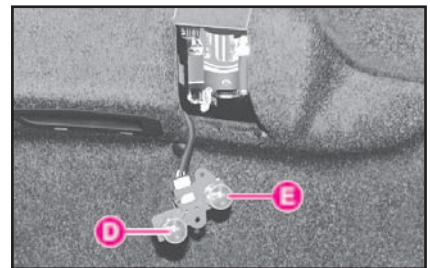



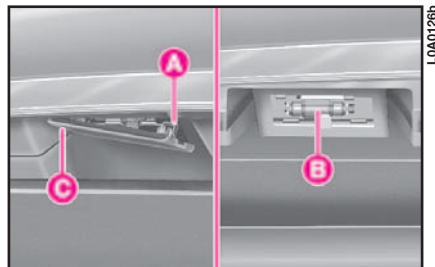
fig. 28

LUCI TARGA (fig. 29)

Per sostituire la lampada:

1) Rimuovere il trasparente facendo leva con un cacciavite nel punto **A**.

2) Rimuovere la lampada **B** svincolandola dai contatti laterali e sostituirla.

3) Rimontare il trasparente inserendolo prima dal lato **C** e premendo poi sull'altro lato fino ad incastrarlo.

LUCE DI ARRESTO SUPPLEMENTARE (3° STOP) (fig. 30)

In caso di guasto parziale o totale delle lampade della luce di arresto supplementare, rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**.

SE SI SPEGNE UNA LUCE INTERNA

PLAFONIERA ANTERIORE

Per sostituire le lampade:

1) Estrarre i tappi **A** e **B** (**fig. 31**) inseriti a pressione, facendo leva con un cacciavite sul lato esterno.

fig. 29

fig. 30

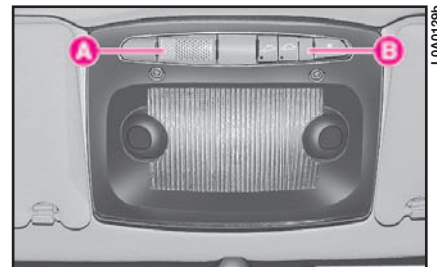



fig. 31

2) Svitare le viti **C** (**fig. 32**) e rimuovere la plafoniera.

3) Per sfilare i portalampade ruotarli in senso antiorario (**fig. 33**).

D - Lampada luce centrale della plafoniera.

E - Lampade luci di cortesia.

4) Estrarre le lampade tutto vetro, inserite a pressione, dal portalampade e sostituirle.

5) Infilare i portalampade e ruotarli in senso orario.

6) Montare la plafoniera e fissarla con le viti.

7) Inserire a pressione i tappi coprivite.

AVVERTENZA Quando si rimonta la plafoniera, controllare che i cavi elettrici siano posizionati correttamente.

PLAFONIERA POSTERIORE

Per sostituire le lampade:

1) Estrarre la plafoniera facendo leva con un cacciavite sul bordo anteriore (**fig. 34**).

2) Per sfilare i portalampade ruotarli in senso antiorario (**fig. 35**).

fig. 32

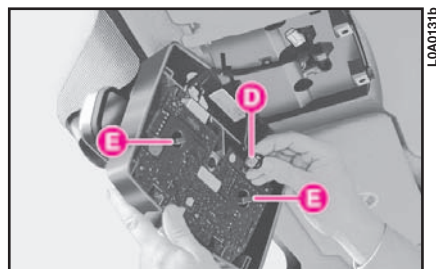



fig. 33

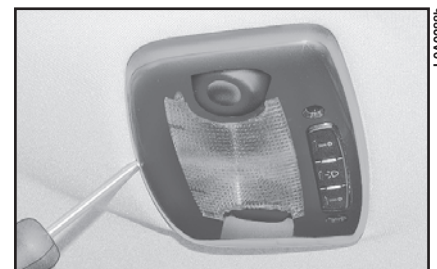



fig. 34

A - Lampada luce centrale della plafoniera.

B - Lampade luci di cortesia.

3) Estrarre le lampade tutto vetro, inserite a pressione, dal portalampade e sostituirle.

4) Infilare i portalampade e ruotarli in senso orario.

5) Montare la plafoniera, inserendo prima il lato posteriore e premendo poi su quello anteriore fino ad incastrarla.

AVVERTENZA Quando si rimonta la plafoniera, controllare che i cavi elettrici siano posizionati correttamente.

LUCE CASSETTO PORTAOGGETTI

Per sostituire la lampada:

1) Estrarre il trasparente facendo leva con il cacciavite sulla molletta **A** (**fig. 36**).

2) Premere sui due lati dello schermo **B** (**fig. 37**) in corrispondenza dei ganci di fissaggio e ruotarlo per accedere alla lampada.

3) Sostituire la lampada **C** inserita a pressione.

4) Richiudere lo schermo **B** incastrandolo nella sua sede.

5) Rimontare il trasparente, inserendo prima il lato **D** (**fig. 36**) e premendo poi sull'altro lato fino ad incastrare la molletta **A**.

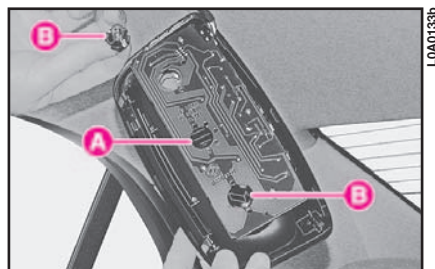



fig. 35

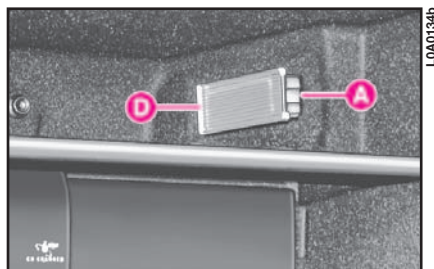



fig. 36

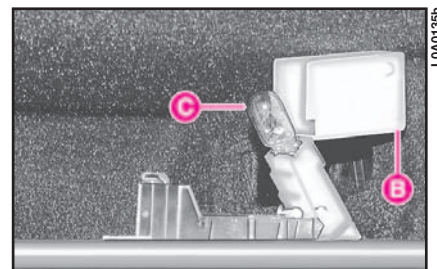



fig. 37

LUCI SPECCHIETTI DI CORTESIA

Per sostituire le lampade degli specchietti di cortesia:

1) Sollevare lo sportello **A** (**fig. 38**).

2) Estrarre lo specchio facendo leva nel punto **B**.

AVVERTENZA Durante la rimozione dello specchio procedere con la massima cautela, per evitare di danneggiare la cornice dello specchio e lo specchio stesso.

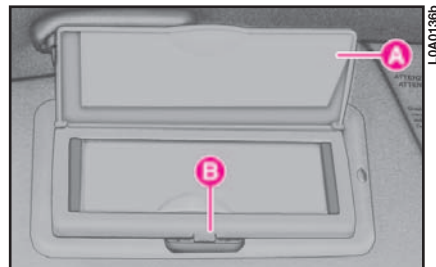



fig. 38

3) Rimuovere le lampade **C** (**fig. 39**) svincolandole dai contatti laterali e sostituirle.

4) Rimontare lo specchio, inserendo prima il bordo superiore e premendo poi su quello inferiore fino ad incastrarlo.

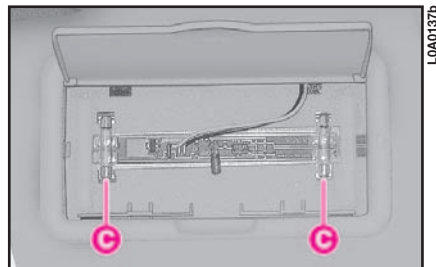



fig. 39

LUCE BAGAGLIAIO

Per sostituire la lampada:

1) Estrarre la plafoniera spingendo con un cacciavite sulla molletta **A** (**fig. 40**).

2) Premere sui due lati dello schermo **B** (**fig. 41**) in corrispondenza dei ganci di fissaggio e sfilarlo.

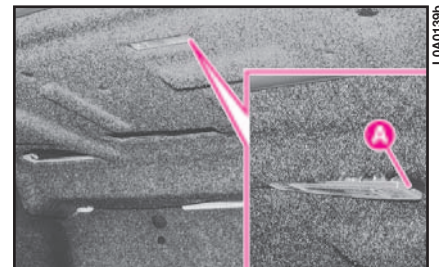
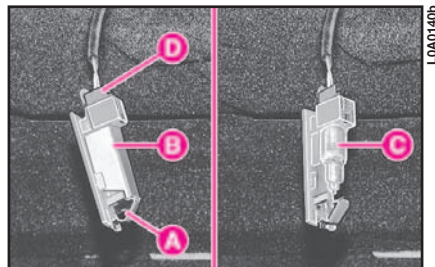



fig. 40

3) Sostituire la lampada **C** inserita a pressione.

4) Rimontare lo schermo incastrandolo correttamente.

5) Rimontare la plafoniera, inserendo prima il lato **D** e premendo poi sull'altro lato fino ad incastrare la molletta **A**.

LUCI PORTE (fig. 42)

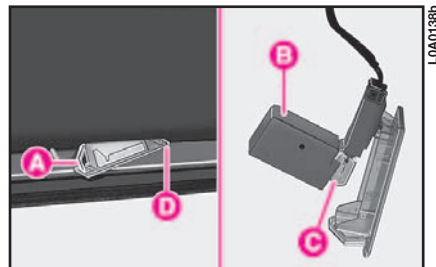
Per sostituire la lampada:

1) Estrarre la plafoniera premendo con un cacciavite sulla molletta **A**.

2) Premere sui due lati dello schermo **B** in corrispondenza dei ganci di fissaggio e ruotarlo per accedere alla lampada.

3) Sostituire la lampada **C** inserita a pressione.

4) Richiudere lo schermo **B** incastrandolo nella sua sede.

5) Rimontare la plafoniera, inserendo prima il lato **D** e premendo poi sull'altro lato fino ad incastrare la molletta **A**.

LUCI SPECCHI ESTERNI (fig. 43)

Per sostituire la lampada:

1) Estrarre la plafoniera facendo leva con un cacciavite nel punto **A**.

2) Estrarre il portalampada **B** ruotandolo in senso antiorario.

3) Sostituire la lampada **C** inserita a pressione.

4) Infilare il portalampada e ruotarlo in senso orario.

5) Rimontare la plafoniera, inserendo prima il lato **D** e premendo poi sull'altro lato fino ad incastrarla.

fig. 41

fig. 42

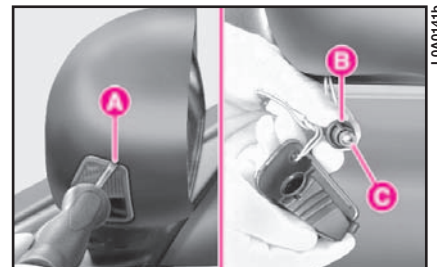



fig. 43

SE SI BRUCIA UN FUSIBILE

GENERALITÀ (fig. 67)

Il fusibile è un elemento di protezione dell'impianto elettrico: esso interviene (ovvero si interrompe) essenzialmente in caso di avaria o di intervento improprio sull'impianto.

Quando un dispositivo non funziona, occorre pertanto verificare l'efficienza del relativo fusibile di protezione. L'elemento conduttore non deve essere interrotto; in caso contrario occorre sostituire il fusibile bruciato con un altro avente lo stesso amperaggio (stesso colore).

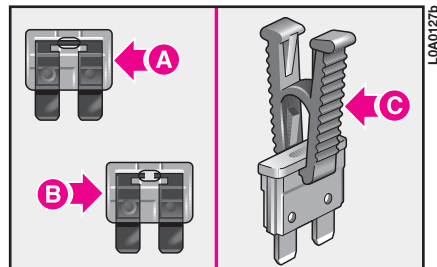



fig. 67

A - Fusibile integro

B - Fusibile con elemento conduttore interrotto.

Estrarre il fusibile guasto utilizzando la pinzetta **C**, ubicata sulla centralina portafusibili.

Non sostituire mai un fusibile guasto con fili metallici od altro materiale di recupero. Utilizzare sempre un fusibile integro dello stesso colore.

Non sostituire in alcun caso un fusibile con un altro avente amperaggio superiore: PERICOLO DI INCENDIO!

Se un fusibile generale di protezione (MIDI-FUSE o MEGA-FUSE) si interrompe, non eseguire alcun intervento riparativo ma rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia.

Prima di sostituire un fusibile, accertarsi di aver tolto la chiave dal dispositivo di avviamento e di aver spento e/o disinserito tutti gli utilizzatori.

Se il fusibile sostituito dovesse interrompersi nuovamente, rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia.

LOCALIZZAZIONE DEI FUSIBILI

I principali fusibili di THESIS sono raggruppati in quattro centraline ubicate sul lato sinistro della plancia, nel vano motore, sulla batteria e nel vano destro del bagagliaio.

FUSIBILI GENERALI DI PROTEZIONE (MIDI-FUSE e MEGA-FUSE)

La vettura è dotata di una serie di fusibili generali di protezione (MIDI-FUSE e MEGA-FUSE) che proteggono separatamente, in aggiunta ai fusibili per i singoli servizi, le diverse funzioni dell'impianto elettrico.

I fusibili generali di protezione sono ubicati sul lato sinistro del bagagliaio, raggruppati in una scatola posta direttamente sul terminale positivo della batteria e collegati direttamente ad esso.

Per accedere ai fusibili:

1) Aprire il cofano del bagagliaio.

2) Svitare il pomello **A** (**fig. 68**) e rimuovere la copertura **B** della batteria.

3) Premere sulle alette **A** (**fig. 69**) e rimuovere il coperchio **B**.

fig. 68

fig. 69

Gli impianti ed i dispositivi protetti dai fusibili generali di protezione (**fig. 70**) sono elencati nelle pagine successive.

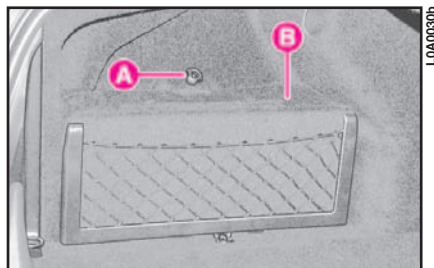
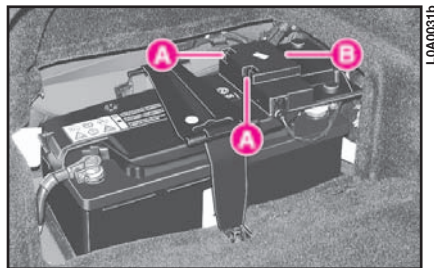
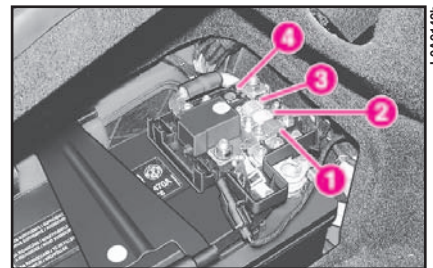



fig. 70

FUSIBILI NELLA CENTRALINA SULLA PLANCIA

I fusibili dei principali dispositivi sono disposti in una centralina ubicata sulla plancia alla sinistra del volante, dietro al vano portaoggetti (**fig. 72**).

Per accedere ai fusibili rimuovere il vano portaoggetti **A** (**fig. 71**), dopo aver svitato con un cacciavite le due viti **B** accessibili dopo aver aperto il vano stesso. Dopo la sostituzione dei fusibili rimontare il vano portaoggetti e fissarlo con le due viti.

All'interno della scatola si trova una pinzetta per l'estrazione dei fusibili.

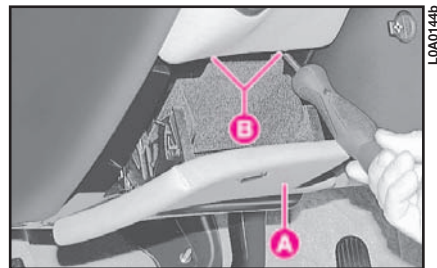



fig. 71

Nella parte superiore della centralina, in posizione orizzontale, sono alloggiati i fusibili di ricambio **A** (**fig. 72**) con diverso amperaggio.

I dispositivi protetti dai fusibili (**fig. 73**) sono elencati nelle tabelle alle pagine successive.

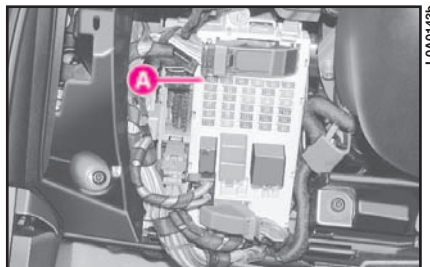



fig. 72

fig. 73

AVVERTENZA Si raccomanda, dopo l'eventuale sostituzione, di ripristinare la scorta dei fusibili di ricambio.

FUSIBILI NELLA CENTRALINA DEL VANO MOTORE

La centralina si trova sul fianco sinistro del vano motore.

Per accedere ai fusibili togliere il coperchio **A** (**fig. 74**) dopo aver sganciato le mollette di fissaggio **B**.

fig. 74

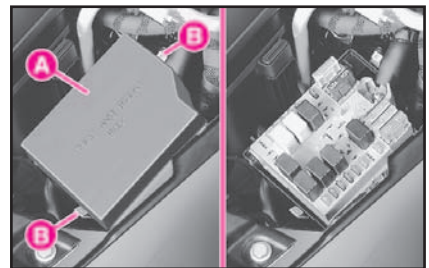
I dispositivi protetti dai fusibili (**fig. 75**) sono elencati nelle tabelle alle pagine successive.

Dopo la sostituzione dei fusibili rimontare il coperchio incastrando le mollette di fissaggio.

fig. 75

FUSIBILI NEL BAGAGLIAIO

La centralina portafusibili (**fig. 77**) si trova sul lato destro del bagagliaio, all'interno del vano di servizio.

Per aprire lo sportello del vano ruotare con la chiave d'avviamento il fermo **A** (**fig. 76**) in posizione **1** ed abbassarlo.

fig. 76

Ai lati della centralina, in posizione verticale, sono alloggiati i fusibili di ricambio con diverso amperaggio.

I dispositivi protetti dai fusibili (**fig. 78**) sono elencati nelle tabelle alle pagine successive.

fig. 77

fig. 78

MIDI-FUSE e MEGA-FUSE	Fusibile	Ampere	Ubicazione
Centralina plancia 1	1	70	fig. 70
Centralina plancia 2	2	50	fig. 70
Centralina vano baule	3	60	fig. 70
Centralina vano motore	4	150	fig. 70

Luci esterne	Fusibile	Ampere	Ubicazione
Comando luci esterne (regolazione sensore crepuscolare)	23	7.5	fig. 73
Frecce (luci di direzione)	16	10	fig. 73
Luce abbagliante destra	8	10	fig. 75
Luce abbagliante sinistra	10	10	fig. 75
Luce anabbagliante destra	24	15	fig. 73
Luce anabbagliante sinistra	25	15	fig. 73
Luce retromarcia	21	7.5	fig. 73
Luce terzo stop	14	10	fig. 73
Luci di emergenza	16	10	fig. 73
Luci fendinebbia	14	15	fig. 75

Luci interne	Fusibile	Ampere	Ubicazione
Plafoniera bagagliaio	19 (*) 13 (*)	10 10	fig. 78 fig. 73
Plafoniera posteriore abitacolo	19 (*) 13 (*)	10 10	fig. 78 fig. 73
Plafoniere antipozzanghera porte	19 (*) 13 (*)	10 10	fig. 78 fig. 73

(*) In alternativa per alcune versioni/mercati

Dispositivi e utilizzatori	Fusibile	Ampere	Ubicazione
A disposizione	1-6-8-12-17-18-21-23	–	fig. 78
Accendisigari	22	20	fig. 73
Air bag	18	7.5	fig. 73
Alimentazione di potenza nodo vano baule 1	9	20	fig. 73
Alimentazione di potenza nodo vano baule 2	5	20	fig. 73
Amplificatore sistema audio con impianto HI-FI	7	25	fig. 78
Appoggiatesta posteriori (abbattimento)	3	25	fig. 73
Bagagliaio (attuatore serratura elettrificata)	11	20	fig. 78
Bobine di accensione (versioni a benzina)	19	15	fig. 75
Bobine relè centralina vano motore	21	7.5	fig. 73
Centralina assetto fari	14 25	10 15	fig. 73 fig. 73
Centralina rimorchio (predisposizione)	1	10	fig. 73
Centralina servo guida	15	7.5	fig. 73

Dispositivi e utilizzatori	Fusibile	Ampere	Ubicazione
Clacson	11	15	fig. 75
Comandi tergicristallo	23	7.5	fig. 73
Comando luci arresto (NC)	20	7.5	fig. 73
Comando luci arresto (NA)	14	10	fig. 73
Commutatore di accensione	7	20	fig. 75
Compressore condizionatore	12	7.5	fig. 75
Cruise Control (satellite comandi)	20	7.5	fig. 73
Cruise Control (nodo Adaptive)	20	7.5	fig. 73
Elettroventola climatizzatore	5	40	fig. 75
Elettroventola raffreddamento motore (prima)	3	60	fig. 75
Elettroventola raffreddamento motore (seconda)	4	20	fig. 78
Fanale destro (centralina)	10	7.5	fig. 78
Fanale sinistro (centralina)	10	7.5	fig. 78
Filtro gasolio (PTC)	16	20	fig. 75
Impianto iniezione elettronica	13	7.5	fig. 75
Iniettori (versioni JTD)	19	20	fig. 75
Interfaccia nodo assetto guida	14	10	fig. 78
Interfaccia nodo cambio automatico	15 23	10 7.5	fig. 78 fig. 73
Interfaccia nodo climatizzazione	6 15	10 7.5	fig. 73 fig. 73
Interfaccia nodo controllo motore	22	7.5	fig. 75

Dispositivi e utilizzatori	Fusibile	Ampere	Ubicazione
Interfaccia nodo impianto frenante	19	7.5	fig. 73
Lavafari	15	20	fig. 75
Lunotto termico	17	30	fig. 73
Motorino avviamento cambio automatico	17	30	fig. 75
NIM	6	10	fig. 73
Nodo assetto passeggero	14	10	fig. 78
Nodo bloccasterzo	22	10	fig. 78
Nodo Brake Assistant (*) In alternativa per alcune versioni/mercati	19 (*) 13 (*) 19	10 10 7.5	fig. 78 fig. 73 fig. 73
Nodo impianto frenante (NFR 1)	1	40	fig. 75
Nodo impianto frenante (NFR 2)	6	40	fig. 75
Nodo Info Telematico	6	10	fig. 73
Nodo Yaw Lateral (*) In alternativa per alcune versioni/mercati	19 (*) 13 (*) 19	10 10 7.5	fig. 78 fig. 73 fig. 73
Nodo Keyless System	22	10	fig. 78
Nodo porta guidatore	11	20	fig. 78
Nodo porta guidatore (alimentazione di potenza)	8	20	fig. 73
Nodo porta passeggero	11 23	20 7.5	fig. 78 fig. 73
Nodo porta passeggero (alimentazione di potenza)	10	20	fig. 73

Dispositivi e utilizzatori	Fusibile	Ampere	Ubicazione
Nodo quadro strumenti	14 16	10 10	fig. 73 fig. 73
Nodo sensore angolo sterzata (*) In alternativa per alcune versioni/mercati	19 (*) 13 (*) 19	10 10 7.5	fig. 78 fig. 73 fig. 73
Nodo sensori di parcheggio	15	7.5	fig. 73
Nodo sintonizzatore TV	14 15	10 7.5	fig. 78 fig. 73
Nodo vano baule	11	20	fig. 78
Nodo volante	15	7.5	fig. 73
Plancette comandi tunnel	15	7.5	fig. 73
Pompa combustibile	21	15	fig. 75
Porte (attuatori serrature elettrificate)	11	20	fig. 78
Pre-riscaldo candelette	2	60	fig. 75
Presa diagnosi sistema EOBD	6	10	fig. 73
Presa di corrente nel bagagliaio	22	20	fig. 73
Presa di corrente nel bracciolo posteriore	13 2	20 15	fig. 78 fig. 73
Riscaldatore di parcheggio (centralina)	3	20	fig. 78
Riscaldatore supplementare	4 9	50 20	fig. 75 fig. 75
Sbrinatore parabrezza riscaldato	7	15	fig. 73

Dispositivi e utilizzatori	Fusibile	Ampere	Ubicazione
Sbrinatore ugelli lavacristallo	7	15	fig. 73
SCS	15	7.5	fig. 73
Sedile Comfort anteriore guidatore	5	30	fig. 78
Sedile Comfort anteriore passeggero	9	30	fig. 78
Sedile elettrico anteriore guidatore (movimentazione)	5	30	fig. 78
Sedile elettrico anteriore passeggero (movimentazione)	9	30	fig. 78
Sedili anteriori (riscaldamento)	16	20	fig. 78
Sedili posteriori (riscaldamento)	20	20	fig. 78
Servizi primari iniezione elettronica	20	15	fig. 75
Servizi secondari iniezione elettronica	18	15	fig. 75
Sirena allarme (centralina)	6	10	fig. 73
Sportello carburante (motoriduttore blocco/sblocco)	11	10	fig. 73
Tendina parasole lunotto	4	15	fig. 73
Tergi-lavacristallo	12	30	fig. 73
Tetto apribile (interfaccia centralina)	4 2	15 20	fig. 73 fig. 78
Volante (movimentazione piantone sterzo)	15	7.5	fig. 73

SE SI DEVE SCOLLEGARE LA BATTERIA

La batteria è alloggiata sul fianco sinistro del bagagliaio, protetta da una copertura **B** (**fig. 79**). Per rimuovere la copertura svitare il pomello **A**.

SCOLLEGAMENTO DELLA BATTERIA CARICA

Se si deve scollegare la batteria carica (ad. es. per un periodo di inattività della vettura) eseguire queste operazioni nell'ordine indicato:

1) Aprire il cofano bagagliaio premendo il pulsante sul mobiletto centrale o sul telecomando.

2) Premere manualmente sul gancio interno **A** (**fig. 80**) della serratura del cofano bagagliaio, facendolo rientrare completamente fino ad attivare la corsa elettrica di richiamo.

3) Rimuovere la copertura e scollegare i morsetti della batteria.

4) Far fuoriuscire il gancio della serratura, ruotando a fondo in senso antiorario la chiave nella serratura esterna del cofano (**fig. 81**).

5) Se necessario, adesso è possibile chiudere completamente il cofano del bagagliaio lasciando scollegata la batteria.

6) Quando si deve ricollegare la batteria, aprire il cofano ruotando a fondo in senso antiorario la chiave nella serratura ed esercitando contemporaneamente una leggera pressione sul bordo inferiore del portatarga per ridurre lo sforzo di azionamento (**fig. 81**).

7) Collegare i morsetti della batteria e rimontare la copertura.

8) Premere il pulsante **A** (**fig. 81**) per ripristinare la normale funzionalità della serratura.

9) Chiudere normalmente il cofano bagagliaio senza sbatterlo; il servocomando elettrico della serratura lo chiuderà completamente.

10) Eseguire la procedura di inizializzazione delle centraline bloccaporte, climatizzatore e sistema ESP descritta di seguito.

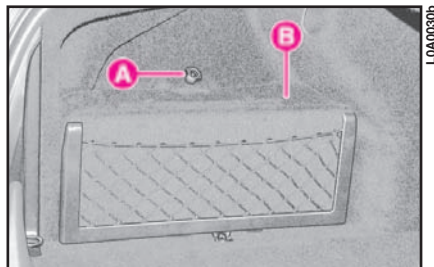



fig. 79

fig. 80

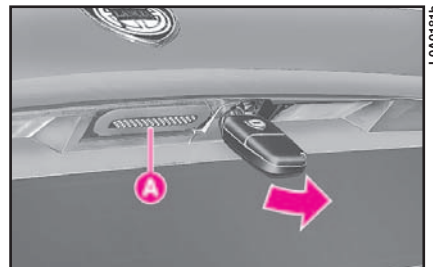



fig. 81

SCOLLEGAMENTO DELLA BATTERIA SCARICA

Se si deve scollegare la batteria scarica (per ricaricarla o sostituirla) eseguire queste operazioni nell'ordine indicato:

1) Aprire il cofano bagagliaio dall'esterno, ruotando a fondo in senso antiorario la chiave nella serratura (**fig. 81**) ed esercitando contemporaneamente una leggera pressione sul bordo inferiore del portatarga per ridurre lo sforzo di azionamento.

2) Rimuovere la copertura e scollegare i morsetti della batteria.

3) Ricaricare completamente la batteria o sostituirla.

Non è possibile chiudere il cofano bagagliaio quando la batteria è scarica o è stata scollegata per essere sostituita/ricaricata: non tentare di chiudere il cofano sbattendolo. Il cofano rimane comunque agganciato e deve essere riaperto ruotando la chiave nella serratura.

4) Collegare i morsetti della batteria e rimontare la copertura.

5) Premere il pulsante **A** (**fig. 81**) per ripristinare la normale funzionalità della serratura.

6) Chiudere normalmente il cofano bagagliaio senza sbatterlo; il servocomando elettrico della serratura lo chiuderà completamente.

7) Eseguire la procedura di inizializzazione delle centraline bloccaporte, climatizzatore e sistema ESP descritta di seguito.

INIZIALIZZAZIONE DELLE CENTRALINE BLOCCAPORTE, CLIMATIZZAZIONE E SISTEMA ESP

Ogni volta che si collega elettricamente la batteria o si sostituisce uno dei fusibili di protezione, per ripristinare il corretto funzionamento del bloccaporte, della climatizzazione e del sistema ESP si devono eseguire queste operazioni (a collegamento avvenuto o dopo la sostituzione di uno dei fusibili):

1) Chiudere tutte le porte e il cofano bagagliaio, inserire la chiave nella serratura di una delle porte anteriori ed eseguire un ciclo di apertura/chiusura centralizzata delle porte.

2) Accendere il motore ed inserire il compressore del condizionatore, impostando una temperatura inferiore a quella ambiente e verificando che il led sul pulsante disinserimento compressore condizionatore ❄ sia acceso.

3) Dopo aver ruotato il volante di almeno un quarto di giro (questa operazione può essere eseguita anche a vettura ferma ma con motore in moto), iniziare la marcia e percorrere alcuni metri in rettilineo fino allo spegnimento della spia ESP ⚠.

SE SI SCARICA LA BATTERIA

Prima di tutto si consiglia di consultare, nel capitolo “Manutenzione della vettura”, le precauzioni per evitare che la batteria si scarichi e per garantirne una lunga durata.

RICARICA DELLA BATTERIA

AVVERTENZA La descrizione della procedura di ricarica della batteria è riportata unicamente a titolo informativo. Per l’esecuzione di tale operazione si raccomanda di rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**.

Si consiglia una ricarica lenta a basso amperaggio per la durata di circa 24 ore. Una ricarica per lungo tempo potrebbe danneggiare la batteria.

Prima di effettuare la ricarica, leggere attentamente e seguire le istruzioni riportate nel precedente paragrafo “Se si deve scollegare la batteria”.

Per effettuare la ricarica procedere come segue:

– Scollegare il morsetto dal polo negativo (-) della batteria.

– Collegare ai poli della batteria i cavi dell’apparecchio di ricarica, rispettando le polarità.

– Accendere l’apparecchio di ricarica.

– Terminata la ricarica, spegnere l’apparecchio prima di scollegarlo dalla batteria.

– Ricollegare il morsetto al polo negativo (-) della batteria.

Il liquido contenuto nella batteria è velenoso e corrosivo. Evitarne il contatto con la pelle o gli occhi. L’operazione di ricarica della batteria deve essere effettuata in ambiente ventilato e lontano da fiamme libere o possibili fonti di scintille: pericolo di scoppio e d’incendio.

AVVIAMENTO CON BATTERIA AUSILIARIA

Vedere il paragrafo “Avviamento con batteria ausiliaria” in questo capitolo.

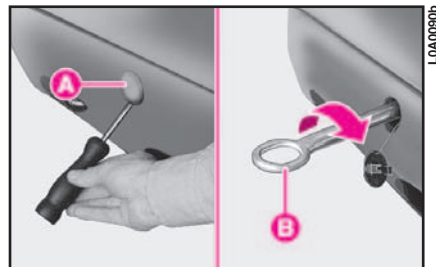
Non tentare di ricaricare una batteria congelata: occorre prima sgelarla, altrimenti si corre il rischio di scoppio. Se vi è stato congelamento, occorre far controllare la batteria prima della ricarica da personale specializzato, per verificare che gli elementi interni non si siano danneggiati e che il corpo non si sia fessurato, con rischio di fuoriuscita di acido velenoso e corrosivo.

Evitare rigorosamente di impiegare un carica batteria per l'avviamento del motore: potreste danneggiare i sistemi elettronici e in particolare le centraline che gestiscono le funzioni di accensione e alimentazione.

SE SI DEVE TRAINARE LA VETTURA

L'anello di traino si trova nella borsa attrezzi sotto il tappeto di rivestimento del bagagliaio.

Per installare l'anello di traino:

– Rimuovere il coperchietto **A** inserito a pressione sul paraurti anteriore (**fig. 82**) o posteriore (**fig. 83**), facendo leva con un cacciavite nel punto indicato in figura.

AVVERTENZA Per questa operazione, nel caso si utilizzi il cacciavite in dotazione con lama piatta, coprirne la punta con un panno morbido per evitare di danneggiare la vernice.

– Avvitare a fondo l'anello di traino **B** nella sua sede.

Prima di avvitare l'anello pulire accuratamente la sede filettata. Inoltre, prima di iniziare il traino della vettura, accertarsi di aver avvitato a fondo l'anello nella sede.

fig. 82

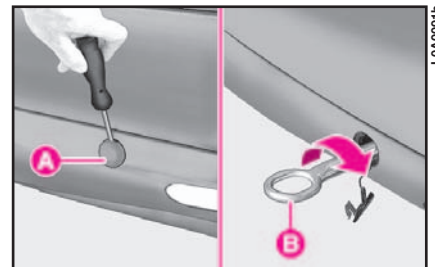



fig. 83

Prima di iniziare il traino, ruotare la chiave di avviamento in MAR e successivamente in STOP, senza estrarla. Infatti, estraendo la chiave si inserisce automaticamente il bloccasterzo con conseguente impossibilità di sterzare le ruote. Disinserire il freno a mano. Durante il traino ricordarsi che, non avendo l'ausilio del servofreno e del servosterzo, per frenare è necessario esercitare un maggior sforzo sul pedale e per sterzare è necessario un maggior sforzo sul volante. Non utilizzare cavi flessibili per effettuare il traino, evitare gli strappi. Durante le operazioni di traino verificare che il fissaggio del giunto alla vettura non danneggi i componenti a contatto. Nel trainare la vettura, è obbligatorio rispettare le specifiche norme di circolazione stradale, relative sia al dispositivo di traino, sia al comportamento da tenere sulla strada.

Prima di iniziare il traino della vettura, disinserire il freno a mano automatico seguendo le istruzioni riportate nel relativo paragrafo e lasciare nell'abitacolo il dispositivo CID (se previsto) del sistema di riconoscimento (Keyless System), per evitare il blocco automatico dello sterzo. Durante il traino della vettura non avviare il motore.

AVVERTENZA Per le versioni con cambio automatico, assicurarsi che il cambio sia in folle (leva in posizione **N**), verificare che la vettura si muova a spinta ed operare come per il traino di una normale vettura con cambio meccanico attenendosi a quanto riportato in precedenza.

Se non si riesce a mettere il cambio in folle, non trainare la vettura ma rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**.

AVVERTENZA Sulle versioni equipaggiate con sistema di riconoscimento (Keyless System), l'utente non è autorizzato a movimentare la vettura se la manopola per l'avviamento non è ruotata in posizione **MAR**. Qualora fosse necessario trainare la vettura, si raccomanda di ruotare la manopola in posizione **MAR** prima di muovere la vettura.

SE SI DEVE SOLLEVARE LA VETTURA

CON IL CRIC

Vedere il paragrafo “Se si fora un pneumatico”, in questo capitolo.

È opportuno sapere che:

– la massa del cric è di 2,100 kg;

– il cric non richiede alcuna regolazione;

– il cric non è riparabile, in caso di guasto va sostituito con un altro originale.

Il cric serve solo per la sostituzione di ruote sulla vettura a cui è in dotazione oppure su vetture dello stesso modello. Sono assolutamente da escludere impieghi diversi come ad esempio sollevare vetture di altri modelli. In nessun caso utilizzarlo per riparazioni sotto la vettura.

Il non corretto posizionamento del cric può provocare la caduta della vettura. Non utilizzare il cric per portate superiori a quella indicata sull’etichetta che vi si trova applicata.

CON PONTE A BRACCI O CON SOLLEVATORE DA OFFICINA

La vettura deve essere sollevata solo lateralmente disponendo l’estremità dei bracci o il sollevatore da officina nelle zone illustrate in **fig. 84**.

Prestare la massima attenzione nel posizionare i bracci del ponte o del sollevatore da officina per non schiacciare le tubazioni dei freni e del carburante e la nervatura del longherone.

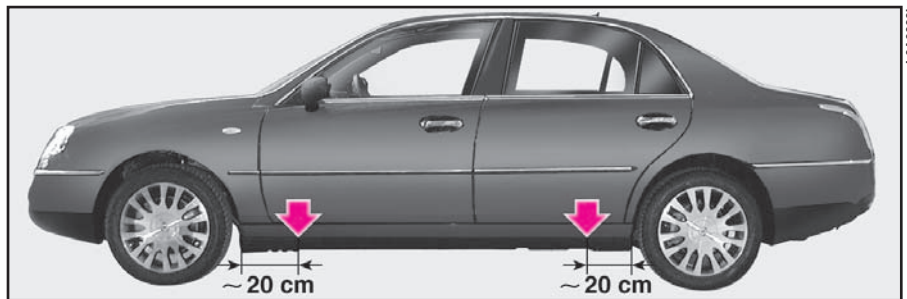



fig. 84

IN CASO D'INCIDENTE

– È importante mantenere sempre la calma.

– Se non siete direttamente coinvolti, fermatevi ad una distanza di almeno una decina di metri dall'incidente.

– In autostrada, fermatevi senza intasare la corsia di emergenza.

– Spegnete il motore e inserite le luci di emergenza.

– Di notte, illuminate con i fari il luogo dell'incidente.

– Comportatevi con prudenza, non dovete rischiare di essere investiti.

– Segnalate l'incidente mettendo il triangolo ben visibile e alla distanza regolamentare.

– Chiamate le strutture di soccorso, fornendo informazioni più precise possibili. In autostrada usate le apposite colonnine.

– Negli incidenti multipli in autostrada, specie con scarsa visibilità, è alto il rischio di essere coinvolti in altri impatti. Abbandonate immediatamente la vettura e riparatevi oltre il guard-rail.

– Se le porte sono bloccate, non cercate di uscire dalla vettura rompendo il parabrezza, che è stratificato. Finestrini e lunotto possono essere rotti più facilmente.

– Estraete la chiave di avviamento degli autoveicoli coinvolti.

– Se avvertite odore di carburante o altri prodotti chimici, non fumate e fate spegnere le sigarette.

– Per spegnere gli incendi anche di piccole dimensioni, usate l'estintore, coperte, sabbia, terra. Non usate mai acqua.

– Se non è necessario utilizzare l'impianto di illuminazione della vettura, scollegare il morsetto negativo (–) dal polo della batteria.

SE CI SONO DEI FERITI

Non si deve mai abbandonare il ferito. L'obbligo del soccorso sussiste anche per le persone non direttamente coinvolte nell'incidente.

– Non ammassarsi intorno ai feriti.

– Rassicurate il ferito sulla tempestività dei soccorsi, stategli accanto per dominare eventuali crisi di panico.

– Slacciate o tagliate le cinture di sicurezza che trattengono i feriti.

– Non date da bere ai feriti.

– Il ferito non deve mai essere spostato salvo nei casi elencati al punto seguente.

– Estrarre il ferito dal veicolo solo in caso di pericolo di incendio, di sprofondamento in acqua o di caduta nel vuoto. Nell'estrarre un ferito: non esercitargli trazione degli arti, non piegargli mai la testa, mantenergli per quanto possibile il corpo in posizione orizzontale.

VALIGETTA DI PRONTO SOCCORSO (fig. 85)

Deve contenere almeno:

– garza sterile, per coprire e pulire le ferite

– bende di varie altezze

– cerotti medicati di varie dimensioni

– un nastro di cerotto

– un pacco di cotone idrofilo

– un flacone di disinfettante

– un pacchetto di fazzoletti di carta

– un paio di forbici a punte arrotondate

– un paio di pinzette

– due lacci emostatici.

È opportuno tenere a bordo oltre alla valigetta di pronto soccorso, anche un estintore e una coperta.

Sia la valigetta di pronto soccorso che l'estintore sono disponibili presso la Lineaccessori Lancia.

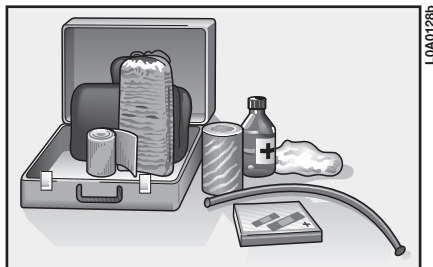



fig. 85

MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Una corretta manutenzione è determinante per garantire alla vettura una lunga vita in condizioni ottimali.

Per questo LANCIA ha predisposto una serie di controlli e di interventi di manutenzione ogni 20 mila chilometri:

AVVERTENZA I tagliandi di Manutenzione Programmata sono prescritti dal Costruttore. La mancata esecuzione degli stessi può comportare la decadenza della garanzia.

Il servizio di Manutenzione Programmata viene prestato da tutta la **Rete Assistenziale Lancia**, a tempi prefissati.

Se durante l'effettuazione di ciascun intervento, oltre alle operazioni previste, si dovesse presentare la necessità di ulteriori sostituzioni o riparazioni, queste potranno venire eseguite solo con l'esplicito accordo del Cliente.

AVVERTENZA Si consiglia di segnalare subito alla **Rete Assistenziale Lancia** eventuali piccole anomalie di funzionamento, senza attendere l'esecuzione del tagliando successivo.

PIANO DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA

migliaia di chilometri	**20**	**40**	**60**	**80**	**100**	**120**	**140**	**160**	**180**
Controllo condizioni/usura pneumatici ed eventuale regolazione pressione	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo stato di carica batterie primaria e secondaria	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo usura spazzole tergicristallo	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo condizioni usura pattini freno a disco posteriori		●		●		●		●	
Controllo visivo condizioni: protettivo sottoscocca ed eventuale presenza di corrosione su scocca parti mobili e organi meccanici, tubazioni (scarico-alimentazione, carburante-freni), elementi in gomma (cuffie, manicotti, boccole, ecc.) tubazioni flessibili impianto freni e alimentazione	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo stato pulizia serrature cofano motore e baule, pulizia e lubrificazione leverismi	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo visivo condizioni cinghia Poly-V comando accessori			●						●
Controllo fumosità motori diesel		●		●		●		●	
Sostituzione filtro combustibile (versioni JTD)	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Verifica impianto antievaporazione				●				●	
Sostituzione cartuccia filtro aria (versioni a benzina)		●		●		●		●	
Sostituzione cartuccia filtro aria (versioni JTD)	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo ed eventuale ripristino livello liquidi (raffreddamento motore, freni, frizione idraulica, servosterzo, lavacristalli, batteria ecc.)	●	●	●	●	●	●	●	●	●

migliaia di chilometri	20	40	60	80	100	120	140	160	180
Controllo visivo condizioni cinghia dentata comando distribuzione			●						●
Sostituzione cinghia dentata comando distribuzione (*) e Poly-V comando accessori						●			
Sostituzione candele accensione (versioni 3.2)					●				
Sostituzione candele accensione (escluse versioni 2.0 TB)		●		●		●		●	
Controllo funzionalità sistemi controllo motore (mediante presa diagnosi)		●		●		●		●	
Controllo livello olio cambio meccanico				●				●	
Controllo livello olio cambio automatico		●		●		●		●	
Sostituzione olio motore e filtro (versioni benzina)	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Sostituzione olio motore e filtro (versione 2.4 JTD CAE) (**)	(●)	(●)	(●)	(●)	(●)	(●)	(●)	(●)	(●)
Sostituzione filtro olio motore	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Sostituzione liquido freni (oppure ogni 2 anni)			●			●			●
Sostituzione filtro antipolline (oppure ogni anno)	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Pulizia gruppo raffreddamento motore	●	●	●	●	●	●	●	●	●

(*) Oppure ogni 4 anni per impieghi severi (climi freddi, uso cittadino con lunghe permanenze al minimo, zone polverose). Oppure ogni 5 anni, indipendentemente dalla percorrenza.

(**) L'effettivo intervallo di sostituzione olio e filtro olio motore dipende dalla condizioni di utilizzo della vettura e viene segnalato tramite messaggio sul display (vedere capitolo "Spie e messaggi").

PIANO DI ISPEZIONE ANNUALE

Per i veicoli con un chilometraggio annuale inferiore ai 20.000 km (esempio circa 10.000 km) è previsto un piano di ispezione annuale con i seguenti contenuti:

1) Controllo condizioni/usura pneumatici ed eventuale regolazione pressione (compresa ruota di scorta)

2) Controllo usura spazzole tergicristallo

3) Controllo condizioni e usura pattini freni a disco posteriori

4) Controllo visivo condizioni: protettivo sottoscocca ed eventuale presenza di corrosione su scocca parti mobili e organi meccanici, tubazioni (scarico - alimentazione carburante - freni), elementi in gomma (cuffie - manicotti - boccole ecc.), tubazioni flessibili impianti freni e alimentazione

5) Controllo stato di pulizia cofano motore e baule, pulizia e lubrificazione leverismi;

6) Controllo stato di carica batterie primaria e secondaria

7) Controllo visivo condizioni cinghie comandi organi ausiliari

8) Controllo ed eventuale ripristino livello liquidi (raffreddamento motore, freni, lavacristalli, batteria, ecc.)

9) Sostituzione olio motore

10) Sostituzione filtro olio motore

11) Sostituzione filtro antipolvere.

INTERVENTI AGGIUNTIVI

Ogni 1.000 km o prima di lunghi viaggi controllare ed eventualmente ripristinare:

– livello liquido di raffreddamento motore

– livello liquido freni/comando idraulico frizione

– livello liquido servosterzo

– livello liquido lavacristallo e lavafari

– pressione e condizione dei pneumatici.

Ogni 3.000 km controllare ed eventualmente ripristinare il livello dell'olio motore.

Si consiglia l'uso dei prodotti della **FL Selenia**, studiati e realizzati espressamente per le vetture LANCIA (vedere la tabella "Rifornimenti" nel capitolo "Caratteristiche tecniche").

Non fumate mai durante interventi nel vano motore: potrebbero essere presenti gas e vapori infiammabili, con rischio di incendio.

Attenzione, durante i rabbocchi, a non confondere i vari tipi di liquidi: sono tutti incompatibili fra di loro e si potrebbe danneggiare gravemente la vettura.

La manutenzione del veicolo deve essere affidata alla Rete Assistenziale Lancia. Per quegli interventi di ordinaria e minuta manutenzione e riparazioni eseguibili in proprio, accertatevi sempre di avere l'attrezzatura adeguata, i ricambi originali Lancia ed i liquidi di consumo; in ogni caso, non eseguite tali operazioni se non avete alcuna esperienza.

AVVERTENZA - Olio motore

Nel caso che la vettura sia utilizzata prevalentemente in una delle seguenti condizioni particolarmente severe:

– traino di rimorchio o roulotte

– strade polverose

– tragitti brevi (meno di 7-8 km) e ripetuti e con temperatura esterna sotto zero

– motore che gira frequentemente al minimo o guida su lunghe distanze a bassa velocità (esempio taxi o consegne porta a porta) oppure in caso di lunga inattività

sostituire l'olio motore più frequentemente di quanto indicato sul Piano di Manutenzione Programmata.

AVVERTENZA - Filtro aria

Utilizzando la vettura su strade polverose sostituire il filtro dell'aria più frequentemente di quanto indicato sul piano di Manutenzione Programmata.

Per ogni dubbio sulle frequenze di sostituzione dell'olio motore e filtro aria in relazione a come è utilizzata la vettura, rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**.

AVVERTENZA - Filtro gasolio

La varietà del grado di purezza del gasolio in commercio può rendere necessaria la sostituzione del filtro gasolio più frequentemente di quanto indicato nel piano di Manutenzione Programmata. Se il motore funziona a singhiozzo è segno che bisogna effettuare la sostituzione.

AVVERTENZA - Filtro antipolvere/antipolline

Nel caso di frequente utilizzo vettura in ambienti polverosi o a forte inquinamento si consiglia di sostituire più frequentemente l'elemento filtrante; in particolare esso dovrà essere sostituito nel caso si rilevi una diminuzione della portata di aria immessa in abitacolo

AVVERTENZA - Batteria

Si consiglia di fare effettuare il controllo dello stato di carica della batteria, preferibilmente ad inizio della stagione fredda per evitare possibilità di congelamento dell'elettrolito.

Tale controllo va effettuato più frequentemente se la vettura è usata prevalentemente per percorsi brevi, oppure se è dotata di utilizzatori ad assorbimento permanente a chiave disinserita, soprattutto se applicati in after market.

In caso di utilizzo della vettura in climi caldi o condizioni particolarmente gravose è opportuno effettuare il controllo livello del liquido batteria (elettrolito) ad intervalli più frequenti rispetto a quelli previsti nel "Piano di Manutenzione Programmata" al capitolo "Manutenzione della vettura".

VERIFICA DEI LIVELLI

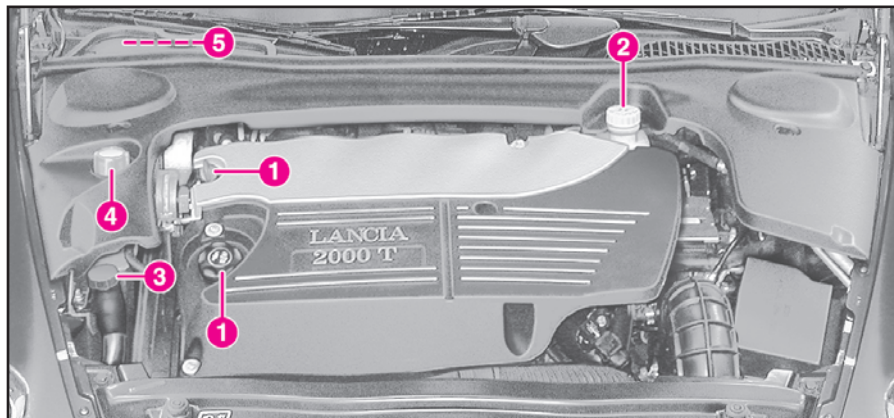



fig. 1 - Versione 2.0 TB

L0A0343b

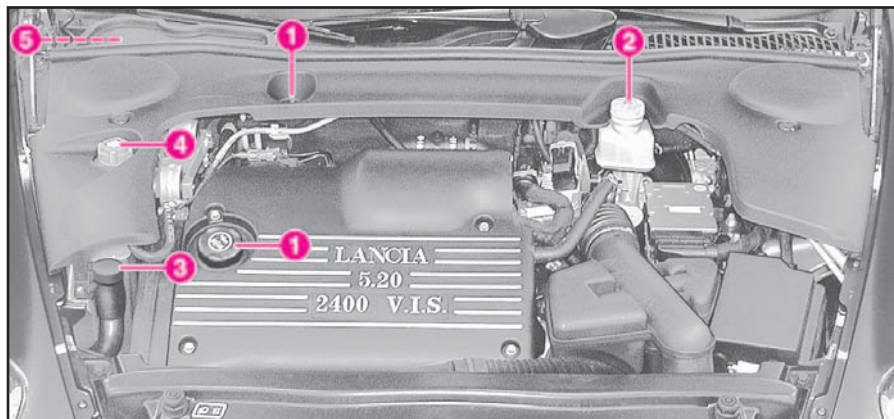



fig. 2 - Versioni 2.4 - 2.4 CAE

L0A0344b

1) Olio motore

2) Liquido freni

3) Liquido lavacristallo/lavafari

4) Liquido raffreddamento motore

5) Liquido servosterzo

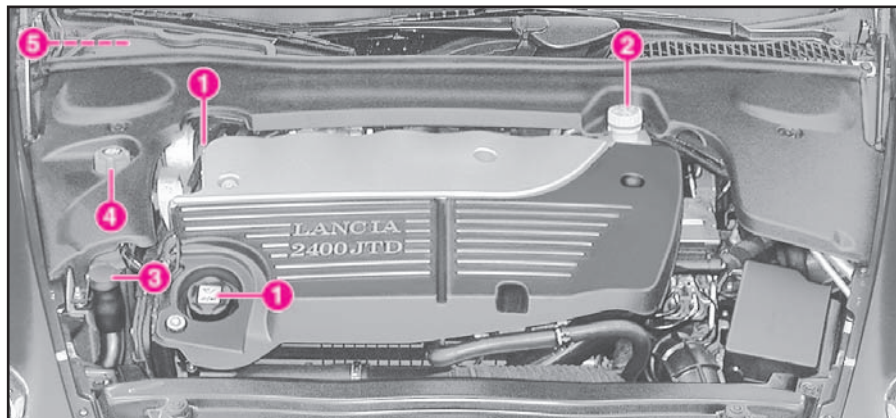



fig. 3 - Versione 2.4 JTD L0A0345b

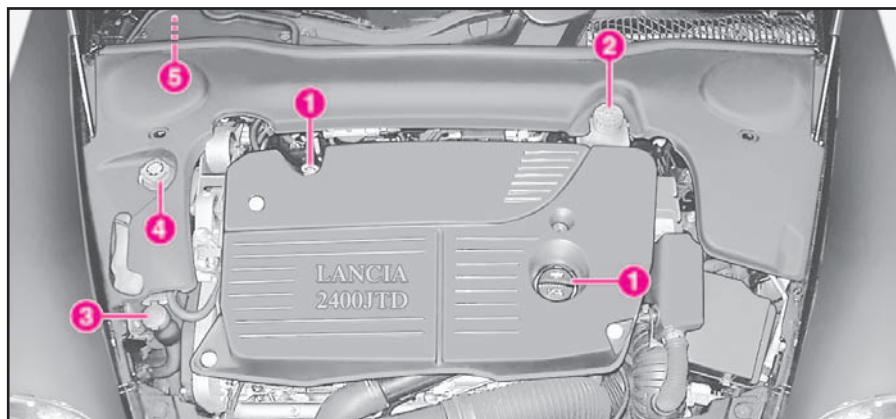



fig. 4 - Versioni 2.4 JTD 20V - 2.4 JTD 20V CAE L0A0341b

1) Olio motore

2) Liquido freni

3) Liquido lavacristallo/lavafari

4) Liquido raffreddamento motore

5) Liquido servosterzo

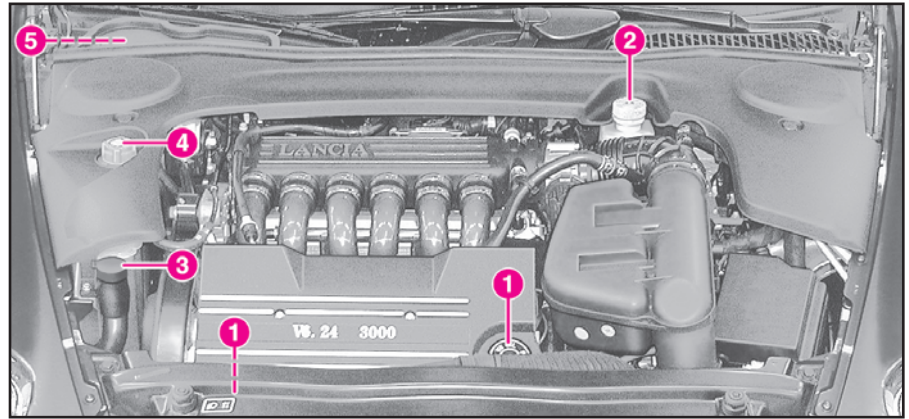



fig. 5 - Versione 3.0 V6 CAE L0A0342b

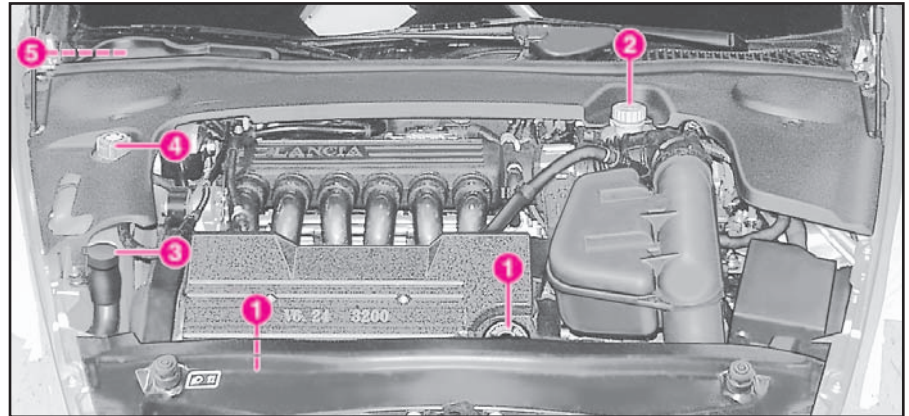



fig. 6 - Versione 3.2 V6 CAE L0A0358b

1) Olio motore

2) Liquido freni

3) Liquido lavacristallo/lavafari

4) Liquido raffreddamento motore

5) Liquido servosterzo

OLIO MOTORE
(fig. 7-8-9-10-11-12)

Il controllo del livello dell'olio deve essere effettuato, con vettura in piano, alcuni minuti (circa 5) dopo l'arresto del motore.

Estrarre l'astina **A** di controllo e pulirla, quindi reinserirla a fondo, estrarla e verificare che il livello sia compreso tra i riferimenti **MIN** e **MAX** ricavati sull'astina stessa. L'intervallo tra i riferimenti **MIN** e **MAX** corrisponde a circa un litro d'olio.

Con motore caldo, agire con cautela all'interno del vano motore per evitare il pericolo di ustioni. Ricordate che, a motore molto caldo, l'elettroventilatore può mettersi in movimento: pericolo di lesioni.

Non aggiungere olio con caratteristiche (classificazione, viscosità) diverse da quelle dell'olio già presente nel motore.

Se il livello dell'olio è vicino o addirittura sotto il riferimento **MIN**, aggiungere olio attraverso il bocchettone di riempimento **B**, fino a raggiungere il riferimento **MAX**.

AVVERTENZA Se, durante un regolare controllo, il livello olio motore risultasse sopra il riferimento **MAX**, rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia** per il corretto ripristino del livello stesso.

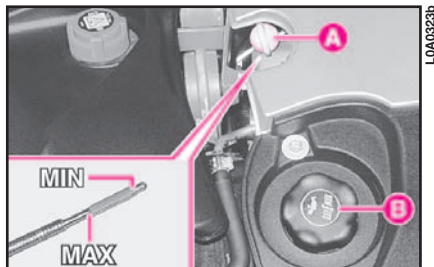



fig. 7 - Versione 2.0 TB

AVVERTENZA Dopo aver aggiunto l'olio, prima di verificarne il livello, fare girare il motore per alcuni secondi ed attendere qualche minuto dopo l'arresto.

Consumo olio motore

Indicativamente il consumo massimo di olio motore è di 400 grammi ogni 1.000 km.

Nel primo periodo d'uso della vettura il motore è in fase di assestamento, pertanto i consumi di olio motore possono essere considerati stabilizzati solo dopo aver percorso i primi 5000 ÷ 6000 km.

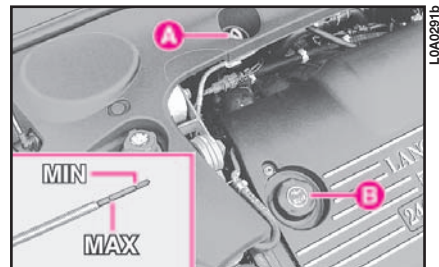



fig. 8 - Versioni 2.4 - 2.4 CAE

AVVERTENZA Il consumo dell'olio motore dipende dal modo di guida e dalle condizioni d'impiego della vettura.

L'olio motore esausto e il filtro dell'olio sostituito contengono sostanze pericolose per l'ambiente. Per la sostituzione dell'olio e del filtro rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia, che è attrezzata per smaltire olio e filtri usati nel rispetto della natura e delle norme di legge.

fig. 9 - Versione 2.4 JTD

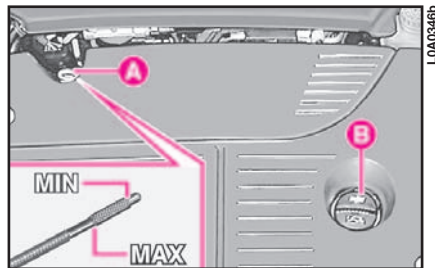



fig. 10 - Versioni 2.4 JTD 20V - 2.4 JTD 20V CAE

fig. 11 - Versione 3.0 V6 CAE

fig. 12 - Versione 3.2 V6 CAE

LIQUIDO RAFFREDDAMENTO MOTORE (fig. 13)

A motore caldo non togliere il tappo della vaschetta: pericolo di ustioni!

Il livello del liquido di raffreddamento deve essere controllato a freddo e con vettura in piano e deve trovarsi tra i riferimenti **MIN** e **MAX** visibili sulla vaschetta.

Se il livello è insufficiente, svitare il tappo **A** della vaschetta e rabboccare con **PARAFLU UP** fino al livello **MAX**.

fig. 13

L'impianto di raffreddamento motore utilizza fluido anticongelante PARAFLU UP. Per eventuali rabbocchi utilizzare fluido dello stesso tipo contenuto nell'impianto di raffreddamento. Il fluido PARAFLU UP non può essere miscelato con il fluido PARAFLU 11 o con altri tipi di fluido. Se si dovesse verificare questa condizione evitare assolutamente di avviare il motore e rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia. In caso di necessità, se non si dispone del fluido prescritto, rabboccare con acqua e rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia per il ripristino della corretta concentrazione.

L'impianto di raffreddamento è pressurizzato. Sostituire eventualmente il tappo solo con un altro originale, o l'efficienza dell'impianto potrebbe essere compromessa. La miscela anticongelante contenuta nel circuito di raffreddamento ne garantisce la protezione fino alla temperatura di -35°C.

LIQUIDO SERVOSTERZO (fig. 14-15)

Controllare che il livello del liquido nel serbatoio di alimentazione sia al livello massimo.

Questa operazione deve essere eseguita con la vettura in piano ed a motore fermo e freddo.

Per accedere al serbatoio rimuovere il coperchio **A**, dopo aver svitato le viti di fissaggio **B** con l'apposita chiave in dotazione (nella borsa attrezzi), quindi sfilare il tubetto **C** e svitare il tappo **D**.

Verificare che il livello del liquido sia in corrispondenza del riferimento **MAX** riportato sull'astina di controllo solidale al tappo del serbatoio (per il controllo a freddo usare il livello indicato sul lato 20 °C dell'astina).

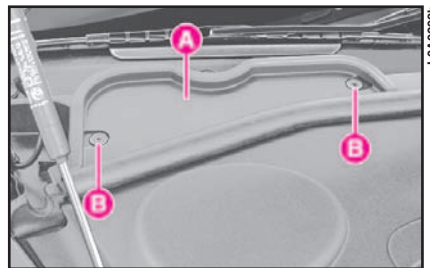



fig. 14

Se il livello del liquido nel serbatoio è inferiore al livello prescritto, procedere al rabbocco utilizzando esclusivamente uno dei prodotti indicati nella tabella "Fluidi e lubrificanti" nel capitolo "Caratteristiche tecniche" operando come segue:

– Avviare il motore ed attendere che il livello del liquido nel serbatoio si sia stabilizzato.

– Con il motore in moto, ruotare più volte e completamente il volante a destra e a sinistra.

– Rabboccare sino a quando il liquido è in corrispondenza del livello **MAX** quindi riavvitare il tappo **D**.

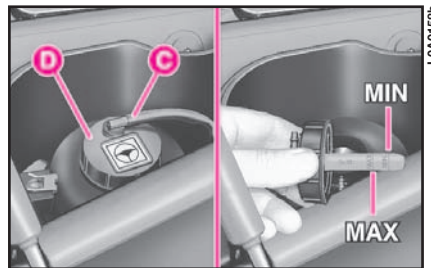



fig. 15

– Infilare il tubetto **C**.

– Rimontare il coperchio **A** verificando che la guarnizione sia correttamente inserita nella sua sede e fissarlo con le viti **B**.

Evitare che il liquido per servosterzo vada a contatto con le parti calde del motore: è infiammabile.

Il consumo del liquido è bassissimo; se dopo il rabbocco ne fosse necessario un altro a breve distanza di tempo, fare controllare l'impianto presso la Rete Assistenziale Lancia per verificare eventuali perdite.

LIQUIDO FRENI E FRIZIONE IDRAULICA (fig. 16)

Svitare il tappo **A**: controllare che il liquido contenuto nel serbatoio sia al livello massimo.

Il livello del liquido nel serbatoio non deve superare il riferimento **MAX**.

Se si deve aggiungere liquido si consiglia di utilizzare il liquido freni riportato nella tabella "Fluidi e lubrificanti" (vedere capitolo "Dati tecnici").

NOTA Pulire accuratamente il tappo del serbatoio **A** e la superficie circostante.

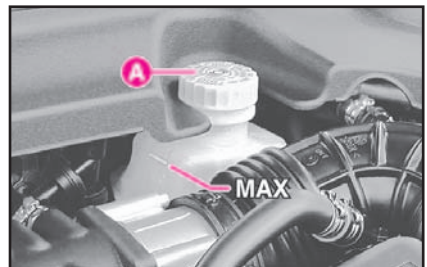



fig. 16

All'apertura del tappo prestare la massima attenzione affinché eventuali impurità non entrino nel serbatoio.

Per il rabbocco utilizzare, sempre, un imbuto con filtro integrato a maglia minore o uguale a 0,12 mm.

AVVERTENZA Il liquido freni assorbe l'umidità pertanto, se la vettura viene usata prevalentemente in zone ad alta percentuale di umidità atmosferica, il liquido deve essere sostituito più spesso di quanto indicato sul "Piano di Manutenzione Programmata".

Evitare che il liquido freni, altamente corrosivo,vada a contatto con le parti verniciate. Se dovesse succedere lavare immediatamente con acqua.

Il liquido freni è velenoso e altamente corrosivo. In caso di contatto accidentale lavare immediatamente le parti interessate con acqua e sapone neutro, quindi effettuare abbondanti risciacqui. In caso di ingestione rivolgersi immediatamente ad un medico.

Il simbolo ◎, presente sul contenitore, identifica i liquidi freno di tipo sintetico, distinguendoli da quelli di tipo minerale. Usare liquidi di tipo minerale danneggia irrimediabilmente le speciali guarnizioni in gomma dell'impianto di frenatura.

LIQUIDO LAVACRISTALLO/LAVAFARI (fig. 17)

Per introdurre il liquido nel serbatoio, sollevare il tappo **A** ed estrarre il bocchettone **B**.

Utilizzare una miscela di acqua e liquido **TUTELA PROFESSIONAL SC 35** in queste percentuali:

– 30% del liquido indicato e 70% d'acqua in estate

– 50% del liquido indicato e 50% di acqua in inverno

– in caso di temperature inferiori a –20 °C utilizzare il liquido **TUTELA PROFESSIONAL SC 35** puro.

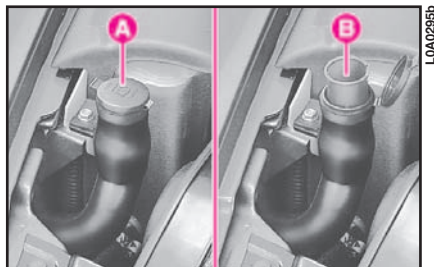



fig. 17

Alcuni additivi commerciali per lavacristallo sono infiammabili. Il vano motore contiene parti calde che a contatto potrebbero accenderli.

Non viaggiare con il serbatoio del lavacristallo/lavafari vuoto: l'azione del lavacristallo è fondamentale per migliorare la visibilità.

Quando il liquido è esaurito non azionare il lavacristallo/lavafari per evitare danni al motorino della pompa.

FILTRO ARIA

Il filtro aria è collegato ai dispositivi di rilevamento temperatura e portata aria che inviano alla centralina i segnali elettrici necessari al corretto funzionamento del sistema di iniezione ed accensione.

Pertanto, per il corretto funzionamento del motore e per il contenimento dei consumi e delle emissioni allo scarico, è indispensabile che sia sempre in perfetta efficienza.

Per la sostituzione del filtro aria si raccomanda di rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia. Infatti le operazioni relative alla sostituzione del filtro, se non eseguite correttamente e con le dovute precauzioni, possono compromettere la sicurezza di marcia della vettura.

Utilizzando la vettura abitualmente su terreni polverosi, la sostituzione del filtro dovrà essere effettuata ad intervalli più brevi di quelli prescritti nel Piano di Manutenzione Programmata.

Qualunque operazione di pulizia del filtro può danneggiarlo, arrecando di conseguenza gravi danni al motore.

FILTRO GASOLIO

(versioni JTD)

SCARICO DELL'ACQUA DI CONDENSA

La presenza di acqua nel circuito di alimentazione può arrecare gravi danni a tutto il sistema d'iniezione e causare irregolarità nel funzionamento del motore. Nel caso il simbolo si accenda sul display multifunzionale insieme al messaggio "UMIDITÀ NEL FILTRO GASOLIO", rivolgersi al più presto alla Rete Assistenziale Lancia per l'operazione di spurgo.

FILTRO ANTIPOLVERE/ ANTIPOLLINE

Il filtro ha la funzione di filtraggio meccanico/elettrostatico dell'aria, a condizione che i cristalli delle porte siano chiusi.

Far controllare una volta all'anno presso la **Rete Assistenziale Lancia**, preferibilmente all'inizio della stagione calda, le condizioni del filtro antipolvere/antipolline.

In caso di frequente utilizzo della vettura in ambienti polverosi o a forte inquinamento si consiglia di effettuare la sostituzione del filtro ad intervalli più brevi di quelli prescritti nel Piano di Manutenzione Programmata.

AVVERTENZA La mancata sostituzione del filtro può ridurre notevolmente l'efficacia del sistema di climatizzazione.

BATTERIA

La batteria è del tipo a "Ridotta Manutenzione" ed è dotata di indicatore ottico **A** (**fig. 18**) per il controllo del livello dell'elettrolito e dello stato di carica.

In normali condizioni d'uso non richiede rabbocchi dell'elettrolitro con acqua distillata. Un controllo periodico è comunque necessario al fine di verificarne l'efficienza tramite l'indicatore ottico di controllo posto sul coperchio della batteria che deve presentare colorazione scura, con area centrale verde.

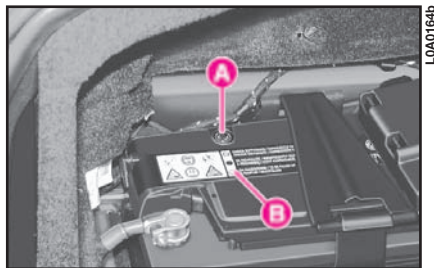



fig. 18

Qualora invece l'indicatore si presenti di colorazione chiara brillante, oppure scura senza area verde centrale, rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**.

Le batterie contengono sostanze molto pericolose per l'ambiente. Per la sostituzione della batteria, consigliamo di rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia che è attrezzata per lo smaltimento nel rispetto della natura e delle norme di legge.

Con la batteria scarica o dopo l'interruzione di uno dei fusibili di protezione oppure se si vuole scollegare la batteria carica (ad es. per un periodo di inattività della vettura), prima di aprire il cofano del bagagliaio leggere attentamente e seguire le istruzioni riportate nel paragrafo "Se si deve scollegare la batteria" del capitolo "In emergenza".

Un montaggio scorretto di accessori elettrici può causare gravi danni alla vettura. Se dopo l'acquisto della vettura si desidera installare degli accessori (radiotelefono ecc.) rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia che saprà suggerire i dispositivi più idonei e soprattutto consigliare sulla necessità di utilizzare una batteria con capacità maggiorata.

Se la vettura deve restare ferma per lungo tempo in condizioni di freddo intenso, smontare la batteria e trasportarla in luogo caldo, altrimenti si corre il rischio che congeli.

Quando si deve operare sulla batteria o nelle vicinanze, proteggere sempre gli occhi con appositi occhiali.

Il funzionamento con il livello del liquido troppo basso danneggia irreparabilmente la batteria, e può giungere a provocarne l'esplosione.

CONTROLLO DELLO STATO DI CARICA

Il controllo dello stato di carica della batteria può essere effettuato qualitativamente avvalendosi dell'indicatore ottico (dove previsto) ed agendo in relazione alla colorazione che l'indicatore può assumere.

Nel caso in cui la batteria sia priva del dispositivo di controllo dello stato di carica e del livello elettrolito (idrometro ottico) le relative operazioni di controllo vanno eseguite esclusivamente da personale specializzato.

Per verificare lo stato di carica aprire l'apposito sportello svitando le due viti di fissaggio. Una volta verificato lo stato di carica chiudere accuratamente il coperchio evitando pizzicamenti e corto circuiti.

Fare riferimento alla seguente tabella o alla targhetta **B** (**fig. 18**) ubicata sulla batteria stessa.

Colorazione bianco brillante	Rabbocco elettrolito	Rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**
Colorazione scura senza area verde al centro	Stato di carica insufficiente	Ricaricare la batteria (si consiglia di rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**)
Colorazione scura con area verde al centro	Livello elettrolito e stato di carica sufficienti	Nessuna azione

RICARICA DELLA BATTERIA

AVVERTENZA La descrizione della procedura di ricarica della batteria è riportata unicamente a titolo informativo. Per l'esecuzione di tale operazione si raccomanda di rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia.**

Si consiglia una ricarica lenta a basso amperaggio per la durata di circa 24 ore. Una ricarica per lungo tempo potrebbe danneggiare la batteria.

Prima di effettuare la ricarica, leggere attentamente e seguire le istruzioni riportate nel paragrafo "Se si deve scollegare la batteria" del capitolo "In emergenza".

Per effettuare la ricarica procedere come segue:

– Scollegare il morsetto dal polo negativo (**–**) della batteria.

– Collegare ai poli della batteria i cavi dell'apparecchio di ricarica, rispettando le polarità.

– Accendere l'apparecchio di ricarica.

– Terminata la ricarica, spegnere l'apparecchio prima di scollegarlo dalla batteria.

– Ricollegare il morsetto al polo negativo (**–**) della batteria.

Il liquido contenuto nella batteria è velenoso e corrosivo. Evitarne il contatto con la pelle o gli occhi. L'operazione di ricarica della batteria deve essere effettuata in ambiente ventilato e lontano da fiamme libere o possibili fonti di scintille: pericolo di scoppio e d'incendio.

Non tentare di ricaricare una batteria congelata: occorre prima sgelarla, altrimenti si corre il rischio di scoppio. Se vi è stato congelamento, occorre far controllare la batteria prima della ricarica da personale specializzato, per verificare che gli elementi interni non si siano danneggiati e che il corpo non si sia fessurato, con rischio di fuoriuscita di acido velenoso e corrosivo.

AVVERTENZA La batteria mantenuta con stato di carica inferiore al 50% si danneggia per solfatazione, riduce la capacità e l'attitudine all'avviamento ed è inoltre maggiormente soggetta alla possibilità di congelamento (può già verificarsi a –10 °C). In caso di sosta prolungata, fare riferimento al paragrafo "Inattività della vettura", nel capitolo "Uso della vettura e consigli pratici".

SOSTITUZIONE DELLA BATTERIA

In caso di sostituzione della batteria occorre rimpiazzarla con un'altra originale avente le medesime caratteristiche. Nel caso di sostituzione con batteria avente caratteristiche diverse, decadono le scadenze manutentive previste nel Piano di Manutenzione Programmata in questo capitolo; per la relativa manutenzione occorre quindi attenersi alle indicazioni fornite dal Costruttore della batteria stessa.

AVVERTENZA Prima di aprire il cofano del bagagliaio per scollegare la batteria, leggere attentamente e seguire le istruzioni riportate nel paragrafo "Se si deve scollegare la batteria" del capitolo "In emergenza".

CONSIGLI UTILI PER PROLUNGARE LA DURATA DELLA BATTERIA

Per evitare di scaricare rapidamente la batteria e per preservarne nel tempo la funzionalità, seguire scrupolosamente i seguenti accorgimenti:

– I morsetti devono essere sempre ben serrati.

– Evitare, nel limite del possibile, di tenere utilizzatori accesi per lungo tempo a motore fermo (autoradio, luci di emergenza, luci di stazionamento, ecc.).

– Quando si lascia la vettura parcheggiata in garage, assicurarsi che le porte, il cofano del bagagliaio e gli sportelli interni siano ben chiusi per evitare che rimangano delle plafoniere accese.

– Prima di qualsiasi intervento sull'impianto elettrico, staccare il cavo del polo negativo della batteria.

– Qualora, dopo l'acquisto della vettura, si desiderasse installare a bordo degli accessori elettrici che necessitano di alimentazione elettrica permanente rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**, il cui personale qualificato, oltre a suggerire i dispositivi più idonei appartenenti alla Lineaccessori Lancia, ne valuterà l'assorbimento elettrico complessivo verificando se l'impianto elettrico della vettura è in grado di sostenere il carico richiesto, o se invece sia necessario integrarlo con una batteria maggiorata. Infatti, questi dispositivi continuano ad assorbire energia elettrica anche a chiave di avviamento disinserita (vettura in stazionamento, motore spento), scaricando gradualmente la batteria. L'assorbimento complessivo di tali accessori (di serie e di seconda installazione) deve essere inferiore a 0,6 mA x Ah (della batteria), come esplicitato nella tabella seguente.

Batteria da	Massimo assorbimento a vuoto ammesso
70 Ah	42 mA
80 Ah	48 mA
100 Ah	60 mA

Si ricorda inoltre che utilizzatori ad alto assorbimento di corrente attivati dall'utente, quali ad esempio: scalda biberon, aspirapolvere, telefono cellulare, frigo bar ecc., se alimentati a motore spento oppure anche se avviato ma funzionante al regime minimo previsto, accelerano il processo di scarica della batteria.

– Dovendo installare in vettura impianti aggiuntivi, si evidenzia la pericolosità di derivazioni improprie su connessioni del cablaggio elettrico, in particolare se interessano dispositivi di sicurezza.

CENTRALINE ELETTRONICHE

Nel normale utilizzo della vettura, non sono richieste particolari precauzioni.

In caso di interventi sull'impianto elettrico o di avviamento con batteria ausiliaria, bisogna però osservare scrupolosamente queste istruzioni:

– non scollegare mai la batteria dall'impianto elettrico con motore in moto

– scollegare la batteria dall'impianto elettrico in caso di ricarica. I moderni carica batteria infatti possono erogare tensioni fino a 20V

– in emergenza non effettuare mai l'avviamento con un carica batteria, ma utilizzare una batteria ausiliaria

– porre particolare cura al collegamento tra batteria e impianto elettrico, verificando sia l'esatta polarità, sia l'efficienza del collegamento stesso

– non collegare o scollegare i terminali delle unità elettroniche quando la chiave d'avviamento è in posizione **MAR**

– non verificare polarità elettriche mediante scintillio

– scollegare le unità elettroniche nel caso di saldature elettriche alla scocca. Toglierle in caso di temperature superiori ad 80°C (lavorazioni particolari di carrozzeria, ecc.).

Modifiche o riparazioni dell'impianto elettrico eseguite in modo non corretto e senza tenere conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto, possono causare anomalie di funzionamento con rischi di incendio.

CANDELE

La pulizia e l'integrità delle candele sono determinanti per l'efficienza del motore e per il contenimento delle emissioni inquinanti.

L'aspetto della candela, se esaminato da un occhio esperto, è un valido indizio per individuare un'eventuale anomalia, anche se estranea al sistema di accensione. Quindi se il motore ha qualche problema, è importante far verificare le candele presso la **Rete Assistenziale Lancia**.

Le candele devono essere sostituite alle scadenze previste dal piano di Manutenzione Programmata. Usate esclusivamente candele del tipo prescritto: se il grado termico è inadeguato, o se non è garantita la durata prevista, si possono verificare degli inconvenienti.

RUOTE E PNEUMATICI

PRESSIONE PNEUMATICI

Controllare ogni due settimane circa e prima di lunghi viaggi la pressione di ciascun pneumatico, compresa la ruota di scorta.

Il controllo della pressione deve essere eseguito con pneumatico riposato e freddo.

Quando si usa la vettura, è normale che la pressione aumenti. Se per caso si dovesse controllare o ripristinare la pressione con pneumatico caldo, tenere presente che il valore della pressione dovrà essere aumentato di 0,3 bar rispetto al valore prescritto.

Per il corretto valore della pressione di gonfiaggio dei pneumatici, vedere "Ruote" nel capitolo "Caratteristiche tecniche".

Ricordate che la tenuta di strada della vettura dipende anche dalla corretta pressione di gonfiaggio dei pneumatici.

Un'errata pressione provoca un consumo anomalo dei pneumatici (**fig. 19**):

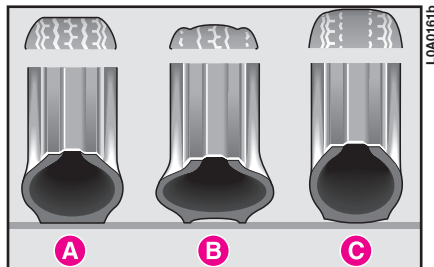
A - Pressione normale: battistrada uniformemente consumato.

B - Pressione insufficiente: battistrada particolarmente consumato ai bordi.

C - Pressione eccessiva: battistrada particolarmente consumato al centro.

L0A0161b

fig. 19

Una pressione troppo bassa provoca il surriscaldamento del pneumatico con possibilità di gravi danni al pneumatico stesso.

I pneumatici vanno sostituiti quando lo spessore del battistrada si riduce a 1,6 mm. In ogni caso, attenersi alle normative vigenti nel Paese in cui si circola.

AVVERTENZE

Possibilmente, evitare le frenate brusche, le partenze in sgommata, ecc.

Evitare in modo particolare urti violenti contro marciapiedi, buche stradali od ostacoli di varia natura. La marcia prolungata su strade dissestate può danneggiare i pneumatici. Controllare periodicamente che i pneumatici non presentino tagli sui fianchi, rigonfiamenti o irregolare consumo del battistrada. Nel caso, rivolgersi alla **Rete Assistenziale Lancia**.

Evitare di viaggiare in condizioni di sovraccarico: si possono causare seri danni a ruote e pneumatici.

Se si fora un pneumatico, fermarsi immediatamente e sostituirlo, per non danneggiare il pneumatico stesso, il cerchio, le sospensioni e lo sterzo. Il pneumatico invecchia anche se usato poco. Screpolature nella gomma del battistrada e dei fianchi sono un segnale di invecchiamento. In ogni caso, se i pneumatici sono montati da più di 6 anni, è necessario farli controllare da personale specializzato, perché valuti se possono ancora venire utilizzati. Ricordarsi anche di controllare con particolare cura la ruota di scorta.

In caso di sostituzione, montare sempre pneumatici nuovi, evitando quelli di provenienza dubbia.

THESIS adotta pneumatici Tubeless, senza camera d'aria. Non impiegare assolutamente la camera d'aria con questi pneumatici.

Se si sostituisce un pneumatico, è opportuno sostituire anche la valvola di gonfiaggio.

Per consentire un consumo uniforme tra i pneumatici anteriori e quelli posteriori, si consiglia lo scambio dei pneumatici ogni 10-15 mila chilometri, mantenendoli dallo stesso lato vettura per non invertire il senso di rotazione.

Non effettuate lo scambio in croce dei pneumatici, spostandoli dal lato destro della vettura a quello sinistro e viceversa.

TUBAZIONI IN GOMMA

Per quanto riguarda le tubazioni flessibili in gomma dell'impianto freni e di quello di alimentazione, seguire scrupolosamente il Piano di Manutenzione Programmata in questo capitolo. Infatti l'ozono, le alte temperature e la prolungata mancanza di liquido nell'impianto possono causare l'indurimento e la crepatura delle tubazioni, con possibili perdite di liquido. È quindi necessario un attento controllo.

TERGICRISTALLO

SPAZZOLE

Pulire periodicamente la parte in gomma usando appositi prodotti; si consiglia **TUTELA PROFESSIONAL SC 35**.

Sostituire le spazzole se il filo della gomma è deformato o usurato. In ogni caso, si consiglia di sostituirle circa una volta l'anno.

Alcuni semplici accorgimenti possono ridurre la possibilità di danni alle spazzole:

– In caso di temperature sotto zero, accertarsi che il gelo non abbia incollato la parte in gomma contro il vetro. Se necessario, sbloccare con un prodotto antighiaccio.

– Togliere la neve eventualmente accumulata sul vetro: oltre a salvaguardare le spazzole, si evita di sforzare e surriscaldare il motorino elettrico.

– Non azionare i tergicristalli sul vetro asciutto.

Viaggiare con le spazzole del tergicristallo consumate rappresenta un grave rischio, perché riduce la visibilità in caso di cattive condizioni atmosferiche.

Controllo delle spazzole

Prima di iniziare il controllo delle spazzole, pulire accuratamente il cristallo e le parti in gomma (tergenti) con acqua calda e sapone o con liquido lavacristalli **TUTELA PROFESSIONAL SC 35**. Il cristallo deve risultare perfettamente pulito ed esente da untuosità: in caso di necessità proseguire la pulizia con prodotti energicamente sgrassanti (a base di ammoniaca) o sgrassanti lucidanti.

Anche i tergenti in gomma devono essere perfettamente puliti prima di iniziare il controllo: se necessario insistere nella pulizia solo sugli spigoli, con acqua calda e sapone.

1) Controllare accuratamente che i tergenti delle spazzole non presentino rotture o deformazioni e che tutti i componenti della spazzola siano integri: in presenza di rotture o deformazioni sostituire entrambe le spazzole.

2) Se i tergenti e i componenti delle spazzole sono integri, proseguire il controllo con una prova di funzionamento azionando il lavacristallo ed il tergicristallo: se le spazzole puliscono correttamente il cristallo possono essere mantenute, se invece la pulizia non è corretta devono essere sostituite entrambe.

Sostituzione delle spazzole (fig. 20)

Per sostituire le spazzole del tergicristallo:

1) Sollevare il braccio del tergicristallo.

2) Premere sulla linguetta di bloccaggio della molla di aggancio e sfilare la spazzola **A** dal braccio **B**.

3) Infilare la nuova spazzola sul braccio del tergicristallo e spingerla in sede fino a sentire lo scatto della linguetta di bloccaggio della molla di aggancio.

AVVERTENZA Dopo la sostituzione verificare che le spazzole siano correttamente agganciate al braccio del tergicristallo.

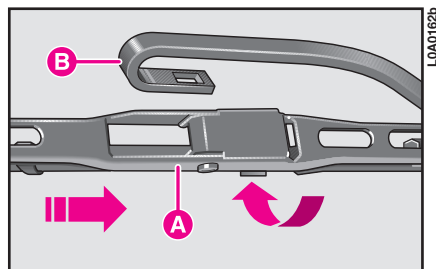



fig. 20

SPRUZZATORI (fig. 21)

Se il getto non esce, verificare innanzitutto che ci sia liquido nel serbatoio del lavacristallo. Poi controllare che i fori d'uscita non siano otturati, eventualmente usando uno spillo.

I getti del lavacristallo si orientano agendo sulla vite **A**. Il getto deve essere diretto verso il punto più alto raggiunto dalle spazzole nel loro movimento.

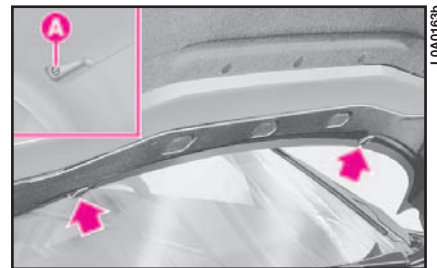



fig. 21

LAVAFARI

Controllare regolarmente l'integrità e la pulizia degli spruzzatori (**fig. 22**).

I lavafari si attivano automaticamente quando, con luci anabbaglianti o abbaglianti accese, si aziona il lavacristallo.

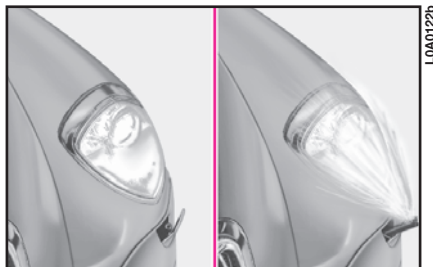



fig. 22

CLIMATIZZATORE

Durante la stagione invernale l'impianto di climatizzazione deve essere messo in funzione almeno una volta al mese per circa 10 minuti.

Prima della stagione estiva far verificare l'efficienza dell'impianto presso la **Rete Assistenziale Lancia**.

L'impianto utilizza fluido refrigerante R134a che, in caso di perdite accidentali, non danneggia l'ambiente. Evitare assolutamente l'uso di fluido R12 che, oltre ad essere incompatibile con i componenti dell'impianto, contiene clorofluorocarburi (CFC).

INIZIALIZZAZIONE CENTRALINA CLIMATIZZAZIONE

Ogni volta che si ricollega elettricamente la batteria o la si ricarica dopo che si è scaricata completamente oppure dopo la sostituzione di uno dei fusibili di protezione, per ripristinare il corretto funzionamento della climatizzazione, del bloccaporte e del sistema ESP si devono eseguire le operazioni di inizializzazione riportate nel paragrafo "Se si deve scollegare la batteria" del capitolo "In emergenza".

CARROZZERIA

LA PROTEZIONE DAGLI AGENTI ATMOSFERICI

Le principali cause dei fenomeni di corrosione sono:

– inquinamento atmosferico

– salinità ed umidità dell'atmosfera (zone marine, o a clima caldo umido)

– condizioni ambientali stagionali.

Non è poi da sottovalutare l'azione abrasiva del pulviscolo atmosferico e della sabbia portati dal vento, del fango e del pietrisco sollevato dagli altri mezzi.

LANCIA ha adottato per THESIS le migliori soluzioni tecnologiche per proteggere efficacemente la carrozzeria dalla corrosione.

Ecco le principali:

– Prodotti e sistemi di verniciatura che conferiscono alla vettura particolare resistenza alla corrosione e all'abrasione.

– Impiego di lamiere zincate (o pretrattate), dotate di alta resistenza alla corrosione.

– Spruzzatura del sottoscocca, vano motore, interni passaruote e altri elementi con prodotti cerosi dall'elevato potere protettivo.

– Spruzzatura di materiali plastici, con funzione protettiva, nei punti più esposti: sottoporta, interno parafanghi, bordi, ecc.

– Uso di scatolati "aperti", per evitare condensazione e ristagno di acqua, che possono favorire la formazione di ruggine all'interno.

GARANZIA ESTERNO VETTURA E SOTTOSCOCCA

THESIS è coperta da garanzia contro la perforazione, dovuta a corrosione, di qualsiasi elemento originale della struttura o della carrozzeria. Per le condizioni generali di questa garanzia, fare riferimento al Libretto di Garanzia.

CONSIGLI PER LA BUONA CONSERVAZIONE DELLA CARROZZERIA

Vernice

La vernice non ha solo funzione estetica ma anche protettiva della lamiera.

In caso di abrasioni o rigature profonde, si consiglia quindi di provvedere subito a far eseguire i necessari ritocchi, per evitare formazioni di ruggine.

Per i ritocchi della vernice utilizzare solo prodotti originali (vedere “Targhetta di identificazione vernice carrozzeria” nel capitolo “Caratteristiche tecniche”).

La normale manutenzione della vernice consiste nel lavaggio, la cui periodicità dipende dalle condizioni e dall’ambiente d’uso. Ad esempio, nelle zone con alto inquinamento atmosferico, o se si percorrono strade cosparse di sale antighiaccio è bene lavare più frequentemente la vettura.

Prima della pulizia del cristallo anteriore (ad es. nelle stazioni di servizio), accertarsi di aver disinserito il sensore di pioggia o di aver ruotato la chiave in posizione STOP. Il sensore di pioggia dev’essere disinserito anche quando si lava la vettura manualmente o negli impianti di lavaggio automatico.

Prima di lasciare la vettura nel tunnel degli impianti di autolavaggio, disinserire il freno a mano automatico seguendo le istruzioni riportate nel relativo paragrafo e lasciare nell’abitacolo il dispositivo CID (se previsto) del sistema di riconoscimento (Keyless System), per evitare il blocco automatico dello sterzo.

I detersivi inquinano le acque. Pertanto il lavaggio della vettura va effettuato in zone attrezzate per la raccolta e la depurazione dei liquidi impiegati per il lavaggio stesso.

Pulizia dei particolari esterni cromati/anodizzati

Per la pulizia dei particolari esterni quali modanature, cornici e similari si consiglia l'impiego di detergenti a PH neutro, evitando quindi l'utilizzo di prodotti generici.

Questi particolari devono essere puliti accuratamente con acqua abbondante ed asciugati con un getto d'aria o pelle scamosciata.

Per trattamenti supplementari utilizzare un prodotto lucidante per particolari cromati/anodizzati.

Presso la **Rete Assistenziale Lancia** sono disponibili prodotti idonei per la corretta pulizia della vettura.

Per un corretto lavaggio:

1) Asportare l'antenna dal tetto onde evitare di danneggiarla se si lava la vettura in un impianto automatico.

2) Bagnare la carrozzeria con un getto di acqua a bassa pressione.

3) Passare sulla carrozzeria una spugna con una leggera soluzione detergente a PH neutro, risciacquando di frequente la spugna.

4) Risciacquare bene con acqua ed asciugare con getto d'aria o pelle scamosciata.

Nell'asciugatura, curare soprattutto le parti meno in vista, come vani porte, cofano, contorno fari, in cui l'acqua può ristagnare più facilmente.

Si consiglia di non portare subito la vettura in ambiente chiuso, ma lasciarla all'aperto in modo da favorire l'evaporazione dell'acqua.

Non lavare la vettura dopo una sosta al sole o con il cofano motore caldo: si può alterare la brillantezza della vernice.

Le parti in plastica esterne devono essere pulite con la stessa procedura seguita per il normale lavaggio della vettura.

Evitare il più possibile di parcheggiare la vettura sotto gli alberi; le sostanze resinose che molte specie lasciano cadere conferiscono un aspetto opaco alla vernice ed incrementano le possibilità di innesco di processi corrosivi.

AVVERTENZA Gli escrementi di uccelli devono essere lavati immediatamente e con cura, in quanto la loro acidità è particolarmente aggressiva.

Vetri

Per la pulizia dei vetri, impiegare detergenti specifici. Usare panni ben puliti per non rigare i vetri o alterarne la trasparenza.

AVVERTENZA Per non danneggiare le resistenze elettriche presenti sulla superficie interna del lunotto posteriore, strofinare delicatamente seguendo il senso delle resistenze stesse.

Vano motore

Alla fine di ogni stagione invernale effettuare un accurato lavaggio del vano motore, avendo cura di non insistere direttamente con getto d'acqua sulle centraline elettroniche. Per questa operazione, rivolgersi a officine specializzate.

I detersivi inquinano le acque. Pertanto il lavaggio del vano motore va effettuato in zone attrezzate per la raccolta e la depurazione dei liquidi impiegati per il lavaggio stesso.

AVVERTENZA Il lavaggio deve essere eseguito a motore freddo e chiave d'avviamento in posizione **STOP**. Dopo il lavaggio accertarsi che le varie protezioni (es. cappucci in gomma e ripari vari) non siano rimosse o danneggiate.

INTERNI

Periodicamente verificare che non ci siano ristagni di acqua sotto i tappeti (dovuti al gocciolio di scarpe, ombrelli, ecc.) che potrebbero causare l'ossidazione della lamiera.

Non utilizzare mai prodotti infiammabili come etere di petrolio o benzina rettificata per la pulizia delle parti interne vettura. Le cariche elettrostatiche che vengono a generarsi per strofinio durante l'operazione di pulitura, potrebbero essere causa di incendio.

Non tenere bombolette aerosol in vettura. Pericolo di scoppio. Le bombolette aerosol non devono essere esposte ad una temperatura superiore a 50°C. All'interno della vettura esposta al sole la temperatura può superare abbondantemente tale valore.

PARTI IN PLASTICA INTERNE

Usare prodotti appropriati, studiati per non alterare l'aspetto dei componenti.

AVVERTENZA Non utilizzare alcool o benzine per la pulizia del vetro del quadro strumenti.

PULIZIA DEI SEDILI IN ALCANTARA

L'alcantara è un rivestimento che può essere trattato e pulito facilmente nello stesso modo degli altri rivestimenti, per cui valgono le stesse indicazioni riportate per la pulizia dei tessuti.

PULIZIA DEI SEDILI, DELLE PARTI IN TESSUTO E VELLUTO

– Eliminare la polvere con una spazzola morbida o con un aspirapolvere. Per una migliore pulizia dei rivestimenti in velluto si consiglia di inumidire la spazzola.

– Strofinare i sedili con una spugna inumidita in una soluzione di acqua e detergente neutro.

PULIZIA DEI SEDILI IN PELLE

– Togliere lo sporco secco con una pelle di daino o un panno appena umidi, senza esercitare troppa pressione.

– Togliere le macchie di liquidi o di grasso con un panno asciutto assorbente, senza strofinare. Poi passare un panno morbido o pelle di daino inumidita con acqua e sapone neutro. Se la macchia persiste, usare prodotti specifici ponendo particolare attenzione alle istruzioni d'uso.

AVVERTENZA Non usare mai alcool o prodotti a base di alcool.

I rivestimenti tessili della vostra vettura sono dimensionati per resistere a lungo all'usura derivante dall'utilizzo normale del mezzo. Pur tuttavia è assolutamente necessario evitare sfregamenti traumatici e/o prolungati con accessori di abbigliamento quali fibbie metalliche, borchie, fissaggi in Velcro e simili, in quanto gli stessi, agendo in modo localizzato e con una elevata pressione sui filati, potrebbero provocare la rottura di alcuni fili con conseguente danneggiamento della fodera.

VOLANTE / POMELLO LEVA CAMBIO RIVESTITI IN VERA PELLE

La pulizia di questi componenti deve essere effettuata esclusivamente con acqua e sapone neutro.

Non usare mai alcool e/o prodotti a base alcolica.

Prima di utilizzare prodotti commerciali specifici per la pulizia degli interni di autoveicoli assicurarsi, attraverso un'attenta lettura delle indicazioni riportate sull'etichetta dei prodotti, che gli stessi non contengano alcool e/o sostanze a base alcolica.

Se durante le operazioni di pulitura del cristallo parabrezza con prodotti specifici per vetri gocce dello stesso si depositano accidentalmente sul volante / pomello è necessario rimuoverle all'istante e procedere successivamente a lavare l'area interessata con acqua e sapone neutro.

AVVERTENZA Si raccomanda, in caso di utilizzo di bloccasterzo al volante, la massima cura nella sua sistemazione al fine di evitare abrasioni della pelle di rivestimento.

DATI PER L'IDENTIFICAZIONE

MARCATURA DELL'AUTOTELAIO (fig. 1)

È stampigliata sul pianale, davanti al sedile anteriore destro; per accedervi, sollevare il sovratappeto e togliere il coperchio.

La marcatura comprende:

– tipo di vettura

– numero progressivo di fabbricazione dell'autotelaio.

fig. 1

MARCATURA DEL MOTORE

È stampigliata sul blocco cilindri e comprende il tipo e il numero progressivo di fabbricazione.

TARGHETTA RIASSUNTIVA DATI DI IDENTIFICAZIONE

La targhetta (**fig. 2**) è applicata nel vano baule, lato sinistro (nel vano di alloggiamento della ruota di scorta). Per accedervi sollevare il rivestimento del pianale del baule. La targhetta riporta i seguenti dati di identificazione (**fig. 3**):

A - Nome del costruttore

B - Numero di omologazione

C - Codice di identificazione del tipo di veicolo

D - Numero progressivo di fabbricazione dell'autotelaio

E - Peso massimo autorizzato del veicolo a pieno carico

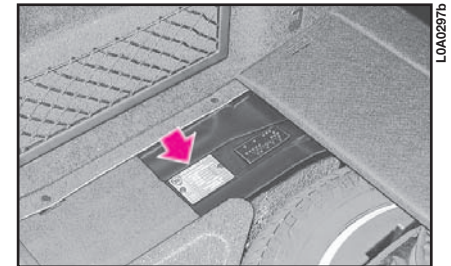



fig. 2

F - Peso massimo autorizzato del veicolo a pieno carico più il rimorchio

G - Peso massimo autorizzato sul primo asse (anteriore)

H - Peso massimo autorizzato sul secondo asse (posteriore)

I - Tipo motore

L - Codice versione carrozzeria

M - Numero per ricambi

N - Valore corretto del coefficiente di fumosità (versioni diesel)

TARGHETTA DI IDENTIFICAZIONE VERNICE CARROZZERIA

La targhetta (**fig. 4**) è applicata all'interno del cofano motore.

Riporta i seguenti dati (**fig. 5**):

A - Fabbricante della vernice

B - Denominazione del colore

C - Codice LANCIA del colore

D - Codice del colore per ritocchi o riverniciatura

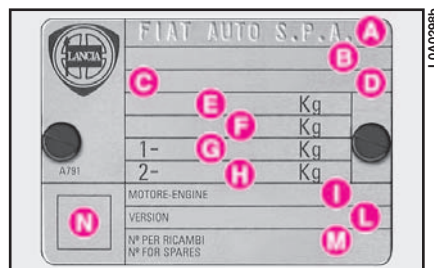



fig. 3

fig. 4

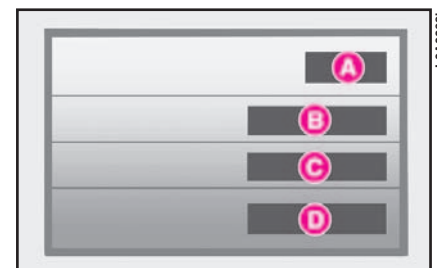



fig. 5

CODICE DEI MOTORI - VERSIONI CARROZZERIA

	Codice motore	Versione carrozzeria
2.0 TB	841E000	841AXA1B 03D 841AXA1B 03E (**) 841AXA1B 03F (*)
2.4	841D000	841AXB1B 00C 841AXB1B 00D (*)
2.4 CAE	841D000	841AXB11 04C 841AXB11 04D (*)
2.4 JTD 20V CAE	841P000 841N000 (**)	841AXN11 10 841AXH11 06B (**) 841AXM11 09 (**)
3.2 V6 CAE	841L000	841AXF11 07

(*) Versione EURO 4 (per mercati specifici)
(**) Versione per mercati specifici

MOTORE

		2.0 TB	2.4	2.4 CAE
GENERALITÀ				
Codice tipo		841E000	841D000	841D000
Posizione		Anteriore trasversale	Anteriore trasversale	Anteriore trasversale
Ciclo		Otto	Otto	Otto
Numero e posizione cilindri		5 in linea	5 in linea	5 in linea
Numero valvole per cilindro		4 - Punterie idrauliche	4 - Punterie idrauliche	4 - Punterie idrauliche
Diametro corsa	mm	82 x 75,65	83 x 90,4	83 x 90,4
Cilindrata totale	cm^3	1.998	2.446	2.446
Rapporto di compressione		8,5 : 1	10,3 : 1	10,3 : 1
Potenza massima (CEE):	kW	136	125	125
	CV	185	170	170
regime corrispondente	giri/min	5.500	6.000	6.000
Coppia massima (CEE):	Nm	308	226	226
	Kgm	31,4	23,0	23,0
regime corrispondente	giri/min	2.200	3.500	3.500
Carburante		Benzina verde senza piombo 95 R.O.N.	Benzina verde senza piombo 95 R.O.N.	Benzina verde senza piombo 95 R.O.N.

		2.4 JTD 20V CAE	3.2 V6 CAE
GENERALITÀ			
Codice tipo		841H000	841L000
Posizione		Anteriore trasversale	Anteriore trasversale
Ciclo		Diesel	Otto
Numero e posizione cilindri		5 in linea	6 a V di 60°
Numero valvole per cilindro		4 - Punterie idrauliche	4 - Punterie idrauliche
Diametro corsa	mm	82 x 90,4	93 x 78
Cilindrata totale	cm^3	2.387	3.179
Rapporto di compressione		17 : 1	10 : 1
Potenza massima (CEE):	kW CV	136 185	169 230
regime corrispondente	giri/min	4.000	6.200
Coppia massima (CEE):	Nm Kgm	330 34	289 29
regime corrispondente	giri/min	1.750	4.800
Carburante		Gasolio per autotrazione	Benzina verde senza piombo 95 R.O.N.

ALIMENTAZIONE - ACCENSIONE

	2.0 TB	2.4	2.4 CAE
Alimentazione	Iniezione elettronica sequenziale Multipoint BOSCH ME7, sovralimentazione con turbocompressore a geometria variabile a controllo elettronico, scambiatore aria-aria (intercooler)	Iniezione elettronica sequenziale Multipoint BOSCH ME3.1	Iniezione elettronica sequenziale Multipoint BOSCH ME3.1
Accensione	Elettronica statica integrata con l'iniezione e bobina singola	Elettronica statica integrata con l'iniezione e bobina singola	Elettronica statica integrata con l'iniezione e bobina singola
Ordine di accensione	1-2-4-5-3	1-2-4-5-3	1-2-4-5-3
Ordine di iniezione	-	-	-
Candele di accensione	BOSCH FR6KTC	CHAMPION RC8BYC NGK BKR6EZ	CHAMPION RC8BYC NGK BKR6EZ

Modifiche o riparazioni dell'impianto di alimentazione eseguite in modo non corretto e senza tenere conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto, possono causare anomalie di funzionamento con rischi di incendio.

	2.4 JTD 20V CAE	3.2 V6 CAE
Alimentazione	Iniezione diretta BOSCH COMMON RAIL MULTIJET, pompa iniezione BOSCH RADIALJET, sovralimentazione con turbocompressore a geometria variabile a controllo elettronico con scambiatore aria-aria (intercooler)	Iniezione elettronica sequenziale Multipoint BOSCH ME7
Accensione	-	Elettronica statica integrata con l'iniezione e bobina singola
Ordine di accensione	-	1-4-2-5-3-6
Ordine di iniezione	1-2-4-5-3	-
Candele di accensione	-	NGK PFR6B

Modifiche o riparazioni dell'impianto di alimentazione eseguite in modo non corretto e senza tenere conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto, possono causare anomalie di funzionamento con rischi di incendio.

TRASMISSIONE

	2.0 TB	2.4	2.4 CAE
Cambio di velocità	Manuale a 6 marce più retromarcia tutte sincronizzate	Manuale a 6 marce più retromarcia tutte sincronizzate	Automatico a 5 rapporti più retromarcia
Frizione	Monodisco, a comando idraulico	Monodisco, a comando idraulico	-
Trazione	Anteriore	Anteriore	Anteriore

FRENI

	2.0 TB	2.4	2.4 CAE
Freni di servizio:			
- anteriori	Dischi autoventilanti	Dischi autoventilanti	Dischi autoventilanti
- posteriori	Dischi autoventilanti	Dischi autoventilanti	Dischi autoventilanti
Freno a mano automatico (EPB)	A comando elettrico sui dischi posteriori, inserimento/ disinserimento automatico	A comando elettrico sui dischi posteriori, inserimento/ disinserimento automatico	A comando elettrico sui dischi posteriori, inserimento/ disinserimento automatico

	2.4 JTD 20V CAE	3.2 V6 CAE
Cambio di velocità	Automatico a 5 rapporti più retromarcia	Automatico a 5 rapporti più retromarcia
Frizione	-	-
Trazione	Anteriore	Anteriore

	2.4 JTD 20V CAE	3.2 V6 CAE
Freni di servizio: - anteriori - posteriori	 Dischi autoventilanti Dischi autoventilanti	 Dischi autoventilanti Dischi autoventilanti
Freno a mano automatico (EPB)	A comando elettrico sui dischi posteriori, inserimento/ disinserimento automatico	A comando elettrico sui dischi posteriori, inserimento/ disinserimento automatico

SOSPENSIONI

	2.0 TB	2.4	2.4 CAE
Anteriori	A ruote indipendenti tipo Multilink a 5 aste, con bracci oscillanti in alluminio, barra di torsione antirollio, molle elicoidali e ammortizzatori telescopici. Dove previsto ammortizzatori telescopici a variazione continua dello smorzamento (SKYHOOK)	A ruote indipendenti tipo Multilink a 5 aste, con bracci oscillanti in alluminio, barra di torsione antirollio, molle elicoidali e ammortizzatori telescopici. Dove previsto ammortizzatori telescopici a variazione continua dello smorzamento (SKYHOOK)	A ruote indipendenti tipo Multilink a 5 aste, con bracci oscillanti in alluminio, barra di torsione antirollio, molle elicoidali e ammortizzatori telescopici. Dove previsto ammortizzatori telescopici a variazione continua dello smorzamento (SKYHOOK)
Posteriori	A ruote indipendenti con bracci multipli, con braccio oscillante inferiore a 3 aste di controllo, barra di torsione antirollio, molle elicoidali coassiali e ammortizzatori telescopici. Dove previsto ammortizzatori telescopici a variazione continua dello smorzamento (SKYHOOK)	A ruote indipendenti con bracci multipli, con braccio oscillante inferiore a 3 aste di controllo, barra di torsione antirollio, molle elicoidali coassiali e ammortizzatori telescopici. Dove previsto ammortizzatori telescopici a variazione continua dello smorzamento (SKYHOOK)	A ruote indipendenti con bracci multipli, con braccio oscillante inferiore a 3 aste di controllo, barra di torsione antirollio, molle elicoidali coassiali e ammortizzatori telescopici. Dove previsto ammortizzatori telescopici a variazione continua dello smorzamento (SKYHOOK)

	2.4 JTD 20V CAE	3.2 V6 CAE
Anteriori	A ruote indipendenti tipo Multilink a 5 aste, con bracci oscillanti in alluminio, barra di torsione antirollio, molle elicoidali e ammortizzatori telescopici. Dove previsto ammortizzatori telescopici a variazione continua dello smorzamento (SKYHOOK)	A ruote indipendenti tipo Multilink a 5 aste, con bracci oscillanti in alluminio, barra di torsione antirollio, molle elicoidali e ammortizzatori telescopici. Dove previsto ammortizzatori telescopici a variazione continua dello smorzamento (SKYHOOK)
Posteriori	A ruote indipendenti con bracci multipli, con braccio oscillante inferiore a 3 aste di controllo, barra di torsione antirollio, molle elicoidali coassiali e ammortizzatori telescopici. Dove previsto ammortizzatori telescopici a variazione continua dello smorzamento (SKYHOOK)	A ruote indipendenti con bracci multipli, con braccio oscillante inferiore a 3 aste di controllo, barra di torsione antirollio, molle elicoidali coassiali e ammortizzatori telescopici. Dove previsto ammortizzatori telescopici a variazione continua dello smorzamento (SKYHOOK)

STERZO

	2.0 TB	2.4	2.4 CAE
Comando	A pignone e cremagliera, con servosterzo idraulico. A richiesta, dove previsto, servosterzo idraulico ad asservimento variabile in funzione della velocità (VARIOSTEER)	A pignone e cremagliera, con servosterzo idraulico. A richiesta, dove previsto, servosterzo idraulico ad asservimento variabile in funzione della velocità (VARIOSTEER)	A pignone e cremagliera, con servosterzo idraulico ad asservimento variabile in funzione della velocità (VARIOSTEER)
Piantone	Snodato ad assorbimento di energia, con regolazione assiale e verticale a comando manuale o elettrico con memoria	Snodato ad assorbimento di energia, con regolazione assiale e verticale a comando manuale o elettrico con memoria	Snodato ad assorbimento di energia, con regolazione assiale e verticale a comando manuale o elettrico con memoria
Volante	Ad assorbimento di energia	Ad assorbimento di energia	Ad assorbimento di energia
Diametro minimo di sterzata (tra marciapiedi) metri	12,2	12,2	12,2
Numero giri volante (per sterzata totale)	2,24	2,24	2,16

	2.4 JTD 20V CAE	3.2 V6 CAE
Comando	A pignone e cremagliera, con servosterzo idraulico ad asservimento variabile in funzione della velocità (VARIOSTEER)	A pignone e cremagliera, con servosterzo idraulico ad asservimento variabile in funzione della velocità (VARIOSTEER)
Piantone	Snodato ad assorbimento di energia, con regolazione assiale e verticale a comando manuale o elettrico con memoria	Snodato ad assorbimento di energia, con regolazione assiale e verticale a comando manuale o elettrico con memoria
Volante	Ad assorbimento di energia	Ad assorbimento di energia
Diametro minimo di sterzata (tra marciapiedi) metri	12,2	12,2
Numero giri volante (per sterzata totale)	2,16	2,16

RUOTE

	2.0 TB	2.4	2.4 CAE
Dotazioni di serie			
Cerchi	7Jx16 H2-39	7Jx16 H2-39	7Jx16 H2-39
Pneumatici	215/60 R16 (95W) 215/60 ZR16 (95W)	215/60 R16 (95W) 215/60 ZR16 (95W)	215/60 R16 (95W) 215/60 ZR16 (95W)
Dotazioni a richiesta			
Cerchi	7Jx17 H2-41	7Jx17 H2-41	7Jx17 H2-41
Pneumatici (*)	225/50 R17 (94W) 225/50 ZR17 (94W)	225/50 R17 (94W) 225/50 ZR17 (94W)	225/50 R17 (94W) 225/50 ZR17 (94W)
Pneumatici da neve	215/60 R16 (95H) M+S	215/60 R16 (95H) M+S	215/60 R16 (95H) M+S

(*) Pneumatici non catenabili

PRESSIONI DI GONFIAGGIO A FREDDO (esclusi pneumatici da neve)

	2.0 TB	2.4	2.4 CAE
Pneumatici anteriori e posteriori			
– a carico ridotto bar	2,3	2,3	2,3
– a pieno carico bar	2,3	2,3	2,3

	2.4 JTD 20V CAE	3.2 V6 CAE
Dotazioni di serie Cerchi	7Jx16 H2-39	7Jx16 H2-39
Pneumatici	215/60 R16 (95W) 215/60 ZR16 (95W)	215/60 R16 (95W) 215/60 ZR16 (95W)
Dotazioni a richiesta Cerchi	7Jx17 H2-37 7Jx17 H2-41 8Jx18 H2-37	7Jx17 H2-41
Pneumatici (*)	225/50 R17 (94W) 225/50 ZR17 (94W) 235/40 ZR18 (95Y)	225/50 R17 (94W) 225/50 ZR17 (94W)
Pneumatici da neve	215/60 R16 (95H) M+S	215/60 R16 (95H) M+S

(*) Pneumatici non catenabili

PRESSIONI DI GONFIAGGIO A FREDDO (esclusi pneumatici da neve)

	2.4 JTD 20V CAE	3.2 V6 CAE
Pneumatici anteriori e posteriori – a carico ridotto bar – a pieno carico bar	 2,3/2,7 (*) 2,3/2,7 (*)	 2,3 2,3

(*) Valore di pressione per il pneumatico 235/40 ZR 18 (95Y)

CERCHI E PNEUMATICI

Cerchi in lega o in lamiera.

Pneumatici tubeless a carcassa radiale.

Sul libretto di Circolazione sono inoltre riportati tutti i pneumatici omologati.

AVVERTENZA Nel caso di eventuali discordanze tra Libretto di Uso e Manutenzione e Libretto di Circolazione occorre considerare solamente quanto riportato su quest'ultimo.

Ferme restando le dimensioni prescritte, per la sicurezza di marcia è indispensabile che la vettura sia dotata di pneumatici della stessa marca e dello stesso tipo su tutte le ruote.

AVVERTENZA con pneumatici Tubeless non impiegare camere d'aria.

LETTURA CORRETTA DEL PNEUMATICO

Di seguito vengono riportate le indicazioni necessarie per conoscere il significato della sigla identificativa stampata sul pneumatico, con riferimento alla **fig. 6**.

La sigla può presentarsi in uno dei modi riportati nell'esempio.

Esempio:
225/50 R 17 94 W
oppure
225/50 ZR 17 94W

fig. 6

225 = Larghezza nominale (**S**, distanza in mm tra i fianchi)

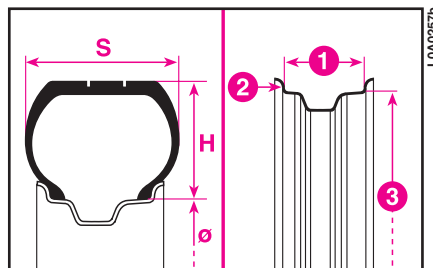
50 = Rapporto altezza/larghezza in percentuale (**H/S**)

R = Pneumatico radiale

ZR = Pneumatico radiale, con velocità superiore a 240 km/h

17 = Diametro del cerchio in pollici (**Ø**)

94 = Indice di carico (portata)

W = Indice di velocità massima.

Indice di carico (portata)

60 = 250 kg
61 = 257 kg
62 = 265 kg
63 = 272 kg
64 = 280 kg
65 = 290 kg
66 = 300 kg
67 = 307 kg
68 = 315 kg
69 = 325 kg
70 = 335 kg
71 = 345 kg
72 = 355 kg
73 = 365 kg
74 = 375 kg
75 = 387 kg
76 = 400 kg
77 = 412 kg
78 = 425 kg
79 = 437 kg
80 = 450 kg
81 = 462 kg
82 = 475 kg
83 = 487 kg
84 = 500 kg
85 = 515 kg
86 = 530 kg
87 = 545 kg
88 = 560 kg
89 = 580 kg
90 = 600 kg
91 = 615 kg
92 = 630 kg
93 = 650 kg
94 = 670 kg
95 = 690 kg
96 = 710 kg
97 = 730 kg
98 = 750 kg
99 = 775 kg
100 = 800 kg
101 = 825 kg
102 = 850 kg
103 = 875 kg
104 = 900 kg
105 = 925 kg
106 = 950 kg

Indice di velocità massima

Q = fino a 160 km/h
R = fino a 170 km/h
S = fino a 180 km/h
T = fino a 190 km/h
U = fino a 200 km/h
H = fino a 210 km/h
V = oltre 210 km/h
ZR = oltre 240 km/h
W = fino a 270 km/h
Y = fino a 300 km/h

Indice di velocità massima per pneumatici da neve

QM + S = fino a 160 km/h
TM + S = fino a 190 km/h
HM + S = fino a 210 km/h

LETTURA CORRETTA DEL CERCHIO

Di seguito vengono riportate le indicazioni necessarie per conoscere il significato della sigla identificativa stampata sul cerchio, come indicato in **fig. 6**.

Esempio: **7 J x 16 H2 39**

7 = larghezza del cerchio in pollici (**1**)

J = profilo della balconata (risalto laterale dove appoggia il tallone del pneumatico) (**2**)

16 = diametro di calettamento in pollici (corrisponde a quello del pneumatico che deve essere montato) (**3 = Ø**)

H2 = forma e numero degli “hump” (rilievo circonferenziale, che trattiene in sede il tallone del pneumatico tubeless sul cerchio)

39 = campanatura ruota (distanza tra il piano di appoggio disco/cerchio e mezzeria cerchio ruota)

ASSETTO RUOTE

	2.0 TB	2.4 2.4 CAE	2.4 JTD 20V CAE	3.2 V6 CAE
Ruote anteriori (STD A):				
– incidenza del montante ruota	2° 40’	2° 40’	2° 40’	2° 40’
– inclinazione ruota sulla verticale	–50’ ± 20’	–50’ ± 20’	–50’ ± 20’	–50’ ± 20’
– convergenza tra le ruote	–1 mm ± 1 mm	–1 mm ± 1 mm	–1 mm ± 1 mm	–1 mm ± 1 mm
Ruote posteriori (STD A):				
– inclinazione ruota sulla verticale	–41’ ± 20’	–41’ ± 20’	–41’ ± 20’	–41’ ± 20’
– convergenza tra le ruote	+3 mm ± 1 mm	+3 mm ± 1 mm	+3 mm ± 1 mm	+3 mm ± 1 mm

PRESTAZIONI

		2.0 TB	2.4	2.4 CAE	2.4 JTD 20V CAE	3.2 V6 CAE
Velocità massima	km/h	224	217	215	222	240
Accelerazione da 0-100 km/h	sec.	8,9	9,5	10,0	9,7	8,8
Chilometro da fermo	sec.	28,9	30,2	31,2	31	29,3

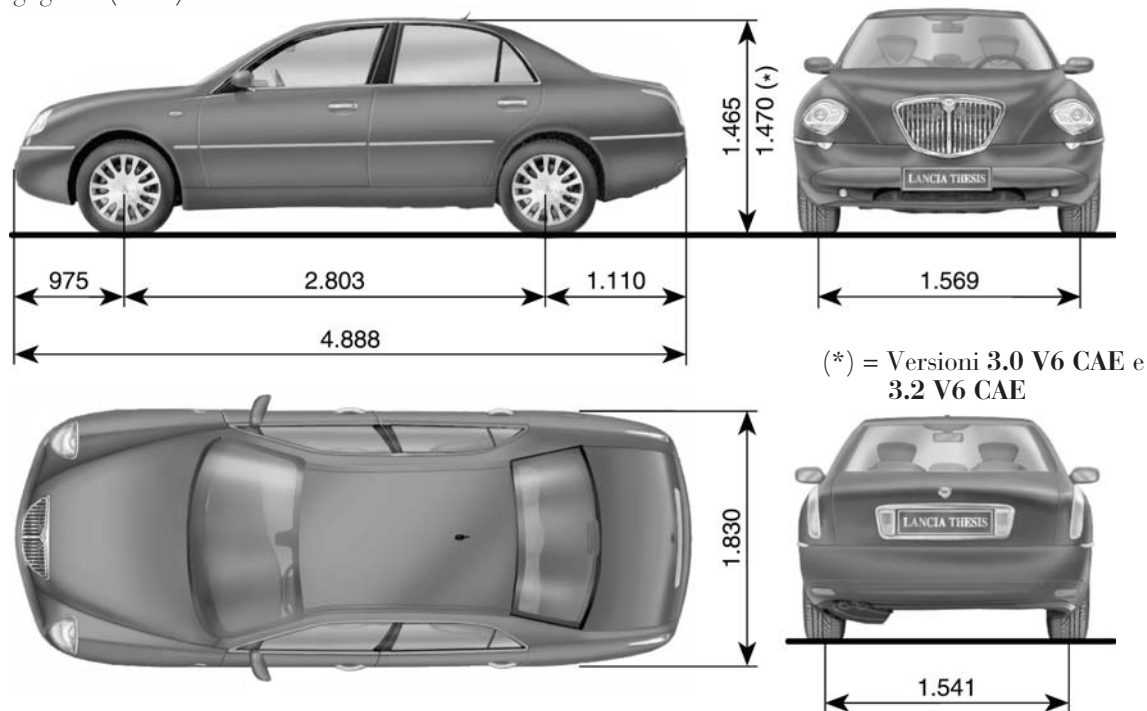
DIMENSIONI

Le dimensioni sono espresse in mm e si riferiscono alla vettura equipaggiata con pneumatici in dotazione. Minime variazioni di misura in presenza di pneumatici a richiesta. L'altezza si intende a vettura scarica.
Volume bagagliaio (VDA): 400 dm^3

(*) = Versioni **3.0 V6 CAE** e **3.2 V6 CAE**

fig. 7

L0A0171b

PESI

		2.0 TB	2.4	2.4 CAE
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio carburante riempito al 90 % e senza optional):	kg	1.780	1.760	1.790
Portata utile (*) compreso il conducente	kg	510	510	510
Carichi massimi ammessi (**):				
– asse anteriore	kg	1.300	1.300	1.300
– asse posteriore	kg	1.300	1.300	1.300
– totale	kg	2.290	2.270	2.300
Carichi trainabili:				
– rimorchio frenato	kg	1.500	1.500	1.500
– rimorchio non frenato	kg	500	500	500
Carico massimo sul tetto	kg	80	80	80
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato)	kg	75	75	75
Numero posti		5	5	5

(*) In presenza di equipaggiamenti speciali (tetto apribile, dispositivo traino rimorchio, ecc.) il peso a vuoto aumenta e conseguentemente diminuisce la portata utile, nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

(**) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

		2.4 JTD 20V CAE	3.2 V6 CAE
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio carburante riempito al 90 % e senza optional):	kg	1.820	1.820
Portata utile (*) compreso il conducente	kg	510	510
Carichi massimi ammessi (**):			
– asse anteriore	kg	1.300	1.300
– asse posteriore	kg	1.300	1.300
– totale	kg	2.330	2.330
Carichi trainabili:			
– rimorchio frenato	kg	1.500	1.500
– rimorchio non frenato	kg	500	500
Carico massimo sul tetto	kg	80	80
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato)	kg	75	75
Numero posti		5	5

(*) In presenza di equipaggiamenti speciali (tetto apribile, dispositivo traino rimorchio, ecc.) il peso a vuoto aumenta e conseguentemente diminuisce la portata utile, nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

(**) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

RIFORNIMENTI

		2.0 TB	2.4	2.4 CAE	Combustibili prescritti Prodotti consigliati
Serbatoio del carburante: – compresa una riserva di	litri litri	75 10	75 10	75 10	Benzina verde senza piombo non inferiore a 95 R.O.N.
Serbatoio del carburante: – compresa una riserva di	litri litri	– –	– –	– –	Gasolio per autotrazione (Specifica EN590)
Impianto di raffreddamento motore	litri	8,6	8,6	8,6	Miscela di acqua distillata e liquido **PARAFLU UP** al 50%
Olio motore (quantità per sostituzione periodica – coppa e filtro)	litri	5,50	5,50	5,50	**SELENIA RACING**
Olio motore (quantità per sostituzione periodica – coppa e filtro)	litri	–	–	–	**SELENIA WR**
Cambio meccanico/differenziale	kg	1,70	1,70	–	**TUTELA CAR TECHNYX**
Cambio automatico elettronico	litri	–	–	7,25	**TUTELA CAR GI/V**
Servosterzo idraulico	litri	1,05	1,05	1,05	**TUTELA CAR GI/E**
Circuito freni idraulici con dispositivo antibloccaggio ABS	litri	1,5 circa	1,5 circa	1,5 circa	**TUTELA TOP 4**
Recipiente liquido lavacristallo/lavafari	litri	4,5	4,5	4,5	Miscela di acqua e liquido **TUTELA PROFESSIONAL SC 35**

		2.4 JTD 20V CAE	3.2 V6 CAE	Combustibili prescritti Prodotti consigliati
Serbatoio del carburante: – compresa una riserva di	litri litri	– –	75 10	Benzina verde senza piombo non a 95 R.O.N.
Serbatoio del carburante: – compresa una riserva di	litri litri	75 10	– –	Gasolio per autotrazione (Specifica EN590)
Impianto di raffreddamento motore	litri	8,6	12,2	Miscela di acqua distillata e liquido **PARAFLU UP** al 50%
Olio motore (quantità per sostituzione periodica – coppa e filtro)	litri	–	5,90	**SELENIA RACING**
Olio motore (quantità per sostituzione periodica – coppa e filtro)	litri	5,0	–	**SELENIA WR**
Cambio automatico elettronico	litri	–	–	**TUTELA CAR GI/V**
Servosterzo idraulico	litri	1,05	1,05	**TUTELA CAR GI/E**
Circuito freni idraulici con dispositivo antibloccaggio ABS	litri	1,5 circa	1,5 circa	**TUTELA TOP 4**
Recipiente liquido lavacristallo/lavafari	litri	4,5	4,5	Miscela di acqua e liquido **TUTELA PROFESSIONAL SC 35**

FLUIDI E LUBRIFICANTI

PRODOTTI CONSIGLIATI E LORO CARATTERISTICHE

Impiego	Caratteristiche qualitative dei fluidi e lubrificanti per un corretto funzionamento della vettura	Fluidi e lubrificanti originali	Intervallo di sostituzione
Lubrificanti per motori a benzina	Lubrificanti con base sintetica di gradazione SAE 10W-60 qualificazione **FIAT 9.55535-H3**.	**SELENIA RACING**	Secondo Piano di Manutenzione Programmata
Lubrificanti per motori a gasolio	Lubrificanti con base sintetica di gradazione SAE 5W- 40 qualificazione **FIAT 9.55535- M2**.	**SELENIA WR**	Secondo Piano di Manutenzione Programmata

Per il corretto funzionamento delle versioni JTD con DPF utilizzare esclusivamente il tipo di lubrificante originale. In casi di emergenza, ove non disponibile il prodotto originale, effettuare un solo rabbocco massimo di 0,5 l e recarsi appena possibile presso la Rete Assistenziale Lancia
In caso di utilizzo di prodotti non originali, sono accettati lubrificanti con prestazioni minime ACEA A3 per i motori benzina, ACEA B4 per i motori Diesel; in questo caso non sono garantite le prestazioni ottimali del motore.
L'utilizzo di prodotti con caratteristiche inferiori rispetto a ACEA A3 e ACEA B4 potrebbe causare danni al motore non coperti da garanzia.
Per condizioni climatiche particolarmente rigide richiedere alla Rete Assistenziale Lancia il prodotto appropriato della gamma **Selenia**.

Impiego	Caratteristiche qualitative dei fluidi e lubrificanti per un corretto funzionamento della vettura	Fluidi e lubrificanti originali	Applicazioni
Lubrificanti e grassi per la trasmissione del moto e servosterzi idraulici	Lubrificante sintetico di gradazione SAE 75W-85. Supera le specifiche API GL 4 Plus, Fiat 9.55550.	**TUTELA CAR TECHNYX**	Cambio e differenziali meccanici versioni benzina
	Lubrificante sintetico di gradazione SAE 75W-85. Supera le specifiche API GL4.	**TUTELA CAR MATRYX**	Cambio e dfferenziali meccanici versione diesel
	Olio tipo “ATF DEXRON III”.	**TUTELA GI/E**	Servosterzo idraulico
	Lubrificante specifico per trasmissioni a 5 rapporti con convertitori di coppia a slittamento controllato	**TUTELA GI/V**	Cambio automatico 5 rapporti
	Grasso a base di saponi di litio con bisolfuro di molibdeno. Consistenza NLGI 2	**TUTELA STAR 500**	Giunti omocinetici lato ruota
	Grasso a base di saponi di litio. Consistenza NLGI 0	**TUTELA MRM ZERO**	Giunti omocineciti lato differenziale
Liquido per freni	Fluido sintetico FMVSS n° 116, DOT 4, ISO 4925, SAE J-1704 CUNA NC 956-01	**TUTELA TOP 4**	Comando idraulico freni e frizione
Protettivo per radiatori	Protettivo con azione anticongelante di colore rosso a base di glicole monoetilenico inibito con formulazione organica. Supera le specifiche CUNA NC 956-16, ASTM D 3306	**PARAFLU UP** (*)	Circuiti di raffreddamento Percentuale di impiego: 50% acqua 50% Paraflu UP
Liquido per lavacristallo/ lavalunotto	Miscela di alcoli, acqua e tensioattivi CUNA NC 956-11	**TUTELA PROFESSIONAL SC 35**	Da impiegarsi puro o diluito negli impianti tergilavacristalli

(*) AVVERTENZA Non rabboccare o miscelare con altri liquidi aventi caratteristiche diverse da quelle descritte.

CONSUMO DI CARBURANTE

I valori di consumo carburante riportati nella seguente tabella sono determinati sulla base di prove omologative prescritte da specifiche direttive europee.

Per la rilevazione del consumo vengono seguite le seguenti procedure:

– **ciclo urbano**: inizia con un avviamento a freddo quindi viene effettuata una guida che simula l'utilizzo di circolazione urbana della vettura;

– **ciclo extraurbano**: viene effettuata una guida che simula l'utilizzo di circolazione extraurbana della vettura con frequenti accelerazioni in tutte le marce; la velocità di percorrenza varia da 0 a 120 km/h;

– **consumo combinato**: viene determinato con una ponderazione di circa il 37% del consumo del ciclo urbano e di circa il 63% del consumo del ciclo extraurbano.

AVVERTENZA Tipologia di percorso, situazioni di traffico, condizioni atmosferiche, stile di guida, stato generale della vettura, livello di allestimento/dotazioni/accessori, carico della vettura, presenza di portapacchi sul tetto, utilizzo del climatizzatore, altre situazioni che penalizzano la penetrazione aerodinamica o la resistenza all'avanzamento portano a valori di consumo diversi da quelli rilevati (vedere "Contenimento spese di gestione e dell'inquinamento ambientale" nel capitolo "Corretto uso della vettura").

Consumo di carburante secondo la direttiva 1999/100/CE (litri x 100 km)	**2.0 TB**	**2.4**	**2.4 CAE**	**2.4 JTD 20V CAE**	**3.2 V6 CAE**
Urbano	15,5	15,2	17,4	12,1	22,7
Extraurbano	8,5	8,4	8,8	6,9	10,3
Combinato	11,1	10,9	12,0	8,8	14,9

EMISSIONI DI CO_2 ALLO SCARICO

I valori di emissione di CO_2 allo scarico riportati nella seguente tabella sono riferiti al consumo combinato.

Emissioni di CO_2 secondo la direttiva 1999/100/CE	**2.0 TB**	**2.4**	**2.4 CAE**	**2.0 JTD 20V CAE**	**3.2 V6 CAE**
(g/km)	264	260	286	234	355

INDICE ALFABETICO

ABS 245
- correttore elettronico
di frenata EBD 245
Accendisigari 215
Accessori acquistati
dall'utente 221
Accessori utili 270
Air bag frontali e laterali 88
- air bag frontale lato
passeggero 90
- air bag laterali
(Side bag – Window bag) ... 92
- avvertenze generali 95
- disattivazione manuale air bag
frontale lato passeggero 90
- disattivazione manuale
air bag laterali posteriori .. 94
- sensore di presenza
passeggero anteriore 91
- sistema "Smart Bag"
(Air bag Multistage frontali) 88
Alette parasole 214
Alimentazione/Accensione
- caratteristiche tecniche 346
Allarme elettronico 39
- disinserimento allarme 41
- esclusione del sistema 42
- funzioni disattivabili o
modificabili 42
- inserimento allarme 40
- intervento allarme 42
- omologazione ministeriali .. 43
- protezione volumetrica 41
- segnalazione tentativi di
effrazione 42
- sensore antisollevamento ... 41
Altoparlanti 247
Alzacristalli elettrici 73
- chiusura/apertura
centralizzata 75
- comandi 74
- funzione antischiacciamento 73
- funzionamento in modalità
manuale/automatica 75
Ambiente
(sicurezza e salvaguardia) 4-5
Ancoraggio del carico 232
Antisollevamento (sensore) 41
Appoggiatesta
- anteriori 65
- posteriori 66
ASR 189
Assetto ruote 358
Attrezzi in dotazione 275
Autoclose (funzione) 50
Autoradio (impianto) 247
- altoparlanti 247
- sistema audio HI-FI Bose... 248
Autotelaio (marcatura) 341
Avviamento motore 250

- avviamento con batteria ausiliaria 272
- avviamento con manovre ad inerzia 273
- avviamento d'emergenza 253-271
- dispositivo d'avviamento .. 24
- riscaldamento del motore .. 252
- spegnimento del motore 252
- versioni a benzina 251
- versioni JTD 251

Bagagliaio
- ancoraggio del carico 232
- apertura con telecomando.. 228
- apertura dall'esterno con la chiave 228
- apertura dall'interno 227
- avvertenze per il trasporto dei bagagli 233
- chiusura del cofano 231
- funzioni modificabili con il CONNECT 229
- illuminazione vano bagagli 231
- presa di corrente 234
- reti trattenimento oggetti ... 231

Bambini (trasporto in sicurezza) 81

Batteria
- avviamento con batteria ausiliaria 272-304
- consigli 329
- controllo dello stato di carica 327
- inizializzazione delle centraline bloccaporte climatizzazione e sistema ESP 303
- manutenzione 326
- ricarica 304-328
- scollegamento della batteria carica 302
- scollegamento della batteria scarica 303
- sostituzione 328

Bloccasterzo 24

Bombolette aerosol (avvertenza) 340

Bose (sistema audio HI-FI) 248

Bracciolo anteriore 65

Bracciolo posteriore 67

Cambio automatico elettronico (COMFORTRONIC)............. 180
- arresto 181
- avviamento a spinta 188
- avviamento del motore 180
- caratteristiche tecniche 348
- display marcia 110
- funzionamento automatico. 182
- funzionamento manuale sequenziale 186
- partenza 180
- segnalazione acustica 188
- segnalazione di anomalie .. 187
- selezione funzionamento automatico/manuale sequenziale 182
- traino della vettura 189

Cambio manuale 179
- caratteristiche tecniche 348

Candele
- manutenzione 330
- tipo 346

Caratteristiche tecniche 341
Carburante
- consumo 366
- indicatore del livello 108
- interruttore blocco
automatico 173
- tappo serbatoio
carburante 238
Carrozzeria
- codice versioni 343
- manutenzione 337
Cassetto portaoggetti 216
Catene da neve 268
Celle solari (tetto apribile) 222
Centraline elettroniche
(avvertenze) 330
Cerchi ruote 354
- avvertenze 356
- lettura corretta del cerchio. 357
Chiave 27
- funzioni attivabili con l'inserto
metallico della chiave 34
- funzioni attivate
automaticamente 37
- funzioni del telecomando ... 32
- logica azionamento serratura
bagagliaio con inserto
metallico 36
- logica azionamento serratura
bagagliaio con telecomando 35
- richiesta di chiavi con
telecomando supplementari 39
- sostituzione batteria 38
CID (Customer Identification
Device) 44
- sostituzione pila 53
Cinture di sicurezza
- avvertenze generali 79
- impiego 76
- limitatori di carico 79
- manutenzione delle cinture 80
- pretensionatori 78
- regolazione in altezza cinture
anteriori 77
Climatizzatore automatico 146
- comandi 152
- come usare il sistema di
climatizzazione 151
- generalità 146
- manutenzione 335
- pannello comandi anteriore 148
- pannello comandi
posteriore 150
Climatizzazione 142
- bocchette diffusive 145
- bocchette e diffusori aria .. 144
- inizializzazione delle
centraline bloccaporte
climatizzazione e sistema
ESP 303
- ventilazione durante la
sosta 161
CODE Card (sistema Lancia
CODE) 28
Cofano motore 237
Comandi 170
Comandi sul CONNECT 15
Comandi sul volante 18

Commutatore luci esterne
e leve al volante 97
CONNECT
(sistema infotelematico) 14
- comandi sul CONNECT 15
- comandi sul volante 18
- tabella riassuntiva
dei comandi 21
- telecomando 19
Conoscenza della vettura 12
Consumo di carburante 366
Consumo olio motore 321
Contachilometri totale
e parziale 110
Contagiri 107
Contenimento delle spese di
gestione e dell'inquinamento
ambientale 260
Convertitore catalitico ossidante 7
Convertitore catalitico trivalente
(marmitta catalitica) 6
Correttore elettronico di
frenata EBD 245
Cric 276
Cruise Control (regolatore di
velocità costante) 194

Dati per l'identificazione 341
- marcatura autotelaio 341
- marcatura motore 341
- targhetta identificazione
vernice carrozzeria 342
- targhetta riassuntiva dati
identificazione 342
Dead lock (dispositivo) 56
Diffusori aria abitacolo .. 144-145
Dimensioni 359
Display contachilometri totale
e parziale 110
Display marcia cambio
automatico elettronico 110
Display multifunzionale 110
Dispositivo CID
(Keyless System) 44
Dispositivo dead lock (porte) ... 56
Dispositivo di avviamento 24
Dispositivo sicurezza bambini .. 58
Dotazioni interne 212

Easy Entry/Exit (sistema) 43
EBD (correttore elettronico
di frenata) 245
E.G.R. (impianto ricircolo gas
di scarico) 7
Emissioni di CO2 367
EOBD (sistema) 244
EPB
(freno a mano automatico) .. 175
- disinserimento d'emergenza 178
ESP (sistema) 189
- funzionamento 190
- funzione ASR 191
- inizializzazione delle
centraline bloccaporte
climatizzazione e sistema
ESP 303
- intervento del sistema ESP 192
- segnalazione di anomalie ... 192
- sistema MSR 192

Fari
- lampade a scarica di gas (Bi-Xeno) 241
- orientamento proiettori per circolazione a sinistra/ destra 243

Filtro aria 325
Filtro aria antipolvere/antipolline a carboni attivi.................... 161
- manutenzione 326

Filtro gasolio
- scarico acqua di condensa . 325

Fluidi e lubrificanti 364
Follow me home (spegnimento ritardato delle luci) 99
Foratura di un pneumatico (sostituzione ruota) 274
Freni
- caratteristiche tecniche 348
- livello del liquido 323

Freno a mano automatico (EPB) 175
- disinserimento d'emergenza 178

Fusibili (sostituzione) 292
- elenco fusibili 296
- fusibili generali di protezione 293
- fusibili nel bagagliaio 295
- fusibili nella centralina del vano motore 294
- fusibili nella centralina sulla plancia 294
- generalità 292
- localizzazione 293

Gas di scarico (impianto di ricircolo) 7
Guida economica e rispettosa dell'ambiente 262
Guida sicura 255
- guidare con l'ABS 259
- guidare con la pioggia 257
- guidare di notte 257
- guidare in montagna 258
- guidare nella nebbia 258
- guidare sulla neve e sul ghiaccio 259
- in viaggio 255
- prima di mettersi al volante 255

Impianto antievaporazione 6
In emergenza 271
Inattività della vettura 269
- rimessa in marcia 269

Incidente (in caso di) 308
- se ci sono dei feriti 308
- valigetta di pronto soccorso 309

Indicatore consumo istantaneo carburante 109
Indicatore livello carburante.... 108
Indicatore temperatura liquido raffreddamento motore 108
Indicatori di direzione (frecce)
- comando 100
- sostituzione lampada laterale 285

Interruttori blocco automatico carburante e alimentazione elettrica 173
Interni (manutenzione) 339
Isofix (seggiolino) 85

Keyless System (sistema di riconoscimento) .. 44
- apertura cofano bagagliaio 50
- blocco porte e abbandono vettura 50
- chiusura/apertura centralizzata cristalli e tetto apribile 51
- dispositivo CID 44
- funzione Autoclose 50
- impostazioni del sistema ... 52
- manopola per l'attivazione del quadro strumenti e l'avviamento del motore ... 47
- omologazione ministeriale . 53
- posizione "Garage" (avviamento d'emergenza) 46
- richiesta dispositivi CID supplementari 53
- sblocco porte e accesso vettura 49
- segnalazione di avaria 52
- sostituzione batteria dispositivo CID 53

Lampade (sostituzione) 281
- elenco lampade 283
- gruppi ottici anteriori 284
- gruppi ottici posteriori 286
- indicazioni generali 282
- sostituzione lampade luci esterne 284
- tipi di lampade 282
Lampeggio (luci abbaglianti) . 100
Lancia CODE (sistema) 26
- CODE Card 28
Lavacristallo
- comando 101
- liquido 324
Lavafari
- comando 101
- liquido 324
Leve al volante 97
- leva destra 101
- leva sinistra 100
Limitatori di carico 79
Liquido lavacristallo/lavafari .. 324
Liquido freni e frizione idraulica 323
Liquido raffreddamento motore 321
Liquido servosterzo 322
Livelli (verifica) 317
- liquido freni e frizione idraulica 323
- liquido lavacristallo/ lavafari 324
- liquido raffreddamento motore 321
- liquido servosterzo 322
- olio motore 320
Livello olio motore 320

Lubrificanti 364
Luce bagagliaio
- sostituzione lampada 290
Luce cassetto portaoggetti
- sostituzione lampada 289
Luce di arresto supplementare
(terzo stop) 287
Luci abbaglianti
- comando 100
- lampeggio 100
Luci anabbaglianti
- comando 97
Luci di direzione (frecce)
- comando 100
- sostituzione lampada
laterale 285
Luci di emergenza 170
Luci di parcheggio 97
Luci di posizione
- comando 97
Luci esterne (comandi) 97
Luci fendinebbia
- comando 171
- sostituzione lampada 285
Luci porte
- sostituzione lampada 291
Luci retromarcia
- sostituzione lampada 286
Luci retronebbia
- comando 171
- sostituzione lampada 286
Luci specchi esterni
- sostituzione lampada 291
Luci specchietti di cortesia
- sostituzione lampada 290
Luci targa
- sostituzione lampada 287
Lunotto termico 172

Maniglie di sostegno 221
Manutenzione della vettura .. 311
- interventi aggiuntivi 314
- manutenzione
programmata 311
- piano di Ispezione Annuale 314
- piano di Manutenzione
Programmata 312
Motore
- codice di identificazione 341
- dati tecnici 344
- marcatura 341
MSR (sistema) 192

Olio motore
- caratteristiche 364
- consumo olio 320
- verifica del livello 320

Passaggio sci 234
Pesi 360
Plafoniera anteriore 212
- sostituzione lampada 287
Plafoniera bagagliaio 231
Plafoniera posteriore 213
- sostituzione lampada 288
Plafoniere porte 213
Plafoniere specchi retrovisori .. 214
Plancia portastrumenti 12
Pneumatici
- avvertenze 332-356
- da neve 267

- lettura corretta del pneumatico 356
- manutenzione 331
- pressione (avvertenze) 331
- sostituzione ruota 274

Portabicchiere/portalattina
- anteriore 217
- posteriore 219

Portapacchi/portasci 240
- predisposizione agganci 240

Portabevande (vano climatizzato) 217

Porte 54
- apertura/chiusura dall'esterno 54
- apertura/chiusura dall'interno 57
- chiusura automatica 58
- disabilitazione comandi blocco/sblocco serrature porte posteriori 58
- dispositivo dead lock 56
- dispositivo sicurezza bambini 58
- funzione Autoclose............. 50
- inizializzazione delle centraline bloccaporte climatizzazione e sistema ESP 303
- sblocco serrature in caso di incidente 59
- segnalazione porte aperte .. 57
- vani portaoggetti 218

Posacenere
- anteriore 215
- posteriori 215

Presa di corrente
- nel bagagliaio 234
- nel bracciolo posteriore 220

Proiettori
- orientamento per circolazione a sinistra/destra 243

Prestazioni 358

Pressione di gonfiaggio pneumatici 354-384
- avvertenze 331

Pretensionatori (cinture di sicurezza) 78

Protezione volumetrica 41

Quadro strumenti 105
Regolazione luminosità strumentazione...................... 172

Radar Cruise Control 197
- comandi 198
- generalità 197
- segnalazione di anomalie ... 207

Regolatore di velocità costante (Cruise Control) 194

Regolazione luminosità strumentazione...................... 172

Reti trattenimento oggetti (bagagliaio) 231

Ricircolo dei gas di scarico (impianto) 7

Rifornimenti 362

Rimorchi (traino) 264
- avvertenze 264
- installazione del gancio
di traino 265
- schema di montaggio 265
Riscaldamento del motore 252
Riscaldatore supplementare..... 162
- dati tecnici 170
- funzionamento a motore
fermo 163
- funzionamento a motore
in moto 169
Ruote
- assetto 358
- avvertenze 332
- dati tecnici 354
- pressione (avvertenze) 331
- pressioni di gonfiaggio 354
- sostituzione 275

Sci (passaggio nel bracciolo)... 234
Sedili anteriori 60
- appoggiabraccia 65
- appoggiatesta 65
- memorizzazione delle
posizioni del sedile guida .. 62
- regolazione elettrica 60
- regolazione longitudinale
manuale 60
- riscaldamento 62
- sedili Comfort 64
- tasche portacarte 221
Sedili posteriori 66
- appoggiabraccia 67
- appoggiatesta 66
- riscaldamento 67
- sedili Comfort.................... 68
Seggiolini bambini 81
- idoneità sedili passeggeri
per l'utilizzo dei seggiolini 84
- predisposizione montaggio
seggiolino "tipo Isofix" 85
Seggiolino "tipo Isofix"
(predisposizione
per montaggio) 85
Sensore antisollevamento 42
Sensore di pioggia 102
Sensore di presenza passeggero
anteriore (air bag)................ 91
Sensore fari automatici (sensore
crepuscolare) 99
Sensore di parcheggio 208
- avvertenze generali 212
- segnalazioni di avaria 211
- sensori 209
- traino di rimorchi 211
Simbologia 9
Sistema ABS 245
Sistema ASR 189
Sistema audio HI-FI Bose 248
Sistema di riconoscimento
(Keyless System) 44
- apertura cofano bagagliaio. 50
- blocco porte e abbandono
vettura 50
- chiusura/apertura
centralizzata cristalli
e tetto apribile 51
- dispositivo CID 44
- funzione Autoclose 50

- impostazioni del sistema ... 52
- manopola per l'attivazione del quadro strumenti e l'avviamento del motore ... 47
- omologazione ministeriale.. 53
- posizione "Garage" (avviamento d'emergenza) 46
- richiesta dispositivi CID supplementari 53
- sblocco porte e accesso vettura............................... 49
- segnalazione di avaria 52
- sostituzione batteria dispositivo CID 53
Sistema Easy Entry/Exit 43
Sistema EOBD 244
Sistema ESP 189
- funzionamento 190
- funzione ASR 191
- inizializzazione delle centraline bloccaporte climatizzazione e sistema ESP 303
- intervento del sistema ESP 192
- segnalazione di anomalie .. 192
- sistema MSR 192
Sistema infotelematico CONNECT 14
Sistema Lancia CODE 26
Sistema MSR 192
Sonde Lambda 6
Sosta 254
Sollevamento della vettura 307
- con il cric 307
- con ponte a bracci o sollevatore da officina 307
Sospensioni
- caratteristiche tecniche 350
Spazzole tergicristallo
- manutenzione 333
Specchi retrovisori
- esterni 72
- interno 71
Specchietti di cortesia 214
Spegnimento del motore 252
Spegnimento ritardato delle luci (Follow me home) 99
Spie e segnalazioni 115
Spruzzatori tergicristallo (manutenzione) 334
Sterzo
- caratteristiche tecniche 352
Strumentazione (regolazione luminosità) 172
Strumenti di bordo 107

Tachimetro 107
Tappo serbatoio carburante 238
Targhetta identificazione vernice carrozzeria 342
Targhetta riassuntiva dati identificazione 341
Tasche portacarte 221
Telecomando (CONNECT) 19
Tendina parasole elettrica 220
Tergicristallo
- comando 101
- manutenzione spazzole 333
- spruzzatori (manutenzione) . 335

Tetto apribile
con celle solari...................... 222
- apertura/chiusura 223
- basculamento 223
- celle solari 226
- chiusura/apertura
centralizzata 225
- manovra d'emergenza 226
Traino della vettura 305
Traino di rimorchi 264
- avvertenze 264
- installazione del gancio
di traino 265
- schema di montaggio 265
Trasmissione
- caratteristiche tecniche 348
Trasportare bambini
in sicurezza 81
Tubazioni in gomma
(manutenzione) 333

Uso della vettura e
consigli pratici 250

Vani portaoggetti sulle porte .. 218
Vano motore (lavaggio) 339
Vano nel bracciolo posteriore .. 219
Vano passaggio sci 234
Vano portabevande
climatizzato 217
Vano portaoggetti 216
Vano portaoggetti
sulla plancia 218
Vano sul mobiletto centrale..... 218
Versioni carrozzeria (codici) ... 343
Volante 70
- comandi 18
- regolazione elettrica 70
- regolazione manuale 70

DISPOSIZIONI PER TRATTAMENTO VEICOLO A FINE CICLO VITA

Da anni Lancia sviluppa un impegno globale per la tutela e il rispetto dell'Ambiente attraverso il miglioramento continuo dei processi produttivi e la realizzazione di prodotti sempre più "ecocompatibili". Per assicurare ai clienti il miglior servizio possibile nel rispetto delle norme ambientali e in risposta agli obblighi derivanti dalla Direttiva Europea 2000/53/EC sui veicoli a fine vita, Lancia offre la possibilità ai suoi clienti di consegnare il proprio veicolo(*) a fine ciclo senza costi aggiuntivi.

La Direttiva Europea prevede infatti che la consegna del veicolo avvenga senza che l'ultimo detentore o proprietario del veicolo stesso incorra in spese a causa del suo valore di mercato nullo o negativo. In particolare, in quasi tutti i Paesi dell' Unione Europea, fino al 1 Gennaio 2007 il ritiro a costo zero avviene solo per i veicoli immatricolati dal 1 Luglio 2002, mentre dal 2007 il ritiro avviene a costo zero indipendentemente dall'anno di immatricolazione a condizione che il veicolo contenga i suoi componenti essenziali (in particolare motore e carrozzeria) e sia libero da rifiuti aggiunti.

Per consegnare il suo veicolo a fine ciclo senza oneri aggiuntivi può rivolgerSi o presso i nostri concessionari o ad uno dei centri di raccolta e demolizione autorizzati da Lancia. Tali centri sono stati accuratamente selezionati al fine di garantire un servizio con adeguati standard qualitativi per la raccolta, il trattamento e il riciclaggio dei veicoli dismessi nel rispetto dell'Ambiente.

Potrà trovare informazioni sui centri di demolizione e raccolta o presso la rete dei concessionari Lancia o chiamando il numero verde 00800 526242 00 o altresì consultando il sito internet Lancia.

(*) Veicolo per il trasporto di passeggeri dotato al massimo di nove posti, per un peso totale ammesso di 3,5 t

*Il motore della tua auto è nato con **Selenia**, la gamma di oli motore che soddisfa le più avanzate specifiche internazionali. Test specifici e caratteristiche tecniche elevate rendono **Selenia** il lubrificante sviluppato per rendere le prestazioni del tuo motore **sicure e vincenti**.*

La qualità Selenia si articola in una gamma di prodotti tecnologicamente avanzati:

SELENIA PERFORMER MULTIPOWER
Olio ideale per la protezione dei motori benzina della nuova generazione, anche in condizioni di esercizio e climatiche estreme. Garantisce una riduzione di consumo di carburante (Energy conserving) ed è ideale anche per motorizzazioni alternative.

SELENIA K
È il lubrificante sintetico con tecnologia innovativa, che garantisce ai motori a benzina migliori partenze a freddo ed assicura massima protezione anche in condizioni di utilizzo tipicamente “urbano”. Grazie alla sua gradazione viscosimetrica 5W-40, e la sua speciale formulazione risponde in modo più efficace ai limiti di emissioni richiesti dalle nuove normative Europee, e supera le maggiori specifiche internazionali.

SELENIA WR
Olio specifico per i motori diesel, common rail e Multijet, ideale per partenze a freddo, garantisce massima protezione dall’usura, controllo delle punterie idrauliche, riduzione dei consumi e stabilità alle temperature elevate.

SELENIA DIGITECH
Lubrificante fully synthetic per motori benzina e diesel.
La tecnologia avanzata entra nel motore per garantire massima protezione, riduzione dei consumi, affidabilità in condizioni climatiche estreme.

La gamma Selenia si completa con Selenia StAR, Selenia Racing, Selenia 20K Alfa Romeo, Selenia TD, Selenia Performer 5W-40
Per ulteriori informazioni relative ai prodotti Selenia, consulta il sito www.flselenia.com.

PRESSIONE DI GONFIAGGIO DEI PNEUMATICI A FREDDO (bar) (esclusi pneumatici da neve)

		2.0 TB	2.4 2.4 CAE	2.4 JTD 20v CAE	3.2 V6 CAE
Pneumatici anteriori e posteriori		215/60 R16 95W 215/60 ZR16 95W 225/50 R17 94W (*) 225/50 ZR17 94W (*)	215/60 R16 95W 215/60 ZR16 95W 225/50 R17 94W (*) 225/50 ZR17 94W (*)	215/60 R16 95W 215/60 ZR16 95W 225/50 R17 94W (*) 225/50 ZR17 94W (*)	215/60 R16 95W 215/60 ZR16 95W 225/50 R17 94W (*) 225/50 ZR17 94W (*)
A carico ridotto	bar	2,3	2,3	2,3	2,3
A pieno carico	bar	2,3	2,3	2,3	2,3

(*) Pneumatici non catenabili.
Con pneumatico caldo il valore della pressione deve essere aumentato di 0,3 bar rispetto al valore prescritto.

SOSTITUZIONE OLIO MOTORE

		2.0 TB	2.4 - 2.4 CAE	2.4 JTD 20v CAE	3.2 V6 CAE
Olio motore (quantità per sostituzione periodica - coppa e filtro)	litri	5,50	5,50	5,0	5,90

Non disperdere l’olio usato nell’ambiente.

RIFORNIMENTO CARBURANTE

		2.0 TB	2.4 - 2.4 CAE	2.4 JTD 20v CAE	3.2 V6 CAE
Capacità serbatoio	litri	75	75	75	75
Riserva	litri	10	10	10	10

Rifornire le vetture con motore a benzina unicamente con benzina senza piombo con numero di ottano (RON) non inferiore a 95.
Rifornire le vetture con motore a gasolio unicamente con gasolio per autotrazione (Specifica EN590).

Fiat Auto S.p.A.
Quality - Assistenza Tecnica - Ingegneria Assistenziale
Largo Senatore G. Agnelli, 5 - 10040 Volvera – Torino (Italia)
Stampato n. 603.45.952 - XI/2006 - 2ª Edizione